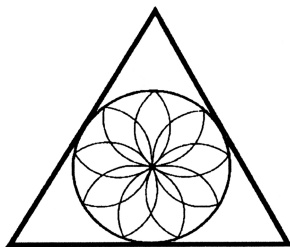


LA NATURA DELL'ANIMA

La Natura dell'Anima
di Lucille Cedercrans



Prima edizione Italiana Febbraio 2008

Wisdom Impressions è un gruppo liberamente organizzato di studenti e insegnanti della Saggezza. La nostra missione è aiutare a creare l'apparizione della Saggezza come campo riconosciuto e l'Insegnamento della Saggezza come professione riconosciuta.

Wisdom Impressions
P.O. Box 6457
Whittier, CA 90609-6457
U.S.A.

www.wisdomimpressions.com

ISBN 1883493-02-1

Gli editori sono grati per il contributo, in molti anni, di tutti i gruppi e i singoli i cui sforzi hanno reso possibile questa pubblicazione.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa il Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

Alice A. Bailey

Prefazione dei Editori

La natura dell'Anima è apparso per la prima volta nel 1953 come serie di 10 lezioni su fogli sciolti. Questa versione del corso è stata insegnata a gruppi di studio dello Stato di Washington fino alla metà degli anni Cinquanta.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, *La natura dell'Anima* (o N.S.) fu rivisto e ampliato in un corso di 40 lezioni. Alla fine degli anni Cinquanta e all'inizio dei Sessanta, N.S. fu insegnato a gruppi di studenti nello Stato di Washington, in California, a Washington D.C. e in Colorado. Il numero di studenti e insegnanti del corso crebbe lentamente ma costantemente a partire dalla metà degli anni Sessanta e per tutti i Settanta. Alla metà degli Ottanta, il numero di studenti e insegnanti iniziò ad aumentare a velocità sempre crescente. Oggi, N.S. e i corsi fratelli sono insegnati in modo non ufficiale in numerose località degli Stati Uniti.

La prima edizione a stampa di *La natura dell'Anima* era un testo a fogli mobili pubblicato nel 1957. Da allora sono state pubblicate varie edizioni, ma tutte erano testi su fogli mobili destinati all'insegnamento di classe. Venne quindi programmata un'edizione rilegata, ma (fino ad ora) non la si era mai realizzata.

Il ritardo nella pubblicazione di un'edizione come libro di testo è dovuto in parte a carente organizzazione. *La natura dell'Anima* non è collegato o controllato ad alcun organismo centrale e organizzato. Questo dà ai singoli studenti ed insegnanti la libertà di avviare la propria crescita e la propria pratica, ma rende difficile agire come gruppo.

Questa edizione di *La natura dell'Anima* è una fedele riproduzione del testo '1957' originale. Gli unici cambiamenti apportati sono piccole correzioni di grammatica, punteggiatura e struttura. È stato fatto ogni sforzo possibile per conservare la qualità sogget-

tiva e il gusto esteriore delle prime edizioni. Il testo è stato attentamente controllato e preparato per la stampa da una dozzina di diplomati nel Training per insegnanti (il corso avanzato per gli insegnanti) e in *La natura dell'Anima*. Laddove una correzione avrebbe potuto modificare il significato o la qualità, è stato mantenuto il testo originale.

Quest'edizione del testo di studio *La natura dell'Anima* comprende anche un Indice, un Elenco alfabetico delle Tecniche, un Glossario e un Indice analitico. Non facevano parte del testo originale, ma gli studenti e gli insegnanti del corso li hanno trovati utili.

La natura dell'Anima è un corso d'istruzione in Saggezza, un campo che sta soltanto iniziando a fare la sua ricomparsa nella vita e nelle vicende umane. La Saggezza non è una religione, una filosofia o una scienza, ma un settore indipendente di studio, esperienza e pratica. *La natura dell'Anima* è inteso a facilitare lo svelamento passo a passo dall'individualità alla consapevolezza di gruppo, dall'attività inconscia al servizio cosciente alla Vita Una.

Le istruzioni in *La natura dell'Anima*, e le altre interpretazioni della Saggezza, sono rese disponibili mediante coloro che hanno concluso il corso *Training per insegnanti*. Si possono avere informazioni sui corsi o sugli insegnanti tramite Wisdom Impressions (vedere Appendice B a pagina 501).

Gli Editori
Gennaio 1993

Indice

| Lezione | Pagina |
|---|--------|
| Intro. Concetti fondamentali per la contemplazione | 1 |
| 1. Gli stadi iniziali della definizione dell'Anima | 15 |
| 2. La Trinità in relazione all'umanità | 29 |
| 3. Ricostruire lo strumento della persona. | 39 |
| 4. Il Piano Divino e l'energia del primo raggio | 51 |
| 5. I sette raggi e il giusto uso della Volontà | 63 |
| 6. La questione dell'identità e il secondo raggio | 75 |
| 7. Come il secondo raggio influenza lo strumento. | 87 |
| 8. Come il terzo raggio influenza lo strumento | 99 |
| 9. Prerequisiti per la costruzione consapevole della forma | 111 |
| 10. Come l'Anima si rapporta alla Sacra Trinità. | 123 |
| 11. Come la Trinità si rapporta alla persona | 135 |
| 12. L'applicazione e l'incarnazione della Verità. | 147 |
| 13. La natura del corpo eterico. | 159 |
| 14. La costituzione di raggio dell'uomo e gli effetti del quarto raggio sullo strumento. | 175 |
| 15. Il quarto raggio e la vita di gruppo ashramica | 187 |

16. Il quinto raggio e lo svelamento in sequenza
del Piano Divino nel tempo e nello spazio. 199
17. Il quinto raggio in rapporto all'evoluzione
e all'iniziazione. 211
18. Il sesto raggio di Devozione ed Idealismo 223
19. Gli opposti del sesto raggio e il suo impatto
sullo strumento. 135
20. L'avvento del settimo raggio di Legge
ed Ordine Divino 245
21. Il settimo raggio e la magia cerimoniale 257
22. Il servizio e i suoi rapporti con gli ashram. 271
23. La creazione degli ashram e l'allineamento 283
24. La relazione tra l'Anima e i raggi della persona 297
25. Ostacoli alla manifestazione della
propria attività di servizio 309
26. Creare un corpo ricettivo per la propria attività
di servizio. 321
27. L'ideazione di un Piano d'Azione
da parte dell'Anima 333
28. Il ruolo della forma nell'uso che l'Anima
fa della magia. 345
29. Il ruolo dell'Anima come mago e la distruzione
e ricostruzione dell'Antahkarana 357
30. La relazione di aria e terra nel processo creativo. 369
31. La relazione di fuoco e acqua nel processo creativo . . 379

| | | |
|-----|--|-----|
| 32. | La magia cerimoniale o la manipolazione dei deva dei Quattro Inferiori. | 391 |
| 33. | Usare gli interludi superiore e inferiore per manifestare la forma | 401 |
| 34. | Problemi del giovane discepolo quando inizia a provare la magia cerimoniale | 413 |
| 35. | Allineare i deva mediante la Cerimonia della Vita . . . | 425 |
| 36. | L'Anima valuta il suo strumento | 439 |
| 37. | La scienza delle giuste relazioni umane in rapporto alla matematica esoterica | 451 |
| 38. | Il risveglio di Kundalini e la redenzione della materia. | 463 |
| 39. | La coscienza di gruppo | 475 |
| 40. | Passare dall'Aula dell'Apprendimento all'Aula della Saggezza | 487 |
| | Appendice A (Lista dei libri disponibili). | 500 |
| | Appendice B (Ulteriori Approfondimenti). | 501 |
| | Glossario | 503 |
| | Indice analitico. | 549 |

Elenco alfabetico delle Tecniche

Gli esercizi interiori elencati qui sono parte essenziale di *La natura dell'Anima*. Come tutti gli esercizi del genere, sono destinati a produrre effetti specifici nella coscienza, nei corpi e nell'ambiente dello studente. Quando tali esercizi vengono praticati nella maniera e nell'ordine giusti, facilitano l'evoluzione dall'individualità alla consapevolezza di gruppo. Tuttavia, è possibile che se ne faccia un abuso.

Combinare questi esercizi con altre tecniche, o usarli per propositi egoistici è pericoloso. Se avete domande sull'uso o sugli effetti di questi esercizi, vi raccomandiamo di chiedere istruzioni ad un Insegnante addestrato della Saggiezza (vedere Appendice B a pagina 501).

Tecnica e pensiero-seme

| Lezione | Pagina |
|---------|---|
| 3 | Meditazione iniziale sull'ajna. 46-47 |
| | <i>"Io, la personalità, dedico la mia coscienza e i miei corpi all'Anima"</i> |
| 4 | Adeguamento della visione della negatività 57 |
| 4 | Pensiero-seme di primo raggio 59 |
| | <i>"Io sono ricettivo al Proposito, al Potere e alla Volontà di Dio, come essi discendono a me dalla mia Anima. Io servo quel Proposito, accetto il Suo Potere e faccio la Volontà di Dio".</i> |
| 6 | Esercizio di reidentificazione. 78 |

- 6 Pensiero-seme di secondo raggio 83
Io resto ricettivo a quell'Amore che è la mia Anima, e la Verità mi viene svelata".
- 8 Pensiero-seme di terzo raggio 107
"Io resto ricettivo a quell'Intelligenza Divina che produce l'attività del Piano. L'Azione giusta mi viene rivelata e divento tutto".
- 8 Tecnica di trasmutazione 108
"La Luce dell'Anima viene gettata giù nello strumento per rivelare, ripulire e purificare quanto è karmicamente pronto ad essere portato alla Luce nella Legge e nell'Ordine Divino. Io resto distante, osservo soltanto".
- 10 Mescolanza dei tre aspetti (Padre, Madre, Cristo) . . . 131
"Io sono l'Anima. Io unisco e fondo le tre Luci per divenire la Luce Divina. Io sono quella Luce".
- 11 Allineamento della Volontà; adombramento dell'immanente vita interiore 141
- 12 Integrazione della quadruplici attività vibratoria dello studente 156
"Io sono l'Anima. Io risuono nel tempo e nello spazio come un accordo armonico. Io sono la Parola fatta Carne".
- 13 Meditazione della cavità 169-71
"E avendo pervaso questo strumento con un po' di me, io permango. Io sono".

| | | |
|----|---|--------|
| 14 | Tecnica di bilanciamento | 182 |
| 14 | Pensiero-seme di quarto raggio | 183 |
| | <i>“Resto ricettivo al Suono dell’Anima Adombrante. Aspirate a percepire la frequenza di quel suono silenzioso, a capire il suo significato e quindi a riprodurlo armonicamente nel mondo della persona, realizzando che questa vibrazione, questa armonia sono un attributo dell’Anima”.</i> | |
| 16 | Pensiero-seme di quinto raggio | 207 |
| | <i>“Resto ricettivo al movimento verso il basso e all’esterno dell’Anima, che produce la sua crescita interiore e verso l’alto.”</i> | |
| 17 | Allineamento triangolare delle forme di quinto raggio | 219 |
| 18 | Pensiero-seme di sesto raggio | 230 |
| | <i>“Resto ricettivo alle Idee Divine dell’Anima , prima che abbiano preso forma.”</i> | |
| 20 | Pensiero-seme di settimo raggio | 253 |
| | <i>“Resto ricettivo a quella Volontà in precipitazione dal livello dell’Anima Spirituale Adombrante nella mia coscienza, e, di conseguenza, una precipitazione della Volontà Divina nelle forze sostanziali dei miei corpi attraverso la mia mente”.</i> | |
| 21 | Protezione ashramica | 265 |
| 21 | Innocuità all’interno dell’ambiente | 265-66 |

| | | |
|------|--|--------|
| 21 | Condizionamento di un Piano d'Attività | 266 |
| | <i>“Se questo è coerente con l’Intento Divino, possa manifestarsi nella Legge e nell’Ordine Divino”.</i> | |
| 21 | Usare la Luce della Verità | 266 |
| 21 | Invocazione della Divina Volontà per condizionare l'impatto aurico. | 267 |
| 22 | Modificare la cavità per accettare l'intento dell'Anima | 279 |
| 23 | Determinare la struttura di raggio | 291-92 |
| 23-b | Allineamento dell’ “addormentarsi” | 293-94 |
| 26 | Invocazione del karma limitante personale | 329 |
| | <i>“Sto nella ferma volontà di servire il Piano Divino.....”</i> | |
| 27 | Identificazione come Anima (cavità). | 337-38 |
| 33 | Meditazione di servizio (ciclo lunare di un anno) . . . | 408-09 |
| 35 | Allineamenti See-La-Aum/Selah | 433-34 |
| 40 | Meditazione su purificazione, consacrazione, trasfigurazione | 495 |

Come studiare *La natura dell'Anima*

IL METODO DI STUDIO

L'approccio a *La Natura dell'Anima* è triplice:

- il testo
- il lavoro di meditazione
- la discussione

Insieme, questi elementi, riescono ad equilibrare l'adombrante saggezza del corso, l'esperienza interiore di tale saggezza, e la sua espressione nelle vicende del mondo.

Molti studenti stanno studiando il corso da soli o in gruppi di studio, e c'è una crescente necessità di informazioni su questi metodi. I suggerimenti e gli esempi che seguono si concentrano sullo studio individuale, i gruppi di studio, e le meditazioni.

LO STUDIO INDIVIDUALE

'La Natura dell'Anima' è un corso auto-iniziato di crescita e sviluppo spirituale. È realizzato in modo da facilitare una rivelazione passo dopo passo, dall'individualità, alla coscienza di gruppo, e il servizio consapevole alla Vita Una. Ogni lezione in questo corso è un passo avanti verso un processo trasformativo. Tale processo include:

LO STUDIO DEL MATERIALE

Le informazioni incluse nel corso sono presentate in maniera

XVIII

ritmica. Ogni lezione costituisce un fondamento per la comprensione e prepara la strada per la lezione successiva. Questa progressione da una lezione all'altra crea un ritmo armonico che facilita il processo di trasformazione.

Per stabilire e mantenere questo ritmo, suggeriamo che tutti coloro che studiano il corso facciano quanto segue:

- ◆ Iniziate dalla lezione introduttiva e studiate ogni lezione in sequenza. Saltellare qui e là o iniziare dalla metà spezzerebbe il ritmo e causerebbe confusione.
- ◆ Impiegate almeno una settimana (sette giorni) studiando ogni lezione. Cominciate sempre una nuova lezione nello stesso giorno della settimana. Potreste dedicare più di una settimana a ciascuna lezione ma, in questo caso, è consigliabile impiegare lo stesso numero di settimane per ogni lezione.
- ◆ Mentre studiate questo corso, concentrate l'attenzione solo su di esso. Evitate di praticare esercizi interiori di altre discipline: essi potrebbero non accordarsi con gli esercizi di *La natura dell'Anima*.

Con ciò non intendiamo che esso sia, in qualche modo, superiore a qualunque altro corso o disciplina, ma solo che per mantenerne il ritmo interno, è necessario restare in questo corso. Una volta completato N.S. (*La natura dell'Anima*), vi incoraggiamo ad aggiungere altri insegnamenti ed altre discipline al suo studio e alla sua pratica.

- ◆ Portate a termine gli esercizi. La struttura del corso è simile a quella di un libro di testo e comprende anche frequenti esercizi. Essi possono essere divisi in tre categorie:
 - a. Soggettivo: comprende le attività interiori come le meditazioni.

- b. **Oggettivo:** comprende le attività esteriori, come scrivere un testo.
- c. **Soggettivo ed oggettivo:** comprendono attività interiori ed esteriori, combinate insieme in un unico esercizio (come tenere un diario della meditazione).

In questo caso, l'esercizio serve allo scopo specifico di aiutarvi ad espandere la vostra coscienza o ad esprimere un nuovo concetto. Lo svolgimento degli esercizi è parte integrante del ritmo del corso.

♦ **Praticare le Tecniche di Meditazione:** le discipline interiori incluse ne *La natura dell'Anima*, vengono presentate in naturale progressione, a partire da quelle di base per arrivare a quelle superiori. Le meditazioni sono il cuore del corso; le informazioni presentate nelle lezioni hanno lo scopo di aiutare chi studia nella pratica e nella comprensione delle meditazioni.

- 1 Praticate ogni tecnica di meditazione esattamente come descritto.
- 2 Tenete un diario della meditazione. Le annotazioni quotidiane vi aiutano a portare le realizzazioni astratte conquistate, nella meditazione nella vostra vita e nelle vostre vicende. Ciascuna annotazione comprenderà la data, la tecnica di meditazione e qualunque effetto degno di nota. Inserite tutte le realizzazioni e le esperienze interiori che si verificano durante la meditazione, e qualunque percezione ed esperienza collegata che sopraggiunga durante la giornata o in sogno.
- 3 Imparate le forme di meditazione. Siate pazienti in questo procedimento. I risultati si vedranno col tempo. Vi incoraggiamo a praticare tali tecniche come un processo permanente per la vostra crescita interiore.

◆ **Incarnate quello che imparate:** Il corso *La natura dell'Anima* è destinato ad aiutarvi a trovare il vostro posto e ad intraprendere il vostro lavoro nella Vita Una. Questo avviene attraverso:

1. Il corso di insegnamento: tale insegnamento consiste in 41 lezioni e dura all'incirca dieci mesi. Durante questo periodo, concentratevi sull'apprendimento delle idee, sulla pratica delle tecniche e sul rendere la Saggezza parte della vita e delle vicende quotidiane. Il processo di auto-trasformazione comincia studiando le lezioni e praticando le tecniche.

2. Il ciclo di incarnazione: i mesi di insegnamento sono seguiti da altrettanti periodi di applicazione. Il corso *La natura dell'Anima* si completa applicando quanto si è appreso nel proprio ambiente immediato ed oltre. Tale applicazione o incarnazione della Saggezza comprende:

Attività soggettiva: la gran parte del vostro servizio sarà soggettiva, e potrebbe includere molte delle tecniche apprese in N.S. e nei corsi paralleli. Continuando a praticare la Saggezza dopo aver completato l'apprendimento, creerete anche l'opportunità di aiutare a trasformare il vostro ambiente.

Servizio oggettivo: La pratica soggettiva potrebbe dare luogo a delle opportunità di offrire un servizio oggettivo alla famiglia, agli amici, ai colleghi di lavoro o al proprio ambiente.

L'approccio al materiale di studio

Gli studenti spesso si avvicinano ad un nuovo corso con preconcetti basati su esperienze precedenti, ma mantenendo la mente ed il cuore aperti, permetteranno alla propria intuizione di integrare tali esperienze con il materiale nuovo che il corso presenta.

C'è un'ampia gamma di metodi per studiare *La natura dell'Anima*. Il più appropriato è quello che aiuta lo studente nella propria crescita, il proprio sviluppo. Un metodo che riesce bene a sostenere l'auto-iniziazione è lo Studio Individuale Auto-diretto.

Iniziare la crescita e lo sviluppo spirituali significa farsi carico della vostra maturazione, scegliere un percorso di studio, di pratica e di applicazione, che è giusto per voi.

Il valore primario dello studio individuale auto-diretto sta in:

- ◆ **1. Una più forte concentrazione della volontà:** ogni volta che decidete di studiare una lezione, praticare una tecnica, o fare un esercizio, state esercitando la vostra volontà. Come per ogni altro tipo di esercizio, per ottenere dei benefici è necessario lavorare. Nessuno può farlo per voi. Questo processo è descritto nella raccomandazione che segue, tratta da *Il sentiero di iniziazione, di Lucille Cedercrans, Vol. II, lezione 4:*

“Molti studenti leggendo questa lezione si chiederanno come sia possibile compiere questo lavoro di elevare la polarizzazione senza un contatto diretto con un insegnante. Risponderò a questa domanda in vari modi. Innanzitutto, dobbiamo capire che tutti coloro che aspirano all'Anima sono in contatto diretto con un insegnante, vale a dire la loro Anima; e con l'aspirazione incessante arriveranno presto a riconoscere tale contatto.

Secondo, gli aspiranti vengono resi capaci, per mezzo della loro giusta aspirazione, ad entrare in contatto con livelli di consapevolezza superiori, e di trarre da tali livelli quei concetti di Verità che forniscono un fondamento sicuro per la loro successiva comprensione.

Terzo, gli aspiranti imparano a riconoscere nell'esperienza una grande maestra, e attraverso i propri sforzi per vivere la Verità

che hanno afferrato, sviluppano, alla scuola dell'esperienza, una coscienza ricca di comprensione. Lo fanno in modo deliberato, in piena consapevolezza dell'attività, e la loro vita quotidiana diventa bellezza, a prescindere dalle " apparenze".

- ◆ **Il servizio auto-iniziato:** quando rispondete alle esigenze del vostro ambiente la consapevolezza del vostro posto e della vostra funzione nella Vita Una si espande. A sua volta questo porta al servizio consapevole a quella Vita, mentre prendete posto in Essa.

Insegnare la materia di studio

Se state prendendo in considerazione di insegnare ad altri *La natura dell'Anima*, vi consigliamo vivamente di fare innanzitutto esperienza del corso. Praticare il corso vi aiuterà a diventare consapevoli delle difficoltà insite nell'insegnare. Tra queste:

- ◆ **Il saggio sul palcoscenico:** L'idea di essere un maestro spirituale può essere tanto attraente che il ricercatore prova a creare la forma esteriore, prima di aver raggiunto il contenuto interiore. Un'illusione, questa, che può essere evitata:
 - a. studiando i materiali del corso; non è possibile insegnare quello che non si conosce. Per poter aiutare gli altri con il corso, è necessario aver fatto prima esperienza su se stessi.
 - b. Praticando quanto si apprende: non si può insegnare quello che non si sa realizzare. Prima di insegnare ad altri le tecniche di meditazione, dovete metterle in atto voi stessi.
- ◆ **Essere un insegnante "di successo":** l'attenzione dell'insegnante deve essere per la Saggezza. Un insegnante non ha bisogno di molti studenti, né l'insegnamento deve necessariamente avvenire in un'aula tradizionale.

I GRUPPI DI STUDIO

Si consiglia a tutti i gruppi di studio di prendere in considerazione i seguenti suggerimenti. Alcuni potrebbero sembrare adatti al proprio gruppo, altri forse no. Man mano che il gruppo acquista esperienza e sviluppa le sue intuizioni, perfeziona anche i suoi processi come gruppo. Questi suggerimenti vanno adattati alle specifiche situazioni secondo quanto indica il proprio allineamento.

DURATA E FREQUENZA DEGLI INCONTRI

La maggior parte dei gruppi si riunisce una volta alla settimana, mentre alcuni si riuniscono più di frequente ed altri meno. La durata media di un incontro varia da gruppo a gruppo. Alcuni si riuniscono per un'ora e mezza (e devono incontrarsi varie volte per trattare una sola lezione). Altri si incontrano per più di 3 ore (e possono pensare di trattare una lezione in un solo incontro). La durata degli incontri, e il numero di riunioni necessario per trattare ogni lezione, sono decisioni proprie di ciascun gruppo.

Suggerimento: Trovate un punto di equilibrio tra l'affrettarsi da una lezione all'altra e il soffermarsi troppo su ciascuna di esse.

Scegliete un programma che consenta di trarre il maggior beneficio possibile dal materiale di ogni lezione.

Adattate i suggerimenti al vostro programma di studio.

Riunitevi con cadenza regolare e sempre nello stesso luogo.

PRIMA DELL'INCONTRO

Suggerimento: per alcuni è utile anticipare/esaminare il materiale di studio prima di una riunione di gruppo.

DURANTE L'INCONTRO

◆ **FACILITATORI DI INCONTRO:** il ruolo dei facilitatori di

incontro può essere differente da gruppo a gruppo. Questi soggetti, essenzialmente, hanno la responsabilità di mantenere la concentrazione del gruppo. Tale responsabilità può essere assegnata a rotazione da una lezione all'altra in modo che tutti abbiano l'opportunità di assumersela o, nel caso, di rinunciare.

- ◆ **ESERCIZIO DI AVVIO** Suggerimento: iniziate ogni riunione con una meditazione di gruppo. Usate la forma di meditazione che la classe al momento sta studiando. Durante le prime lezioni, quando non è ancora stata assegnata una forma di meditazione, si può usare la forma breve di meditazione che si trova in *La natura dell'Anima*, a pag. 78.

- 1 Volgete l'attenzione al corpo fisico e realizzate che voi non siete il vostro corpo.
- 2 Volgete l'attenzione alla natura emotiva e realizzate che voi non siete le vostre emozioni.
- 3 Volgete l'attenzione alla mente e realizzate che voi non siete i vostri pensieri.
- 4 Concentrate l'attenzione sull'ajna e meditate per tre minuti su questo pensiero-seme:

“Avendo pervaso questo corpo, queste emozioni e questa mente con un frammento di me, io permango”.

Altri suggerimenti:

Il facilitatore di incontro può guidare la meditazione.

La meditazione può essere conclusa con la Grande Invocazione, che si trova sul frontespizio del libro.

Chi arriva in ritardo, entrerà in silenzio o aspetterà fuori che finisca la meditazione. Un ingresso rumoroso infatti potrebbe disturbare un gruppo che sta già praticando la meditazione.

LE LETTURE

- ◆ **Prima lettura** Suggerimento: iniziate ogni riunione leggendo ad alta voce l'intera lezione, dall'inizio alla fine, senza fermarsi per domande o commenti. Durante questa prima lettura, siate ricettivi al significato globale della lezione. Varianti per la prima lettura:

Esempio 1: il facilitatore di incontro può leggere la lezione ad alta voce.

Esempio 2: i componenti del gruppo possono alternarsi, leggendo ad alta voce un paragrafo ciascuno, finché la lezione è completata.

Esempio 3: I componenti del gruppo possono leggere la lezione ad alta voce, pronunciando tutti contemporaneamente le stesse parole.¹

La prima lettura viene fatta all'inizio, e soltanto all'inizio, di ciascuna lezione. Man mano che il gruppo acquista pratica con il processo di allineamento, può consapevolmente allinearsi con la forma-pensiero della Sagghezza che adombra il corso, e divenire ad essa ricettivo (come gruppo). Tale allineamento intensificherà il processo di apprendimento.

- ◆ **Seconda lettura** Suggerimento: subito dopo la prima lettura, non fermatevi a discutere la lezione appena letta!² Piuttosto, fate alcuni minuti di silenzio contemplativo prima di cominciare una seconda lettura che sarà focalizzata su un paragrafo alla volta. Dopo che avrete riletto un paragrafo, usate la vostra intuizione per discuterlo e collegarlo alla vostra vita e alle vostre vicende. Ripetete la procedura per ogni paragrafo. Ci sono parecchi modi di organizzare la seconda lettura, tra i quali:

Esempio 1: il facilitatore di incontro può leggere ogni paragrafo ad alta voce.

Esempio 2: i componenti del gruppo possono alternarsi, leggendo ad alta voce ciascuno un paragrafo fino ad esaurire la lezione.

Esempio 3: l'intero gruppo può leggere ogni paragrafo ad alta voce, pronunciando tutti contemporaneamente le stesse parole.³

Riflettere sui concetti

Suggerimento: dopo aver letto per la seconda volta un paragrafo, fate una pausa di qualche minuto per riflettere sui concetti teorici.⁴ Quindi discutete, spiegate o fate domande su tali concetti.

Esempio 1: dopo aver lasciato tempo al gruppo per raccogliere i pensieri, il facilitatore può chiedere se qualcuno ha commenti o domande da porre.

Esempio 2: il gruppo può stabilire un turno per commentare o fare domande sul paragrafo, ciascuno avrà l'opportunità di parlare oppure di 'passare'.

Esempio 3: la persona che legge il paragrafo ad alta voce può rompere il silenzio proponendo o sollecitando commenti e domande.

Mettere i concetti in relazione alla vita quotidiana

Suggerimento: dopo aver discusso i concetti, fermatevi per qualche momento a riflettere su come tali concetti possano esser messi in relazione con la vita quotidiana. Quindi provate a sentire e descrivere quella relazione.

Esempio 1: il facilitatore può chiedere se qualcuno ha una storia o un commento che collega il concetto teorico con la vita o le vicende quotidiane.

Esempio 2: il gruppo può stabilire dei turni per proporre commenti.

Esempio 3: la persona che legge il paragrafo può cominciare offrendo esempi, commenti e/o domande.

Ripetere i passi suddetti con ogni paragrafo a turno finché la lezione è completata. Concedetevi tutto il tempo che è necessario (e tutti gli incontri) per completare ciascuna lezione.

ESERCIZIO DI CHIUSURA

Suggerimento: concludete ogni riunione con una meditazione di gruppo guidata dal facilitatore o da un altro componente. Tale meditazione, potrà assumere la forma di una nuova tecnica incontrata nella lezione allo studio o (se non c'è una nuova tecnica) ad una tecnica che il gruppo ha già praticato.

DOPO L'INCONTRO

- ◆ **Praticare le tecniche:** gli esercizi di meditazione sono una parte essenziale del corso. Non potete ottenere completo beneficio dal corso se non praticate le tecniche! Quindi vi *raccomandiamo vivamente* di praticare gli esercizi come e quando indicato.

LE MEDITAZIONI

“La meditazione è un processo tecnico mediante il quale si realizza il contatto con l’Anima e si ottiene l’infusione dell’Anima”. pag. 44

La meditazione insegna alla persona ad allinearsi con l’Anima, a scoprire il suo scopo e ad applicare quello scopo nell’attività interiore ed esteriore. L’Anima diventa causativa per la persona, e la persona diventa ricettiva per l’Anima.

TECNICHE FONDAMENTALI

Le tecniche di meditazione usate nel corso possono essere distinte in due tipi: invocazione ed evocazione.

- ◆ **L'invocazione** porta in manifestazione un'energia divina, dandole struttura e forma nel tempo e nello spazio. Queste tecniche aiutano a portare un potenziale adombrante alla sua prima apparizione (come nella nascita di una persona).
- ◆ **L'evocazione** porta alla piena apparizione, un'energia divina immanente. Tali tecniche aiutano a trasferire la prima apparizione nella piena espressione (come in un bambino che diventa maturo).

Il moto della coscienza

La meditazione è anche il moto verso il basso e verso l'esterno che produce una crescita verso l'interno e verso l'alto. Le tecniche producono questo moto, mediante un processo di tre fasi, che comprendono un'ascesa, la meditazione vera e propria, e una discesa.

- ◆ Durante la prima parte degli esercizi di meditazione, la coscienza: ascende attraverso lo strumento persona, rilassando il corpo, calmando le emozioni e focalizzando la mente. Ciò prepara la persona ad agire come strumento del contatto con la Divinità. Si allinea con un aspetto della Divinità, come l'Anima Spirituale, e ad esso diviene ricettiva.. Questo prepara la persona ad agire come strumento di trasmissione della Divina qualità, caratteristica o energia.
- ◆ Durante la seconda parte degli esercizi, la coscienza si mette in contatto con un aspetto della Divinità, e: invoca verso il basso una qualità Divina in apparizione oppure evoca verso l'esterno una qualità Divina in piena espressione.

- ◆ Durante la terza frazione, di discesa, degli esercizi, ad essere irradiata all'esterno in apparizione è la qualità, la caratteristica o il raggio Divino. Il processo irradiante coinvolge l'intero strumento persona (mente, emozioni e corpo), e ciascuna parte di esso riceve qualche frazione dell'energia Divina. L'irradiazione invocativa imprime una qualità Divina (o sulla sostanza o sulla coscienza). L'irradiazione evocativa estrae un potenziale Divino (o dalla sostanza o dalla coscienza) nella piena espressione.

La discesa dà base sia all'energia Divina ,(dandole struttura e forma) sia al meditante.

Tutti questi allineamenti, connessioni e irradiazioni, sono creati dal fuoco diretto della coscienza. Questa focalizzazione diretta, viene sviluppata per mezzo della pratica regolare delle tecniche della Lezione 3 (alle pag. 45 - 48) e della Lezione 13 (alle pag. 168 - 171). Queste due tecniche sono il fondamento di tutto il lavoro di meditazione ne *La natura dell'Anima*. Esse sono il cuore del procedimento sequenziale che sviluppa le capacità della persona e l'allineamento tra Anima, mente e cervello, che rende possibile il lavoro dell'Anima.

La collocazione della coscienza

Gli esercizi di meditazione funzionano secondo il principio "l'energia segue la coscienza". Il sé o identità, si colloca in mezzo al potenziale Divino, per manifestare la condizione, ed è in relazione ad esso. Questa relazione fa sì che la soluzione adombrante, e la condizione manifesta, diventino UNO. Quanto più forte è la relazione, tanto più rapida è la trasformazione.

Negli esercizi, la coscienza si colloca in un punto a metà strada tra una condizione manifesta e un potenziale adombrante, quindi estende la sua consapevolezza verso l'alto fino alla soluzione po-

tenziale e in basso fino alla condizione. Ciò crea un rapporto, nella coscienza, tra la soluzione e il problema, un rapporto che l'energia Divina della soluzione, deve seguire.

Il punto di collocazione in genere è uno dei molti centri (organi di energia) che si trovano nella testa o attorno ad essa. All'inizio, il punto di collocazione è più vicino (per frequenza) allo strumento persona, che all'Anima Spirituale adombrante. Più tardi, man mano che lo studente acquista esperienza, il centro usato si trova a metà strada tra l'Anima adombrante e la persona.

Questa progressione da un luogo ad un altro, è una caratteristica essenziale degli esercizi di meditazione. All'inizio, un maggior numero di tecniche orientate alla persona, preparano lo strumento per il lavoro successivo. Costruiscono l'allineamento tra la persona e l'Anima, e dall'Anima alla persona, il che consente l'attuarsi del moto verso il basso e verso l'esterno dell'energia Divina. Così, praticare le tecniche iniziali (specialmente la tecnica di trasmutazione a pag. 108) è una parte *essenziale* del corso. Non si possono praticare fedelmente le tecniche successive se non è stato creato il necessario allineamento.

La scienza dell'impressione

Le tecniche iniziali sono relativamente semplici e si focalizzano sull'imprimere un'energia Divina sulla propria personalità. Le tecniche successive danno per scontato che il lavoro iniziale sia stato compiuto e l'allineamento creato, e si focalizzano sull'imprimere un'energia Divina sull'ambiente.

In ambedue i casi, che si imprima la propria personalità o l'ambiente, si sta sempre trasmettendo un potenziale. Il mediatore è a metà strada verso una soluzione potenziale. Si agevola il manifestarsi del potenziale adombrante ma non si sceglie, crea o impone, la forma che esso può assumere.

Il meccanismo di risoluzione dei problemi, compreso nella tecnica, è orientato al procedimento. Aiuta la coscienza a trovare ciò di cui ha bisogno, piuttosto che presentare una soluzione preconfezionata. Le tecniche offrono un procedimento per tradurre le soluzioni potenziali dell'Anima, in un'attività pratica nelle vicende terrene. Questo procedimento di traduzione deve essere appreso, ma alla fine diventa automatico (come il camminare) e quasi non richiede più alcuna attenzione.

LAVORO PERSONALE

Il procedimento di risoluzione dei problemi può essere applicato alla nostra personalità, al nostro ambiente, alla comunità, alla nazione e al pianeta. In genere, iniziamo ad apprendere il procedimento, applicandolo alla nostra personalità e al nostro contesto più vicino. A questo punto, la coscienza è focalizzata sull'individuo, e il motivo dominante è la crescita, lo sviluppo individuale. Ciò è naturale. Man mano che la coscienza si espande, ci sono dei cambiamenti nella motivazione sottostante al lavoro interiore ed esteriore.

Gli sforzi per migliorare la personalità sono anche, infine, un servizio alla Vita Una. Il corpo fisico apprende ad essere rilassato, ricettivo e reattivo. Il corpo emotivo apprende ad essere calmo ed energico e ad avere aspirazione. La mente si fa centrata, creativa ed organizzativa. Le caratteristiche dell'Anima vengono costruite nella persona, trasformandola in una dimora adatta per l'Anima Spirituale e in uno strumento di servizio alla Vita Una.

Adattamento e trasmutazione

Il corso utilizza varie tecniche di adattamento e trasmutazione per migliorare la personalità. Gli esercizi di adattamento offrono una nuova frequenza, in modo che quel cambiamento possa verificarsi. In un adattamento, ci si può allineare con un'energia di raggio, invocare o evocare il raggio, e irradiare il raggio. Così, ciascun

pensiero-seme di raggio, può essere visto come un adattamento della persona, un metodo per sviluppare un sentimento soggettivo per l'energia di raggio, e un mezzo per acquisire esperienza nel manipolare il raggio.

Le tecniche di trasmutazione imprimono una nuova frequenza, in modo che quel cambiamento *si verifichi*.

Il più importante tra gli esercizi della personalità è la tecnica di trasmutazione nella Lezione 8 a pag. 108. Questo esercizio forma lo studente ad identificarsi come Anima e ad essere causativo per l'apparato persona. Una pratica regolare e continua di questa tecnica, porta alla liberazione della persona individuale. Man mano che i praticanti evolvono, questa tecnica evolve con loro, mettendoli in grado di spostare il proprio lavoro di trasmutazione al di là della loro persona individuale, nell'ambiente che li circonda. Questo genere di trasmutazione, è il lavoro più importante che gli individui possano fare per se stessi.

LAVORO DI SERVIZIO

Alla fine, la motivazione del praticante passa, dal migliorare la personalità, al servire la Vita Una. Le tecniche di aggiustamento e trasformazione vengono ancora usate, ma cambia il modo. Il proposito si trova oltre, il punto focale si sposta in alto, l'attività esteriore procede oltre la persona individuale. A questo punto, le opportunità di servizio appaiono attraverso il lavoro di meditazione.

Vengono ancora utilizzati la mente, le emozioni e il corpo. Tuttavia, attraverso gli adattamenti e le trasmutazioni che creano il carattere, e l'allineamento con l'Anima, la personalità è divenuta uno strumento mediante il quale il praticante presta servizio. Alla fine, è con lo spostamento dell'identità al di fuori della persona, fino nell'Anima, e con la trasformazione della persona in uno strumento di servizio, che la persona viene compresa e 'perfezionata'.

Man mano che il punto focale si sposta dalla persona alla Vita Una, le tecniche che sono state utilizzate per adattare o trasmutare la persona , diventano mezzi di servizio. Così, tutte le tecniche del corso, possono essere usate per prestare servizio.

Nel corso, tra le tecniche invocative di adattamento, troviamo:

la tecnica del Secondo Raggio a pag. 94
 le tecniche del Quarto Raggio alle pag. 182 - 183
 la tecnica del Settimo Raggio a pag. 266

Tra le tecniche di adattamento evocativo c'è:

la tecnica del Primo Raggio a pag. 57

Molte delle tecniche, nella seconda parte del corso, sono specificamente pensate in funzione del servizio. I più importanti di questi esercizi di servizio sono quelli della *Cerimonia della Vita*, e il *See-La-Aum* alle pag. 433 - 434.

Le tecniche di servizio vengono sempre fatte come Anima per l'Anima, non alla, o per la persona. All'Anima, per la quale viene fatto un adattamento, viene offerta l'opportunità di creare la propria soluzione, piuttosto che una soluzione predeterminata, preferita dal meditante. Aiutare un'anima a trovare la propria strada, in definitiva, è parte del servizio alla Vita Una.

SINTESI

Praticando le tecniche, imparerete come realizzarle, e come il vostro equipaggiamento risponde alle energie. Ciò richiede pazienza, tolleranza e perseveranza, ma i risultati valgono bene lo sforzo.

INTRODUZIONE

Concetti fondamentali per la contemplazione:

Il governo interiore del Pianeta;

Tre Leggi Divine

(Evoluzione, Reincarnazione, Karma);

Il sentiero dell'Iniziazione

(Nascita, Battesimo, Trasfigurazione,
Crocifissione, Ascensione)

INTRODUZIONE

La famiglia umana si trova oggi sulla soglia di una nuova esperienza: quella della coscienza dell'Anima. Ogni uomo, donna o bambino incarnato sul pianeta è avvicinato a questo avvenimento dalla forza dell'evoluzione stessa. Proprio come l'uomo si differenzia dall'animale nell'essere un'entità umana auto-cosciente, così egli farà un altro passo avanti nella coscienza divenendo un figlio di Dio Anima-cosciente. Non dovrà più procedere nell'ombra dell'ignoranza spirituale, perché la Luce della sua Anima sta sorgendo sull'orizzonte.

Questo movimento dell'Anima verso l'espressione, all'interno e attraverso la sua controparte inferiore, può essere inquadrato all'interno della coscienza di massa da tutta la famiglia umana. In nessuna area di questa massa essa si ferma, ma avanza costantemente per produrre un risveglio dell'uomo alla Sua presenza. Gli uomini e le donne, in ogni luogo, si fanno irrequieti, si sentono insoddisfatti e oberati dal mondo di valori materiali che essi stessi hanno creato. Cercano nuovi valori che portino pace duratura al loro mondo, pur non sapendo molto della natura di tale pace.

In riconoscimento e in collaborazione con tale attività dell'Anima, si è creata una nuova presentazione della forma-pensiero della Saggezza, messa a disposizione di coloro che la cercano. Essa può essere contattata come un'astrazione per mezzo dell'attività di meditazione, e deve poi essere tradotta in forma concreta da colui che medita.

Questa serie di insegnamenti è un'interpretazione di questa nuova forma-pensiero, ed è stata scritta nello sforzo di aiutare l'uomo alla ricerca della propria Anima.

Per coloro che cercano l'autorità dietro la parola scritta, la verità di questo testo deve essere provata per mezzo della sua applicazione. Una volta formulato, un concetto ha valore solo se può essere compreso come verità vivente all'interno della vita e delle vicende dell'Umanità. Quindi, non cercate l'autenticità di questo insegnamento nella sua fonte, piuttosto nella sua applicazione alla vostra vita e alle vostre vicende.

Questo ciclo di insegnamenti è stato costruito a partire dal fondamento di alcuni concetti di base che possono essere brevemente sintetizzati così:

A. GOVERNO INTERIORE

1. C'è un Centro Cosmico che governa tutta la vita all'interno del Cosmo manifesto. Definiamo ciò il Dio Unico, la Cui natura è insieme Vivente e Trascendente.
2. La somma complessiva della vita nel e sul nostro pianeta, costituisce un Essere Planetario che, sotto l'impulso di quel Centro Cosmico Creativo di cui è un'esternazione, dirige la vita e le vicende del Pianeta secondo un Proposito Divino. Egli condivide tale Proposito Divino con gli altri Esseri Planetari che formano il nostro Sistema Solare. Tale Grande Vita è definita Logos Planetario.
3. Il Logos attua il Suo proposito mediante tre grandi Centri Planetari:
 - a. Shamballa – Il centro della testa in cui è conosciuta la Volontà del nostro Logos. Qui un gruppo di Vite formula la

Volontà di Dio nel Piano Divino per l'intera Vita Planetaria e per le sue vicende, così come esse si attuano attraverso i vari regni della natura.

- b. Gerarchia – Il centro del cuore in cui si conosce l'Amore, o Ragione Pura del nostro Logos. Qui un gruppo di Vite guidate dal Cristo adattano la Volontà di Dio e lo stesso Piano più ampio, in una relazione con l'Umanità. Attraverso l'energia dell'Amore, il Proposito Logoico si attua per l'umanità come Processo Evolutivo, o Piano Divino dell'Anima. Ci riferiamo a questo organismo di regolazione interiore come alla Gerarchia dei Maestri, in cui ciascun Maestro è un punto focale individualizzato all'interno della coscienza del Cristo.
 - c. Umanità – Il centro della gola in cui la Volontà e l'Amore di Dio sono portati in manifestazione per mezzo dell'energia dell'attività intelligente. La direzione intelligente della Volontà, e l'applicazione intelligente dell'Amore all'interno della vita e delle vicende dell'Umanità, condurranno con successo alla realizzazione del Proposito superiore e Piano del Logos Planetario stesso.
4. Nel mondo c'è un gruppo di discepoli che operano consapevolmente all'interno del corpo dell'Umanità in collaborazione con la Gerarchia. Essi non ricevono mai ordini dalla Gerarchia, ma cooperano in modo da assicurare la manifestazione del Piano Divino all'interno del corpo dell'Umanità. Questi uomini e donne non sono limitati in alcuna organizzazione, razza, credo, colore o rango. Lavorano silenziosamente in ogni parte del mondo, in ogni campo della vita umana, per la salute spirituale e il benessere dell'umanità. Mediante i loro sforzi per servire il Piano, essi invocano l'invisibile aiuto della Gerarchia, e sono chiamati "discepoli accettati".

5. C'è un altro gruppo di uomini e donne, che stanno lavorando sotto l'ispirazione e la guida dei discepoli del mondo, e aspirano consapevolmente allo stato di discepolato, attraverso le proprie attività di servizio auto-iniziate. Vengono chiamati "discepoli in prova".
6. Nel mondo c'è poi un ampio gruppo di ricercatori, alcuni dei quali sono ancora all'oscuro delle informazioni qui sopra esposte, che aspettano di ricevere l'insegnamento che li porrà nel gruppo degli aspiranti. Costoro a volte sono ispirati, consciamente o inconsciamente, ad aiutare nell'elaborazione del Piano Divino per l'Umanità. Sono un gruppo di sostegno, e si troveranno sempre dalla parte del bene e del giusto. Queste persone sono chiamate "aspiranti".
7. In ogni individuo c'è un'entità di governo interiore che, per mezzo della giusta aspirazione, può essere invocata per intervenire nella vita e nelle sue faccende. Noi la chiamiamo l'Anima Spirituale Adombrante.

B. LEGGE E ORDINE DIVINO

Ci sono degli impulsi emananti dal Centro Cosmico centrale che diventano le Leggi Divine che mantengono l'ordine nel Cosmo manifesto. Tre di queste, insieme ad altre non elencate qui, operano nel nostro schema planetario nel modo che segue:

1. La Legge dell'Evoluzione

Questa è la Legge Divina che regola l'aspetto Coscienza di tutta la vita. È collegata al Proposito di Dio e significa, semplicemente, che ogni stato di coscienza creato è un processo di crescita, indipendentemente dalla sua apparenza esterna e dalla sua condizione. Così, l'uomo evolve per diventare il Figlio di Dio Anima-cosciente, e Questi a sua volta evolve per

diventare un punto focale individualizzato all'interno della coscienza del Cristo.

2. La legge di Reincarnazione o Rinascita

Lo si potrebbe definire il sistema di valutazione del processo evolutivo all'interno della famiglia umana. L'Anima si incarna in forma umana non una sola volta, ma molte volte finché Essa domina la natura della forma, e controlla i Suoi veicoli come Strumento del Piano Divino.

3. La Legge del Karma

Ecco la grande Legge della Compensazione, quella che rende possibile l'evoluzione. Essa controlla il dislocamento delle energie all'interno del Cosmo manifesto, indirizzando il ritorno di ogni flusso di energia, da un qualunque punto dato alla sua Sorgente, in tipo, forza e qualità simili. Così, qualunque cosa un uomo pensi, senta o faccia, gli tornerà indietro, come compensazione della energia distribuita all'interno del suo stesso sistema individuale. Mediante questa legge l'uomo incontra quelle opportunità di crescita che egli stesso ha creato, e così evolve alla scuola dell'esperienza, dall'istinto all'intelletto, dall'intelletto all'intuizione e dall'intuizione all'ispirazione. In tal modo la conoscenza stessa diventa Saggezza, e l'Anima diventa maestra del Suo destino o karma. Alla luce di questa maestria, la coscienza incarnata è liberata dalla ruota della rinascita, in un raggio di azione a più alta frequenza.

C. IL SENTIERO DELL'INIZIAZIONE

Dopo che la personalità ha raggiunto un certo punto nel processo evolutivo, la sua crescita diventa un'attività conscia, auto-iniziata. In collaborazione con il Piano di Evoluzione, l'entità

incarnata inizia quelle esperienze che espanderanno la coscienza del sé personale fino ad includere la coscienza dell'Anima Spirituale. Questa espansione comprende cinque stati di coscienza, cui talvolta ci si riferisce come "le cinque iniziazioni". Esse sono elencate e spiegate così:

1. La Nascita del Cristo

Qui la personalità si è risvegliata alla verità essenziale del suo essere. Essa riconosce quella verità come sua identità spirituale in natura ed è, quindi, messa in grado di rapportarsi come il Cristo-Bambino al Suo Padre Che è nei Cieli. Essa nasce nuovamente nella coscienza critica, e si sforza di vivere, stare e camminare nella Luce del Cristo, condividendo quella Luce con tutti i suoi compagni. È a questo punto che la fratellanza, per essa, diventa un fatto naturale.

2. Il Battesimo

In questa iniziazione, l'individuo si sottopone volontariamente ad un processo di purificazione. Per mezzo dell'addestramento auto-iniziato di disciplina, che generalmente copre un periodo di numerose incarnazioni, egli sottomette la sua natura emotiva alla Legge Divina e all'energia dell'Amore. In tal modo egli purifica la sua natura inferiore di desiderio, trasmutandola in aspirazione a Dio per mezzo di un ideale definito che egli identifica come il Cristo.

3. La Trasfigurazione o Illuminazione

Questa è la prima iniziazione maggiore, nella quale l'intera coscienza si illumina, per così dire, della Luce del Proposito Logoico. Essa è oggetto di un grande risveglio e inizia, con la Saggezza, ad intravedere la causa dietro tutto ciò che vede. Essa è consapevole della realtà soggiacente tutte le manife-

stazioni della forma ed inizia a pensare in termini di energia, e a lavorare con essa.

Questo individuo dirige la sua vita e le sue vicende dal livello dell'Anima, operando nel mondo come un discepolo accettato del Cristo.

4. La Crocifissione

Questa è l'iniziazione in cui l'individuo crocifigge quella parte del suo essere che si frappone tra sé e la completa incarnazione del suo ideale Spirituale. Egli sacrifica l'ambizione e il desiderio della sua personalità alla Vita Una vivente in tutte le forme. Egli dà se stesso completamente a quella Vita, lavora per essa e ad essa è completamente subordinato. Dopo la liberazione dal desiderio e dall'ambizione personali, egli torna ad operare nel mondo, ma con una differenza: il suo movente è l'amore dell'Umanità, e tutto ciò che fa è a servizio dei suoi fratelli.

5. L'Ascensione

Tanto avanzata è questa iniziazione che molto poco è possibile dirne. È una forma di libertà da, e di maestria su, i tre piani dell'impegno umano: il fisico, l'astrale-emotivo e il mentale. L'individuo è liberato dalla ruota della rinascita e, se si reincarna nuovamente, è solo in tempi di crisi, come guida per l'Umanità.

Al giorno d'oggi l'uomo sta attraversando una difficile transizione della quale sa poco. Come razza, egli sta completando la prima iniziazione e sta avvicinandosi alla seconda, oscillando tra l'aspetto emotivo della sua natura e quello mentale. Sta imparando a reagire intelligentemente alla vita invece che con le sole emozioni. Man mano che diventa sempre più polarizzato nell'aspetto mentale, si avvicina alla rivelazione della propria Anima.

L'uomo ha ancora la libertà di scelta e, se decidesse di continuare nel suo egoistico cammino di separazione, dovrà attraversare un altro periodo di tempi bui in cui l'Anima Spirituale sarà non realizzata, e il completamento della prima iniziazione dovrà aspettare ancora un'altra opportunità.

Questo corso formativo è stato scritto nel tentativo di mostrare come il singolo aspirante e discepolo nel mondo possa aiutare l'Umanità a fare la scelta giusta.

Ci sono alcuni suggerimenti che è possibile dare sul modo in cui le lezioni vadano studiate. Per prima cosa, consideriamo la coscienza di gruppo, perché è questo quello che risulterà quando l'uomo arriverà alla realizzazione di sé come Anima, e tenderà a subordinare la sua personalità all'Anima.

I gruppi di individualità si incarnano in conseguenza di un lungo periodo di associazione, che produce relazioni karmiche, e di un determinato aspetto del Piano Divino da attuare insieme.

Quelli di voi che sono attratti da questo insegnamento faranno bene a considerare tali relazioni. Tutti coloro che vi stanno accanto sono Anime che, in un modo speciale, sono collegate a voi e alla realizzazione del Piano. Man mano che voi progredite nella realizzazione, gli altri verranno attratti a voi, e se voi progredite nel modo giusto, voi e gli altri sperimenterete una coscienza di gruppo il cui movente è il Servizio e il cui scopo è la manifestazione del Piano Divino, così come l'avete inteso per l'Umanità.

A proposito dei gruppi, qui va inserita qualche parola di avvertimento. Poiché al momento voi agite come personalità, può prodursi una certa dose di attrito e, se questo non è gestito con attenzione, il gruppo potrebbe non sopravvivere. Fate che sia

l'Amore Divino a guidarvi in questa impresa. Riconoscetevi l'un l'altro come Anima, quindi l'uno come fratello dell'altro. Lasciate che la gentilezza amorevole determini il vostro atteggiamento in tutte le vostre relazioni, e date ad ognuno la libertà di esprimersi come ritiene opportuno. Non ergetevi a giudici, non ponetevi l'uno più in alto dell'altro, ma piuttosto come fratelli su pari posizioni, ciascuno impegnato a perfezionare se stesso per servire gli altri.

LEZIONE 1

Gli stadi iniziali della definizione dell'Anima:

La Sacra Trinità o Triangolo di Manifestazione;

La natura trina dell'Anima umana
(Spirituale, umana, animale);

La questione della motivazione e le quattro linee guida
per l'approccio a questi insegnamenti

LEZIONE 1

Nell'approccio ad una comprensione dell'Anima, per prima cosa viene preso in considerazione il concetto di base sottostante a tutta la manifestazione. Qualunque apparenza in forma non è altro che la concretizzazione o (per usare un termine occulto), l'esalazione dei tre Principi di Essenza Divina. Questi tre Principi, cui ci si è riferiti come Sacra Trinità, simboleggiata nella forma geometrica del Triangolo di manifestazione, sono le tre Persone in Una: Dio Padre, Dio Madre o Spirito Santo e Dio Figlio.

Lo studente di occultismo li tiene separati dalla personalità, e considera questi tre Principi fondamentali come ciò che può essere considerato causa di ogni apparenza in forma. Li definisce in vari termini, nel tentativo di comprendere il significato interiore del mondo esteriore.

Innanzitutto vengono considerati dalla prospettiva della polarità. L'Aspetto Padre viene visto come il Polo Positivo, l'Aspetto Madre come il Polo Negativo e l'Aspetto Figlio come ciò che è creato dalla interazione energetica tra i due. Quindi i tre principi sono elencati come:

Polo Positivo - Spirito
Campo Magnetico - Coscienza
Polo Negativo - Materia

Lo Spirito e la Materia sono visti come le due polarità di un'unica energia, e la coscienza come il campo magnetico creato dalla risultante interazione di frequenza tra i due poli.

Il passaggio successivo nell'approccio occulto alla comprensione della Verità, o realtà, è:

Polo Positivo - Volontà Divina

Campo Magnetico - Amore Divino

Polo Negativo - Intelligenza Divina

Quando la Volontà Positiva si imprime sull'Intelligenza Negativa, nasce l'espressione dell'Amore. La continua interazione tra Volontà e Intelligenza produce un'evoluzione di quell'Amore, secondo un Proposito Divino che è intrinseco alla Volontà, attraverso un'attività Divina intrinseca all'Intelligenza. Quindi vediamo il mondo manifesto intorno a noi, e cominciamo ad intravedere (ma per ora solo un raggio) la Luce del suo significato interiore. Quella Luce aumenta un po' quando mettiamo insieme tutte le nostre definizioni in una sintesi:

| | | |
|----------------|-----------------|---------------------|
| Aspetto Padre | Aspetto Figlio | Aspetto Madre |
| Polo Positivo | Campo Magnetico | Polo Negativo |
| Spirito | Coscienza | Materia |
| Volontà Divina | Amore Divino | Intelligenza Divina |
| Proposito | Evoluzione | Attività |
| Monade | Anima | Uomo |

Anima è un termine usato per definire l'aspetto coscienza, la seconda Persona della Sacra Trinità. L'evoluzione di quella coscienza nell'espressione dell'Amore Perfetto ha come risultato il Cristo, Figlio di Dio adulto.

Distinguiamo quindi l'Anima, come Figlio neonato o bambino, dal Cristo come Figlio adulto. Riconosciamo il Cristo come Principio adombrante e vivente. La coscienza adombrante di Cristo è quella che non è imprigionata o limitata dalla natura della forma. Così, "Io e il Padre siamo Uno". Il Cristo vivente è quel

Modello Divino presente nell'Anima che assicura e guida il suo sviluppo verso l'età adulta.

Definiamo Piano Divino la combinazione o sintesi di Proposito, Evoluzione e Attività, che alla fine si manifesterà come il Cristo in espressione esteriore.

Ecco quindi la formula di base su cui si è prodotto l'intero studio dell'occultismo, e dal quale si è sviluppato. Imprimetevi in mente con chiarezza la formula chiave, imparando così a ricondurre ogni apparenza in forma alla sua realtà essenziale per mezzo del simbolo base della sua causa. Più avanti arriverete a comprendere la causa e l'effetto secondo la relazione manifesta dell'effetto con la propria causa. Questo può sembrare ora un po' astratto e senza significato; tuttavia, se applicherete la chiave che vi ho dato sopra, il suo significato gradualmente diventerà chiaro.

Per esempio, i tre principi di base possono essere ulteriormente tradotti in:

- | | | |
|-----------|----------------|------------|
| 1. Potere | 2. Luce | 3. Forma |
| 1. Causa | 2. Significato | 3. Effetto |

L'Anima è una coscienza creata, eppure può essere ricondotta all'essenziale triangolo della causa, il che significa che Dio è consciamente consapevole di Se Stesso e della Sua creazione. Quindi, "l'uomo è creato a Immagine e Somiglianza di Dio". Egli è nell'Immagine, dove matura quella Somiglianza, quindi il processo creativo, per quanto riguarda l'apparenza, non è ancora completato.

Vediamo l'Anima del nostro Logos Planetario come un vasto corpo di coscienza che si manifesta in innumerevoli forme. Queste forme generali che riconosciamo sono distinte nella natura in cinque regni, e cioè: minerale, vegetale, animale, umano e Spirituale.

Ogni regno della natura è un Essere distinto, o Anima, contenuto nella coscienza Logoica.

L'Anima, o Vita, del regno umano è composta dalla somma totale degli esseri umani consciamente distinti, contenuti entro il suo anello invalicabile. Vediamo poi l'Anima dell'umanità come una sola Anima che si manifesta nei suoi numerosi veicoli.

A causa della differenziazione della forma, e dell'apparente differenza nell'evoluzione dell'Anima stessa, è difficile per il principiante afferrare questo concetto di Unicità. Ciascun'anima non è che una espressione individualizzata del Sé Superiore e tutte, consciamente o inconsciamente, lavorano in direzione di un solo proposito e scopo. La Vita Una costruisce molte forme, ciascuna creata per il proposito dell'evoluzione e dell'espressione. Ogni forma è portatrice di un grado di coscienza sviluppata e in sviluppo, più l'espressione dell'Anima.

L'apparenza molteplice può essere spiegata in questa maniera: un'Anima individualizzata è paragonabile ad un atomo nel corpo dell'Anima Unica, che ha acquisito consapevole coscienza di se stessa. All'inizio non è conscia di quella Vita all'interno della quale vive, si muove ed ha il suo essere, ma grazie alle sue caratteristiche intrinseche viene insediata nell'incarnazione per sviluppare la propria coscienza, aiutando così l'evoluzione della Vita Una. Per tutto questo tempo, la Volontà centrale di guida e l'Intelligenza sono consapevoli della nuova nascita, e l'aiutano nel suo lungo periodo di crescita fino a che anche essa non diventa consapevole di quella Vita, della quale essa non è che una singola espressione, un colore o un tono.

Il proposito dell'evoluzione, per quanto alla mente umana sia stato possibile comprendere, è completa unione, perfezionata con l'individualità.

L'Anima di un essere umano, cioè la somma totale della sua coscienza, è definita con le tre seguenti grandi categorie:

L'Anima Spirituale sul suo stesso piano. Questo è quell'aspetto dell'entità individualizzata che non è ancora incarnata in forma. La Sua vita e le Sue attività si mantengono al di sopra della gamma di frequenza della coscienza del cervello, fino al momento in cui la persona è evoluta tanto da consentire la Sua incarnazione. Il Proposito Divino dell'espressione individualizzata, cioè, la Sua relazione con la Vita Una, è qui mantenuto in ciò che spesso viene chiamato il "superconscio", e diretto verso il basso come impulso che stimola la crescita spirituale. L'essenza dell'esperienza maturata durante ciascun ciclo di vita viene assorbita nell'Anima Spirituale come Saggezza – quella Saggezza che le sarà necessaria alla concretizzazione del suo Proposito quando infine discenderà in incarnazione. L'Anima Spirituale mette in relazione l'uomo con Dio.

L'Anima umana nelle tre fasi dello sforzo umano. Questo è quell'aspetto dell'entità individualizzata che si è incarnato ed identificato con la forma. Essa pensa a se stessa come "Io", agisce all'interno e per mezzo del cervello come la persona, ed evolve attraverso la sua esperienza con la forma in una identificazione con la sua controparte Spirituale. Al grado più alto della sua crescita, si fonde con l'Anima Spirituale, si incarna nuovamente in un veicolo umano e domina la natura della forma. A questo punto la persona è stata assorbita dall'Anima Spirituale, e la vita in forma è un'Anima incarnata cosciente. Così il Quinto Regno (Cielo) è portato sulla terra. L'Anima umana mette in relazione l'uomo con l'umanità.

L'Anima animale. Questo è l'aspetto dell'entità spiritualizzata che sta sotto la soglia della coscienza, ancora completamente identificata con la natura della forma. Essa produce le reazioni

istintive dell'uomo che hanno come risultato la natura animale inferiore espressa attraverso i veicoli emotivo e fisico. Questo aspetto deve essere assorbito dall'Anima umana e trasmutato in essa, e infine nell'Anima Spirituale. L'Anima animale mette in relazione l'uomo con il Regno animale.

Si potrebbe qui aggiungere che ci sia qualcosa della vita dell'Anima nei regni minerale e vegetale che si esprime, come quanto detto sopra, nell'uomo, e in tal modo tutti i regni della natura si incontrano e si manifestano all'interno dell'umanità. Questo punto è da tenere ben presente, poiché più avanti permetterà la comprensione della parte che gioca l'umanità nella evoluzione della coscienza Logoica.

Vorrei cogliere l'occasione per spiegare qualcosa allo studente scrupoloso, riguardo la sua comprensione dell'insegnamento. Tutti gli insegnanti della Sagghezza sono consapevoli delle difficoltà che si incontrano nell'afferrare il concetto della Verità che viene proiettata, in particolare per il principiante. Egli viene posto di fronte ad una sconcertante serie di termini nuovi e, per lui, senza significato, con risposte alla ragione del suo essere che egli non ha mai realmente pensato di poter trovare. Se non è molto cauto in questo stadio, rischia di confondersi su ciò che è il Vero tanto da ritardare la sua stessa crescita per un periodo inutilmente lungo.

Per prima cosa, esaminate molto attentamente le vostre motivazioni. Per cosa e perché state ricercando? Cosa farete di questo insegnamento una volta che lo avrete compreso? Avete in mente il miglioramento dell'umanità, oppure cercate solo l'auto-esaltazione?

Ricordate, l'Anima conscia è parte di un Tutto. Il suo desiderio è l'evoluzione di quella Vita all'interno della quale egli vive, si muove ed ha il suo essere. Qualunque attività nella quale è impegnata l'Anima Spirituale è a servizio dei suoi fratelli.

Se c'è qualcuno che cerca il sapere per l'esaltazione del suo sé separato, sarebbe meglio che abbandonasse, aspettando il momento in cui le sue motivazioni si siano opportunamente orientate. Aspetterà e intanto imparerà, attraverso esperienze dolorose, la vacuità dell'illusione che lo circonda, l'inevitabilità del cambiamento, l'insoddisfazione quando si raggiunge un obiettivo a lungo perseguito, l'incapacità di trovare realizzazione. Tutte queste esperienze dolorose infine porteranno l'uomo a cercare nel servizio la sua realizzazione. Le sue motivazioni diventano pure, ed egli alla fine è pronto a cominciare la sua lunga scalata della montagna dell'iniziazione.

Questo sentiero di iniziazione è disseminato di molti ostacoli, costituiti dalla natura inferiore dell'uomo stesso. Egli deve essere disposto a vedere se stesso com'è, a trovare e superare quelle qualità negative del suo strumento personale, che sono state acquisite nel mondo dell'illusione e rivelate nella Luce dell'Anima. Ci vuole un gran coraggio a trovare, vedere e superare ciò che costituisce il proprio sé separato. Ci vuole coraggio a sacrificare la parte di se stessi che separa dall'Anima, e quel coraggio nasce dalla giusta motivazione.

Lo studente che non considera queste cose, che non è onesto con sé stesso, ma continua a ricercare per gli scopi egoistici della piccola volontà, si procurerà soltanto grande sofferenza. Il punto essenziale del discepolo accettato è l'innocuità. Assicuratevi di coltivare questa qualità, se volete evitare le trappole in cui tanti cadono.

Ci sono alcune regole procedurali che aiuteranno lo studente onesto con se stesso, che aspira sinceramente ad imparare per amore degli altri. Esse sono elencate e spiegate così:

1. Raggiungete e conservate la flessibilità della coscienza. È quanto è più comunemente noto come “mente aperta”, ed è

un atteggiamento di importanza capitale per l'aspirante. È impossibile sapere tutto quello che c'è da sapere su ogni argomento. Ogni verità è relativa ad un uomo e al suo stadio attuale di coscienza. Ogni volta che pensa di essere arrivato ad una piena ed esatta conoscenza su un argomento, si è cristallizzato nel suo pensiero e con ciò ha chiuso la porta alla Saggezza. Prendete confidenza con quel vasto campo di conoscenza, non ancora nemmeno toccato dall'uomo, che si estende dietro ogni cosa considerata concreta.

2. Accettate come Verità solo ciò che comprendete sia con il cuore che con la mente. All'interno della struttura di base dell'uomo interiore, soggettivo (testa e cuore combinati), c'è un meccanismo innato di risposta, lì posto dall'Anima. Non si tratta del meccanismo innato di risposta emotiva, ma piuttosto di una più alta corrispondenza di esso, che è responsabile della guida interiore da molti conosciuta e sperimentata. Esso non vi parla con la voce o con dei pensieri formulati, ma produce una risposta di conoscenza interiore istantanea che si sostituisce al pensiero. Dunque, non siate ciechi nella vostra accettazione, recependo come dato di fatto un'affermazione proveniente dalla cosiddetta autorità. Potete e sviluppate la risposta intuitiva alla Verità che vi guiderà lungo il sentiero della Luce.
3. Non considerate falsità ciò che non potete accettare. Ricordate che per un altro quella potrebbe essere la più grande Verità. Semplicemente, lasciate passare quello che non comprendete e non potete accettare. Non fatene un problema. Aspettate, e più tardi lo vedrete nella Luce della vostra stessa Anima, riconoscendo il suo posto nello schema delle cose.
4. Diventate ricettivi al trasferimento dei concetti. All'inizio ciò è difficile, eppure estremamente importante. Ricordate, una parola o un insieme di parole non sono il concetto che si cerca di comunicare. Sono una porta attraverso la quale l'aspirante

può passare ad una comprensione più ampia. Ogni verità perde qualcosa di sé quando assume l'involucro esterno della descrizione. Tuttavia, ci si può mettere in contatto con essa come concetto astratto, se la mente non è imprigionata, o presa, nell'illusione della sua forma esterna. Molto spesso uno studente viene letteralmente stregato dai veicoli in cui la Verità fa la sua apparenza, e come risultato egli impara e ripete volumi e volumi di parole dalle quali trae pochissimo o nessun significato. Provate ad intuire il mondo del significato – a sentire la profondità e la pienezza di quel significato – e ad afferrarne, nella comprensione, qualche conoscenza. Ciò sarà uno stimolo per una maggior attività della facoltà intuitiva, e gradualmente diverrete ricettivi al trasferimento dei concetti.

LEZIONE 2

La Trinità in relazione all'Umanità:

Ulteriore definizione della Trinità
(Primo, Secondo e Terzo Logos);

Tre affermazioni di identità
("Io voglio essere", "Io sono", "Io creo");

Uso che l'Anima fa della persona costruendo un veicolo
di manifestazione

LEZIONE 2

Chiamiamo Anima la coscienza, l'essere capace di coscienza a qualunque livello, e la definiamo come animale, umana o Spirituale a seconda del grado di coscienza che ha sviluppato. La natura della coscienza, che sia di un animale, di un uomo o di un'Anima Spirituale incarnata, è essenzialmente divina, poiché il suo unico genitore è Dio.

Questo concetto è fondamentale; la divinità intrinseca deve essere compresa non solo come astrazione, ma come dato di fatto in natura, da ogni studente che voglia divenire iniziato nella Sapienza. Così, giusto e sbagliato, bene e male, qualunque aspetto delle coppie di opposti deve essere compreso e risolto nell'armonia all'interno della mente dello studente serio. Questa è sapienza, e la sua applicazione pratica nel mondo dei fatti è il compito auto-assegnato di ogni discepolo del Cristo.

Otteniamo una tale sapienza per mezzo di uno studio e una meditazione su *La natura dell'Anima*, come Questa manifesta Se Stessa nella forma. Quindi, volgiamo nuovamente la nostra attenzione al triangolo di base della manifestazione per raggiungere gli impulsi, le caratteristiche e gli attributi essenziali dell'Anima.

| | | |
|-------------------|-----------------|------------------------------------|
| 1. Aspetto Padre | Polo Positivo | Volontà Divina |
| 2. Aspetto Figlio | Campo Magnetico | Coscienza o Anima, Amore Divino |
| 3. Aspetto Madre | Polo Negativo | Intelligenza Divina |

A questi tre principi di Essenza Divina ci si riferisce anche come:

1. Primo Logos
2. Secondo Logos
3. Terzo Logos

Il primo Logos, o primo Aspetto dell'Essenza Divina, è il Polo Positivo, poiché la Sua Natura è Positiva per chiunque altro. Qui sono il primo impulso, che dà inizio alla creazione e l'ultimo impulso, che la porta alla sua conclusione definitiva durante ogni ciclo.

Il Terzo Logos, o terzo Aspetto dell'Essenza Divina, è il Polo Negativo poiché la Sua Natura è in opposizione diretta a quella del Primo Logos. È negativo rispetto all'Impulso di Volontà motivante (può essere da questo impresso).

Il Secondo Logos, o Secondo Aspetto dell'Essenza Divina, condivide sia la Volontà Divina sia l'Intelligenza Divina, poiché è il risultato creato di entrambe. La Sua natura è composta dagli Aspetti Positivo e Negativo, più l'Amore Divino o Ragione Pura, che è la Sua qualità peculiare.

Il Secondo Logos, o Aspetto Figlio, è la somma totale di tutto ciò che è in espressione in un dato momento. Qui dunque, nel Suo aspetto più alto, è il nostro Dio e, nel Suo aspetto più basso, siamo noi, coscienza, Anima, Figlio di Dio in manifestazione.

È la Natura Divina di tale Figlio o Anima cui ci stiamo avvicinando nelle nostre menti, in uno sforzo per giungere alla Saggiezza attraverso la comprensione. Questo lo facciamo attraverso l'analogia. Quali sono gli aspetti intrinseci all'interno dell'Anima che sono analoghi al Figlio nel Suo stato più alto? Come si realizzano questi aspetti nella coscienza della persona?

Per prima cosa, come Impulso di Volontà Divina, l'Impulso motivante sta dietro ogni manifestazione. Questo Impulso di Volontà Divina si muove costantemente all'interno dell'Anima producendo, mediante il proprio effetto sull'intelligenza, la caratteristica della volontà intelligente in un uomo. Tale volontà è essenzialmente Divina, in quanto è la risonante Parola Logoica che significa "Io voglio essere".

Il suono o vibrazione costante della Volontà sull'Intelligenza all'interno della coscienza, produce una progressione di esperienza che fa evolvere la coscienza nell'udire, rispondere e crescere in coscienza del suo significato essenziale. Così troviamo l'uomo che dimostra la Volontà di vivere, progredire e prosperare.

In secondo luogo, come l'Impulso dell'Amore Divino che emana dal Cuore di Dio (Cristo) per avere effetto sul cuore dell'uomo (Anima). Cos'è l'Amore Divino o Ragione Pura se non perfetta coscienza? Così, l'uomo è conscio di Essere. Il Suo suono è emanato come "Io sono" ed è essenzialmente Divino, poiché questa è la parola del Figlio o Cristo, la Seconda Persona della Sacra Trinità. Così si produce nell'uomo la caratteristica dell'identificazione, cioè l'espressione o asserzione del grado realizzato di Figlio, Anima o Amore.

Terzo, come impulso dell'Intelligenza Divina ha costante effetto sulla coscienza per produrre manifestazione o attività intelligente. Qui, risonante all'interno del Figlio, o Anima, c'è la parola intrinseca della Madre, la Terza Persona della Sacra Trinità: "Io creo". Quindi, si costruiscono le forme mediante le quali la coscienza sperimenta ed evolve le polarità Positiva e Negativa del Suo Essere. La Sua attività è essenzialmente Divina poiché è una caratteristica intrinseca conferita dall'Intelligenza di Dio. Essa deve creare, deve agire in accordo con la Sua volontà intrinseca e al Suo grado di identificazione con Cristo.

La sintesi di questi tre punti manifesta gli attributi dell'Anima, che saranno spiegati e chiariti in una successiva lezione.

Che cos'è un uomo, quindi, se osservato dalla prospettiva della realtà? È la sintesi della parola triplice di Dio risonante nel tempo e nello spazio . . .

1. Io voglio essere
2. Io sono
3. Io creo

. . . o Cristo, come è tradotto dalla Cristianità, o Buddha, come è tradotto dal Buddismo, ecc.

Dal momento della nascita di un'Anima individuale, un'unità auto-cosciente all'interno della più ampia coscienza del Secondo Logos, inizia il processo dell'evoluzione umana. La nuova nascita di coscienza è lanciata nell'attività dagli Impulsi Divini di Volontà, Intelligenza e Amore, che in essa sono intrinseci. Questi, che operano all'interno delle Leggi Divine di Evoluzione, Reincarnazione e Karma, costruiscono il primo ciclo di veicoli per l'Anima incarnata, mentre poca attenzione viene riservata al processo di costruzione da parte della coscienza in sé. In principio, il processo si svolge automaticamente secondo la Legge Divina e il Piano inerente.

Più tardi, tuttavia, quando l'Anima Spirituale si è evoluta ad un certo grado di Saggezza (risvegliata, per mezzo della sua esperienza con la forma, alla sua essenziale Realtà e alla sua natura Divina), assume un ruolo specifico nel processo di costruzione.

Essa osserva la crescita della persona (quell'aspetto della sua coscienza che è interiormente imprigionato ed identificato nella forma) e determina quali ulteriori esperienze sono necessarie secondo la Legge Divina. Poi, manipolando coscientemente la Volontà e l'Intelligenza Divine, l'Anima Spirituale crea i veicoli di incarnazione.

Questo è un concetto importante da tenere a mente. L'Anima non trova un veicolo già creato per incarnarsi, piuttosto Ella costruisce i veicoli della persona mediante un processo di meditazione.

Qui è opportuno inserire una nota a margine, per una meditazione e una riflessione successiva:

“L'Anima Spirituale è in meditazione profonda per tutta la durata del ciclo di incarnazione”.

In collaborazione con le Anime individuali dei genitori della personalità interessata (determinata da sviluppo evolutivo e karma) l'Anima Spirituale svolge il processo di creazione dal Suo stesso piano di attività. La procreazione, quindi, non è che l'effetto di una causa iniziata ai livelli di Anima Spirituale.

Questa nozione può essere in qualche maniera sbalorditiva per il principiante sulla via occulta, quindi si consiglia, a tutti coloro per i quali questi concetti sono nuovi, di procedere lentamente e senza troppa intensità mentale. Non tentate di accettare o rifiutare la nozione adesso, e neanche di comprenderla nella sua interezza. I concetti esposti sopra hanno delle implicazioni che, quando compresi successivamente, inonderanno la mente di Luce.

Molto dipende dal vostro approccio. Una stimolazione troppo intensa potrebbe portare a qualcosa per cui la vostra coscienza non è ancora pronta. D'altra parte, uno sforzo eccessivo per afferrare il significato intimo dei concetti esoterici potrebbe produrre una inconscia repulsione di tale significato.

Considerate quindi il testo con la naturalezza che nasce dal distacco, cioè *“Può essere vero oppure no. Starò ad osservare e così facendo darò alla mia mente la possibilità di chiarirsi”.*

L'Anima Spirituale, mentre sta costruendo il suo veicolo di

incarnazione, lo forma secondo le esperienze necessarie, lo colora delle qualità necessarie per trarre, all'interno della legge di attrazione, le necessarie lezioni, e così si arricchisce in Saggezza. Ciascuna forma o veicolo che si sussegue è capace di maggior espressione Spirituale, finché l'Anima Spirituale, alla fine, costruisce un veicolo di frequenza vibratoria talmente alta che essa porta la somma totale della Sua coscienza Spirituale sviluppata, e così manifesta la perfezione nella forma. Questa incarnazione finale La libera dalla ruota della rinascita.

LEZIONE 3

Ricostruire lo strumento della persona:

La costruzione del carattere
(la risposta della persona all'impulso dell'anima
di avviarsi sul Sentiero del Ritorno);

Invocazione ed evocazione
(gli strumenti di base della relazione tra l'Anima
e la persona);

Le discipline dell'uomo medio e dell'aspirante
in rapporto alla costruzione del carattere,
alla meditazione e all'allineamento

LEZIONE 3

Fin qui abbiamo stabilito che gli Impulsi Divino di Volontà, Amore ed Intelligenza, incidendo sulla coscienza incarnata, producono tre caratteristiche intrinseche alla persona in evoluzione. Queste caratteristiche in sé evolvono entro e con la persona, finché sono espresse come una sintesi pianificata dell'attività dell'Anima. Così l'evoluzione dell'uomo si conclude in senso umano, e l'Anima conscia si incarna nella forma.

È durante questo stadio della crescita della personalità che il processo di costruzione del carattere viene enfatizzato come sentiero del ritorno per il Figlio di Dio. L'“Io” conscio inizia ad intravedere, e a costruire, un ideale del suo Prototipo Divino, l'Anima Spirituale, e si sforza di ricostruire il suo strumento per espandere la sua coscienza, e modellare la sua vita e le sue vicende secondo quell'ideale. All'inizio la sua visione sarà distorta ed incompleta, a causa della mancanza di chiarezza nella sua mente. Sarà anche offuscata da molte illusioni, dipendenti dal contenuto emotivo della sua natura senziente, ma nella maggior parte dei casi sarà sufficiente stimolarlo ad un nuovo sforzo di crescita cosciente.

Pur comprendendo poco l'importanza del passo evolutivo che sta intraprendendo, costui si avvicina al sentiero dell'iniziazione, da dove comincerà il suo personale sviluppo Spirituale, con qualunque aiuto egli possa invocare attraverso la forza invocativa dei suoi sforzi.

Vorrei fare, per qualche momento, quella che potrebbe sembrare una digressione, allo scopo di dirigere la vostra attenzione sull'idea di forza invocativa.

A molti di voi interessati a questo ciclo di insegnamenti è già in qualche modo familiare il concetto di invocazione ed evocazione. Ad ogni modo definiremo per chiarezza i termini che usiamo, per poi procedere con il nostro argomento a partire da quella definizione.

L'invocazione è la richiesta a quella Divinità di scendere in un ruolo attivo che adombri un individuo o un gruppo di individui. Ciò che è invocato può apparire in una tra varie forme diverse, come ad esempio un'idea, un'esperienza o, nel caso di un bisogno dell'umanità, anche come l'incarnazione di una coscienza iniziata. Così, l'Intervento Divino viene portato in essere mediante la forza di attrazione magnetica del centro invocativo, che agisce come polo positivo dell'attrazione magnetica all'interno dei tre mondi dell'impegno umano.

L'evocazione è il suscitare in espressione quel Potenziale Divino che è latente nella forma manifesta. Così, il Cristo vivente, quella Scintilla o Seme Divino all'interno della coscienza di massa, può essere attratto in espressione mediante la forza di attrazione magnetica esercitata su essa da un Figlio di Dio cosciente che vive all'interno del corpo dell'umanità.

La forza invocativa si sviluppa nell'aspirante mediante i suoi sforzi auto-iniziati verso la crescita Spirituale, e la sua espressione di tale crescita. "Dio aiutami" otterrà un risultato positivo a seconda della provata sincerità di chi lo pronuncia. Se tale appello viene fatto mediante l'azione, sarà disponibile l'aiuto da qualsiasi livello l'aspirante è stato capace di raggiungere.

La costruzione del carattere è il primo e, si potrebbe aggiungere, il più importante processo utilizzato per sviluppare la forza invocativa. La persona in evoluzione sta tentando di diventare un'Anima infusa. Attrae questa infusione di Anima (Intervento Divino) mediante il suo sforzo di incarnare il suo ideale dell'Anima.

Ogni riuscita espressione di una qualità dell'Anima la afferma più nettamente come polo positivo dell'attrazione magnetica Spirituale all'interno del suo ambiente.

Questo magnetismo Spirituale opera in due direzioni. Attrae verso il basso, in manifestazione, ciò che è più alto in frequenza; e verso l'alto e verso l'esterno, in manifestazione, ciò che è bloccato o imprigionato nella natura della forma. Così, il Cristo Adombrante è portato in basso in incarnazione, e il Cristo Vivente è portato in alto per fondersi con il Suo Prototipo Divino.

In un momento successivo, una tecnica concreta potrà esser data a quelli tra voi che saranno ritenuti adatti, allo scopo di utilizzare questa informazione per il miglioramento dell'umanità e la realizzazione del Piano. Nel frattempo, tentate di comprendere il suo significato interiore e di mettervi in relazione con esso.

Man mano che l'aspirante prende il suo posto sul sentiero dell'iniziazione, si entra nel processo di costruzione del carattere come scienza che utilizza determinate tecniche basate sulla conoscenza delle caratteristiche di una persona infusa d'Anima. La visione quindi diventa più chiara, più definita, e più suscettibile di incarnazione. Non è più distorta o annebbiata, un sogno vago di autoesaltazione, ma una visione di bellezza radiante, basata sulla reale verità dell'Anima dell'umanità. Questo è ciò che l'aspirante può conseguire e conseguirà, ciò che tutta l'umanità lo può raggiungere e raggiungerà. Quindi la sua visione non comprende soltanto se stesso, ma diventa il Piano Divino, che include ogni uomo, donna e bambino sul pianeta.

Le caratteristiche della persona infusa d'Anima sono la manifestazione della Volontà Divina dell'Amore Divino e della Divina Intelligenza, entro ed attraverso la natura della forma.

Pertanto, vediamo che le discipline esercitate dall'aspirante

durante questo periodo di crescita sono un po' diverse da quelle dell'uomo medio che prova a costruire il carattere.

L'uomo medio modella le sue discipline sugli standard morale ed etico della società e della civiltà in cui vive. Tuttavia, per l'aspirante questo non è abbastanza. Egli conserva il codice etico e morale della sua società, più quel codice che è basato sugli standard Spirituali della sua Anima. Se non uccide un corpo fisico, non è semplicemente perché questa è la legge dei suoi fratelli; egli va oltre. È innocuo nel pensiero, nella parola e nell'azione, poiché questa è la Legge Divina che la sua Anima riconosce e a cui obbedisce. Quindi le sue discipline sono atti positivi di incarnazione dell'ideale Spirituale, che egli stesso ha costruito in risposta all'Anima Spirituale Adombrante.

Prima di entrare in uno studio approfondito delle caratteristiche della persona infusa d'Anima, vorrei introdurre un insegnamento di base sull'argomento della meditazione. Questo darà allo studente una tecnica con cui egli potrà realizzare e incarnare le informazioni date nelle lezioni successive.

La meditazione è un processo tecnico mediante il quale si realizza il contatto con l'Anima e si ottiene l'infusione dell'Anima. Può essere eseguito senza rischi come pratica quotidiana solo dopo che la persona ha dedicato i suoi veicoli all'Anima. Quindi, se c'è qualcuno tra di voi che non ha ancora fatto o non fa questa dedizione, non proceda oltre con questo insegnamento, perché potrebbe avere effetti disastrosi. A questo punto, state affrontando la strada ascendente che conduce il figliolo errante nel territorio del Padre suo. Dovrete invocare nei vostri veicoli la frequenza superiore delle energie Spirituali, che può essere adoperata in sicurezza soltanto per il miglioramento dell'umanità. Un deliberato uso improprio di un'energia o potere Spirituale porta una rapida retribuzione (karma) all'utilizzatore; per questo la protezione delle masse è in tal modo assicurata dalla legge Divina.

Il primo passo in ogni meditazione ben regolata è l'allineamento. Allineamento significa stabilire un percorso-di-minima-resistenza per il flusso dell'energia tra due punti dati. In questo caso, l'allineamento sarà tra la persona, focalizzata nel cervello fisico, e l'Anima Spirituale nella Sua propria sfera.

La persona è composta di tre aspetti: il corpo fisico o denso, la natura emotiva-senziente e la mente. L'obiettivo del primo stadio di allineamento è rendere il corpo fisico e la natura emotiva quiescente e sotto il completo controllo mentale. A questo si arriva in una maniera duplice, in questo modo:

1. I due aspetti inferiori dello strumento devono essere rilassati. Dove c'è tensione, lì la mente è tenuta prigioniera. Una emozione, in particolare se di natura negativa, produrrà una tensione fisica, che tiene l'attenzione della mente legata al corpo e al problema, senza la libertà di cercare, riconoscere o creare una soluzione. Qualunque tentativo di forzare o sollevare la mente dalla sua prigione servirà soltanto a rafforzarne la presa; quindi, il processo deve essere quello di un allineamento rilassato che risulti in una liberazione della mente. Questo si ottiene nella seguente maniera:
 - a. Rilassatevi fisicamente e sistematevi comodamente. Assicuratevi la maggior comodità possibile del corpo in posizione seduta. Cominciando dai piedi, rilassate ogni muscolo, tendine e, alla fine, cellula dell'intero corpo. Parlate a ciascuna parte del vostro corpo, dicendole di rilassarsi. Sappiate che il sistema nervoso le porta il messaggio, e che essa obbedirà.
 - b. Calmatevi e rasserenatevi emotivamente. Parlate alle vostre emozioni, dite loro di rilassarsi, di mettersi in pace. Lasciate che ogni emozione si quieti finché ci sia un'evidente serenità a pervadere la natura senziente.

2. Stabilite un punto di focalizzazione. Quando il corpo fisico e la natura emotiva saranno in pace, la coscienza della personalità si focalizzerà naturalmente nella mente. La mente, non più prigioniera degli aspetti inferiori, focalizza naturalmente la sua attenzione sul mondo della mente. Non lascia il corpo, ma può concentrarsi sull'Anima. È calma e vigile. Ciò può essere facilitato così:
 - a. Stabilite un respiro ritmico profondo e tranquillo, nel modo che vi sembra naturale e confortevole.
 - b. Facendo sette respiri profondi, lo studente lascia che la sua attenzione conscia vada ad un punto di focalizzazione nella fronte. Non create qui un punto di tensione. Semplicemente fissatevi con calma all'interno della fronte e realizzate che siete una personalità integrata focalizzata nella vostra natura mentale.

Il passo successivo è allineare voi stessi (la coscienza focalizzata) con l'Anima, mediante la mente. Nel passato, i principianti hanno spesso fatto l'errore di provare con troppa intensità. Eliminiamo questo errore, ora. Non provate ad individuare la posizione dell'Anima. È presente parimenti in ogni luogo e localizzarla, prima di capire, limita soltanto il vostro pensiero. Invece, allineatevi con l'Anima volgendo la vostra attenzione al concetto di un'Anima. Dedicate qualche momento alla contemplazione silenziosa dell'essere allineato con il vostro Sé Superiore attraverso lo strumento della sostanza mentale.

Ora siete pronti ad entrare in comunicazione con l'Anima, ad entrarvi in contatto mediante un pensiero-seme. Alla mente si dà un pensiero che accelera la sua frequenza vibratoria, in maniera tale da gettare un ponte sulla distanza di coscienza tra la persona focalizzata sulla natura mentale e l'Anima Adombrante.

Il vostro primo pensiero-seme sia quello della “dedizione”.

“Io, la personalità, dedico la mia coscienza e i miei corpi all’Anima”.

Questo serve ad identificare e a raccordare i due stati di coscienza nel tempo e nello spazio.

Il pensiero-seme quindi viene lasciato andare. Non vengono più dette parole. Questo è lo stadio più difficile dell’intera meditazione per i principianti e per molti dei più anziani. La tendenza della mente alla ripetizione rigetta lo studente nell’abitudine dell’affermazione, e questo è il polo opposto della condizione necessaria per il contatto con l’Anima. Finché la mente parla, è chiusa alla comunicazione dell’Anima. Deve divenire quieta, attenta, vigile.

Il pensiero-seme viene lasciato andare in parole. L’energia del pensiero resta come una linea di contatto (un ponte nella sostanza mentale) e non necessita di alcuna ripetizione.

La mente è ferma, attenta e ricettiva. Quando è arrivato il momento di silenzio assoluto, l’Anima si fa conoscere.

Vorrei introdurre qui qualche parola di avvertimento. Tutte le idee preconcepite che potete aver formulato su ciò che è il contatto dell’Anima vanno eliminate. Probabilmente avete sentito delle storie sui vari fenomeni di cui si fa esperienza durante la meditazione. Le più comuni sono: luce, comunicazione in forma di parole, immagini, ecc. Tutto bene, e può esser vero per la persona interessata, ma non è un criterio generale.

Ogni singolo fa esperienza del suo contatto in maniera individuale. Alcuni non vedono mai luce o immagini, non sentono o percepiscono mai parole. Tutti questi fenomeni sono forme dettate dalla personalità, non dall’Anima. La forma più pura di comunicazione dell’Anima è la conoscenza istantanea. Ogni altra cosa è un mezzo, non il fine.

Accettate ciò che risulta dalla vostra meditazione come il miglior metodo adatto al vostro sviluppo, e non desiderate i modi altrui. Questo è della massima importanza.

3. La forma di meditazione si conclude con ciò che definiamo la discesa, nel modo seguente:
 - a. Dirigete l'attenzione alla natura mentale, e sappiate che essa viene iniziata dall'Impulso di Volontà Divina;
 - b. Dirigete l'attenzione alla natura emotiva e sappiate che essa viene pulita e purificata dall'energia dell'Amore Divino;
 - c. Rivolgete l'attenzione al cervello fisico e al sistema nervoso e sappiate che essi vengono galvanizzati nei confronti della giusta azione.

Passate qualche minuto ad irradiare Amore Divino all'umanità.

LEZIONE 4

Il Piano Divino e l'energia del primo raggio:

Il Piano Divino;

L'energia del primo raggio in rapporto al Proposito,
al Potere e alla Volontà;

La negatività e la sua relazione con la comprensione
del soggiacente Piano e Proposito;

Legge di Causa ed Effetto

LEZIONE 4

Le caratteristiche della persona infusa d'Anima sono essenzialmente tre tipi di energia a disposizione dell'individuo, o gruppo, per l'espressione nei tre mondi dell'impegno umano. Queste energie allo stato libero sono potenziali del Piano Divino, e in espressione sono la manifestazione di quel Piano nella vita e nelle faccende dell'umanità.

La manifestazione perfetta del Piano è evidentemente il risultato di un'appropriazione di un potenziale Divino di energia e della sua direzione nell'apparenza, in accordo con il suo Intento Divino. Appropriarsi di energia per qualunque altra ragione è un atto del figlio errante e comporta una ritorsione, per così dire, da parte del Piano stesso.

Questo è un concetto importante da afferrare. Il Piano Divino è sempre in manifestazione, a prescindere dall'apparenza esterna. La manifestazione può essere un divenire, o un perfezionamento, ma c'è sempre, circolante all'interno dell'apparenza per riportare l'ordine nel caos; che si fa strada attraverso l'apparenza nella Luce del Giorno. La guerra, ad esempio, è il Piano Divino, come un divenire, poiché essa deve infine insegnare all'uomo l'errore della sua violenza, mentre l'unità del mondo e la pace saranno il Piano Divino in una fase di perfetta espressione.

L'Energia Divina, quindi, opera secondo le proprie leggi, che vengono invocate nel momento in cui essa passa da un potenziale ad un'espressione effettiva. Ogni energia è impressa con l'Intento Divino che, se violato, ha come risultato il manifestarsi di un effetto negativo sulla vita e sulle vicende di colui che ha violato. Il succedersi di effetti negativi nella vita e nelle vicende di un individuo ri-

sveglierà in lui, alla fine, l'esigenza di imparare l'uso corretto dell'energia. Chiamiamo questa fase del processo evolutivo il sentiero dell'esperienza, poiché esso avanza con il sistema della prova e dell'errore, con poco sforzo conscio messo in atto in direzione dello sviluppo Spirituale.

La persona infusa d'Anima sta tentando di appropriarsi dell'energia e di dirigerla in manifestazione secondo il suo Intento Divino. Definiamo servizio al Piano tale attività, e quelli che sono impegnati nell'attività li definiamo discepoli.

Ci sono molti livelli di discepolato, da quello dell'aspirante fino a quello del discepolo accettato che lavora in qualcuno degli ashram della Gerarchia, e oltre. Il sentiero di iniziazione è in effetti il sentiero del discepolato che porta alla fine al Cristo Adombrante.

Tenete ben presenti questi concetti mentre procediamo in uno studio delle caratteristiche che costituiscono, per il principiante, l'ideale dell'Anima. Man mano che inquadrerete con maggior chiarezza quell'ideale, questi concetti acquisteranno per voi un significato concreto.

Quando l'energia della Volontà Divina ha effetto sulla coscienza di un principiante sul sentiero, vediamo che si manifesta nella sua mente come la Volontà del Bene. Questo è il primo grande passo che egli compie nel suo ri-orientamento verso l'Anima. La sua piccola volontà, che fin qui è stata occupata dalle vicende della persona separata, si allinea con la Volontà di Dio, quando egli comincia a pensare in termini di miglioramento dell'umanità. Così, il bene di molti diventa l'impulso motivante che sottosta a tutta la sua attività. Da quell'impulso egli è mosso ad esprimere buona volontà verso i suoi amici, parenti e collaboratori, e così la fratellanza per lui diventa un fatto di natura.

Man mano che costui si prefigura l'ideale, quell'ideale co-

mincia ad includere l'uso corretto dell'energia di Volontà. Egli comincia a pensare nei termini delle tre parti che compongono questo primo aspetto dell'Essenza Divina:

1. Proposito
2. Potere
3. Volontà

La sua volontà deriva, dunque, dal Proposito e dal Potere di Dio. Egli comincia ad intravedere un proposito Divino (Intento) operante all'interno di ogni situazione che vede manifestarsi attorno a sé. Egli sa che il Potere di Dio di manifestare il bene, il vero e il bello, è intrinseco in quel proposito sottostante, quindi egli lo accetta come proprio. Si rende ricettivo all'Intento Divino ("non per la mia volontà, Padre, ma per la Tua") e, mediante un'accettazione di questo, invoca in manifestazione il Potere di Dio.

In tal modo, il principiante sul sentiero diventa l'aspirante discepolo, e comincia a contribuire con le sue energie alle forze della Luce sul pianeta. Egli serve il Proposito Divino che sottostà all'intera manifestazione.

Questo produce un atteggiamento alquanto diverso da quello di un normale riformatore nel mondo. Invece di provare a reprimere il cosiddetto male per mezzo dell'inibizione, l'aspirante evoca dall'interno della forma il Proposito Divino a manifestare il bene, il vero e il bello.

Quindi, una situazione negativa non viene vista come qualcosa da fermare. Viene piuttosto vista come il risultato di un abuso dell'energia disponibile, come ignoranza dell'Intento Divino e, in quanto tale, è riconosciuta come veicolo di manifestazione per il Piano Divino.

L'aspirante concretizza il Piano (aiuta la sua manifestazione)

riconoscendo la sua esistenza all'interno della forma, ed evocandolo in apparenza nella Luce del Giorno.

Quindi, il discepolo guarda alla malattia, alla fame, alla guerra, ecc. come a veicoli necessari attraverso i quali si fa conoscere la Volontà di Dio. In quale altro modo un uomo del mondo degli uomini potrebbe conoscere il Grande Proposito?

I mali dei corpi diventano fattori secondari, importanti soltanto per il loro rivelare i mali della coscienza. Il corpo non può, non deve essere guarito per coprire una coscienza malata e Spiritualmente ignorante. In tali casi, il male se ne va all'interno per erompere più tardi con maggior violenza e dolore. Una tale esplosione può anche venir posticipata per un'intera incarnazione, soltanto per riportare l'anima in un veicolo danneggiato e oppresso dal dolore per il quale non c'è alcuna cura conosciuta.

Quindi, come possiamo servire in un mondo che è tipicamente provato dalla sofferenza? Come si possono rendere manifeste la salute, la pace e la buona volontà nella vita e nelle vicende dell'umanità, a dispetto di tante probabilità negative?

La risposta non è molto difficile, né tanto oscura come sembrerebbe. Agli aspiranti nel mondo resta solo di diventare discepoli, per giungere a quegli atteggiamenti che, nella loro interezza, costituiscono il discepolato.

Ci piace pensare al nostro Dio come un Padre gentile e benevolo, eppure non riconosciamo la Saggezza delle Sue vie.

Se un uomo è malato o se un mondo è in guerra, dobbiamo riconoscere un Proposito Divino sottostante alla condizione. Accettiamo che malattia e guerra siano un veicolo attraverso il quale la coscienza interessata si trova di fronte ad un'opportunità di crescita Spirituale. Serviamo diventando ricettivi alla Volontà di Dio, al Pro-

posito Divino, in qualunque caso, ed evocandolo dall'interno dell'evento a crescere e sbocciare come un fiore di Verità. La bellezza e la fragranza del fiore faranno svanire la malattia e l'errata relazione che si manifesta tra i fratelli.

A questo punto, vorrei farvi conoscere una tecnica di servizio che può essere utilizzata con gran profitto da un aspirante al discepolato.

Quando vi trovate di fronte ad una condizione di negatività, che sia nella vita vostra o in quella di un fratello, mettete in atto questa tecnica:

A. Affermate il vostro allineamento con:

1. la vostra Anima,
2. il Cristo,
3. il Padre

B. Riconoscendo che la condizione che si manifesta è un risultato dell'attuazione della Legge e dell'Ordine Divino, diventate ricettivi al Proposito Divino che è intrinseco a tale specifica situazione.

C. Al riconoscimento del Proposito, in dettaglio oppure in generale, evocatelo, dall'interno di qualunque limitazione sia la sua prigionia, come una realtà in manifestazione. Vedetelo che si radica nell'aspetto coscienza, che vi cresce e sboccia come Verità.

D. Allora, e solo allora, vedete la radianza della Verità che disperde l'oscurità prodotta dall'ombra dell'ignoranza. Vedete quella Luce radiante che emerge dalla coscienza e splende attraverso la natura della forma, trasmutando, come fa, la forma esterna in un riflesso reale della realtà interna.

E. Pronunciate le parole:

“Possa il Piano Divino manifestare il Divino adeguamento all'interno di questa condizione nella Legge e nell'Ordine Divino”.

Pronunciate l'OM, e volgete altrove la vostra attenzione.

La Volontà Divina si manifesta anche come perseveranza, che è una qualità necessaria nella vita di ogni discepolo. Il principiante deve imparare a lavorare senza poter notare sempre dei risultati immediati nel mondo della forma, e questo spesso è difficile. È così entusiasta; ha percepito la visione e colto un po' del Piano Divino per l'umanità. Molto spesso prova un senso di urgenza, un'esigenza di velocità. Nei suoi tentativi di manifestare il Piano come lo ha visto, egli incontra quello che sembra il fallimento, non una sola volta, ma molte volte. Spesso egli non comprende che non c'è vero fallimento ma che, al di là di quello che sembra esserlo, il successo è solo un passo più avanti.

Nei suoi primi tentativi di servire, egli compie molti errori, e ripercorrendoli prova un certo disgusto di se stesso, una inadeguatezza a soddisfare le esigenze dei tempi. Dimentica che lungo tutto questo periodo d'apprendimento egli è stato osservato, e addestrato e aiutato laddove possibile. Completerà questo periodo di apprendimento da operatore specializzato, uno dei discepoli fidati e sicuri sui quali la Gerarchia costruisce la sua speranza per l'umanità.

C'è un altro fattore da considerare qui, ed è la legge di causa ed effetto. La causa origina dal mondo interiore del pensiero, e l'effetto è la manifestazione nella forma di tale pensiero. Troviamo che qualunque situazione è effetto di uno stato di coscienza, e che per riuscire a cambiare la situazione dobbiamo lavorare con l'aspetto della coscienza che è la sua causa. Quindi, il discepolo opera dall'alto verso il basso. Estende la sua coscienza nel mondo della mente e delle emozioni, come pure nel mondo della forma. Egli ha

intuito qualcosa del Piano Divino. Quindi lavora per stabilire uno stato di coscienza nella sfera mentale, una condizione nella sfera astrale-emozionale e un'attività intelligente in quella fisica.

Molto spesso ci sarà un periodo di caos apparente che si manifesta nel mondo della forma come risultato del suo sforzo, e il principiante spesso si scoraggia. Il discepolo saggio realizza che spesso il cambiamento si manifesterà proprio in questa maniera, perché il karma è accelerato ed adattato. Egli continua a lavorare, mantenendo la forza nella tranquilla sicurezza della sua Anima che tutto va bene. Egli persevera finché realizza il suo fine.

Durante la prossima settimana, usate il pensiero-seme che segue nel vostro esercizio di meditazione:

“Io sono ricettivo al Proposito, al Potere e alla Volontà di Dio, come essi discendono a me dalla mia Anima. Io servo quel Proposito, accetto il Suo Potere e faccio la Volontà di Dio”.

LEZIONE 5

I sette raggi e il giusto uso della Volontà:

Introduzione ai sette raggi;

Struttura di raggio del Regno umano,
dei Logos planetario, e solare;

Sintesi;

L'illusione dell'auto-impotanza;

Come l'energia della Volontà influenza lo strumento
della persona;

Giusti utilizzi dell'energia del primo raggio

LEZIONE 5

Nella nostra riflessione sulle caratteristiche della Volontà Divina, dobbiamo tenere presente che essa è fondamentalmente un'espressione energetica della Divinità. Dio si esprime in questo sistema Solare per mezzo delle energie di sette raggi, che sono in sé sette frequenze accessorie del Raggio Cosmico del Divino Amore-Saggezza.

Per comprendere più chiaramente questo argomento dell'espressione dell'energia, è necessario prendere nuovamente in considerazione le due polarità della Trinità di base.

Positivo Negativo

Spirito Materia

Nella Lezione 1 si afferma che “vediamo lo Spirito e la Materia come le due polarità di una sola energia”.

Lo Spirito è materia che vibra alla sua frequenza più alta; la materia è Spirito che vibra alla sua frequenza più bassa. Definiamo queste due polarità, più l'aspetto coscienza o campo magnetico creato dall'interazione di frequenze tra di essi, come la causa di base di ogni manifestazione.

I tre aspetti, in senso cosmico, si manifestano come tre frequenze di energia che sono definite come i raggi Cosmici di:

1. Volontà e Potere Divino
2. Divino Amore-Saggezza
3. Intelligenza Divina

A propria volta, questi sono differenziati in quattro frequenze minori definite raggi Cosmici di attributo.

4. Armonia
5. Definizione Cosmica o equazione
6. Idealismo
7. Legge e Ordine Divino

Un sistema Solare incarna uno dei raggi maggiori (nel nostro caso, il Divino Amore-Saggezza) e lo differenzia a sua volta in sette frequenze secondarie che sono i sette sotto-raggi del raggio Cosmico incarnato.

Il nostro Logos Solare quindi è in un processo di incarnazione del secondo aspetto, Amore Divino, o della coscienza di un Uomo Celeste Cosmico.

L'Amore Cosmico è la lezione che Egli sta imparando, la Coscienza Cosmica il fine verso il quale sta evolvendo, e la perfetta espressione di Saggezza, o Pura Ragione nella sua vita e nelle sue vicende, il fine che Egli ha fissato per Se Stesso.

Un Logos Planetario incarna uno dei setti raggi Solari (nel nostro caso, l'Intelligenza Divina) e ancora una volta lo differenzia in sette frequenze secondarie che diventano i sette raggi planetari.

Il nostro Logos Planetario fa il suo approccio all'Amore Cosmico o Coscienza Cosmica mediante l'incarnazione dell'Intelligenza Divina. Tenta di arrivare all'Amore Cosmico e di esprimerlo per mezzo dell'Attività Intelligente e delle sue sette frequenze secondarie. Egli sta ancora tentando di incarnare la Coscienza Cosmica, ricordate, poiché questa è la Vita Solare di cui Egli è parte, ma indirettamente, mediante l'espressione di una caratteristica Divina intrinseca nell'aspetto coscienza del Logos Solare. Quella caratteristica non è l'aspetto materia o terzo aspetto base, ma piuttosto

l'Intelligenza Divina che il Figlio eredita dalla Madre.

Tutta la Vita all'interno del corpo Planetario è condizionata da:

1. L'Amore Cosmico per mezzo del suo terzo sussidiario Solare, Intelligenza Divina,
2. E parecchi dei sette sussidiari Planetari.

I Raggi Planetari Maggiori, per chiarezza, vengono definiti così:

1. La Volontà di Conoscere l'Amore nel suo aspetto supremo,
2. L'Amore della Saggezza,
3. L'applicazione Intelligente della Mente all'Amore,

e così i quattro minori:

4. L'equilibrio nelle coppie di opposti per produrre armonia dalla discordia,
5. L'applicazione dell'Intelligenza nella conoscenza Concreta e nella scienza,
6. La devozione ad un Ideale,
7. L'ordine attraverso la cerimonia e il sacrificio.

I sette raggi, sia Cosmici che Solari e Planetari, conservano sempre la propria natura di base poiché si conserva l'Impressione originale dell'Intento Divino. Soltanto, vengono ridotti in frequenza secondo la coscienza Cosmica, Solare o Planetaria che di essi s'impone.

Continuando con questa corrispondenza, troviamo l'Anima dell'umanità in un processo di incarnazione del terzo raggio Solare dell'Intelligenza Divina, mentre in ognuno dei sette Planetari si può trovare un'Anima individuale.

I raggi della persona sono a loro volta secondari al raggio dell'Anima.

La sintesi è l'innalzamento in frequenza di uno dei sette secondari alla sua espressione originale.

ESEMPIO

1. Nella Vita Solare, la sintesi è l'innalzamento dei Sette Solari all'Amore Cosmico.
2. Nella Vita Planetaria, la sintesi è l'innalzamento dei Sette Planetari ad una espressione Solare dell'Amore Intelligente.
3. Nel senso umano individuale, la sintesi è l'innalzamento dei raggi di personalità in un'espressione del raggio dell'Anima.

Vediamo che ogni apparenza nella forma altro non è che una combinazione di certe energie di raggio, e sappiamo che la cosiddetta forma solida non è che la frequenza più lenta delle energie in questione. Questa apparenza si mostra nell'aspetto materia, il polo negativo della manifestazione, mentre lo Spirito non è altro che la frequenza più alta delle stesse energie interessate. Tra queste due c'è il campo magnetico, l'Anima o aspetto coscienza, che si trova ad occupare ogni frequenza tra Spirito e materia.

È noto che le informazioni sopra esposte sono altamente tecniche e potranno essere difficili per qualcuno; tuttavia, non solo sono necessarie a voi come conoscenza occulta fondamentale, ma portano illuminazione a coloro le cui intuizioni si stanno risvegliando in senso Spirituale. Imparatele come imparereste qualunque altro testo, e poi riflettete sul loro significato profondo. Non preoccupatevi se quel significato, e il valore Spirituale, non sono immediatamente evidenti, perché si riveleranno a tempo debito.

C'è tuttavia un senso in cui le informazioni sopra esposte possono servire adesso. Possono disperdere l'illusione dell'importanza che molti studenti di occultismo tendono a costruire attorno a sé. Una volta compreso che il nostro Logos Solare, quella Vita in cui il nostro Logos Planetario vive e si muove ed ha il Suo essere, sta

evolvendo verso la Coscienza Cosmica, l'individuo non farà l'errore di pensare che egli ha raggiunto lo stesso stato. Egli prenderà il posto per lui più appropriato, eliminando ogni dilatazione del senso dell'ego, e lavorando per il raggiungimento del proprio fine evolutivo.

Questo è importante e probabilmente una delle esperienze più difficili del sentiero occulto. Se da un lato diminuisce l'importanza dell'uomo ai suoi stessi occhi, dall'altro contemporaneamente espande Dio, e dà all'individuo un più realistico senso delle proporzioni.

Quando l'essere umano comincia ad intravedere la visione della sua Anima, e ad essere impressionato dalla Saggezza della sua Anima, la sua prima reazione è egoistica. Egli si ritiene diverso dal resto dell'umanità, e, non comprendendo l'errore insito in questo, diventa ancora più pericolosamente separativo di quando era una persona senza cognizione dell'Anima. L'antidoto è l'assorbimento di alcuni fatti occulti, oltre alla comprensione del fatto che ciò che gli sta accadendo è naturale tanto quanto qualsiasi processo di crescita. Egli non è diverso, né unico, né più in alto o più in basso dei suoi fratelli. Sta semplicemente cominciando una esperienza che ogni uomo, donna o bambino sul pianeta ha già condiviso con lui, sta condividendo, o condividerà a tempo debito.

Se avete usato il pensiero-seme dato nell'ultima lezione come regolare esercizio di meditazione, avete invocato nel vostro strumento, dai livelli dell'Anima, un impatto di energia della Volontà maggiore che in precedenza.

Osserviamo adesso gli effetti naturali di un tale impatto su ciascuno dei tre aspetti della persona.

Nel momento in cui questa energia impatta sul corpo mentale, muove la coscienza lì contenuta verso un certo genere di spinta.

L'individuo si giova di maggior forza motrice, per così dire, che attiva le motivazioni già presenti. Quindi, l'ambizione spirituale, che è la spinta per la realizzazione Spirituale come persona separata, agita la sua mente e l'aspirante comincia a pensare in termini di posizione di potere, di grande influenza. Invece di servire coloro i quali deve servire, di dare risposta in maniera naturale alle esigenze di questi, egli è consapevole solo di se stesso e del suo bisogno di soddisfare il proprio ego. Vuole essere qualcuno in senso Spirituale.

Allo stesso tempo, si attiva anche l'impulso mentale reale di servire il Piano Divino, di disciplinare la persona, di evolvere come membro della famiglia umana, e compaiono all'interno della natura mentale le coppie di opposti, per essere risolte in armonia.

Il conflitto tra le due motivazioni produrrà confusione, discordia, alti e bassi nella vita del pensiero, fino a quando verrà risolto mediante una ridedizione ed un sano atteggiamento verso di esse.

L'aspirante e praticante discepolo comprende prima che la motivazione è una parte in evoluzione della sua coscienza. Se avesse già raggiunto la purezza di motivazione, non si troverebbe dove si trova ora.

Egli quindi accetta il fatto che mediante il processo di evoluzione egli ha incarnato le coppie di opposti, e che ora è entrato nello stadio di crescita e sviluppo in cui le risolverà entro se stesso, trasmutando gradualmente un opposto nell'espansione dell'altro.

Egli non nutre le motivazioni errate di cui diventa consciamente consapevole, ma non indulge nel senso di colpa a causa di quelle. Esse sono lì. Sono indicative del suo posto nello schema evolutivo, e del lavoro ancora da compiere. Egli sviluppa il senso dell'umorismo, ride di se stesso e dei suoi sbagli, e procede speditamente nel diffondere il bene, il vero e il bello.

Questo è l'uso corretto dell'energia della Volontà ai livelli mentali ed ha come risultato la Forza Divina. L'uomo è forgiato per sopportare la via dell'iniziazione e la relativa rivelazione della sua natura più bassa.

Passando dalla natura mentale a quella emotiva, l'energia della Volontà produce lo stesso tipo di conflitto: il desiderio opposto all'aspirazione. Attiva quelli che chiamiamo bene e male, molto spesso producendo problemi emotivi. L'aspirante ambisce semplicemente all'Amore. Egli inonda la sua natura emotiva con l'Amore per mezzo dell'orientamento dei suoi pensieri, e calma le acque agitate. Assume, nei confronti della situazione emotiva, lo stesso atteggiamento che ha nei confronti di quella mentale, portando la realtà della sua Anima in essere entro questo aspetto della sua natura. Così, egli diventa un agente armonizzante nel mondo delle faccende umane.

Sul piano fisico, egli semplicemente mette in atto i suoi pensieri e sentimenti ri-orientati. Comprende che la sua Volontà è energia di Dio abbassata, impressionata dall'Intento Divino. Avvalersi dell'Intento Divino produce ordine nella sua vita e nelle sue vicende.

Durante il periodo del suo apprendistato come discepolo, l'individuo usa l'energia della Volontà in questo modo:

1. Per scoprire e conoscere il Piano Divino come è tenuto in focalizzazione dal Cristo. Fa questo per mezzo della meditazione, dello studio e dell'osservazione.
2. Per rendere il proprio strumento adatto al servizio del Piano Divino. Fa questo mediante un addestramento disciplinare imposto dall'Anima, che comporta l'invocazione del Divino Impulso di Volontà nella sua natura interiore.

3. Per incarnare al meglio della sua capacità quel grado della qualità dell'Anima che egli arriva a toccare con il suo cuore e la sua mente. Fa questo mediante l'aspirazione.
4. Per Avviare una determinata attività di servizio sui livelli mentale, emotivo e fisico, che non comporta alcuna speranza di resa materiale o risultati evidenti. In altre parole, egli troverà un servizio che viene svolto dietro le quinte, di cui nessun altro sarà mai a conoscenza.

Durante la prossima settimana, continuate con lo stesso pensiero-seme, notando gli effetti dell'impatto dell'energia Volontà sulla vostra vita e le vostre cose. Determinate, con l'osservazione della vostra attività quotidiana, i modi in cui potete fare un uso corretto di questa energia. Come compito per la prossima lezione, porterete un breve resoconto scritto di queste scoperte.

LEZIONE 6

La questione dell'identità e il secondo raggio:

Il secondo raggio come campo magnetico,
immagine di Dio e coscienza;

La nostra identità come Anima;

La natura dell'Amore-Saggezza Divino come ragione,
perfetta comprensione, e giusta relazione;

Il secondo raggio in relazione al corpo astrale
che si manifesta come desiderio e aspirazione;

Incorporare il secondo raggio in termini di innocuità
e rapportarsi agli altri come Anima;

Il distacco

LEZIONE 6

Abbiamo definito l'aspetto coscienza come il campo magnetico creato dall'interazione di frequenza tra lo Spirito Positivo e la Materia Negativa. Ecco il Figlio creato, l'aspetto Amore-Saggezza dell'Espressione Divina.

C'è un grande mistero sottostante a questi termini usati come sinonimo per descrivere il secondo Logos.

Che cos'è il campo magnetico? È l'essenziale area di attività che risulta da un flusso o una forza che si alterna tra i due poli. La forza, in questo caso, è costituita dalle varie frequenze che l'Unica energia assume nell'agire tra le Sue polarità positiva e negativa.

L'essenziale area di attività è la coscienza, o Anima. Questa è l'entità conscia che pensa, sente e crea. Questo è il Dio del nostro Cosmo manifesto oltre il quale le più avanzate menti del nostro sistema Solare non possono andare. Di Lui è stato detto: "E avendo pervaso l'universo con un frammento di me, Io permango".

La nostra Bibbia Cristiana afferma: "Dio creò l'uomo a Sua Immagine e Somiglianza".

L'essenziale area di attività, il campo magnetico della coscienza è l'Immagine di Dio. È la prima (contando dall'alto) manifestazione di Dio che la mente dell'uomo può raggiungere, e anche questo finora solo in teoria. Eppure, l'uomo non è soltanto creato a Sua Immagine, ma Ne è anche parte.

Il principiante spesso ha difficoltà con questo concetto di se stesso come Coscienza, perché, di che si tratta? Si tratta, per quanto

egli ne è interessato, di qualcosa di intangibile che non può vedere, udire, gustare, odorare o toccare. Per lui, la coscienza è senza forma, eppure è da essa che emerge la totalità delle forme che sono. Egli non può confinarla, o definirla con qualcosa di specifico; quindi gli sembra impossibile la comprensione di se stesso in termini di coscienza.

A rendere ancora più confuso il problema, c'è il fatto che l'insegnante non può limitarla ad uno specifico, può soltanto spiegare ciò che essa non è. Non è il corpo, né le emozioni né la mente; è ciò che li crea e li usa. L'insegnante può dire soltanto: "Tu sei una coscienza. Tu eri prima della forma del tuo corpo, tu sei ora in quella forma, e tu sarai per molto tempo dopo che essa non ci sarà più".

Ecco l'antico problema dell'identità, che caratterizza lo studente di occultismo, principiante o adepto.

Il principiante può aiutarsi nell'affrontare la conoscenza eseguendo questo semplicissimo esercizio di meditazione:

1. Volgete l'attenzione al corpo fisico e realizzate che voi non siete il vostro corpo.
2. Volgete l'attenzione alla natura emotiva e realizzate che voi non siete le vostre emozioni.
3. Volgete l'attenzione alla mente e realizzate che voi non siete i vostri pensieri.
4. Concentrate l'attenzione sull'ajna e meditate per tre minuti su questo pensiero-seme:

"Avendo pervaso questo corpo, queste emozioni e questa mente con un frammento di me, io permango".

Il passo successivo nel processo di conoscenza è quello di provare a capire perché lo studente dell'occulto definisce la coscienza

come Amore-Saggezza Divino. Ecco un altro mistero che vince quasi più di quello della coscienza. L'Amore Divino è un concetto che sfida la Logica e la Ragione, e tuttavia queste due nascono in esso.

Alcune scuole si sono spinte tanto oltre da affermare “Dio è Amore”. Noi diciamo che Dio è Amore e Dio è coscienza, perché questi sono uno e lo stesso. Andiamo oltre, e diciamo che l'uomo è una coscienza in sviluppo, in crescita, e che quindi è un Amore che si sviluppa e che cresce.

Cominciando dall'alto, potremmo porla in un altro modo.

1. L'Amore Divino è la coscienza dell'Essere di Dio.
2. L'Amore Divino è la coscienza di Cristo, il figlio adulto.
3. L'Amore Divino è la coscienza che cresce dell'Anima umana, il figlio bambino.

L'Amore Divino non è la Legge. È chi manovra la Legge. È Pura Ragione, quello che È.

Indipendentemente dalla struttura di raggio e dalle caratteristiche predominanti delle circostanze che lo attorniano, la natura essenziale di ogni uomo è l'Amore. Questo solo, mentre tutto il resto fallisce, lo raggiungerà, e questo è il concetto che ogni studente dell'occulto si sforza di incorporare, indipendentemente dal sentiero o metodo che può prendere in quel momento.

Questo concetto semplice, eppure tanto difficile, è la chiave aurea dell'iniziazione. La chiave che apre ogni porta nella coscienza di ogni campo della conoscenza finché, alla fine, il mondo del significato stesso viene penetrato, e conosciuto nella sua completezza. Se volete imparare, diventare saggi, fate attenzione all'Amore, perché l'Amore ha creato tutta la conoscenza. Esso sta dentro e dietro qualunque cosa che è.

Finora, abbiamo parlato in astratto, quindi non ci resta che riportare il concetto al qui ed ora, per metterlo in relazione con le caratteristiche Divine della persona infusa d'Anima.

Nella personalità infusa d'Anima, l'Amore-Saggezza Divino si manifesta come qualità, la qualità delle sue relazioni, quella che determina l'attività risultante da due o più messi in relazione.

Laddove la qualità di una relazione è caratterizzata dall'Amore Divino, c'è una perfetta comprensione, e laddove c'è perfetta comprensione, c'è perfetta applicazione della conoscenza. La saggezza è la capacità di mettere la conoscenza concreta nell'attività intelligente, cioè il sapere come applicare ciò che sai al bene più alto di tutti coloro che sono interessati.

Capiamo che l'Amore-Saggezza Divino, a questo stadio di sviluppo, descrive una Relazione Divina nella quale c'è una comprensione Divina che risulta in Attività Divina.

L'uomo è nella giusta relazione con il suo Dio, il Piano, i suoi fratelli e se stesso. Così la sua attività è a servizio del Piano.

Ciò si manifesta e predomina in primo luogo nella natura astrale-emotiva, il veicolo attraverso il quale si sviluppa l'aspetto senziente della coscienza. Il corpo d'energia è un gran trasmettitore di forza che può essere, e spesso è, di natura distruttiva. Quando l'aspetto Amore è altamente sviluppato, tuttavia, il corpo astrale è uno strumento di guarigione, trasmutazione e il fattore Potere nel lavoro di manifestazione. A questo stadio, esso costituisce il corpo di desiderio dell'Anima, e attraverso il Potere del Giusto Desiderio o Aspirazione, attrae tutto ciò che è necessario per l'amore Divino.

L'Amore Divino si manifesta prima nella coscienza del principiante sul sentiero, come giusta aspirazione. Egli, nel lungo pe-

riodo di tempo sul sentiero dell'esperienza, si è fatto scontento del tipo di vita che sta vivendo. Agogna a qualcosa d'altro che dia Proposito alla sua vita, e non sapendo cosa possa essere questo qualcosa, è spinto di luogo in luogo, di religione in religione, di filosofia in filosofia, in cerca della Verità.

Alla fine, riconosce che quella Verità è più grande di lui, o di chiunque altro come personalità, poiché comprende che la persona in se stessa è senza un Proposito. Egli vede la Verità, quindi, come il suo proprio Sé Superiore, il suo Sé-Cristo in Realtà, e a ciò aspira.

Si sforza di avere la visione di se stesso com'è realmente e, nel farlo, diventa consapevole dell'Ideale. Intravede una visione dell'ideale, dapprima distorta dalle nebbie della sua stessa aura mentale-emotiva, più tardi bella e pulita.

Dopo aver avuto la visione (anche solo parziale), egli si ripropone di incorporarla, di divenire quella manifestazione. Si sottopone ad un periodo di auto-imposta disciplina, durante il quale modella la sua vita-pensiero, le sue emozioni e le sue azioni fisiche in modo da rappresentare l'ideale che ha trovato.

In questa maniera, lo strumento viene letteralmente ricostruito. La vita-pensiero gradualmente subisce una trasformazione che elimina la negatività e le cose non essenziali, per costruire quei modelli-pensiero che caratterizzano la persona infusa d'Anima. La vita emotiva assume un'attitudine di serenità e di Amore radiante, mentre il corpo fisico, dalla struttura cellulare all'intero veicolo in sé, è galvanizzato nell'azione giusta.

Durante questo processo di ricostruzione, l'aspirante si sforza di praticare l'innocuità. Egli innalza la frequenza vibratoria dei suoi corpi mediante uno stretto addestramento di disciplina che ha ampiamente a che fare con la sua attitudine verso gli altri, e così di-

venta innocuo nel pensiero, nella parola e nell'opera. Soltanto allora sarà pronto per l'iniziazione.

Riorientando le sue faccende alla vita dell'Anima, l'aspirante trova l'Amore-Saggezza Divino che si manifesta poi nel riconoscimento degli altri come Anime. Questo è il primo passo verso il raggiungimento del fine comune dell'uomo: la manifestazione della fratellanza. Egli riconosce, per prima cosa, quelli del suo gruppo più ristretto come fratelli in Cristo, poi gradualmente tutte le connotazioni di questa relazione filtrano nella sua coscienza. Sperimenta il più grande di tutti i doni, la ricchezza e la pienezza dell'Amore di Dio nell'uomo.

Uno dei passi più importanti da fare in direzione di questo obiettivo è l'atteggiamento di distacco. Come effetto dell'Amore Divino, proprio un effettivo attaccamento all'Anima di tutta la vita produce un distacco dalla forma.

Come si è detto in precedenza, i discepoli che vengono messi insieme nella vita della personalità, per elaborare qualche aspetto del Piano, spesso incontrano grande difficoltà. Ci sono differenze nelle reazioni della personalità, differenze di opinione, di genere e metodo di lavoro e di struttura di raggio. Questo causa attrito laddove l'attenzione è focalizzata sul mondo della forma.

L'aspirante impara per prima cosa che il suo fratello è un'Anima, e poi che entrambi sono parte della Vita Una. Poi impara ad attribuire importanza soltanto all'Unicità dell'Anima, e a non attribuirne alle differenze della persona. Questo inizialmente è difficile, poiché l'aspirante per un periodo di molte vite è stato interessato delle vicende della persona. Richiede una collocazione di valori sulle realtà costanti, piuttosto che sulle condizioni mutevoli, un raggiungimento della giusta prospettiva.

Ciò è più comodamente agevolato quando l'aspirante può in-

nalzare il punto focale della sua attenzione al di sopra dell'area in cui le vecchie forme-pensiero lo possono influenzare. Il suo compito è di restare saldo nella Luce di quella Verità che egli sta tentando di incorporare. Egli comincia davvero a prendere dimora nella testa, nel luogo in cui egli pratica le sue meditazioni giornaliere.

Qui gli è possibile astenersi dalle critiche nel pensiero, nella parola e nell'azione. Egli va anche oltre, e non riconosce alcun vizio o virtù nella persona. Così, il suo punto focale di attenzione si sposta oltre la maschera, sulla realtà, e la Verità gli comunica se stessa. Egli non è né attratto né respinto dalla persona, ma è in completa unione con l'Anima, così la giusta relazione sul piano della personalità è la manifestazione naturale, e il discepolo si trova ad esser libero di lavorare in armonia con tutti ed ognuno.

Durante la prossima settimana, usate il pensiero-seme che segue nel vostro esercizio quotidiano di meditazione:

“Io resto ricettivo a quell'Amore che è la mia Anima, e la Verità mi viene svelata”.

LEZIONE 7

Come il secondo raggio influenza lo strumento:

Il secondo raggio nel corpo mentale come ragione o
comprensione, e la sua relazione con l'intelligenza;

La precipitazione dell'Amore mediante la Gerarchia,
l'Anima e il suo strumento;

L'Amore nel corpo astrale e le coppie di opposti;

La necessità di manifestare l'Amore nel denso-fisico

LEZIONE 7

L'Amore-Saggezza Divino, che è l'energia di base e la Legge fondamentale del nostro sistema Solare, è effettivamente la vera essenza della coscienza stessa, ed in genere lo si trova che prevale in qualche punto dell'equipaggiamento del discepolo. Anche i discepoli che operano sulle linee di forza del primo o del terzo raggio, lo fanno in avvicinamento all'incarnazione finale dell'Amore.

Il concetto più importante per quel che riguarda il secondo raggio, e che pochissimo viene compreso fino a dopo una certa iniziazione, è in relazione con il processo di ragionamento. L'intelletto che consideriamo una facoltà della mente intelligente dell'uomo, è in realtà una facoltà della coscienza stessa, che utilizza la volontà e la sostanza intelligente che ha a disposizione per produrre l'ordine dal caos. Secondo il grado di coscienza sviluppato (coscienza di Amore) verrà determinata la capacità di pensare di un uomo. Questa coscienza di Amore sviluppata è, in effetti, una presenza che costituisce il fondamento della mente e si muove entro essa.

La mente individuale in sé, o corpo mentale di un uomo, è creata a partire dalla Volontà e dalla sostanza intelligente, da un punto focale di auto-identificazione entro la coscienza del Logos Planetario. Il punto focale di individualità cresce nella sua coscienza di sé come Amore, attraverso l'esperienza, costruendo gradualmente un corpo mentale capace di comprendere quella Grande Vita della quale esso è solo una parte.

L'Amore, dunque, produce comprensione. È l'energia che mette in relazione molte esperienze in modo tale da produrre un modello, un'evoluzione e, infine, il pensiero intelligente e produttivo.

Quando un uomo ha iniziato consciamente il sentiero dell'iniziazione, sembra diventi più intelligente, poiché egli sta diventando più consapevole dell'Amore. La cosiddetta intelligenza cresce fino a quando diventa Saggezza e pertanto noi definiamo l'Amore-Saggezza nel suo aspetto più alto come Ragione Pura. Tale ragione è onnicomprensiva, tutto conosce poiché è immediata. Essa sostituisce il processo di ragionamento nell'uomo medio, che allora vede e può soltanto collegarla all'aspetto forma, poiché essa va oltre la forma, fino alla realtà triadica, o causa di forma per collegare tutti i fattori in un tutto armonico. Nulla è tralasciato, piuttosto tutto è incluso mediante il Potere dell'Amore di percepire e collegare. Così, diciamo che l'Amore Perfetto produce perfetta comprensione.

Se l'aspirante vuole imparare di più, se vuole percepire il Piano e mettersi in relazione con esso, fissi la sua attenzione sull'Amore, non come emozione, ma come ragione e come coscienza, in modo da invocarlo letteralmente nella sua mente. In tal modo, egli attrarrà tutte le varie parti del Piano nella sua mente, dove esse possono essere percepite e collegate in quell'insieme di pensiero che produce la "visione", parlando in termini occulti.

L'Amore trova la sua sorgente, per quello che riguarda l'umanità, nel Centro del Cuore Planetario, conosciuto come Gerarchia Spirituale.

Esso cerca il punto di entrata nel singolo uomo mediante la sua Anima, per passare inosservato, e non impegnato (nella maggior parte dei casi), attraverso la mente nella natura senziente (il corpo astrale-emozionale), dove viene riflesso nella coscienza cerebrale come emozione.

Quindi, l'allineamento con l'Amore, o il Cuore di Dio, per la maggior parte degli uomini è così:

1. La Gerarchia Spirituale
2. L'Anima individuale
3. Il corpo mentale
4. Il corpo astrale-emotivo (aspetto senziente della coscienza)
5. La coscienza cerebrale.

È raro che questa energia sia utilizzata dall'uomo nella regione della mente pura (superiore) in cui si crea il pensiero; essa invece passa non ostacolata attraverso quest'area per andare ad influenzare l'aspetto senziente della coscienza, dove viene interpretata come un'emozione. Viene quindi riflessa nella mente inferiore, nella quale agisce la coscienza cerebrale, da valutare come una serie di pensieri, che in realtà sono poco più che emozioni che hanno preso forma nella sostanza mentale. Quindi, un uomo medio interpreta l'esperienza secondo l'influenza che questa ha sull'energia dell'Amore all'interno della sua natura emotiva.

Non c'è da meravigliarsi, quindi, che le reazioni dell'umanità al proprio essere in vita siano molto spesso tanto irrazionali, tanto irragionevoli. Non c'è da meravigliarsi se le sue vicende non riflettono la Luce. La Luce della Ragione è stata offuscata dalle nuvole dell'ignoranza Spirituale, che dimorano in quell'area tra la Mente superiore in cui è possibile il puro pensiero, e il cervello, l'area in cui le emozioni dell'uomo nascondono la Verità.

Non si dimentichi che il cervello non è il creatore del pensiero, piuttosto è lo strumento e, in molti casi, la vittima del pensiero. Se tali forme-pensiero, come influenza sul cervello di un uomo, sono ampiamente emotive per contenuto o per ciò che chiamiamo ragione, allora anche le sue reazioni alla vita saranno emotive. Se egli vive nel suo centro del plesso solare, la sua vita esteriore riprodurrà le nebbie che sono caratteristiche di questo

luogo in cui (in termini occulti) l'acqua è trasmutata in vapore. L'uomo che vive qui non può vedere con chiarezza, perché la sua visuale è distorta dalla nebbia.

In queste cose c'è molto da capire per l'aspirante. Se sembra difficile, è perché le informazioni sono destinate a risvegliare l'intuizione Spirituale. Soffermatevi su di esse, e arriverete a capire perché le emozioni vengono paragonate alla nebbia.

Lo studente serio che studia e medita su questa lezione vedrà con chiarezza il sentiero che gli si para davanti.

Prima deve innalzarsi nella sua testa, dove si stabilirà e vivrà consapevolmente. Quanto è consapevole, esattamente, l'individuo medio? Quanto spesso, esattamente, sapete perché fate quello che fate? Non viene l'essere umano cosiddetto normale, ampiamente coinvolto in un labirinto di attività, di rado prodotta o solo favorita dal suo pensiero consapevole? Sapete cos'è un pensiero, privo di emozione? L'aspetto senziente della coscienza è in grado di agire anche nella mente, come intuizione astratta, piuttosto che emozione. Questo è un concetto su cui vale la pena riflettere.

Con la testa calma, e sforzandosi di vivere nella mente, l'aspirante comprenderà il proprio allineamento con il Cuore di Dio.

L'allineamento è verticale. Egli vuole pensare verso l'alto, essere ricettivo all'Amore e questo gli giunge dalla Gerarchia mediante la sua Anima e la sua mente. Quando poi passa alla mente (come l'energia della coscienza dell'Anima), egli se ne approprierà per il Proposito di conoscere la Verità. Se è confuso riguardo a ciò che è la Verità, cercherà il vero in ogni situazione con la quale verrà in contatto, ma da un punto focale nella sua testa mediante l'energia dell'Amore.

Sforzatevi di pensare in termini di Amore nella mente molte

volte al giorno. Consapevolmente e deliberatamente giovatene ai livelli mentali, ragionando con esso. Fate in modo che tutti gli approcci alla comprensione, tutti i processi di pensiero siano con Amore.

Il prossimo passo è manifestare una espressione positiva di esso nella natura emotiva. Scandagliate con l'Amore questo aspetto di voi stessi molte e molte volte al giorno.

Nell'avvicinarsi ad una comprensione di questa particolare energia, lo studente la esamina dal punto di vista in cui egli vede le coppie di opposti come vengono rese manifeste dal secondo raggio. Così, egli arriva a comprendere in lampi illuminanti di percezione la sua stessa psiche interiore, e questo, naturalmente, rende possibile la comprensione amorevole dei problemi di un altro.

Egli afferra con chiarezza il concetto che, indipendentemente dalla struttura di raggio propria di un individuo, il suo particolare problema di vita sarà in qualche modo coinvolto con l'energia dell'Amore. Non importa se oscura o evidente, una chiara rivalutazione della psiche rivelerà che è così.

Considera l'opposto polare dell'Amore, così come si manifesta all'interno della natura umana. Che cos'è l'opposto polare? Spesso arriva come uno shock per l'aspirante di secondo raggio il capire che l'opposto dell'Amore è l'odio. Il secondo raggio negativo si manifesta come odio nei suoi vari toni e colori. Il normale aspetto Amore dell'individuo è o volto verso il proprio interno, il che automaticamente esclude gli altri dalla sua espressione, oppure, in casi estremi, è completamente soffocato e alla fine l'individuo arriva ad odiare perfino se stesso.

Poiché l'Amore è l'energia che percepisce e mette in relazione, troviamo che le sue manifestazioni negative negano e distorcono la facoltà di ragionamento della coscienza, così da rendere

impossibile l'uso corretto anche della mente inferiore. Costui troverà estreme difficoltà nell'apprendere. Non è che manchi di intelligenza di base, ma la sua coscienza non è in grado di collegare appropriatamente i dati nella sostanza mentale in modo tale da produrre la conoscenza. Per poter usare bene la sua mente, gli manca la necessaria qualità dell'Amore.

Quando un bambino non è amato, quando la sua naturale espressione di Amore è negata dall'ambiente, la sua normale facoltà di ragionamento viene ostacolata, e per lui il processo educativo diventa un problema serio. Se gli adulti che sono i diretti interessati alla crescita e allo sviluppo di questo bambino, potessero almeno comprendere questo deficit, in lui o nel suo ambiente, sarebbe possibile trovare prontamente una soluzione ai suoi problemi.

L'applicazione pratica della tecnica, vuoi nel caso del bambino, vuoi di un fratello adulto o dell'aspirante stesso, è semplice. Poiché l'Amore è l'energia della coscienza stessa, ogni persona ne è dotata, o in potenziale o in espressione effettiva. Ciò che fondamentalmente interpretiamo come bene è una espressione o un effetto dell'Amore. Quindi, c'è il bene in tutti gli uomini, e c'è l'abilità di imparare la Verità indipendentemente dalle apparenze esterne.

Quel bene, o Amore, è attratto all'esterno in espressione dall'interno di ogni persona con cui il discepolo entra in contatto. Questa è una delle sue più importanti attività di servizio e qualifica tutte le sue relazioni.

Il riconoscimento del bene fondamentale – che lo si chiami Cristo Interiore o come altro si voglia – di ogni uomo, donna o bambino con cui l'individuo entra in contatto, e uno sforzo conscio di estrarre quel bene in manifestazione, sono il dovere di chi richiede o aspira al discepolato.

Questo si può compiere soltanto mediante un riconoscimento positivo e una proclamazione silenziosa di quel bene o Amore. Non c'è critica o interferenza nella vita e nelle vicende di un'altra persona che possa evocare da questa l'Amore. L'Amore evoca l'Amore.

Quindi, la via del discepolo è chiaramente definita.

Durante la prossima settimana, continuate ad usare lo stesso pensiero-seme nella vostra meditazione quotidiana. Come compito, porterete una spiegazione scritta degli effetti che le vostre meditazioni sull'Amore stanno producendo nella vostra coscienza, nella vostra vita e nelle vostre vicende.

LEZIONE 8

Come il terzo raggio influenza lo strumento:

L'Attività Intelligente e la natura della sostanza
(Inerzia, Attività, Creatività);

Gli effetti del terzo raggio sullo strumento
come polarizzazione mentale
e costruzione della forma conscia;

Il ruolo della trasmutazione

LEZIONE 8

La terza caratteristica Divina della persona infusa d'Anima viene definita Attività Intelligente. È un'espressione di energia ereditata dall'aspetto madre, ed ha a che fare con la vera natura della sostanza.

La sostanza non solo è intelligente, ma nella sua essenza è l'intelligenza stessa. Ha due caratteristiche che sono di capitale importanza per lo studente durante questa fase del suo sviluppo. Poiché è il polo negativo di ogni manifestazione, nel suo stato libero o iniziale è completamente negativa, quiescente, impressionabile. Dunque è inerte. Nel momento in cui viene impressionata con un Intento Divino (l'aspetto Volontà), diventa attiva. Queste due caratteristiche, l'inerzia e l'attività, rendono possibile la sua natura di costruzione della forma.

Dunque, vediamo l'intelligenza, la sostanza o l'aspetto madre com'è in sé. Quando è sottoposta all'azione della Volontà, come nella prima Trinità o Causa, la sua inerzia di base controlla la sua eccitazione per creare solo le forme contenute nell'Intento Divino della Volontà, e così viene in Essere un Cosmo ordinato.

L'aspetto Figlio della prima Trinità eredita non solo la Volontà e l'Intelligenza dei Suoi genitori, ma anche le caratteristiche di entrambi. Sue sono le capacità di dirigere la Volontà, e di agire intelligentemente, e quindi fuori da Se Stesso, Egli, a Sua volta, crea.

L'uomo, discendente da Dio nella lunga linea dei discendenti, eredita in grado minore queste stesse caratteristiche che devono essere sviluppate e perfezionate nel corso della sua evoluzione.

Egli è costituito da (1) un Polo Positivo, che è lo Spirito, l'aspetto Volontà Motivante, (2) un Polo Negativo che è Materia, l'aspetto Intelligenza, e (3) una coscienza. Poiché il suo Spirito è derivato dal Padre e la sua Sostanza dalla Madre, questi non sono essenzialmente suoi, sebbene egli li condivide. Egli è essenzialmente la coscienza o campo magnetico che risiede entro le frequenze tra i due poli. In quanto tale, egli eredita in sé le caratteristiche del Padre: Proposito, Potere e Volontà, e le caratteristiche della Madre: Inerzia, Attività e Creatività. Come coscienza, egli evolve per manovrare sia lo Spirito sia la Materia, o Volontà e Intelligenza. Quindi, infine egli può affermare, in piena coscienza: "Io e il Padre siamo Uno".

L'Attività Intelligente, allora, dal punto di vista della prospettiva dell'Anima Spirituale, è la capacità della coscienza di controllare il moto della sostanza, fissandolo e mantenendolo nell'orbita desiderata. Ciò conduce all'iniziazione e all'adeptato.

Nel processo di formazione che conduce a tale realizzazione si entra consapevolmente, quando le forze di evoluzione hanno portato un uomo al punto in cui egli vede l'attività intelligente come la realizzazione del Piano di Dio sulla terra e cerca di esserne parte. Allora il processo evolutivo è accelerato, ed egli vive con maggior rapidità, a causa di una coscienza sempre in espansione, attraverso ogni fase del momento eterno. Ciò che per essere ottenuto in coscienza avrebbe richiesto molte incarnazioni, ne richiede solo una; di qui, la sua cosiddetta immediata trasformazione. L'Attività Intelligente quindi velocizza l'intero processo di crescita e sviluppo, così l'uomo può individuare uno scopo o ideale, espandere la sua coscienza per incorporare quell'ideale e realizzare all'interno della sua vita e delle sue vicende la sua manifestazione, nel corso di un'unica, breve vita.

Ecco quell'Attività Divina del Piano che, una volta compresa ed accettata, diventa analoga alla Legge della Grazia insegnata alle

masse dalla cristianità.

L'impatto dell'Intelligenza Divina su un discepolo aspirante ha come risultato tre effetti importanti sulla sua coscienza e sul suo strumento.

1. La prima manifestazione è quella del caos apparente. Questo è il risultato di un'attivazione di vecchie forme, più un risveglio mentale. L'individuo è passato per una serie di esperienze che, in un certo senso, non si vedono. Queste vengono percepite in piacere e dolore, felicità e pena, perdita e guadagno. Molto spesso queste esperienze sembrano senza rapporti e senza significato. Poi un giorno l'individuo si risveglia ai fatti della vita. Egli comprende che tutto quello che gli è capitato è stato per uno scopo preciso. Egli vede uno schema e comprende che l'Anima ne è la causa motivante.

Inizia a trovare un interesse mentale (da notare la differenza tra mentale ed emotivo) in quello che sta succedendo dentro e fuori di sé, come pure degli altri.

Allo stesso tempo, egli è il ricevente di un flusso di Energie Divine che scorre giù dall'Anima attraverso i vari aspetti della persona. Come abbiamo già scoperto, questa energia attiva il desiderabile come pure l'indesiderabile, causando la crescita di tutto quello che sta all'interno del suo stato totale di coscienza.

Passando attraverso l'aspetto mentale, pensieri di sé come pensieri di servizio, si espande e cresce in manifestazione. Il corpo mentale è attivato e l'individuo diventa consapevole della sua vita-pensiero.

Quando le energie passano attraverso la natura emotiva, ogni desiderio residuo è riattivato, una fiamma che arde in conflitto con l'aspirazione appena risvegliata. Molto spesso lo studente è sba-

lordito nello scoprire in sé delle emozioni che non sapeva di essere capace di avere. Diventa consapevole della sua subconscia vita di desiderio.

Quando le energie passano attraverso lo strumento fisico per finire fuori nell'ambiente, gli effetti sono molti e vari, poiché qui nella forma concreta viene condensata la vita-pensiero soggettiva e la vita astrale-emotiva. Può esserci la comparsa di molte piccole malattie, o anche di una malattia grave, mentre d'altra parte possono anche verificarsi guarigioni che sono miracolose per chi osserva.

All'inizio, le manifestazioni, quali che siano, sembrano essere in uno stato di perturbazione, e si oppongono l'una all'altra. Quindi, la prima manifestazione di attività intelligente nella vita di un aspirante o apprendista discepolo è il caos. Per la comune mente umana, questo non ha senso.

Questo è il primo pericolo sul sentiero del principiante, la prova che accompagna l'iniziazione. Il discepolo novizio deve guardare al di là dell'apparenza, alla realtà interiore, realizzando che mediante quel caos esterno sarà ristabilito l'Ordine Divino nella sua vita e nelle sue vicende.

2. La seconda manifestazione dell'Attività Intelligente che deve aver luogo nella vita del discepolo adesso è quella della polarizzazione mentale. Egli deve spostare il punto focale della sua attenzione dalla natura astrale-emotiva al suo corpo mentale, e questo non è certo un compito facile.

Un individuo focalizzato sul corpo astrale è controllato dalle sue emozioni, e influenzato dalle emozioni degli altri. Egli viene trascinato di qua e di là dalle forze di questo aspetto del suo strumento, e del mondo emotivo in cui vive. Le forze astrali sono il fattore di potere della manifestazione. Quindi egli è controllato dal potere nello scatenarsi, per così dire, e non riesce ad avere una vi-

suale interiore chiara perché è accecato dal suo stesso desiderio e dalle sensazioni. È perduto nel mezzo dell'illusione, in realtà una parte di quella illusione, poiché egli, dopo tutto, è soltanto un attore in un grande dramma, inconsapevole di essere un attore. Soffre dei trionfi e delle tragedie del ruolo che sta impersonando, inconsapevole della sua vera identità.

Come studenti, dovete capire che, se un'emozione, una qualunque emozione, che sia vostra o di qualcun altro, può deviare la vostra azione o il vostro pensiero da una qualunque Verità che avete afferrato in qualche momento, è lì, in quell'area del corpo astrale, dove è polarizzata la vostra coscienza.

L'intero sforzo durante questo stadio della crescita è di innalzare poco a poco la coscienza, fuori da quell'area in cui l'emozione è sotto controllo, in quell'area della mente in cui la verità formulata in pensiero è il fattore che controlla la vita e le vicende.

Questa è attività intelligente, e quando nel cervello la coscienza coopererà con l'Anima, il cambiamento potrà avvenire con incredibile rapidità e minimo disagio.

Sarebbe di gran beneficio per ogni studente interessato a queste lezioni realizzare che proprio qui si trova la causa della sua difficoltà sul sentiero.

Come mai tanti uomini e donne al giorno d'oggi cercano lo psichiatra, l'analista e perfino l'ipnotista, in uno sforzo frenetico sia per capire se stessi, sia per ottenere un qualche controllo sul proprio ambiente? Perché la massa dell'umanità sta passando per quel caos che precede la polarizzazione mentale.

La terapia perfetta cui ci si può sottoporre durante questo periodo così difficile è la terapia spirituale esercitata dall'Anima quando focalizza la Luce dell'Intelligenza nel Suo strumento, e la

coscienza che vi è imprigionata. Questa Luce rivela, ripulisce e purifica.

Il discepolo aspirante e apprendista stabilisce un triangolo tra la sua Anima, il suo subconscio e se stesso come osservatore. Egli trova posto nel centro tra le sopracciglia, e consente all'Anima di gettare la Sua Luce nel subcosciente. Quindi osserva, senza prendervi parte, il contenuto rivelato. Mediante queste osservazioni e il perfetto allineamento, è possibile all'Anima spiegare il sé al sé.

Esempio

Il discepolo ha stabilito l'allineamento triangolare tra se stesso focalizzato nel centro tra le sopracciglia, la sua Anima mediante la sua aspirazione ad essa, e il suo subcosciente mediante il riconoscimento della sua esistenza.

Quindi egli diventa l'osservatore, che permette (non richiede, permette) all'Anima di rivelare quello che vorrà dal contenuto del suo subcosciente.

Egli dunque diventa consapevole di un'emozione. Poniamo che sia un intenso risentimento per qualcuno conosciuto durante l'infanzia. Il risentimento originale si manifesta ora nella sua vita da adulto nei confronti di chiunque sia in posizione di autorità. Questo fatto si rivela con improvvisa chiarezza.

Quindi egli trasmuta la forza negativa mettendo in atto amore e proiettandolo su:

- a. Se stesso bambino
- b. La persona originariamente coinvolta
- c. La situazione originale
- d. E tutte le persone che sono in posizione di autorità in ogni parte del mondo.

3. La terza manifestazione assunta dall'energia dell'attività intelligente nella vita e nelle vicende del discepolo aspirante è quella della costruzione consapevole della forma. Alle emozioni è concesso di rivelarsi all'osservatore, ma egli non vi prende parte. Non è influenzato o controllato da esse. Egli realizza la Verità e trasmuta l'emozione nel suo opposto polare.

Mediante questa tecnica di terapia dell'Anima, la coscienza si sposta dal corpo astrale-emozionale nel corpo mentale.

Tratteremo ciò con maggior dettaglio nella prossima lezione.

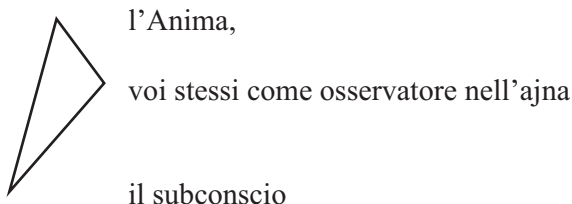
Nel frattempo, utilizza questo pensiero-seme nella tua meditazione quotidiana.

“Io resto ricettivo a quell'Intelligenza Divina che produce l'attività del Piano. L'Azione giusta mi viene rivelata e divento tutto”.

TECNICA DI TRASMUTAZIONE

Questa tecnica può essere utilizzata ogni sera prima di andare a dormire, oppure quando è necessario.

1. Fate il solito triplice allineamento inferiore e focalizzate la coscienza sul centro ajna.
2. Integrate la coscienza nell'aspirazione all'Anima.
3. Visualizzate un triangolo di luce tra:



4. Ripetete lentamente e con attenzione:

“La Luce dell’Anima viene gettata giù nello strumento per rivelare, ripulire e purificare quanto è karmicamente pronto ad essere portato alla Luce nella Legge e nell’Ordine Divino. Io resto lontano, osservo soltanto”.

5. Trasmutate qualunque negatività si riveli nel suo opposto polare mediante l'applicazione dell'Amore.
6. Meditate per tre minuti sul concetto: *“LA VERITÀ MI RENDERRÀ LIBERO”.*

Passate qualche minuto irradiando la Luce della Verità attraverso lo strumento e nell'ambiente circostante.

LEZIONE 9

Prerequisiti per la costruzione consapevole della forma:

L'Amore come energia primaria e forza costruttiva
delle forme;

Perfezionamento dei propri strumenti come
prima Attività Intelligente;

La necessità della polarizzazione mentale, l'Amore nella
mente, l'energia di una volontà sottomessa,
e l'aspirazione a servire quando si affronta
la Magia Bianca;

Adattamento consapevole e controllo dello strumento

LEZIONE 9

Quando l'Anima infonde la persona con l'energia dell'Amore, che, lo ricordiamo, è l'energia della coscienza in sé, inizia a fare la sua comparsa quella caratteristica Divina definita Attività Intelligente. Non prima che l'aspetto Amore sia sufficientemente sviluppato l'energia dell'Intelligenza Divina potrà essere modellata in quelle forme che sono l'espressione dell'Attività Intelligente, dal punto di vista dell'Anima Spirituale.

Come si ricorderà, abbiamo definito il terzo raggio planetario "l'applicazione intelligente della mente in Amore". Questo significa, letteralmente, che il cuore deve essere coniugato con la testa, che la mente di un uomo debba essere tanto infusa di Amore che la sua attività risulti esserne un'applicazione intelligente in ogni momento e in ogni luogo. È la coscienza dell'Amore che utilizza lo Spirito e la Materia (Volontà e Intelligenza) in quella esatta equazione che produce la forma perfezionata.

Così, arriviamo all'arte e alla scienza della costruzione della forma, che è il *modus operandi* del Mago Bianco, che opera con crescente devozione per manifestare il Piano Divino nel corpo dell'umanità. Questi modella la sostanza in quelle forme che condurranno fuori la coscienza del Piano Divino in apparenza nella Luce del Giorno.

L'aspirante discepolo utilizza la tecnica di costruzione della forma per perfezionare il suo strumento, e nel farlo si addestra ad entrare nel campo della Magia Bianca come discepolo del Cristo. Quando il suo triplice strumento, il suo ambiente ed ogni aspetto della sua vita e delle sue vicende, saranno adeguati alla Verità soggettiva da lui compresa, egli potrà essere ritenuto affidabile per la-

vorare con quelle tecniche che serviranno al miglioramento di un'umanità bisognosa.

Questo è il più grande scoglio per tanti discepoli in pectore, che hanno un disperato bisogno di tecniche con le quali servire. Essi dimenticano che tale servizio deve essere reso attraverso i loro stessi strumenti, e che mentre l'umanità viene servita mediante veicoli imperfetti, tuttavia è necessario il raggiungimento di un certo grado di adesione, prima che al discepolo si possano affidare i segreti della Magia Bianca.

Che cosa si intende con il termine “strumento perfezionato”? Certamente il riferimento è al buono, al vero e al bello, ma per come ciò è diretto dall'interno all'esterno. Il significato non si riferisce all'aspetto superficiale di buona salute, bella presenza, abbondanza di beni o qualunque altra cosa del genere. Un uomo può anche essere costretto a letto e pure rendere un servizio specifico e prezioso nei riguardi del mondo.

È l'aspetto coscienza che determina le condizioni dello strumento. Qual è l'influenza soggettiva che viene irradiata dall'uomo nel cervello attraverso i suoi veicoli? Questa è la domanda più importante, non certo quale sia la sua condizione di salute fisica. Oppure quale sia il suo stato finanziario.

Ci sono certi prerequisiti nell'apprendere l'arte e la scienza della costruzione della forma, e li elencherò qui.

1. Un certo grado di polarizzazione mentale. L'uomo deve essere capace di stabilire e mantenere per almeno tre minuti una focalizzazione mentale concentrata, che non può essere disturbata da impatti emotivi.

La maggior parte degli studenti ha acquisito questa capacità mediante la comune necessità di guadagnarsi da vivere, altri

attraverso la pratica di meditazione, altri ancora per mezzo dello sforzo educativo.

2. La capacità di adoperare l'Amore da un livello mentale e quindi di controllare il corpo astrale. Questa non è molto comune, e la maggior parte degli studenti deve acquisirla. La tecnica di trasmutazione data nella lezione precedente aiuterà lo studente onesto nel suo sforzo di creare questo prerequisito.
3. Una Volontà sviluppata che sia sottomessa alla Volontà Divina del Piano in sé. In altre parole, la volontà personale sviluppata vuole accettare il Piano Divino in ogni circostanza.
4. Un'intensa aspirazione ad usare la mente per il miglioramento dell'umanità. Lo studente persegue la conoscenza, ma non per amore della conoscenza in sé. Egli deve essere motivato da un bisogno interiore di dare il suo contributo ad un mondo migliore per la razza umana.

Il primo concetto che il discepolo studente imparerà nell'avvicinarsi a questa scienza, è che le forme con cui ha primariamente a che fare sono le forme all'interno della sua coscienza. Che cosa pensa in rapporto a tutte le cose, dal punto di vista individuale come dal punto di vista collettivo? Che cosa sente? Quali modelli interiori plasmano e reggono la sua coscienza, e condizionano così la sua vita e le sue vicende esteriori?

Quindi egli confronta ciò che è in manifestazione con lo stampo ideale. A quali modelli adatterebbe la sua coscienza se avesse la libertà di farlo? Cosa farebbe pensare e sentire a se stesso? E, infine, cosa farebbe fare a se stesso?

Dopo tale ricerca interiore e tali confronti, egli diventa ricettivo al Piano che la sua Anima pone in essere. Quali qualità, quali caratteristiche, quali forme la sua Anima colloca nella sua co-

scienza? Quali lezioni l'Anima ha provato ad insegnare in tanti anni?

Dopo aver ricevuto la chiara impressione o visione dell'ideale dalla sua Anima, egli l'accetta, e si dispone a costruirlo nell'occhio della sua mente. Con attenzione e con la massima aderenza all'ideale trasmesso, egli costruisce le forme di pensiero da far assumere alla sua mente, le forme del sentire da far seguire alle sue emozioni e l'attività esteriore che possa al meglio portare in manifestazione il nuovo stato di coscienza.

Per l'aspirante, l'atto esteriore si collegherà sempre con l'armonizzazione, il bilanciamento e l'Ordine Divino del suo attuale ambiente. Egli incontrerà quelle responsabilità nel mondo fisico che sono il suo dharma o dovere, con l'adempimento spirituale che esse richiedono.

Questo è adattamento consapevole, ed è una delle manifestazioni dell'Attività Intelligente. L'aspirante impara ad adattarsi al suo ambiente, e alla fine adatta il suo ambiente al meglio che ha dentro di sé. Egli e la sua vita esteriore lentamente si adeguano all'Anima, e così la Legge e l'Ordine Divino si impongono di nuovo, prima nella coscienza e infine nella forma esteriore. Il risultato è la giusta relazione. Un'indicazione può venire allo studente serio da queste parole:

“Sono solo sul piatto della bilancia, e sporgendomi porto in tutte le relazioni quel moto speciale che produce l'equilibrio”.

A questo punto, è saggio prendere in considerazione il mondo in cui viviamo. Esso è in uno stato di costante flusso. Ciò che oggi sembra stabile e immutabile, domani sarà cosa del passato. Tutte le forme sono temporanee, passeggere, e assumono sempre nuovi modelli e immagini, i quali cambiano già all'atto della loro formazione.

La coscienza si sviluppa attraverso la sua capacità di adattarsi alle condizioni circostanti che cambiano. Contrariamente a quanto comunemente si pensa, non è la resistenza a produrre la crescita, quanto piuttosto l'adattamento, quella capacità che consente alla coscienza di prestarsi ad una condizione in manifestazione, e di attraversarla sana e salva. Lo si può vedere nella guerra, nel caso di danno fisico, come l'amputazione di un arto, e perfino nei casi di follia. La coscienza cresce conseguentemente all'esperienza, non nonostante questa. Anche se l'uomo può essere inconsapevole della sua innata capacità di adattarsi, egli lo fa costantemente, e quando l'adattamento può essere consapevole, vediamo una crescita rapida.

L'aspirante e apprendista, una volta che ha iniziato a comprendere questo fatto, realizza che mentre, in quanto personalità, possono esserci state delle condizioni che opponevano resistenza nel suo ambiente, la sua coscienza si è prestata ad esse. Proseguendo su questo esempio, l'uomo smette allora di lottare e comincia a cooperare con la sua Anima. Egli entra nella condizione, ma lo fa in una maniera distaccata e impersonale, prima come osservatore, e in seguito come attore. Entra da attore solo dopo esser divenuto consapevole del Proposito dell'Anima.

In altre parole, se la sua condizione è di cattiva salute, o di povertà, ecc., egli smette di resistere e si adatta consapevolmente, chiedendosi: quale lezione c'è da imparare in questo? Perché la mia Anima mi ha proiettato in questa situazione? Egli ritira la persona dal campo di azione per un certo periodo, e vi rientra da osservatore. Egli s'inserisce tranquillamente nel suo ambiente, vedendo in esso soltanto il buono, il vero e il bello, cercando la crescita procurata dalla condizione, e lentamente, ma con sicurezza, l'ambiente risponde al flusso di energia positiva esercitata su di esso. Con il nuovo cambiamento, la coscienza si adatta nuovamente.

Studiando l'arte della costruzione della forma, lo studente apprende anche a vedere tutta la forma come intelligenza sostanziale

in moto controllato, creata per portare un proposito e per risultare in un obiettivo desiderato. La forma propria dell'individuo è considerata uno strumento. Il suo scopo è infine rivelato e il suo obiettivo reso visibile. Si realizzano le qualità che quella forma è stata specificamente costruita per rappresentare, e l'uomo si dispone ad incarnarle. Egli costruisce le forme (per prima cosa interiori) che favoriranno l'espressione dell'Anima.

Bisogna ricordare qui parecchi argomenti:

1. La forma è Attività Intelligente resa manifesta.
2. Ogni attività in manifestazione deve prendere forma in una o più gamme di frequenza.

Per esempio, la parola è una forma che l'attività di pensiero assume quando il pensiero si rende manifesto sul piano fisico. Il suo obiettivo è la comunicazione o la relazione. Il suo scopo è l'unità o completa unione.

Il discepolo aspirante osserva tutte le proprie attività, notando la forma particolare che ognuna tende ad assumere, riconoscendo, per esempio, la forma che il suo pensiero assume nel linguaggio, nel sentire e nell'azione. Vede il suo stesso pensiero rappresentato in forma, nota la qualità del pensiero per mezzo della chiarezza e la desiderabilità delle forme usate per rappresentarlo.

Questo spesso lo conduce a realizzare rapidamente che la sua attività intelligente è stata attuata in una maniera alquanto aleatoria. Allora si dispone a mettere in essa una sembianza di ordine.

1. Egli osserva e controlla la sua parola, e nel farlo diventa più consapevole della sua vita di pensiero, quella inconscia come quella conscia. Diventa consapevole del tipo, della forza e della qualità dell'energia mentale con la quale lavora continuamente, come pure del suo uso, corretto o sbagliato, di que-

sta. Egli apprende il Proposito del suo corpo mentale, riconoscendolo come uno strumento dell'Anima, e allo stesso tempo come un corpo causa di manifestazione inferiore. Lo vede come uno strumento e un intermediario tra uno stato superiore di coscienza e uno inferiore, e non come la coscienza in sé.

2. Egli osserva e trasmuta le sue emozioni, e diventa quindi consapevole del suo corpo astrale, il fattore potere in manifestazione. Osserva come in questo momento ciò distorcerebbe il suo pensiero, quando il suo Proposito è riflettere perfettamente e dare corpo al Piano Divino come formulato dalla sua mente.
3. Egli disciplina la sua attività fisica per adeguarla alla propria immagine mentale dell'Anima. Riconosce quella attività che è una risposta all'aspetto forma della vita, e che è una risposta all'Anima. Vede le sue attività come veicoli per un'espressione della coscienza superiore o inferiore, e impara anche ad avviare quella attività che mescola e fonde in uno i due stati di coscienza. Così, l'uomo diventa nella coscienza un'Anima vivente.

Continuate ad usare lo stesso pensiero-seme nella vostra meditazione quotidiana.

LEZIONE 10

Come l'Anima si rapporta alla Sacra Trinità:

Relazione con Dio Padre;

Relazione con la Gerarchia e Cristo (chiarimento sul
contatto con un "Maestro");

Relazione con la Madre o aspetto Spirito Santo

LEZIONE 10

Considerando l'ideale dell'Anima che lo studente a questo punto sta tentando di incarnare, troviamo che esso si basa sulle tre espressioni maggiori della Divinità.

1. Esso è dotato della Volontà Divina del Proposito Logoico, e da questo è motivato. Ciò collega l'umanità, da un punto di vista individuale e da uno collettivo, al Logos Planetario, il Padre della nostra Bibbia Cristiana. Ciò significa che la volontà dell'uomo è un'estensione della Volontà di Dio, che il suo proposito è incluso nel più ampio Proposito, e che il suo potere è il Potere dell'Intento Logoico.

Una volta che si è completamente accettato e compreso ciò, si è conosciuto il Padre. Viene riconosciuto quell'Essere Divino, il Quale con la Sua Volontà ha sprigionato la Scintilla Divina che è diventata la nostra identità individuale o Anima.

Così siamo messi in grado di rapportarci consapevolmente al Padre, per dirigere la nostra aspirazione ad una Sorgente, piuttosto che ad un Dio incerto ed indefinibile.

Questo concetto può risultare in qualche modo difficile da accettare per il principiante che studia l'occultismo, poiché taglia e distrugge i pensieri cristallizzati e la superstizione sviluppatasi nella maggior parte delle menti riguardo al Padre. Egli è ammantato in un velo di mistero e confusione, nascosto all'umana percezione dalla superstizione e dall'errata interpretazione, e pure alla massa viene detto di dirigere aspirazioni, speranze e preghiere a Lui. Ciò ha prodotto un'inabilità della mente umana a rapportarsi alla propria Sorgente Divina, il Padre del proprio essere, da qui il disadatt-

tamento di una umanità che non sa mettersi in relazione con il suo Genitore.

In considerazione di questo concetto, realizziamo innanzitutto che il nostro diretto Creatore ci è molto più vicino di quanto abbiamo pensato finora. Il Padre di ogni Anima in questa umanità è il Logos, la Vita Centrale che dirige, anima e abita il pianeta terra, e tutta la vita su di esso.

Questo concetto può suscitare un contrasto, rispetto al Dio Unico - “il Centro Creativo Cosmico sul Quale nulla può essere detto” – quindi l’intera questione va considerata con molta attenzione. Chi e Che Cosa è Dio?

Sappiamo che c’è Un Centro Unico, Una Vita Una dalla quale sgorgano tutte le vite minori. Da questo Centro sono scaturiti il Cosmo, l’Uomo Celeste e i Grandi Avatar. Pure, su di Lui nulla può esser detto dalla mente umana, tranne che Egli è la Sorgente Suprema che ci accoglierà quando ci saremo evoluti, o saremo stati elevati in uno stato molto più alto di quello del nostro Logos.

Contenuti all’interno di questa Vita Una ci sono molti Logoi, Cosmici, Solari e Planetari i Quali, essendo creati ad Immagine e Somiglianza del loro Padre, a loro volta creano Essi Stessi. Noi, bambini umani, siamo i Figli di Dio, ma il nostro Stato di Figli è nel nostro Logos Planetario. Noi siamo in Lui, Egli in noi, e così è.

Se lo studente può ora accettare questo concetto, ed afferrare il suo significato essenziale, può verificarsi nella sua psiche un adeguamento Divino, con effetti psicologici profondi all’interno della sua personalità. Questa è forse una delle Verità più importanti con cui verrete mai impressionati, quindi consideratela approfonditamente.

Il vostro allineamento con Dio è diretto e reale, poiché av-

viene, mediante la vostra volontà, direttamente attraverso la Volontà del Logos Che ha creato la vostra Anima. Pensate a questo, fratelli, e poi tornate alla preghiera del Maestro Gesù. Quando in silenzio dite “Padre Nostro”, fatelo con conoscenza consapevole di Chi Egli è, rapportandovi a Lui come Suoi Bambini Divini. Non abbiate paura di identificarLo così, e di riversare il vostro Amore e la vostra Gratitudine a Lui.

In questo modo la vostra Volontà vi mette in relazione con il Padre. In questo modo voi fate uno dei primi passi sul sentiero dell’iniziazione che conduce alla completa realizzazione della vostra identità Spirituale; e in questo modo iniziate realmente ad incarnare l’ideale dell’Anima.

2. L’ideale dell’Anima è qualificato dall’Amore-Saggezza Divino. È la coscienza dell’Amore Divino in cui è intrinseca la Saggezza. Così la Sua qualità è derivata dal cuore (coscienza dell’aspetto Anima) del nostro Logos Planetario. Questo collega l’umanità, dal punto di vista individuale e da quello collettivo, al Cristo e alla Sua Gerarchia Spirituale, Che Impersona il Cuore del nostro Dio. L’uomo è in relazione con i Maestri della Saggezza, quegli Esseri Divini Che sono completamente realizzati e sviluppati nel Loro Stato di Figli mediante questa Identità in Cristo. Questi sono i Fratelli Maggiori della razza umana, le guide e le sentinelle della nostra civiltà, gli Insegnanti e i Redentori delle nostre Anime.

Se è vero che normalmente non Li possiamo incontrare, poiché Essi vivono in una frequenza che è al di là della nostra percezione, possiamo rapportarci con Loro da fratelli minori, modellando le nostre vite sulle Verità che Essi hanno incorporato. Queste Verità sono contenute negli Insegnamenti di apparizioni come il Buddha o Gesù di Nazareth.

Si deve sapere che l’Anima è in contatto con la Gerarchia, poiché ogni anima è stata data in custodia all’uno o all’altro Maestro,

fino al momento in cui avrà raggiunto la propria età adulta.

Anche questo è un concetto importante da afferrare e comprendere, ma qui c'è un pericolo. A questo punto, lo studente deve essere estremamente attento a non perdere la verità del concetto, appannandolo con l'illusione.

Innanzitutto, egli comprende che ogni Anima ha la sua particolare e speciale relazione con uno dei Fratelli Maggiori – che ogni Anima è controllata e guidata ai livelli dell'Anima attraverso i vari stadi del suo sviluppo evolutivo, e che il Fratello Maggiore può aiutare solo entro certi limiti, che sono così definiti:

- A. Il Suo contatto è solo con l'Anima, mai con la persona.
- B. Questo contatto avviene mediante concetti astratti ed energia, mai attraverso pensieri o parole, eccetto che nel caso di una Incarnazione Divina, come il Maestro Gesù. In altre parole, un Maestro della Saggezza può impartire certe Verità all'Anima Spirituale mediante il trasferimento di concetti nei livelli mentali superiori. L'uomo deve fondere nel cervello la sua coscienza con quella dell'Anima per realizzare questa comunione, o ricevere una Verità impartita nella coscienza mediante un contatto con la sua Anima. Le parole o immagini usate per tradurre la Verità saranno sue, formulate nel suo cervello mentre questo traduce l'astrazione affluente in forma concreta.
- C. Una Verità impartita deve prendere sempre la forma di astrazione, essere universale nella sua applicazione e collegarsi soltanto all'insegnamento. In altre parole, non è concesso ad un Maestro di consigliare riguardo problemi della personalità, o dirigere una persona su un qualunque corso di azione. La volontà propria dell'individuo è lasciata libera in ogni caso.
- D. Il Maestro sprigiona la Sua Energia Divina, le Verità e la Protezione del discepolo secondo lo sforzo del discepolo

per servire il Piano. In altre parole, Egli risponde alla forza invocativa del discepolo.

Ognuno di voi può realizzare di avere una relazione speciale con la Gerarchia, che la Saggezza della sua Anima è ampliata da un Maestro, e quindi che la sua crescita è aiutata dalla guida amorevole di un Fratello Maggiore. Collegatevi a Lui, quindi, attraverso il vostro amore e la vostra riconoscenza, la vostra ricettività alla Verità e la vostra applicazione della Verità in servizio. Quando l'avete fatto, e state facendo queste tre cose, allora potete consapevolmente invocare sia la Saggezza sia l'energia del vostro Maestro nella vostra attività di servizio prevista.

3. L'ideale dell'Anima è visto come l'essere dotato della capacità di creare, di controllare il moto della sostanza. Questo lo collega infine con l'Aspetto Madre, lo Spirito Santo o Mente Divina. Mentre Egli stabilisce un contatto particolare con questo aspetto, esso sarà attraverso l'Angelo della Presenza, quel corpo energetico di Luce che alberga il Suo Cristo adombrante stesso.

Questo senza dubbio è un concetto che contiene un gran mistero. L'Anima è in contatto con la sostanza di cui tutte le forme sono fatte, per mezzo del suo Angelo della Presenza, ed ha quindi il potere di controllare il moto della sostanza, e così creare le forme che il suo servizio assumerà.

Il mezzo del processo di costruzione della forma, che è l'aspetto Madre, per quanto riguarda questo pianeta, è la Mente Divina. Qui la Volontà logica per prima cosa impressiona la sostanza, o intelligenza, con il Suo Proposito, e appaiono le forme archetipe. A queste forme archetipe è dato ulteriore corpo sostanziale, nella mente del mondo (parte della Mente Divina), da quelle Anime che consapevolmente servono il Piano.

Lo studente a questo punto prende contatto con quell'energia che è sostanza mediante la sua ricettività alla Luce del suo Angelo della Presenza. Egli aspira a lavorare con quella Luce, a costruire

forme con essa per il miglioramento dell'umanità.

Egli diventa ricettivo a “*quella Mente che era in Cristo*” sempre sforzandosi di fare l'uso corretto della sostanza mentale. Questa “Mente che era in Cristo”, egli la visualizza come la Luce bianco-azzurra di Cristo che permea dall'alto il suo corpo mentale. Essendone il ricevente, egli ricambia dirigendo la sua volontà verso il bene, e la sua volontà di amare all'aspetto Spirito Santo, ai livelli Monadici mediante l'Angelo della Presenza.

Il risultato è una crescente conoscenza delle forme archetipe, e quindi la conoscenza del Piano Divino, più una sempre crescente capacità di plasmare l'intelligenza in queste forme che portano in manifestazione il Piano Divino.

Mediante la triplice realizzazione introdotta sopra, l'ideale si trova a comprendere una relazione consapevole con:

il Padre Planetario

il Cristo Planetario o Fratello Maggiore

la Madre Planetaria

Questi sono in relazione con, e sono, la Sorgente del suo Spirito o Volontà, la sua Anima o Coscienza, e la sua Intelligenza.

Ecco un altro punto in rapporto all'aspetto Intelligenza. È stato dall'intelligenza negativa che l'Anima ha creato il Suo stesso veicolo di incarnazione. Quel veicolo - corpo, emozioni e mente - è una cristallizzazione dell'aspetto Madre. La sua sostanza è stata spinta in attività dalla Volontà Divina dell'Anima, qualificata dall'Amore Divino dell'Anima, e plasmata in forma dall'Attività Intelligente dell'Anima.

È costantemente rivitalizzata e rienergizzata da quelle energie vitali portate dall'aspetto Madre.

Il veicolo è fluido, e sempre soggetto alla Volontà Divina.

L'ideale dell'Anima include, quindi, il completo controllo della natura delle forme.

Per il vostro esercizio quotidiano di meditazione, utilizzate questo pensiero-seme.

“Io sono l'Anima. Io unisco e fondo le tre Luci per divenire la Luce Divina. Io sono quella Luce”.

Come compito, potrete spiegare con parole vostre la vostra visione (comprensione) dell'Ideale.

LEZIONE 11

Come la Trinità si rapporta alla persona:

Primo raggio ed aspirazione (nelle emozioni come desiderio, nella mente come ambizione);

Riorientare la volontà egoista e separativa verso uno stato di cooperazione ed inclusione;

Il secondo raggio e la meditazione (come strumento per l'illuminazione e il servizio);

Il terzo raggio e l'applicazione

LEZIONE 11

I tre maggiori raggi planetari, che il discepolo aspirante sta tentando di perfezionare in sé nel processo di costruzione del carattere, sono tre tipi di energia che lo raggiungono e l'influenzano secondo la sua aspirazione, meditazione ed applicazione. Considereremo ora, in parte, questo metodo triplice di contatto, accettazione e incarnazione delle energie divine dell'Anima. Ciò darà allo studente una ulteriore comprensione della legge e aprirà la strada per un finale contatto in coscienza con l'Anima.

A. ASPIRAZIONE

Per comprendere più chiaramente questa attività, è bene considerare prima la sua corrispondenza sul livello inferiore, vale a dire il desiderio.

Il desiderio, che è un fenomeno della natura emotiva, si basa sulla volontà egoistica dell'uomo nel cervello. Il termine egoistico, come è usato in queste lezioni, ha a che fare con qualcosa riguardante il sé separato. È l'attitudine di esclusione che a volte può essere molto tenue e difficile da vedere in se stessi.

Il desiderio di conquista personale, anche quando tale conquista può essere considerata spirituale, è egoistico e caratterizza quasi tutti gli aspiranti sul sentiero. Esso separa l'individuo in coscienza da suo fratello. Il suo desiderio ha creato una barriera di pensiero ed emozione che gli gira tutta intorno in maniera da isolarlo dagli altri nella coscienza. Così, egli diventa insensibile a qualunque cosa non abbia un diretto effetto su di sé come personalità separata, importantissima.

L'individuo riconosce ed elimina questa tendenza della personalità realizzando, con il cuore e con la mente, di essere parte del tutto, e di essere dipendente da ogni parte e dal tutto. Questo concetto può significare per lui molto più di una semplice teoria che egli riesce a comprendere con l'intelletto. Deve essere conosciuto come Verità del cuore come della mente, in modo che lo studente assorba in sé l'approccio sia del cuore sia della testa. Egli allora realizza di essere importante (e importante non è il termine giusto) solo in quanto la sua relazione con ogni parte, e con il tutto, è opportunamente riconosciuta e compensata.

Nella nostra considerazione del desiderio impariamo che la volontà egoistica, che trova il suo centro nel piccolo "Io", agisce sulla natura emotiva come una frequenza vibratoria. Un bombardamento di impulso elettrico passa dal piccolo "Io" che ha sede nel cervello alla polarizzazione emotiva collocata nella regione del plesso solare, attraverso il sistema nervoso. Questo evoca dalla natura emotiva un'attività vibratoria chiamata comunemente desiderio.

Il corpo emotivo della maggior parte delle persone, visto da un chiaroveggente, è in quasi perenne tumulto. Ci sono vortici di energia molto simili a mulinelli nella corrente o in un fiume, entro i quali sono attratte le energie dell'individuo. Questi vortici rappresentano i molti desideri che tendono a dirigere vita e vicende dell'individuo.

Essi vengono stimolati ad intermittenza dall'impulso della piccola volontà, ma senza un ritmo definito, e quindi sono in qualche modo imprevedibili e irregolari. In questo caso, vediamo un individuo completamente governato dalle sue emozioni, che è senza proposito ed è, come si dice, una vittima delle circostanze in ogni momento.

C'è una differenza quando il desiderio è accoppiato al proposito. Allora, l'individuo tende a divenire uni-diretto e manifesta

minor tumulto nel corpo astrale-emotivo. Ci saranno solo uno o due grandi vortici, essendosi instaurato un ritmo più definito. Questo ritmo attira e respinge, e così vediamo periodi di intenso desiderio, seguiti da gratificazione attraverso il soddisfacimento di quel desiderio.

La gratificazione del desiderio porta sempre, prima o poi, alla disillusione, e così l'individuo è ancora insoddisfatto. Ciò conduce naturalmente ad una sostituzione dell'obiettivo e ad un nuovo periodo di intenso desiderio, fino a quando l'individuo si risveglia alla realtà che il desiderio è un traditore. Allora egli si distoglie da esso, ed intraprende l'attività di aspirazione.

Per riassumere quanto detto sul desiderio, esso è un'attività della natura emotiva innescata dalla volontà egoistica della persona. È sempre separativo, confinato nella soddisfazione dell'individuo interessato, e quindi largamente responsabile della scarsità di fratellanza nel mondo d'oggi.

L'aspirazione è il risultato di un impulso elettrico proiettato dall'Anima (focalizzato nella regione della ghiandola pineale) sull'aspetto emotivo (localizzato nella regione del cuore) per mezzo dell'energia che sottostà a tutta la sostanza. Quindi viene accelerata l'attività vibratoria della natura emotiva, e questo aspetto viene letteralmente sollevato, dai livelli inferiori della sfera astrale in cui a caratterizzarlo è il desiderio, ai livelli superiori dell'aspirazione.

Questo corpo di energia, visto da un chiaroveggente, è relativamente tranquillo. È paragonabile ad una pozza calma e ferma di acqua chiara, che riflette solo l'effetto verticale del Piano Divino come formulato nella mente del discepolo.

C'è, quindi, prima l'impulso dall'Anima, che stimola nell'essere l'aspirazione. L'aspirante comincia con una specie di nostalgia, di brama per la Luce. Proprio come un fiore si protende verso la

luce del sole, l'aspirante si protende verso la luce dell'Anima. Lo fa con il suo intero essere.

Proprio come un fiore cresce e sboccia e irradia bellezza, così l'aspirante cresce e sboccia ed irradia divinità. Questo irradimento dell'aspirante è caratterizzato dal suo dare, in forma di attività, l'energia che ha ricevuto dall'Anima. Questo continuo protendersi verso la Luce, insieme al conseguente dare, o condividere, quella Luce, è stato definito aspirazione.

Ciò a sua volta evoca un'ulteriore risposta dall'Anima e l'aspirante è il ricevente di una Luce ancora maggiore. In questo modo, attraverso un flusso e riflusso ciclico di energie, la richiesta dalla personalità e la risposta dall'Anima, vediamo fiorire l'uomo come personalità infusa d'Anima.

Lo stesso termine "aspirante", applicato ad un individuo, denota un certo sviluppo e non viene usato con disinvoltura in relazione a tutti gli studenti. L'aspirante è qualcuno impegnato nell'invocazione dell'Impulso di Volontà Divina. Questo è un concetto dei più importanti e su di esso devono meditare tutti gli studenti sinceri. In questa maniera, il primo aspetto della Divinità è portato in manifestazione attiva all'interno dell'ambiente individuale. Anche quando l'aspirante diventa apprendista, e in seguito discepolo accettato, non supera né si lascia alle spalle l'attività di aspirazione. Questo è qualcosa che evolve con lui mentre percorre il sentiero dell'iniziazione.

Quando l'aspirante si trova in questa fase della crescita, il suo atteggiamento mentale può essere descritto meglio con queste parole:

"Non la mia volontà, o Anima, ma la Tua".

Intenzionalmente, e spesso con apparente grande fatica, viene pronunciata questa invocazione. La piccola volontà della persona-

lità, che ha governato per lungo tempo, viene sottomessa alla volontà dell'Anima, e non senza contrasti.

Quelle forme che non sono in armonia con il Proposito dell'Anima subiscono un processo di disintegrazione. Questa disintegrazione comprende qualunque forma discordante, sia essa una forma-pensiero, una forma emotiva, una forma fisica o una forma di attività. Così l'attenzione dell'aspirante viene innalzata e l'occhio viene aperto.

L'aspirante che è anche un discepolo aspirante, stabilisce un allineamento costante tra il suo cervello e l'Impulso di Volontà Divina dell'Anima. Egli fa questo così:

1. Innanzitutto riconosce la realtà dell'esistenza dell'Anima.
2. Accetta mentalmente ed emotivamente la Volontà dell'Anima.
3. Visualizza una linea di luce che dal suo cervello si protende attraverso la mente fino alla sua Anima. La sua aspirazione, quindi, è diretta all'Anima per mezzo di questa linea.
4. Egli mantiene la linea di contatto in ogni momento, subordinando le sue attività e la sua volontà personale alla Volontà Divina dell'Anima.

Tale allineamento non è destinato ad essere usato come esercizio di meditazione. Deve essere usato come un'attività mentale contemporanea alla routine della vita quotidiana. Gli occhi devono restare aperti, il cervello soggettivamente attento, e lo strumento fisico impegnato esteriormente come al solito. Non usate questo allineamento come forma di meditazione.

Per riassumere quanto detto sull'aspirazione, diciamo che è un'attività della natura emotiva superiore e della mente, innescata dall'Anima. Essa è sempre interessata al Piano Divino, quindi è in-

clusiva, e alla fine produce nella mente e nel cuore dell'aspirante il riconoscimento, l'accettazione e la pratica della fratellanza.

B. MEDITAZIONE

La meditazione, quando praticata bene, mette l'aspirante in contatto con l'aspetto illuminante dell'Anima. Rende possibile il riconoscimento e alla fine l'incarnazione della qualità dell'Anima.

L'attività di aspirazione mette lo studente in sintonia, per così dire, con l'Anima, mentre la meditazione espande la coscienza della personalità, per toccare la periferia della coscienza dell'Anima e infine fondersi con essa.

Vorrei cogliere questa occasione per indicare, a quelli tra voi ai quali la meditazione appare noiosa e improduttiva, quanto essa sia importante, non solo per il proprio sviluppo individuale, ma anche come attività di servizio.

Primo, per quanto riguarda il vostro sviluppo individuale, la meditazione è la porta aperta sull'iniziazione. È la via alla Luce che viene percorsa da tutti i discepoli del Cristo. È attraverso questa attività che il Regno di Dio interiore - il mondo del significato e "Luogo Segreto dell'Altissimo" - è affrontato e conosciuto. Ogni attività del discepolo accettato è stata prima contemplata ed elaborata in collaborazione con il Piano Divino per mezzo della meditazione. Arriva un momento nella vita di ciascun individuo in cui l'ulteriore progresso spirituale dipende da questa attività, poiché essa è letteralmente il sentiero degli Dei.

La meditazione, per essere fruttuosa, deve essere affrontata dallo studente di occultismo che è anche mistico, poiché l'essere intero, l'intera focalizzazione della coscienza, è centrata nella mente allo scopo di focalizzarsi sulla Verità. Quindi non affrontate la meditazione in un tentativo poco entusiastico di seguire gli insegna-

menti. L'intero essere sia inondato di amore per l'attività, allo scopo di ottenerne il massimo.

Tra le attività di servizio, che ognuno di voi può cominciare qui ed ora, la meditazione è una delle più importanti. Per mezzo di questa attività il discepolo viene messo in grado di focalizzare in se stesso non solo il Piano Divino o intento Gerarchico, ma anche l'energia di accelerazione del Piano Divino. Egli diventa un mezzo attraverso cui il Cristo focalizza il Suo sforzo di guidare, istruire ed elevare la coscienza della massa.

Ogni discepolo che offre se stesso in questo modo serve una causa molto più grande di quanto egli stesso riesca a realizzare. Perché man mano che fa esperienza della realizzazione di una Verità, la forza della sua realizzazione trasmette quella Verità alla mente di massa, dove altri membri dell'umanità possono raccogliercela come un proprio pensiero. In questo modo quelle idee Divine che derivano dalla Gerarchia al discepolo, dall'Anima Spirituale all'uomo nel cervello, sono di nuovo trasmesse nel corpo mentale complessivo dell'umanità, laddove molti membri dell'umanità possono esserne influenzati e, a loro volta, produrre una influenza sulla attività del Piano Divino. Comprendete questa importanza, e considerate il servizio che rendete ogni volta che in meditazione contemplate un concetto di Verità, ogni volta che contattate, focalizzate in voi stessi e trasmettete una energia Divina che sottostà ad un concetto di Verità.

C. APPLICAZIONE

Dopo aver studiato con attenzione A e B, lo studente comprende che entra in contatto con la Verità dell'Anima mediante la sua duratura aspirazione, e che entra in contatto con l'Amore-Saggezza dell'Anima mediante la sua capacità di meditare. È possibile entrare in contatto con il terzo aspetto, quello dell'Attività Intelligente, con lo sforzo applicato dello studente nel vivere la Verità.

Questa applicazione messa in atto dallo studente serio non solo porta la sua vita e le sue vicende nell'attività intelligente, ma rende anche possibile per lui manifestare in attività gli altri due aspetti dell'Anima che egli ha contattato.

Nella prossima lezione, considereremo l'applicazione come capacità del discepolo di stabilire e controllare la propria attività vibratoria. Nel frattempo, dedicate estrema attenzione a questa lezione, poiché il suo contenuto è di grande utilità per voi. Continuate ad usare lo stesso pensiero-seme nella meditazione.

Che sia Luce.

LEZIONE 12

L'applicazione e l'incarnazione della Verità:

Innocuità;

Purificazione dei pensieri;

Controllo della parola;

Corretto orientamento delle emozioni;

Comunicare la qualità del nostro essere interiore per
mezzo delle azioni fisiche

LEZIONE 12

Il discepolo viene definito come colui che è entrato nella coscienza di se stesso come Anima, e che in quanto tale lavora nel mondo.

Questo “lavoro” del discepolo è in realtà l’affermazione di un determinato tipo e qualità di effetto vibratorio sul suo ambiente, e la sua capacità di controllare sempre tale effetto. In questo modo, il discepolo crea una particolare influenza aurica che diventa parte del suo equipaggiamento di servizio.

L’uomo soggettivo interiore crea il suo effetto vibratorio quando si occupa dei compiti della vita quotidiana. Ogni pensiero, sensazione, parola o fatto che egli mette in atto porta una specifica frequenza vibratoria. Impattando su un altro individuo o gruppo di individui, questa frequenza esercita un’influenza per il cosiddetto bene o per il cosiddetto male.

Allo studente viene insegnato innanzitutto ad aspirare all’innocuità. Egli impara che può essere innocuo solo se il suo effetto vibratorio è in armonia con il Piano Divino. Quindi si dispone a mettere la sua quadruplici attività vibratoria sotto controllo consapevole, conformemente a quei concetti che conosce come Verità.

Per arrivare ad una chiara comprensione di questa fase del processo di costruzione del carattere, dobbiamo studiare separatamente ogni aspetto della quadruplici attività vibratoria nello studente.

A. IL PENSIERO

Sappiamo che tutte le cose che possono essere definite come “qualcosa” nel mondo della forma hanno una vita propria, si ma-

nifestano nel tempo e nello spazio secondo la legge dei Cicli, ed hanno un determinato effetto su tutte le altre vite. Questo è quello che chiamiamo attività vibratoria della Vita. Tutte le cose hanno una frequenza vibratoria che determina la loro attività ciclica dentro e fuori il mondo delle cose terrene, le loro manifestazioni nel tempo e nello spazio e il loro effetto su tutte le altre vite.

Questo è vero per un pensiero come lo è per una Vita Solare. Per questa ragione, parliamo dei pensieri come di forme-pensiero. Essi sono effettivamente delle idee infuse di anima, dotate di forma concreta.

Mentre è vero che l'umano non può originare un'idea, e solo pochissimi possono originare un pensiero, è vero anche che egli riceve l'idea o il pensiero originale nella sua mente, dove dà ad essi il tono e il colore individuali. Ora il pensiero è diventato suo, reca la frequenza che egli gli ha imposto come parte della sua influenza nel mondo.

Le grandi menti animano un'idea, danno forma di pensiero a quell'idea astratta, e la esprimono per compiere un obiettivo specifico.

La maggior parte dell'umanità non ha ancora raggiunto questo stadio di sviluppo. Le persone sono controllate quasi completamente dalle "grandi menti", poiché esse (la massa) ricevono, accettano e incorporano i pensieri per loro creati dai pochi. Da questa incarnazione emerge una cultura e una civiltà. I risultati saranno buoni, non intralciati da distorsioni, se le "grandi menti" saranno capaci di chiarezza, e se la massa sarà ricettiva. La motivazione gioca qui un ruolo importante. I senza scrupoli e i non illuminati rendono schiave le masse. Il vero servitore del mondo lo rende un posto migliore perché l'umanità possa viverci e crescere. Così, vediamo il mondo del pensiero come il complesso della causa delle condizioni e circostanze che si manifestano per la famiglia umana.

È in questa luce che lo studente guarda alla sua vita di pensiero. Egli osserva il risultato del proprio pensiero su se stesso come pure sugli altri nella sua sfera di influenza. L'impatto vibratorio del suo pensiero produce Amore, Pace e Armonia? È un veicolo per la manifestazione del Piano Divino? Altrimenti, c'è grande bisogno di un addestramento disciplinare auto imposto. Egli sta per diventare, per mezzo del processo di evoluzione, un liberatore o uno schiavizzatore delle masse? In questo sta una parte della risposta al suo livello di innocuità, e la chiave per il tipo e la qualità dell'energia mentale che egli usa.

B. LA PAROLA

Anche le parole dello studente hanno una vita propria – sono la causa di certe manifestazioni nel tempo e nello spazio – ed hanno effetto su tutte le altre vite.

Il suono ha effetto sulla sostanza di cui sono fatte tutte le forme. Esso attiva, o modifica, il moto già determinato della sostanza. L'impatto vibratorio del suono può produrre il movimento della sostanza, che sarà costruttivo o distruttivo.

Quando il suono assume la forma di una parola, si emette una sentenza. Quella parola o quel gruppo di parole si manifesteranno nel tempo e nello spazio. Se lo studente potesse vedere gli effetti prodotti dalle parole emesse da quasi tutti gli individui, ne resterebbe profondamente colpito. Per il vero chiaroveggente è doloroso vedere i corpi distrutti, le emozioni corrotte e le condizioni caotiche che sono il risultato delle parole pronunciate dall'umanità. Una volta pronunciata, una parola non può più essere ritirata. È stata messa in moto una catena di effetti, che produrranno manifestazione sul piano fisico.

Quando si tiene presente che una parola non è solo una manifestazione di un pensiero, ma anche il dirigere un pensiero nella

manifestazione sul piano fisico, si riflette prima di parlare.

C'è un altro punto, qui, molto importante per lo studente. Le sue parole trasmettono la sua vita di pensiero, o quella di un altro? Sta portando in manifestazione un'attività programmata che era stata chiaramente formulata nella sua mente o in quella di un superiore, oppure egli è semplicemente il portavoce (strumento di manifestazione) di qualche pensiero arrivato nella sua mente da una fonte qualsiasi?

Il discepolo aspirante parla, e poiché è diventato il ricevente di un certo grado di energia dell'Anima, le sue parole si manifestano con maggior forza e velocità di quanto facciano quelle di molti dei suoi fratelli. Esse hanno una influenza ben definita su coloro che sono nel suo ambiente. Esse spesso formano e determinano le condizioni per manifestarsi entro la sua sfera di influenza. In tal modo i discepoli in prova e gli aspiranti nel mondo manifestano le condizioni cicliche abbreviate in cui molti dei loro fratelli minori devono vivere. Molti degli ostacoli del principiante sono stati posti davanti ai suoi passi dal sedicente discepolo che poco sa.

Fratelli miei, badate alle vostre parole. Studiate i loro effetti sugli altri ed imparate un'altra lezione di innocuità. Non potete avanzare sul sentiero finché non avrete imparato questa lezione.

C. LE EMOZIONI

Questo argomento ha posto un problema in questa particolare età, per l'insegnante medio della Saggezza. Il principiante e la maggior parte degli aspiranti hanno poca o nulla comprensione delle emozioni. Emozione è un nome dato ai suoi sentimenti, e cos'è un sentimento? La carenza di terminologia adatta complica ulteriormente il compito, di qui la scarsità di insegnamenti chiari su questo argomento nel passato.

L'emozione è l'effetto prodotto dall'impatto della forza astrale sul sistema sensorio del corpo fisico.

Il piano astrale è quell'area tra il piano mentale e quello fisico, dove l'energia della mente e l'energia della sostanza vengono messe insieme, quindi producendo la forma sostanziale. L'energia astrale è messa in moto dal pensiero, dalla parola o dall'azione, e allora diventa una forza potente. L'impatto vibratorio di quella forza sul sistema sensorio produce quello che chiamiamo un'emozione, secondo il suo tipo, la sua forza e la sua qualità.

Qui c'è una chiave. La registrazione di un'emozione è un'indicazione di un pensiero che ha preso forma all'interno del corpo astrale. Essa orbita attorno all'individuo, nell'aura astrale, nutrendosi della sua energia vitale, colorando le esperienze della sua personalità e spesso controllando la sua coscienza fino al punto di decidere ogni suo atto.

Per l'umanità comune, il corpo di energia astrale-emotivo si compone di così tante forme del genere da accecare completamente la massa nei riguardi della realtà. Qualunque impatto vibratorio sull'apparato sensorio (di cui il cervello è parte) dell'uomo medio, è colorato da tali forme, così che il suo vero significato sia distorto o disturbato dal contenuto astrale attraverso il quale esso deve passare.

Il piano astrale contiene l'aggregato di forme create dall'umanità, più le forze generate da tali forme. Qui si trovano i pensieri di un uomo, i suoi sogni, la sua vita desiderante, concretizzati e resi manifesti. Non meraviglia che questa sfera di esistenza sia stata paragonata ad un miasma, in cui le nebbie fumanti e i vapori di creazione umana velano la realtà nei confronti delle nostre sensibilità.

Una forma astrale si manifesterà nel tempo e nello spazio con uno schema ciclico, secondo la rivitalizzazione ricevuta da uno o

più membri dell'umanità. Qui si trova la chiave per uno dei grandi problemi del mondo. Quando un individuo accetta e prende in considerazione una forma originata nella coscienza astrale dell'umanità, egli le dà il potere sulla sua forza astrale, e così rafforza la sua attrazione sul piano fisico.

Le forme astrali, o emozioni per il principiante, hanno una vita propria, si manifestano ciclicamente nel tempo e nello spazio, ed hanno un effetto su tutte le altre vite.

Lo studente a questo punto realizza la necessità di ripulire la sua natura emotiva. Egli impara, con l'osservazione e la ragione, quali sono le sue emozioni che producono effetti dannosi sugli altri, e le elimina dalla sua attività vibratoria.

Assumendo un'azione disciplinare positiva con l'applicazione della gentilezza, della benevolenza e della legge dell'Amore in ogni caso, il suo veicolo astrale diventa una torre di forza, guarigione e infine un agente di trasmutazione per gli altri.

“Guarda questa parte di te, o discepolo, poiché essa deve farsi innocua come la colomba prima che la porta venga aperta”.

D. GLI ATTI FISICI

Ciascun atto compiuto dallo strumento fisico ha una frequenza vibratoria, il cui impatto esercita una influenza sull'ambiente. L'attività fisica è il risultato di un dispendio di energia, e quell'energia, una volta messa in moto, diventa la sorgente di una serie di effetti, chiamati reazione.

Quando lo studente interrompe l'attività esteriore per un periodo sufficientemente lungo, per contemplare il significato interiore del suo strumento e le sue varie parti, gli arriva una gran quantità di rivelazione.

Il primo e più ovvio fatto è che il corpo fisico non solo lo ospita, ma è anche il suo strumento di contatto con il mondo in cui egli vive. La sua costituzione comprende un apparato sensorio (sistema cerebro-nervoso) per la registrazione della vibrazione in entrata, come pure delle vie di uscita per il rilascio di vibrazione in uscita. È uno strumento ricevente ed emittente, composto di quei centri sintonizzati per ricevere e inviare vibrazioni che ricadono entro una certa gamma di frequenza. Così egli percepisce attraverso i cinque sensi ed è a sua volta percepito dagli altri nello stesso modo.

È interessante notare qui che come la frequenza vibratoria dello strumento viene innalzata o accelerata, si ha l'esperienza di altri sensi, come la telepatia e varie altre percezioni cosiddette "extrasensoriali".

Un altro fatto ovvio è che egli, in quanto stato di coscienza che agisce per mezzo di uno strumento fisico, è intimamente collegato agli altri. Questa relazione è molto facilmente dimostrata dalla sua abilità nel comunicare come pure dal suo bisogno di farlo. La sua prima realizzazione della relazione è il fatto di avere qualcosa da comunicare agli altri, e quello di poter essere da questi compreso.

La mancanza nell'uomo medio di un credo, di fede nella vita dopo la morte o nella esistenza di un'Anima, è basata sulla sua incapacità di comunicare con coloro che sono trapassati o con l'Anima. Appena si trovi un modo di percepire e comunicare con questi ed altri stati dell'Essere, l'entità umana non soltanto crede, ma conosce anche. Si avvicina un evento che affermerà una volta per tutte nella mente dell'umanità il fatto dei piani di esistenza diversi da quello fisico. Tale "evento" riguarderà, naturalmente, un tipo di percezione e comunicazione.

La successiva realizzazione di cui lo studente fa esperienza è la qualità delle sue relazioni, e il fatto che egli stesso determina

quella qualità, attraverso il suo pensiero, le parole, i sentimenti e le azioni.

Un ottimo esempio di questo è l'individuo che improvvisamente realizza che la qualità delle sue relazioni è l'inganno. A lui si mente, su di lui si mente, viene travisato, sospettato e a sua volta sospetta. Attraverso l'osservazione egli scopre che sta comunicando questa qualità agli altri e, a sua volta, evocando lo stesso da loro. Spesso egli pensa una cosa mentre ne dice un'altra, oppure dice una cosa mentre sente e si comporta diversamente. Così, la sua attività vibratoria non è in armonia e la nota discordante prende la forma dell'inganno.

Dopo aver considerato questa quadruplici attività vibratoria, lo studente comincia ad intravedere il tipo e la qualità di influenza che è andato esercitando sul suo ambiente; vengono intraprese le opportune misure disciplinari, e gradatamente egli arriva a controllare il suo impatto vibratorio sugli altri. Egli applica ogni concetto di Verità che ha afferrato al compito della vita quotidiana, e così porta tutte le sue energie e le sue vicende nella attività intelligente.

Nella vostra meditazione quotidiana usate questo pensiero-seme:

“Io sono l'Anima. Io risuono nel tempo e nello spazio come un accordo armonico. Io sono la Parola fatta Carne”.

Come compito scritto, elaborerete tre misure disciplinari da assumere alla luce delle informazioni che precedono. Consegnate il compito nelle mani dell'insegnante prima di procedere con la prossima lezione.

LEZIONE 13

La natura del corpo eterico:

Lo strumento triplice (mentale, astrale ed eterico);

La natura dell'eterico e la sua relazione
con il meccanismo fisico;

Il sistema centrale
(posizione, importanza, trasferimenti);

La meditazione e l'allineamento
in relazione al sistema centrale

LEZIONE 13

Prima di passare ad uno studio degli attributi dell'Anima, ancora una volta dobbiamo volgere la nostra attenzione alla tecnica di meditazione. Ora siete pronti per qualche forma in certa misura più avanzata che utilizza alcuni dei centri, e una più conscia manipolazione dell'energia.

A questo punto è bene riconsiderare l'intero argomento. Che cosa state cercando di fare con la meditazione? Qual è il Proposito e quali gli scopi della tecnica di meditazione, e come si fa a padroneggiare questa tecnica per arrivare ad entrare nell'area meditativa che soppianta la forma?

Il proposito motivante per entrare nella attività deve essere sempre l'aspirazione a servire. Forse è per questo che la meditazione è tanto difficile per i principianti. Coloro i quali non sono motivati da un'aspirazione, in certa misura disinteressata (mossa dall'Anima), di prestare il proprio servizio all'umanità, raramente persistono fino al punto in cui la meditazione non è più una disciplina. All'inizio, l'attività porta tanto poco frutto evidente che è improbabile che la persona, non ben orientata all'Anima, possa esercitare questa disciplina sulla sua natura forma. La persona non realizza che devono attuarsi degli aggiustamenti interiori perché la sua meditazione possa produrre dei risultati esteriori. Se è ben orientata, e se aspira sinceramente a prendere il suo posto sul Sentiero da discepolo (servitore del mondo), questa è una delle aree in cui ella dimostrerà la Volontà dell'Anima piuttosto che la piccola volontà della persona.

Si deve, a questo punto, avere una qualche conoscenza del mezzo dell'Anima, per riconsiderare più compiutamente la tecnica

di meditazione e il suo posto nella formazione come pure nel servizio del discepolo.

Lo strumento dell'Anima è di natura triplice, composto da tre corpi energetici che coesistono nel tempo e nello spazio. Questi corpi energetici sono:

1. Il corpo mentale
2. Il corpo astrale
3. Il corpo eterico

Il corpo fisico non è compreso in questo elenco, in quanto non è un principio. È un effetto temporaneo di durata molto breve, se osservato dalla prospettiva che vede lo schema evolutivo come un insieme unico. È un'apparenza o effetto, un substrato nel senso eterico, nella sua manifestazione imperfetta. Poiché il veicolo eterico, o principio, è perfezionato, la sostanza densa del corpo fisico sarà stata elevata in frequenza fino a quella frequenza di ciò che è ora la sua controparte eterica.

Il corpo eterico è il corpo di energia vitale che compenetra tutta la cosiddetta forma-spazio, collegandosi, nutrendo e sostenendo le molte vite che si materializzano entro la Vita Una.

Lo vediamo per prima cosa nella sua manifestazione generale come il corpo sostanziale di Dio, una immensa rete di energie e forze entro la quale noi viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere. Esso compenetra tutta la sostanza, si mette in relazione con essa e la mantiene in forma. È di natura elettrica, essendo composto di molte sottili linee di forza (al chiaroveggente appaiono come dei tubicini) che formano dei canali per il flusso delle energie attraverso il suo intero sistema.

L'energia del pensiero e della emozione si muove lungo que-

sti tubicini per andare ad influenzare un'altra mente e un'altra natura emotiva, e per assumere una manifestazione esteriore.

Sappiamo tutti che l'energia segue il pensiero. Si muove lungo la rete eterica verso la sua destinazione, qualunque e dovunque quella destinazione sia.

Nella forma umana, queste linee di forza sottostanno al sistema cerebro-nervoso, e sono specificamente ad esso correlate. Da questa rete maggiore il corpo eterico compenetra ogni atomo del corpo fisico, e si estende di alcuni centimetri fuori di esso, con questa distanza che varia secondo l'evoluzione della coscienza vivente.

Attraverso il mezzo della rete eterica la mente impressiona il cervello. Attraverso questo stesso mezzo, il corpo astrale (natura emotiva) impressiona il cervello e il sistema nervoso, e, sempre attraverso lo stesso mezzo, viene immessa la forza necessaria all'azione nel corpo fisico, mediante il sistema nervoso e le ghiandole endocrine. Quando il corpo eterico è sufficientemente sviluppato, l'Anima lo utilizza per dominare e controllare la naturale forma esteriore.

Il corpo eterico contiene in sé alcuni centri di forza che possono essere definiti come centri di trasmissione per le energie in entrata e in uscita. Tra i molti centri della rete eterica, qui considereremo i sette centri principali e le loro funzioni. Mentre leggete e studiate quanto segue, ricordate che questi centri sono formati nella sostanza eterica, e non esistono effettivamente nel fisico denso, sebbene lo compenetrino e vi producano effetti.

Ogni centro è posto ad una distanza di 7/15 cm dal corpo fisico, e si estende entro esso in forma di spirale invertita.

1. Il centro della Testa si trova sulla sommità del capo. Questo centro mette la coscienza imprigionata (la persona) in contatto

con l'Anima Spirituale Adombrante. Esso resta quiescente fino a quando l'uomo imbocca la strada verso l'alto.

2. Il centro Ajna si trova tra le sopracciglia. È relativamente quiescente fino al momento in cui la persona triplice diventa più o meno integrata e può essere consapevolmente focalizzata sul piano mentale. A questo punto l'ajna gioca un ruolo importante nell'allineamento di Anima, mente e cervello. Esso li collega tutti e tre nella coscienza, e aiuta la creazione di quel campo magnetico della Mente che è tanto importante per la crescita e lo sviluppo della coscienza. In seguito, l'ajna serve da centro di controllo sulla natura inferiore formale. Man mano che il discepolo aspirante si avvicina alla terza iniziazione, si instaura un'interazione energetica tra l'ajna e i centri della testa che obbliga l'intero sistema a riorientarsi. Quest'ultima affermazione è importante per coloro tra voi che si trovano nel processo di adattamento ad una polarizzazione della testa.
3. Il centro della Gola è collocato a circa metà del collo, e trova nella colonna vertebrale il suo punto di ingresso nel corpo fisico. Questo centro è molto attivo nel caso dell'intellettuale. È il centro di contatto con la mente concreta inferiore e le energie creative del suono, ed è il ricevente nei casi di telepatia mente-a-mente.
4. Il centro del Cuore è collocato tra le scapole e trova nella colonna vertebrale il suo punto di ingresso nel corpo fisico. Questo centro nutre il corpo fisico con l'energia vitale mediante il cuore fisico e il flusso sanguigno. Inoltre collega l'individuo al suo corpo astrale più alto, e gli permette un primo contatto con l'Amore di Dio. Le energie che si riversano attraverso questo centro obbligano l'individuo a cercare, a instaurare relazioni e ad aspirare. Possiamo tracciare qui una correlazione molto interessante. Il centro del cuore nella colonna vertebrale corrisponde al sole fisico che fornisce le condizioni tendenti

alla crescita. Questo centro, come tutti gli altri, deve essere dominato dal centro della testa, e coordinato con l'ajna per entrare in funzione effettiva. Quando si attua un allineamento tra i centri di testa, ajna, gola e cuore, l'uomo diventa un creatore conscio. Oggi giorno, nell'artista creativo i centri predominanti sono in genere la testa, la gola e il cuore. Quando l'ajna diventerà il coordinatore, vedremo le opere creative oltrepassare tutto quanto ora è conosciuto per quanto riguarda l'influenza.

5. Il Plesso Solare è collocato proprio sopra la vita, e trova nella colonna vertebrale il suo punto di ingresso nel corpo fisico. Questo è il centro attualmente predominante, per quanto riguarda l'umanità. Esso è molto attivo in tutti i tipi di emozione, poiché è il centro di contatto con il corpo astrale-emotivo. È destinato alla fine ad essere dominato e soppiantato dal centro del cuore.
6. Il centro Sacrale è collocato circa 7 cm sotto la vita, e trova nella colonna vertebrale il suo punto di ingresso nel corpo fisico. Questo centro trasmette le energie creative agli organi riproduttivi, ed è destinato ad essere infine soppiantato dal centro della gola.
7. Il centro Kundalini si trova proprio sopra il coccige, e trova nella base della spina dorsale il suo punto di ingresso nel corpo fisico. Questo è l'ultimo centro che viene risvegliato. Le sue energie si innalzano nell'ajna con la terza iniziazione. A questo livello si può dire molto poco riguardo la Kundalini, poiché il suo mistero viene rivelato al discepolo solo dopo che questi ha raggiunto un certo sviluppo evolutivo.

Il corpo eterico con il suo sistema di centri è la forma sostanziale dell'Anima, essendo un veicolo per le tre maggiori categorie della coscienza dell'Anima. Esse sono:

- A. La coscienza dell'Anima Spirituale che è focalizzata nel centro della testa. Mediante quest'ultimo la persona contatta il suo "sé superiore", o Anima Spirituale Adombrante, che impressiona il cervello con la Sua Saggezza mediante il centro della testa e la rete eterica come ispirazione.
- B. La coscienza dell'Anima umana che è focalizzata nel cuore e nei centri collegati. Qui si verifica il contatto con il gruppo, e la coscienza sia mentale sia astrale della famiglia umana, poiché quel contatto viene impresso sul cervello mediante la rete eterica come intuizione.
- C. L'Anima animale che è focalizzata nel plesso solare e nei centri collegati. Questo centro di coscienza mette l'uomo in relazione con l'animale e con il suo passato. Il contatto mediante questo centro e la rete eterica viene impresso sul cervello come istinto.

Questi tre livelli di coscienza all'interno dell'individuo e della massa devono essere sintetizzati, prima che l'uomo possa entrare nel regno dei cieli. L'opera di sintesi non potrà continuare finché l'uomo non avrà integrato la sua triplice persona – ovvero la sua natura definita fisica, astrale e mentale – in un'unità operativa che sia rispondente all'Anima.

Questo è il primo obiettivo della sua meditazione: l'integrazione dell'unità della personalità. Focalizzando la sua coscienza nella mente attraverso il centro ajna, e sforzandosi di dominare da lì le risposte fisica ed emotiva, egli dirige consapevolmente o inconsapevolmente il flusso di energie nei suoi centri inferiori verso l'alto, in un punto focale integrato nell'ajna. Quindi, la coscienza imprigionata nella natura forma inferiore, fisica e astrale, viene elevata in frequenza, e gradualmente integrata in un'unità operativa focalizzata nella mente.

Così, la persona stabilisce la sua dimora nell'ajna dove può

mettersi in contatto con l'Anima Spirituale attraverso la sua mente, e ancora mantenere un contatto con la natura formale inferiore e il controllo su di essa.

Appena è stato stabilito un certo grado di “residenza” nell'ajna, alla persona viene data una tecnica di meditazione che la allontana o la astrae ancor più dal mondo della forma, ponendola in contatto più consapevole con il suo sé superiore. Da qui, dalla profondità (cavità del cervello) nel centro della testa, essa conduce le sue meditazioni, sforzandosi di diventare sensibile come unità alla sua Anima Spirituale Adombrante.

A questo punto, quindi, essa ha aggiunto all'obiettivo dell'integrazione della personalità quello del contatto dell'Anima consapevole e della risposta a quel contatto.

L'Anima Spirituale “in meditazione profonda” mette in moto quelle idee Divine che avrebbe incorporato nel suo strumento.

La persona, nel profondo della meditazione, riceve, interpreta e risponde a quelle stesse idee, mettendole in moto di manifestazione mediante la sua rete eterica e il relativo sistema di centri.

Così, la meditazione procede in tre stadi.

1. L'approccio o ascesa: quel periodo in cui il discepolo allinea, integra e innalza la sua coscienza in una frequenza che è ricettiva all'Anima Spirituale.
2. Meditazione profonda.
 - a. Il punto focale concentrato della ricettività che aspetta un'Idea Divina affluente dall'Anima mediante il centro della testa.
 - b. L'interpretazione e la formulazione dell'idea in conoscenza

concreta. A questo punto, la coscienza incarnata, identificata come Anima, mette l'idea ricevuta in relazione con se stessa e il suo ambiente. Essa lo interpreta secondo le necessità del suo tempo e del suo luogo.

3. La discesa o incarnazione.

Dopo aver ricevuto un'idea o un concetto adombrante, e dopo averlo interpretato, questo si incorpora nel meccanismo di risposta inferiore da un punto focale dell'ajna. La coscienza incarnata, ancora identificata come Anima, imprime la conoscenza concreta sulla mente, sulla natura astrale-emotiva, sul cervello fisico e sul sistema nervoso. Fa questo con la proiezione del pensiero e del suono (focalizzazione dell'intento) attraverso alcuni dei suoi centri. Così diventa possibile l'incarnazione dell'ideale superiore.

In ogni stadio del processo meditativo, viene usato consapevolmente un triangolo di centri.

Nel caso di un allineamento inferiore, l'attenzione è rivolta ai corpi piuttosto che ai centri. Questo evita pericoli e ritardi inutili.

I corpi inferiori si allineano quanto più rapidamente è possibile, in questa maniera:

- a. rilassandosi fisicamente e sistemandosi comodamente;
- b. calmandosi e rasserenandosi emotivamente;
- c. disponendosi ad essere calmi e vigili.

A questo punto la persona è pronta a cominciare l'ascesa e il processo di integrazione.

- a. essa focalizza la coscienza nell'ajna, realizzando di essere polarizzata nella propria mente.
- b. quindi prende tre respiri profondi, realizzando, ad ognuno di

essi, di essere un polo positivo di attrazione magnetica nel trarre...

- (1) la coscienza imprigionata entro l'apparato sensorio fisico in un punto focale integrato nel centro ajna;
- (2) la coscienza imprigionata nella natura emotiva in un punto focale integrato nel centro ajna;
- (3) la coscienza imprigionata nella natura della mente inferiore in un punto focale integrato nell'ajna.

Quindi molto delicatamente pronuncia l'OM, realizzando che questi tre aspetti di sé sono integrati in un'unità che aspira all'Anima Spirituale.

Poi aspira, volgendo l'attenzione dentro di sé. Visualizzando una linea di luce che si estende all'indietro dall'ajna alla cavità del centro della testa, e un'altra linea di luce che si estende verso l'alto dalla cavità verso il centro della testa, essa si sforza di tornare nella cavità dove sarà in diretto allineamento con l'Anima Adombrante.

Così, i tre centri vengono portati in attività:

1. l'ajna
2. la cavità al centro della testa, quel luogo che si trova a metà strada tra l'Anima e la persona e non diventa un centro fin quando non viene usato consapevolmente.
3. il centro della testa.

Appena raggiunge un punto focale nella cavità, la persona è pronta per la meditazione profonda.

Ricordando che la sua Anima Adombrante è in meditazione profonda, essa si sforza di innalzare la sua frequenza e così si allinea in modo che si stabilisca un'interazione di energia tra sé in meditazione e la sua Anima in meditazione.

Essendo direttamente sotto il centro della testa, e ad essa connessa mediante la linea di luce, essa entra in ricettività, usando un pensiero-seme come potere di attrazione che dirigerà l'attenzione della sua Anima.

Il primo pensiero-seme che lo studente utilizza in questa forma di meditazione è quello dell'identità. Egli si identifica come Anima, realizzando di essere una estensione dell'Anima Spirituale Adombrante. Egli è insieme incarnato nella forma e al di sopra, libero dalla forma.

“E avendo pervaso questo strumento con un po' di me, io permango. Io sono”.

Con la realizzazione di questo pensiero-seme, tanto piena quanto possibile, egli attende il “tocco” dell'Anima. Egli è attento, attraverso la linea di luce e il centro della testa, al suo Sé Adombrante.

Dopo aver ricevuto il “tocco” o impatto, egli lo formula in conoscenza concreta, mettendolo in relazione con se stesso e con il suo ambiente. Vengono formulati il Piano per il suo strumento (discipline da esercitare, qualità da incorporare, ecc.) e il Piano del servizio al suo ambiente (relazione dell'identificazione dell'Anima con l'ambiente). Egli ora sta costruendo forme-pensiero.

Così, di nuovo, tre centri importanti sono allineati ed attivati: centro della testa, cavità e ajna, poiché la linea di luce rimane intatta dalla cavità fino all'ajna attraverso tutto l'intero processo.

Egli ora è pronto per la discesa, il processo di incarnazione. Rimane nella cavità e progetta il suo intento formulato nell'ajna in seguito al risuonare dell'OM.

“Io, l'Anima, mi approprio della triplice persona integrata a servizio del Piano. OM”

Si sposta quindi di nuovo nell'ajna e, mantenendo lì la focalizzazione, ma dirigendo la sua attenzione su e attraverso i centri successivi, egli completa la discesa.

1. CENTRO AJNA - *“Ci sia Luce nella mente”. OM*
2. CENTRO DEL CUORE - *“Si manifesti amore disinteressato nella natura emotiva”. OM*
3. CENTRO DELLA GOLA – *“Si manifesti la giusta attività all'interno del corpo fisico e nel suo ambiente”. OM*

Così, l'ajna (il terzo occhio focalizzato), il cuore e la gola sono allineati ed attivati.

Egli completa la sua meditazione irradiando Amore dal veicolo eterico all'umanità nel suo ambiente e attraverso esso.

LEZIONE 14

La costituzione di raggio dell'uomo e gli effetti
del quarto raggio:

I raggi di attributo e la loro relazione
con i tre raggi principali;

La struttura individuale di raggio e un esempio ipotetico
di come i raggi operano attraverso un discepolo
e un essere umano medio;

L'uso del quarto raggio che armonizza gli opposti
e la legge del paradosso

LEZIONE 14

Arriviamo ora agli attributi dell'Anima, che sono quattro tipi di energia, disponibili per la coscienza incarnata come toni di minore importanza rispetto ai tre maggiori: Volontà, Amore e Intelligenza. In altre parole, questi quattro attributi derivano dal triangolo fondamentale dell'energie causative, e sono quindi espressioni differenziate di esse. Essi sono così definiti:

1. Il quarto raggio dell'Armonia tramite il Conflitto, che deriva dal secondo raggio dell'Amore-Saggezza, e ne è un'espressione differenziata.
2. Il quinto raggio della Scienza e della Conoscenza Concrete, che è derivato dal terzo raggio dell'Attività Intelligente e ne è un'espressione differenziata.
3. Il sesto raggio della Devozione, che è derivato dall'Amore-Saggezza e ne è un'espressione differenziata.
4. Il settimo raggio della Magia Cerimoniale o Legge ed Ordine Divino, che è derivato dal primo raggio della Volontà e del Potere, e ne è un'espressione differenziata.

Queste quattro espressioni energetiche si creano quando le tre più importanti hanno impatto sulla sostanza mediante l'aspetto coscienza. Esse sono l'espressione data alle tre più importanti dalla coscienza Logoica, quando Essa mette in atto il Suo Proposito tramite il suo strumento di tempo e spazio. Quindi le definiamo attributi dell'Anima o dell'aspetto coscienza: con ciò intendendo che sono delle qualità espressive derivate dalle energie causative dell'Anima.

Queste energie possono essere espresse nel tempo e nello spazio per produrre un determinato effetto più facilmente delle tre più importanti, poiché le loro frequenze sono più facilmente fatte proprie e adoperate dalla coscienza incarnata.

Quindi, il primo raggio si esprime più frequentemente mediante il suo aspetto riduttivo o differenziato di Cerimonia ed Ordine, piuttosto che come Volontà Pura e Potere. Il secondo raggio viene espresso più spesso come Armonia e Devozione, piuttosto che come Divino Amore-Saggezza o Ragione Pura.

Il terzo raggio trova la sua espressione più frequentemente come Scienza e Conoscenza Concrete, piuttosto che come pura Creatività.

Quando i sette raggi si manifestano al culmine del loro potenziale, risuonano nel tempo e nello spazio come un accordo armonico che si esprime perfettamente come proposito Logoico, manifestando così la perfezione nella forma.

Un uomo è un aggregato di energie, tenuto insieme nel tempo e nello spazio dalla sua rete eterica, pervaso da una scintilla differenziata di coscienza Logoica, e con tutti gli altri uomini è un centro o punto focale attraverso cui il Proposito Logoico viene finalmente attuato in manifestazione. Quindi, diciamo che l'umanità nel complesso è il centro Planetario della gola attraverso cui la Parola di Dio risuona nel tempo e nello spazio.

La scintilla differenziata della coscienza Logoica individuata come persona, e in evoluzione verso la piena coscienza dell'Anima entro l'aggregato di energie altrimenti definito come Suoi veicoli o corpi, deve accertare il tipo, la forza e la qualità di queste energie per poterle adoperare consapevolmente nel servizio per il Piano.

Essa apprende attraverso lo studio dell'occultismo che la sua

espressione dell'Anima è colorata da un'energia predominante di raggio, uno dei sette Planetari, e che ognuno dei tre veicoli è colorato dall'uno o l'altro dei setti sottotoni della espressione dell'Anima. Oltre a questi quattro raggi, la sua persona come somma totale agisce su uno dei sottoraggi della sua Anima, in modo tale che la coscienza abbia a disposizione facilmente cinque energie specifiche con le quali lavorare nel mondo delle cose umane. Queste cinque energie costituiscono il suo equipaggiamento per la durata di un ciclo di incarnazione. Una loro comprensione rivela i suoi talenti, le sue abilità, la sua psicologia e il problema particolare della sua vita. Secondo il modo in cui usa queste energie è possibile determinare il suo grado di sviluppo, e il modello karmico di necessità incorporato nella autentica sostanza dei suoi corpi.

Quindi, un insegnante di Saggezza può realmente conoscere il suo allievo, e in tale conoscenza servire la sua Anima nella Sua relazione con il Piano, piuttosto che la persona con i suoi bisogni, le sue simpatie ed antipatie.

Prendiamo in considerazione ora queste informazioni attraverso un ipotetico aggregato di energie che riguarda un discepolo sul Sentiero.

Raggio dell'Anima secondo raggio di Amore-Saggezza
 Raggio che integra la persona . primo raggio di Volontà o Potere
 Raggio del corpo mentale quarto raggio di Armonia
 Raggio del corpo astrale sesto raggio di Devozione
 Raggio del corpo fisico settimo raggio dell'Ordine

Quest'Anima che agisce sul secondo raggio Planetario del Divino Amore-Saggezza che si esprime, ricordate, come Amore della Saggezza, ha a disposizione due sentieri di minima resistenza verso l'espressione esteriore per mezzo dei corpi mentale ed astrale. Non sarà difficile per essa esprimere il suo Amore per la Saggezza mediante un corpo mentale di quarto raggio che può vedere nella

Legge di Armonia, e con essa lavorare; e nemmeno attraverso una natura senziente astrale che è diffusamente colorata di devozione, nel suo caso una devozione all'ideale di Saggezza; ma la persona nel suo complesso e il corpo eterico-fisico mettono l'Anima di fronte al proprio specifico problema durante questa incarnazione.

Il raggio integrato della persona è quello della Volontà e del Potere, il che significa che le energie del triplice veicolo possono essere mobilitate e consapevolmente indirizzate alla manifestazione solo mediante un'interiore focalizzazione dinamica della Volontà. Nel corpo eterico-fisico, il veicolo mediante il quale le energie devono passare alla manifestazione esteriore, troviamo un riverbero, o espressione riduttiva, della Volontà come Ordine.

Quindi quest'Anima di secondo raggio, con il suo naturale Amore per la Saggezza, la sua percezione mentale dell'armonia di Dio, e la sua devozione alla Saggezza su un livello sensibile, una mistica naturale, è diventata lo studente di occultismo. Egli si trova di fronte alla necessità karmica di mobilitare tutte quelle energie e forze in un'azione ordinata sul piano fisico dell'apparenza, e per lui non è un compito facile.

Quindi, il suo Proposito dell'Anima durante questa incarnazione, il suo sentiero di Servizio e la sua necessità karmica lo guidano fuori dalla propensione alla accettazione passiva di tutto ciò che è bene, in un sentiero di attività dinamica in cui la Saggezza si fa deflusso piuttosto che afflusso.

Nel caso di un'Anima meno evoluta, queste stesse energie avrebbero presentato un insieme di condizioni completamente diverso.

Questa particolare Anima ha disponibili tre raggi di attributo, tre toni minori con quali realizzare il suo proposito in questo tempo e in questo spazio. Questi tre raggi, Armonia, Devozione e Ordine,

le danno una serie di frequenze facilmente adattabili al piano fisico delle apparenze, e facilmente comprensibili all'umanità nelle loro espressioni. Così, la sua persona può facilmente adattarsi al proprio ambiente per mezzo dell'armonia, della devozione e dell'ordine, con una sola eccezione. Il raggio che integra la persona è quello del primo raggio della Volontà e della Potenza e, anche se è un sotto-raggio dell'Amore-Saggezza, fin quando non è accuratamente controllato, creerà a questa persona dei problemi di relazioni. Dovrà avere la Volontà di Amore ai livelli di personalità, di esprimere quell'Amore esternamente verso gli altri, mentre la sua tendenza complessiva dovrà essere l'espressione dell'Amore verso l'interno, verso la Saggezza con l'esclusione degli altri.

Così cominciamo ad afferrare in parte il significato dei raggi. Più avanti vi verranno messe a disposizione delle tecniche di meditazione allo scopo di individuare la vostra struttura di raggio. Nel frattempo, provate ad acquisire una sempre maggiore comprensione di quelle energie, man mano che ognuna viene presa singolarmente in considerazione.

Il quarto raggio dell'Armonia è una delle energie più interessanti tra le quattro minori, e una delle più importanti durante questa fase dell'evoluzione umana. Non è il raggio che produce le arti creative, come si crede comunemente, ma nella sua espressione positiva produce un sistema dinamico di equilibrio che sintonizza e armonizza le molte frequenze nello strumento alla frequenza dell'Anima.

Nel caso dell'aspirante sul sentiero, questa energia si manifesta prima come osservazione delle coppie di opposti. Questo è vero in un grado maggiore o minore secondo la sua particolare struttura di raggio. Anche se l'energia non prevale in qualche punto della sua struttura, pure è ancora lì in grado inferiore, poiché questi quattro minori sono gli attributi dell'Anima, e parte della Sua natura.

Questo è un punto importante, poiché c'è molta incomprendimento nelle menti di tanti studenti riguardo l'argomento delle caratteristiche e degli attributi disponibili. Molti ritengono che, se non hanno una particolare energia di raggio predominante nella loro struttura, saranno carenti di tale qualità, cioè che essa non è disponibile per loro. Questo non è necessariamente vero, poiché le qualità dei sette raggi costituiscono la natura dell'Anima. Una qualità particolare può essere o no predominante, ma resta comunque disponibile, e con il completo sviluppo dell'Anima, tutte le sue qualità (cioè la settuplice natura dell'Anima) si esprimeranno perfettamente nel tempo e nello spazio.

Quando l'aspirante diventa un discepolo aspirante, comincia ad osservare e a riconoscere le coppie degli opposti man mano che si manifestano all'interno della coscienza e del suo strumento.

Egli osserva come ondeggia dal cosiddetto bene al cosiddetto male, come oscilla con il pendolo da un estremo all'altro, e gradualmente comprende che per compensare gli opposti deve intraprendere la via di mezzo, non dirigendosi né a destra né a sinistra.

Quando questo concetto si imprime su di lui, in genere è frainteso, come significasse un sentiero di non-azione, di passività. Questa è un annebbiamento del piano astrale, una delle chimere astrali che tanto distorcono la Verità che essa diventa irriconoscibile nella sua apparenza.

Questa energia armonizzatrice è tutt'altro che passiva nella sua qualità. È essenzialmente dinamica, poiché fonde le coppie di opposti in modo tale da renderle una cosa sola, producendo così un tono intero nella risonante Parola di Dio.

Per qualche tempo, dunque, l'aspirante cerca di diventare passivo, per prendere il sentiero della minima resistenza, e questo serve ad uno scopo, in quanto lo rende osservatore con maggior facilità.

Procedendo lungo quella che considera la via di mezzo, egli osserva le coppie di opposti, sforzandosi di compensarle dal suo punto di focalizzazione centrale.

“Sono solo sul piatto della bilancia, e sporgendomi porto in tutti i rapporti quel moto speciale che produce l’equilibrio”.

“Quel moto speciale” è l’espressione del quarto raggio dell’Armonia, che mette in grado l’aspirante di muoversi dalla passività all’azione – di raggiungere gli opposti e portarli in quel punto centrale di focalizzazione in cui si ristabilisce l’equilibrio, dove il cosiddetto male è trasmutato in bene.

A questo punto l’aspirante comincia a comprendere la Legge del Paradosso. Impara che tutti i concetti, tutti i sistemi di pensiero, devono essere fondati su una verità causale. Qualunque cosa che è deve avere il suo fondamento nella realtà, oppure non potrebbe essere. Allo stesso tempo, qualunque cosa che è deve essere falsa, poiché è confinata ad una forma. Quindi, egli applica la Legge del Paradosso ad ogni concetto, ogni forma, ogni esperienza che gli è familiare, imparando a comprendere gli opposti polari, i cosiddetti buono e cattivo come “essenza” e “forma”. Niente è esattamente vero o falso, buono o cattivo, tutto è ambedue le cose, e attraverso il riconoscimento di ciò, l’essenza o realtà e la forma o sostanza possono essere fuse in modo da produrre il tono intero, che nel suo effetto magico sintonizza o armonizza tutte le altre frequenze entro il suo ambito di influenza.

Questa è l’Armonia – un’espressione differenziata dell’Amore-Saggezza. Essa produce quella comprensione che è un prerequisito per la giusta relazione, sia con la Vita Una, sia con una situazione o tra la gente.

Durante la prossima settimana il vostro pensiero-seme per la meditazione sarà:

“Il Risuonare dell’Anima Spirituale Adombrante. Aspirate a percepire la frequenza di quel risuonare silenzioso, a capire il suo significato e quindi a riprodurlo armonicamente nel mondo della persona, realizzando che questa vibrazione e quest’armonia sono un attributo dell’Anima”.

Alla prossima lezione, porterete una sintesi scritta di quanto avete compreso del quarto raggio dell’Armonia, usando la lezione e la meditazione per espandere la vostra coscienza riguardo all’argomento.

LEZIONE 15

Il quarto raggio e la vita di gruppo ashramica:

Quarto raggio e suono, colore e vibrazione esoterici;

La capacità di armonizzare come prerequisito
per l'accesso alla coscienza cosciente
della vita ashramica;

Descrizione di un ashram

LEZIONE 15

Nel considerare il quarto raggio dell'Armonia, lo studente deve comprendere che esso in essenza è il suono esoterico interiore o vibrazione del Dio vivente nel Cosmo manifesto. Questa vibrazione è presente in tutte le forme, intrinseca a tutte le consapevolezze, e disponibile per tutti i discepoli come energia e come una Legge da utilizzare al servizio del Piano.

Quindi l'armonia, oscura o esternamente visibile, è una parte integrante, un ingrediente essenziale di qualsiasi cosa che è. Non è necessario guardare lontano o oltre la dissonanza per trovare l'armonia. Essa è dappertutto ugualmente presente in essenza, e si rende visibile mediante il riconoscimento e l'invocazione.

L'aspirante-discepolo impara ad invocare l'armonia nella manifestazione esteriore mediante l'invocazione di essa come attributo dell'Anima, prima nella propria coscienza cerebrale, poi nei veicoli di apparenza e, infine, nel suo ambiente esterno. Così egli gradualmente produce quella influenza aurica che è caratteristica del discepolo accettato, e supera con successo l'iniziazione, cioè si guadagna l'accesso alla vita del gruppo ashramico.

Questo argomento degli ashram Gerarchici è per la maggior parte di voi più o meno familiare, ma soltanto in un senso vago ed indefinibile. La sua scarsa chiarezza nelle menti degli aspiranti produce una tale distorsione ed annebbiamento nel corpo astrale, che in realtà nel mondo exoterico si sa molto poco su di esso. Tuttavia, poiché siamo entrati in un nuovo periodo della crescita e dello sviluppo della coscienza umana, molto di ciò che è stato finora obbligatoriamente esoterico viene reso exoterico per la coscienza cerebrale di quei membri dell'umanità che si trovano nella perife-

ria della Luce Gerarchica. Quindi, per gli aspiranti viene fatta una chiara enunciazione di determinati fatti naturali, per accelerare e rendere più facile il completare quella fase di sviluppo nella quale ora si trovano.

In passato, gli aspiranti hanno dovuto più o meno faticare per completare questo periodo di crescita, con poco o nessun aiuto evidente da parte dei superiori. Gradualmente, lungo un periodo di molte incarnazioni, apparentemente da solo e senza aiuto, l'aspirante ha acquisito, mediante un metodo di prova-ed-errore, quelle esperienze di coscienza che gli hanno reso possibile guadagnarsi l'accesso al regno del discepolato accettato, o iniziare se stesso per questo, in una o due incarnazioni rimanenti.

Al giorno d'oggi molti discepoli rivolgono l'attenzione al gruppo degli aspiranti nel mondo, aiutandoli e, in un certo senso, quasi sollevandoli in una nuova spirale di successo. Quindi, il Sentiero è reso, sia più facilmente disponibile, che più facilmente comprensibile, ma anche più difficile da percorrere, poiché esso viene concentrato per adattarsi alle esigenze del tempo. Agli aspiranti si presenta l'opportunità di accettare responsabilità maggiori di prima, e viene loro dato il mezzo esoterico per sostenere quelle responsabilità. Coloro che possono cogliere l'opportunità e allo stesso tempo influenzare quella costante crescita che deriva dalla costruzione del carattere, avranno stabilito un nuovo Sentiero di Ritorno all'interno del corpo dell'umanità.

L'aspirante, allora, è il ricevente di determinati fatti naturali che, quando vengono svelati nella coscienza, lo pongono in contatto più consapevole con il suo proposito dell'Anima.

Un ashram è un fatto di natura, ma esiste solo nella coscienza. Questo è il primo concetto importante che ha un effetto sulla coscienza cerebrale del candidato all'iniziazione, che lo fa nascere alla vita del gruppo ashramico.

Nella sua considerazione di un ashram, egli lo ha visualizzato come composto da un punto focale (in genere un maestro della Saggezza, abbigliato con tuniche e con un turbante ingioiellato) con un gruppo di discepoli incantati e intorpiditi in adorazione ai suoi piedi. Egli colloca questo ashram in qualche punto dei cieli, e desidera profondamente diventarne parte.

Tale immagine non potrebbe essere più lontana dalla realtà, eppure questa è la più importante forma-pensiero attratta dal corpo astrale e perfino dalla coscienza mentale inferiore di molti aspiranti nel mondo odierno.

L'ashram esiste entro la coscienza dei suoi membri ed è una coscienza di gruppo. Ogni membro partecipa della complessiva consapevolezza del gruppo e ad essa contribuisce. Ciascun membro, quindi, è in contatto cosciente con ogni altro membro, e in certa misura con la vita direttiva centrale dell'ashram. I piani e i propositi del gruppo sono concentrati in esso per mezzo della vita direttiva centrale, ogni membro si mette in relazione, secondo i talenti sviluppati, la convenienza e la necessità karmica, con l'attuazione in manifestazione di quei piani e di quei propositi.

L'Anima Spirituale adombrante, al proprio livello, ha la Sua vita e le Sue vicende particolari, che sono nella vita del gruppo ashramico e parte di essa.

Questo è il secondo concetto importante riguardo questo argomento che ha un effetto sulla coscienza cerebrale dell'aspirante.

La sua Anima Spirituale, quel Sé superiore Divino che egli è in realtà, ora agisce all'interno dell'ashram. Non aspetta di essere ammessa nella vita di gruppo; è già parte di quella vita.

Che cosa implica l'iniziazione, dunque, per l'Anima Spirituale? Comprende l'integrazione, l'illuminazione e il controllo

della persona che conduce alla sua inclusione nella vita del gruppo ashramico. Questo è ciò che l'Anima Spirituale adombrante si propone di fare. Questo quindi è un obiettivo immediato destinato a servire al Suo Proposito superiore.

Il Proposito superiore, spesso indicato come Proposito dell'Anima, ha a che fare con la relazione tra l'Anima sul proprio livello e la coscienza Cristica di cui Essa sta diventando consapevole. La vita del gruppo ashramico è un punto focale di quella coscienza Cristica in un'anima di gruppo, mediante il membro Gerarchico che agisce da Sua vita direttiva centrale.

Il Piano Divino, come è tenuto focalizzato dal Cristo, è concentrato nell'ashram in cui i membri possono, come coscienza di gruppo, animarlo, e per mezzo di questa animazione, collegarlo ai bisogni dell'umanità in qualunque momento o luogo.

Il Piano Divino è uno stato di coscienza cui ci si riferisce come il Cristo. Questo è il Piano per l'umanità, l'evoluzione di ogni membro individuale dell'umanità nella consapevole identificazione con il Cristo, lo sviluppo o svelamento mediante l'esperienza e lo sforzo auto-iniziato di ogni unità separata di coscienza nell'Essere in Cristo.

Il Proposito realizzato proprio dell'Anima ha a che fare con la Sua relazione specifica con quel Piano, una serie di Atti Divini (o stati di coscienza) da rendere manifesti attraverso una serie di incarnazioni chiamati il Sentiero del Discepolato, che contribuiranno alla realizzazione del Piano e la vedranno. Quindi, l'Anima Spirituale si preoccupa dell'umanità, in senso collettivo come pure in senso individuale, piuttosto che del cosiddetto sé. In altre parole, il Proposito Dell'Anima ha a che fare sia con l'umanità focalizzata come famiglia completa e come singolo fratello, piuttosto che con la propria realizzazione.

Questo è il terzo concetto importante riguardo questo argomento che ha un effetto sulla coscienza cerebrale dell'aspirante. Il suo Proposito dell'Anima si preoccupa del Piano per l'umanità e di come può meglio servire quel Piano nel suo tempo e nel suo luogo particolari.

Tale Proposito Divino è contenuto nella vita del gruppo ashramico. L'aspirante si guadagna l'accesso quando diventa uno strumento nei tre mondi dello sforzo, attraverso i quali la coscienza del gruppo ashramico può esprimere la sua condivisione del Piano. Il suo compito non è tanto l'elevarsi nell'ashram (per quanto sia questo quello che fa durante i momenti alti di meditazione) quanto il rendersi disponibile all'ashram, sia nella coscienza sia nello strumento, per un lavoro da svolgere. Egli permette all'ashram di lavorare attraverso di lui, per guadagnarsi l'accesso mediante un allineamento verticale interiore in se stesso, per manifestare la sua coscienza di gruppo entro la sua coscienza cerebrale, e all'esterno nelle vicende del mondo. Così è un discepolo accettato ma anche un discepolo accettante, un avamposto della coscienza del Maestro.

Il quarto raggio dell'Armonia è invocato specificamente quando l'aspirante entra nel su descritto stadio di crescita. Realizzando che il quarto raggio è suono esoterico, e che quel suono produce colore, l'aspirante invoca tale risuonare silenzioso della sua Anima come attributo dell'Armonia, producendo il suo colore (qualità) all'interno della sua coscienza cerebrale e della sua vita di pensiero.

Si sforza con la meditazione di percepire la qualità tonale dell'Anima, che è armonia, e di allinearsi con questa frequenza vibratoria, tanto che essa possa avere effetto sul suo cervello attraverso il centro della testa, la cavità e l'ajna.

Quindi, quando inizia a percepire questo tono, questa frequenza che è armonia, durante le sue meditazioni (e questa sensi-

bilità all'inizio è molto sottile, poco più di una sensazione astratta o un'intuizione), egli si sforza di riprodurre il colore di essa entro la sua vita interiore di pensiero.

Il colore esoterico ha a che fare con la qualità. La qualità del quarto raggio nella mente è una sorta di comprensione così ampia e comprensiva da spazzar via ogni pregiudizio, ogni critica, ogni regola personale e standard di comportamentismo. Quindi, la vita interiore di pensiero è ripulita da ogni suono discordante, così che il suo colore irradiante è il colore aureo della comprensione. È in pace con Dio e con il Suo mondo.

È in questo stadio che l'aspirante applica ripetutamente la Legge del Paradosso, vedendo la Verità nelle sue molte sfaccettature, dai suoi molti lati, come tutto e come un relativo, così che sia impossibile la condanna di un uomo o di una situazione, sia è possibile quella comprensione aurea che è la Saggezza. Quindi, il quarto raggio dell'Armonia, un attributo dell'Anima, sintonizza le molte frequenze all'interno della coscienza cerebrale con la frequenza della saggezza, e l'uomo scopre la pace della mente.

Dopo aver riprodotto il tono dell'Anima di armonia all'interno della coscienza cerebrale, l'aspirante si dispone a riprodurlo entro la sostanza dei suoi veicoli.

Nota: Questo si ha dopo che la frequenza dinamica di questa energia è stata imposta sulla coscienza cerebrale, non prima. Deve aver prodotto i suoi risultati qui prima di essere invocata nei veicoli.

Questa invocazione del quarto raggio nei veicoli è un'operazione magica che non spiegherò a questo punto, perché il farlo servirebbe solo a mettervi in pericolo. Comunque, sappiate che: "Quando l'allievo è pronto, compare l'insegnante o l'insegnamento". Se e quando avrete compiuto con successo lo sviluppo descritto in precedenza, sicuramente diventerete destinatari di ogni

conoscenza sia necessaria a completare lo stadio successivo di tale crescita.

Quando il quarto raggio viene invocato nella sostanza dei veicoli, quei veicoli sono elevati in frequenza ad un'intensità tale che la vita del gruppo ashramico può affluire in e attraverso di essi. I corpi non solo sono purificati, ma sono letteralmente ricostruiti mediante l'applicazione magica ad essi del suono esoterico. Questo è il periodo in cui i vecchi modelli karmici di malattia e menomazione vengono completamente eliminati, e la carne viene fusa in un nuovo stampo.

L'aspirante, letteralmente con una nuova coscienza ed un nuovo strumento, è pronto ora per ricreare il suo ambiente, per produrre quella influenza aurica che completa la sua iniziazione alla sua nuova vita.

Cosa si può dire di tale evento a questo punto, se non che è generale e oscuro? Costui è diventato un discepolo accettato, per mezzo della sua accettazione del modo, della vita e della coscienza del discepolo. Quindi, egli vive nel mondo come tale, la sua influenza aurica è tale da produrre uno sviluppo evidente in ogni unità di coscienza che essa tocca. Qui c'è un giovane Cristo, forse non ancora cresciuto del tutto, ma consapevole del suo essere Cristo e fecondo di bene, vero e bello per i suoi fratelli. Egli è divenuto un Potere nel mondo, un'influenza per il Cristo, un agente del Piano Divino per l'umanità.

Continuate la meditazione con lo stesso pensiero-seme e imparate il reale significato della pace.

LEZIONE 16

Il quinto raggio e lo svelamento in sequenza del Piano
Divino nel tempo e nello spazio:

La nostra “realtà” come raffigurazione esterna del nostro
stato di coscienza interiore;

La “raffigurazione esterna” del Piano Divino
nella prossima era, e i particolari del lavoro da compiere;

Il terzo e il quinto raggio collegati;

Il quinto raggio come equazione Divina

LEZIONE 16

Nel suo studio degli attributi dell'Anima, l'aspirante scopre presto che ci sono realtà tangibili che egli può capire ed applicare più facilmente dei raggi di aspetto. Esse strutturano il suo mondo visibile come quello invisibile, in senso stretto e reale, sono le vere basi della civiltà nella quale egli vive, e spiegano quasi tutti i talenti che ha sviluppato e le sue capacità.

Sono le energie che sottostanno al suo stato interiore di coscienza, e costituiscono le forme che assumono le sue esperienze esteriori. Un'esperienza non è altro che la manifestazione pittorica (una raffigurazione esterna nella sostanza densa) dello stato di coscienza interiore. Quello "stato di coscienza" è la combinazione di caratteristiche, attributi, qualità, ecc. che, nel loro complesso, costituiscono l'uomo interiore (incarnato). Quando questa combinazione è in qualche modo integrata in un punto focale, ed identificata con le sue esperienze (delle quali i corpi sono parte), la chiamiamo persona. Quando il punto focale integrato ha separato la sua identificazione dalle sue esperienze (l'ha separata dal proprio effetto in sostanza) e l'ha reidentificata come punto focale all'interno della Vita Una, la chiamiamo un'anima consapevole incarnata. La coscienza è quindi stata identificata come coscienza, e comprende che, anche se si presta al proprio effetto in sostanza, il creatore non è la sua creatura.

Attraverso questo processo di deidentificazione e reidentificazione, l'Anima evolve nel Cristo, essendo il Cristo il Figlio unigenito, cioè la coscienza dei molti focalizzata in Uno! Quindi il Padre è la coscienza dell'Uno focalizzata nei molti, mentre la persona non è consapevole né dell'Uno né dei molti, ma soltanto di quella illusione chiamata sé.

Di cosa è consapevole l'Anima? Che cosa comprende la sua coscienza che possa essere definita in obiettivi per l'aspirante in prova?

L'Anima sul suo piano è consapevole della vita di gruppo, di qui la sua partecipazione all'ashram. La sua coscienza comprende la coscienza del suo gruppo in una sfera in continua espansione di identificazione, che gradualmente include i molti.

Ciò significa che la coscienza cerebrale diviene niente altro che uno strumento mediante il quale la vita di gruppo (Anima) si esprime in servizio ai propri fratelli (altre anime del gruppo).

Il suo particolare servizio ha a che fare con la sua relazione con il Piano, e questo, naturalmente, è determinato da tipo, forza e qualità del suo potenziale energetico, cioè del raggio dell'Anima.

Che cos'è il Piano Divino per l'umanità? Lo abbiamo definito in numerosi modi, parlando in generale più che nel particolare, ed era necessario che fosse così, poiché ognuno deve interpretare il Piano secondo la propria relazione con esso.

In questa lezione, tuttavia, saremo in certa misura più specifici nel ricollegarlo in generale a questo particolare tempo nello spazio, a questo periodo ciclico di crescita in cui si trova ora l'umanità.

Il Piano Divino per l'umanità, in questo ciclo, include questa crescita e questo sviluppo:

- A. Identificazione, sia individuale che collettiva, della coscienza di massa con l'Anima, mediante:
 1. La prova conclusiva, in parecchi campi di ricerca scientifica, della esistenza dell'Anima come il fattore causale della manifestazione:

- a. attraverso dati psicologici riguardo la reincarnazione, la vita dopo la morte e l'entità incarnata o Anima.
- b. attraverso la percezione strumentale della rete eterica e la sua finale scoperta come corpo sostanziale della Vita Una, che così si rapporta e collega a nuove scoperte riguardo l'aspetto Vita.
- c. attraverso il contatto strumentale con il piano astrale, e gruppi di discepoli che lavorano in quella sfera.
- d. attraverso il contatto strumentale con il piano mentale, la percezione e la memorizzazione delle forme-pensiero, e il ritrovamento dell'energie rilasciate e dirette nella manifestazione da quelle forme-pensiero.
- e. attraverso i dati raccolti mediante il contatto con lo spazio esterno.

Quindi, la scienza stessa imporrà una rivalutazione completa di tutti i sistemi di pensiero religioso e filosofico, risollevando l'umanità dal suo apparente letargo, in uno slancio spirituale nuovo e dinamico.

- B. La realizzazione, da parte della coscienza di massa, del proposito della vita nei tre mondi, come crescita e sviluppo dell'Anima, mediante:
1. Lo spostamento forzato, da parte della scienza, della coscienza umana da un punto di focalizzazione astrale ad uno mentale.
 2. Lo sforzo intensivo dei discepoli per rieducare la massa a idee e ideali nuovi.
 3. L'emergere, dalle rovine dell'antiquata struttura delle religioni organizzate, di una nuova Religione Mondiale che

non può essere confinata in una organizzazione esteriore o limitata a questa. Sarà di tale forza e proposito, di tale universalità, da spezzare i vincoli di qualunque organizzazione si provi ad applicarle! Essa sarà davvero una Religione Mondiale poiché scaturirà dalla sorgente della mente e del cuore della massa.

C. Nuove cultura e civiltà, create nello sforzo di sostenere la crescita e lo sviluppo dell'aspetto coscienza.

1. Lo sviluppo di una nuova e solida scienza chiamata Occultismo.
2. La costruzione di una nuova struttura economica il cui scopo sia manifestare la crescita e lo sviluppo della coscienza. Tale economia adatterà tutte le risorse naturali al perfezionamento Spirituale dell'umanità, soddisfacendo il bisogno comune ogni qualvolta e dovunque si focalizzi.
3. Un nuovo sistema di insegnamento volto a sostenere la crescita dell'Anima nel bambino, e a sviluppare il proposito dell'Anima da un potenziale in una espressione attiva.
4. La fine del regime politico e l'inizio della vera funzione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo entro il corpo dell'umanità.
5. L'avanzamento della medicina nella scienza della rigenerazione e ringiovanimento della sostanza.

Questo non è che uno scarso profilo che comprende solo pochi dei cambiamenti che il Piano Divino ora riserva all'umanità, ma questi pochi indicano molto più chiaramente gli ambiti di servizio che gli aspiranti possono affrontare come parte della propria attività di iniziazione.

Alla luce di quanto sopra, considerate quante esperienze deve ancora fare l'umanità prima dell'iniziazione di massa e come parte

di questa. L'impatto del solo quinto raggio, attraverso i vari campi della scienza, sulla coscienza dell'umanità, richiederà uno sforzo intensivo di tutti gli aspiranti e discepoli nel campo per stabilizzare l'impatto in una crescita ordinata, continua e progressiva. Ecco il campo del servizio prescritto dal Piano Divino. Come vi porrete in relazione ad esso?

Il quinto raggio di conoscenza concreta e scienza è quella energia che opportunamente mette sullo stesso piano Spirito, materia e coscienza, li definisce in un'immagine che si manifesta. Quindi questa lezione, che accentra l'attenzione su questa energia del quinto raggio, chiarisce in certa misura il Piano Divino per l'umanità, nella sua relazione con le vicende del mondo qui ed ora.

Così vediamo che questa energia ha a che fare con il tempo e lo spazio. È l'aspetto concretizzante del terzo raggio, quella energia che rende possibile rivestire un'astrazione universale con sostanza mentale concreta, producendo in tal modo lo specifico pensiero-forma in una maniera sequenziale. L'astrazione viene condensata nella forma concreta, e la sequenza della forma in manifestazione crea quelli che chiamiamo tempo e spazio.

Il terzo raggio è l'aspetto che costruisce la forma, l'energia e la sostanza dell'intelligenza, l'aspetto materia. Il quinto raggio è quella frequenza dell'intelligenza sostanziale che produce la forma finale nella sua struttura esteriore - quella che passa nell'apparenza, con il movimento stesso che crea il tempo.

Se da una parte è chiaro che questo è un concetto in certo qual modo difficile da afferrare all'inizio, tuttavia è importante a questo punto per il vostro sviluppo. Provate a visualizzare l'idea nel suo senso senza tempo, che viene condensata in quella frequenza che produce il suo movimento attraverso una serie, o sequenza, di forme definite, creando in tal modo la manifestazione della sua evoluzione nel tempo e nello spazio.

Questa è la connotazione del quinto raggio come si vede dalla prospettiva dell'Anima Spirituale Adombrante. Quindi il suo Proposito, o Divino Intento, è produrre l'equazione di Spirito, materia e coscienza in tale movimento, in modo da risultare in una sperimentazione (che chiamiamo evoluzione), da parte di ogni atomo di coscienza, di tutto quanto sia possibile per la totalità. Quindi, la coscienza sa non solo in teoria, ma in realtà, tutto quello che le è possibile, dal minimo al massimo stato dell'Essere.

Cosa significa tutto ciò per l'aspirante che è coinvolto nel tempo e nello spazio, la cui coscienza è imprigionata, per così dire, nel movimento dell'aspetto che costruisce la forma?

L'aspirante sta imparando l'arte e la scienza della costruzione della forma; si sta sforzando di diventare il costruttore in un senso creativo, piuttosto che la costruzione. Una comprensione del quinto raggio della scienza e conoscenza concrete non soltanto lo porrà nella coscienza nel mondo delle idee, che è al di sopra della frequenza della forma, ma gli insegnerà come usare il tempo e lo spazio a vantaggio del Piano.

Di ciò consapevole, il discepolo iniziato si trasferisce nelle proprie manifestazioni nei tre mondi dello sforzo umano. Egli non soltanto le colloca nel tempo e nello spazio, ma crea il suo tempo e il suo spazio.

Così, egli padroneggia la natura formale, e l'aspetto costruzione della forma, l'intelligenza sostanziale che è il suo polo negativo di manifestazione. Egli si solleva fuori da esso, Anima incarnata consapevole, per diventare infine il Cristo e andare fino al Padre.

Abbiamo definito la frequenza del quarto raggio come suono. Come definiamo la frequenza del quinto raggio? Cosa vi si può dire a questo proposito che vi renda ricettivi ad una comprensione di

questa energia potenziale per voi disponibile come attributo dell'Anima?

Posso soltanto affermare che la frequenza di tale energia è quella del movimento. È il moto costante dell'Anima che produce un'immagine in movimento, per così dire, della sua crescita.

L'aspirante, che è anche un candidato all'iniziazione, si sforza di percepire questo moto, questa attività intelligente, prima che crei il tempo.

Il vostro nuovo pensiero-seme per la meditazione sarà una ricettività *a quel movimento verso il basso e verso l'esterno dell'Anima che produce la sua crescita verso l'interno e verso l'alto.*

Scrivete quanto avete compreso sul quinto raggio della conoscenza e della scienza concrete, utilizzando per avvicinarvi ad esso sia il materiale della lezione sia la tecnica della meditazione. Porterete questa relazione alla prossima lezione.

LEZIONE 17

Il quinto raggio in rapporto all'evoluzione
e all'iniziazione:

Il Sentiero del Ritorno e la crescita auto-iniziata;

La relazione tra quinto e primo raggio nei termini
delle tre motivazioni della Volontà in relazione
alle tre iniziazioni;

I problemi di separazione, discriminazione
ed allineamento quando il quinto raggio influenza
lo strumento

LEZIONE 17

Il discepolo aspirante si sta sforzando di trovare la propria dimora nel suo corpo mentale, per ottenere il controllo delle forze che costituiscono la sua natura emotiva e, in certa misura, controllare il moto di quella sostanza che si è amalgamata producendo i suoi corpi.

È l'evoluzione stessa a portarlo a questo ciclo di opportunità, ponendolo entro la necessità della situazione, in parte prematuramente, per tutte le apparizioni esterne. Egli quindi si trova di fronte a questo triplice compito prima di una sua comprensione di esso e così, per un certo periodo di tempo, lo affronta quasi inconsapevolmente. Egli non sa cosa sta cercando di fare o perché: sa solo che deve fare qualcosa. Questa è la forza trainante dell'evoluzione stessa che lo spinge in una certa direzione, quasi malgrado la sua volontà. Questo è un periodo carico di tanto, reale, dolore interiore.

Infine, l'evoluzione lo porta in quel luogo in cui si vede come una possibilità la crescita auto-consapevole ed auto-iniziata. Parlando in simboli occulti, egli si trova immerso nella battaglia ingaggiata tra le forze dell'Anima come sono portate a influire sulla persona, e le forze delle molte forme con cui egli, come persona, si identifica. Ecco un conflitto gigantesco che imperversa entro il suo anello invalicabile, e nel mezzo del quale egli è immerso fino al capo.

Quando realizza che può portarlo a termine soltanto a partire da una polarizzazione della testa, e quindi da una posizione all'interno della sua mente, egli si trova di fronte ad una decisione molto importante nel processo evolutivo. Coopererà, per la propria libe-

razione, con le forze di evoluzione, ed intraprenderà l'inizio della fine del conflitto?

In tale momento di chiara visione, l'individuo coglierà l'opportunità e si tratterà nella testa, mediante la decisione, oppure la ignorerà, per cadere nuovamente nel mezzo delle forze in conflitto per ancora un altro periodo di tempo.

Presto o tardi, durante uno o l'altro dei cicli di opportunità, l'individuo afferrerà le implicazioni di questo momento che riappare, userà l'energia di decisione, e metterà piede per la prima volta sul sentiero dell'iniziazione da aspirante.

Considera l'immenso significato di questo atto. Egli deve porre il piede sul sentiero da una posizione interna alla sua mente. L'unica energia spendibile a sua disposizione, che si aprirà una strada attraverso il conflitto per metterlo in moto sul sentiero, è l'energia della Volontà.

Questo è il momento in cui, infine disperando della forza di attrazione della natura formale, egli afferma: "Mi eleverò per andare dal Padre".

Questo è il suo primo sforzo consapevole verso la liberazione, la sua prima cooperazione consapevole con l'energia Divina della Volontà come gli è stata trasmessa dalla Monade per il tramite della sua Anima Spirituale. Così, le forze Monadiche vengono portate direttamente ad influire sul conflitto che ha luogo entro il suo anello invalicabile.

Questo primo impatto non attenua in alcun modo il conflitto, ma avrà l'effetto di trattenerlo nella testa, più e quasi libero dal conflitto stesso.

Questa fase del sentiero, che chiamiamo discepolato aspiran-

tato, è caratterizzata da tre motivazioni della Volontà.

1. La volontà volta alla liberazione individuale e personale dal dolore. Questo è l'inizio della crescita auto-iniziata.
2. La volontà volta all'unione con la Vita Una. Questo è il progresso verso una realizzazione spirituale nota.
3. La volontà volta alla liberazione dell'umanità dal dolore. Questo è l'inizio reale del discepolato attivo, e finalmente pone l'aspirante all'interno del suo ashram.

Quindi, vediamo che quella prima affermazione “Mi eleverò per andare dal Padre” non è che l'inizio, e che è necessariamente egoistico. Riguarda il sé separato e il suo bisogno, improvvisamente realizzato, di sfuggire al dolore.

Troviamo che la massa dell'umanità oggi si sta avvicinando a questo stadio, che è il completamento della prima iniziazione, (il realizzato stato di figlio che vuole elevarsi per andare dal Padre) e l'approccio verso la seconda iniziazione.

Quindi, l'umanità di nuovo si avvicina al momento riapparente, quando da un'esperienza improvvisa di chiara visione, la massa, dal punto di vista individuale e da quello collettivo, realizza che solo da un punto focale nella mente come il figlio può essere raggiunta la liberazione dal dolore. Coloro che possono essere considerati la guida della massa vedranno una via di uscita che conduce dalla valle del dolore alla vetta della libertà, e quella via di uscita verrà conosciuta come crescita auto-iniziata verso la maturità spirituale. La guida a sua volta trasferirà il concetto alla massa, e l'umanità porrà consapevolmente il piede sul sentiero.

Se in questa nuova era di molti nuovi concetti ed idee, ce n'è uno più importante degli altri, è il concetto della crescita auto-iniziata. Ecco un'idea che non è nuova in se stessa, eppure non ha mai

esercitato il suo effetto se non su poche menti in un determinato momento. Considerate il significato spirituale del concetto. Considerate le sue svariate implicazioni e i loro effetti sulla umanità.

L'uomo cresce perché il suo sviluppo è una legge fondamentale della coscienza. Indipendentemente da quanto piccolo, mediocre o insignificante egli possa apparire, ogni incarnazione lo vedrà crescere verso il lato positivo della sua natura. Questa è evoluzione e appare come un lungo, lento processo con il quale ha pochissimo a che fare. Crescere è qualcosa che gli succede naturalmente, e nel profondo della coscienza di ogni uomo c'è la cognizione di ciò.

Ora, improvvisamente, egli scopre di potere, attraverso il proprio sforzo, iniziare una nuova crescita e un nuovo sviluppo! Egli può concepire un obiettivo di maturità spirituale in se stesso, ed iniziare le esperienze che produrranno un'incarnazione di quell'obiettivo. Quindi, ogni uomo può diventare un Cristo perché lo vuole. Egli non è più ostacolato dal fato o karma, poiché ha raggiunto quel luogo in cui può vedere se stesso come creatore del proprio fato. Egli può ora, mediante il processo creativo di pensiero, diventare quello che vuole essere. Non è più tenuto prigioniero della sua eredità, del suo ambiente o del suo meccanismo innato di risposta. Ecco la nuova visione di libertà cui si sta avvicinando ora l'umanità in massa.

Quindi, vediamo nuovamente il Piano Divino, da una prospettiva in qualche modo diversa, come si pone in rapporto alla coscienza attuale dell'umanità. Vediamo il campo del servizio, nel quale l'aspirante può entrare, con una chiarezza crescente che gradualmente cancella ogni dubbio su cosa costituisca l'azione giusta in ogni data circostanza.

Vediamo anche il punto di vista separativo dell'uomo, come uno strumento che possiamo usare nel servizio al Piano. Questo

concetto di crescita auto-iniziata, che è destinato ad avere effetto sulla intera umanità, ha un sentiero naturale di avvicinamento già predisposto. Tale sentiero può essere opportunamente impiegato come la preghiera per la liberazione dal dolore, e il modo in cui tale liberazione è posta su di esso avrà effetto sulle menti e i cervelli degli uomini. Non disperate se la motivazione della massa ha a che fare con il sé separato, poiché questa è evoluzione. Rallegratevi del fatto che la direzione verso l'alto, "Mi eleverò per andare dal Padre", può essere intrapresa, anche se da un bisogno separato di sfuggire al dolore.

La seconda motivazione della Volontà verso l'unione con la Vita Una verrà dopo che sarà stato fatto il primo passo, e costituirà la seconda iniziazione.

Nel frattempo, voi dove vi trovate? Tutti quelli che sono sinceramente e seriamente attratti da questo corso di insegnamenti si troveranno nella terza e finale fase del discepolato di apprendistato, in cui la motivazione della Volontà ha a che fare con l'umanità come tutto unico. Qui l'aspirante inizia quel servizio che lo porrà da discepolo accettato entro l'ashram. Sta intraprendendo la terza iniziazione in cui il suo bisogno realizzato di essere di servizio ha a che fare con (1) l'adattamento del suo strumento ad un crescente servizio, e (2) il contributo attivo alla Vita Una mediante l'attuale veicolo imperfetto.

È durante questo stadio che l'aspirante consapevolmente lavora con il quinto raggio della conoscenza e della scienza concrete. Questa energia gli rende possibile usare la propria mente, per sviluppare quella conoscenza del Piano con la quale fare queste cose:

1. discriminare tra il reale e l'irreale;
2. discriminare tra l'essenziale e l'inessenziale;
3. discriminare tra l'importante e il meno importante.

Il suo utilizzo del quinto raggio da un punto di realizzazione della coscienza dell'Anima trasforma la sua mente in uno strumento di acuta percezione discriminante.

La forma meditazione, a prescindere dal raggio predominante del pensiero-seme, è fondamentalmente e tecnicamente un'espressione del quinto raggio. Cioè, la forma in sé, che è un processo di allineamento matematico, è un'attività di quinto raggio. Così vediamo che l'aspirante si appropria di questa energia e la dirige in attività, allineando la sua persona e i suoi veicoli con la sua Anima Spirituale per mezzo della meditazione della focalizzazione.

Il suo punto di identificata focalizzazione diventa il mediatore tra lo Spirito (come è visto dal livello dell'Anima Spirituale) e la materia. Così, egli mette sullo stesso piano Spirito, materia e coscienza dal suo particolare livello di attività.

In tal modo egli:

1. mantiene la sua dimora nella testa;
2. controlla le forze della sua natura astrale-emoiva;
3. controlla, in qualche modo, il moto di quella sostanza che s'è amalgamata producendo i suoi corpi.

È proprio in questo momento che l'aspirante realizza in pieno la necessità di creare consapevolmente le forme che le sue energie prenderanno quando faranno la loro comparsa alla Luce del Giorno. Fino a questo momento, gli è bastato lasciare che l'evoluzione, il suo inconscio, il suo ambiente, i suoi vicini e infine il Piano Divino come un qualcosa di vago e non conoscibile, determinassero le sue esperienze e quindi la direzione delle sue energie.

Ora egli realizza che non solo deve sottomettere la sua volontà alla Volontà Divina, ma che deve anche accertarsi di quella Volontà Divina. Ora lo riguarda conoscere il Piano Divino, e cooperare con esso nel pieno risveglio della coscienza di quanto sta facendo. In tal

modo egli diventa il manovratore piuttosto che il manovrato.

Questo lo ottiene allineando (a) lo Spirito, come la sua Anima Spirituale adombrante, con (b) la materia, come forza sostanziale entro:

1. i suoi veicoli;
2. il suo ambiente;
3. la sua esperienza;

attraverso se stesso come focalizzazione mediatrice (mediante).

Egli traccia una linea di energia dalla sua Anima Spirituale fino a, e attraverso, se stesso come focalizzazione nel suo corpo mentale, fino a qualsiasi forma (sia essa i suoi corpi o una situazione o una condizione) con la quale egli ha a che fare momentaneamente, stabilendo così il perfetto allineamento tra Spirito e materia. In questo modo egli arriva ad una conoscenza, e ad una comprensione, del Proposito di quella forma; e meditando, egli imprime Proposito sulla forma per modificare la sua apparenza secondo il Piano Divino.

Usando questa tecnica del quinto raggio l'aspirante impara a creare tempo e spazio propri, contribuisce alla Vita Una nel servizio al Suo Piano, e prende la terza iniziazione, passando nell'ashram come discepolo accettato.

Continuate la meditazione con lo stesso pensiero-seme, e come compito metterete in atto la seguente tecnica:

A. Prima settimana

Allineate consapevolmente le forze sostanziali del triplice strumento con l'Anima Spirituale Adombrante attraverso un'identificata focalizzazione come Figlio nella mente. Por-

tate con voi questo allineamento per l'intera giornata, sforzandovi di conoscerlo e realizzarlo quanto più spesso possibile.

B. Seconda settimana

Scegliete una situazione di natura negativa nel vostro ambiente e allineate le forze sostanziali di quella situazione con l'Anima Spirituale Adombrante, attraverso una identificata focalizzazione come Figlio nella mente. Portate con voi questo allineamento per l'intera giornata, sforzandovi di conoscerlo e realizzarlo quanto più spesso possibile.

C. Terza settimana

Usate la stessa tecnica, questa volta lavorando su una situazione di natura positiva (piacevole) nel vostro ambiente.

D. Quarta settimana

Scegliete una condizione negativa che si manifesta all'interno del corpo dell'umanità come tutto, e allineate le forze sostanziali di quella condizione con il Piano Divino attraverso un'identificata focalizzazione come Figlio nel mondo della mente. Portate con voi l'allineamento per l'intera giornata, sforzandovi di conoscerlo e realizzarlo quanto più spesso possibile.

Alla fine di ciascuna settimana scrivete una breve relazione sull'attività.

LEZIONE 18

Il sesto raggio di Devozione ed Idealismo:

Come il sesto raggio ha condizionato l'età passata;

Il ruolo dell'idea e i suoi complementari
di ideale e idolo;

L'anima come un'idea che si svela attraverso
i sette stadi della crescita;

Costruire relazioni giuste con il sesto raggio quando
scompare dalla manifestazione

LEZIONE 18

Se osserviamo il nostro mondo contemporaneo, che in realtà è un aggregato di molte energie e forze tenute insieme in certe relazioni fisse da parte della rete della famiglia umana, ci appare evidente un raggio particolarmente predominante, che colora e sostanzia l'intera immagine in movimento della nostra civiltà attuale. Questa energia, anche se non è più la maggiore influenza ad avere impatto, poiché altre energie l'hanno adombrata, resta tuttavia la sostanza e frequenza maggiore entro cui si muove l'umanità. Ogni forma materializzata è colorata da essa, poiché la presentazione della forma-pensiero della Sagghezza venuta in essere attraverso i filosofi greci, e dalla quale le esperienze dell'umanità fin da allora sono state determinate, è stata creata da essa. Questa energia, quella del quinto raggio di Devozione, può quasi essere chiamata la materia sostanziale di cui tutte le cose nel tempo presente sono state fatte.

Vediamo così che l'aspirante ha a che fare con certe energie influenzanti che sono responsabili di introdurre nuovi sistemi di pensiero, e quindi un nuovo mondo della forma; egli ha a che fare con quelle energie in quanto queste influenzano la frequenza già stabilita del sesto raggio. Questo è un concetto molto importante da afferrare e comprendere, poiché c'è molta erronea interpretazione tra studenti e aspiranti riguardo questo argomento. La cosiddetta scomparsa del sesto raggio dalla posizione di maggior influenza di impatto non significa la morte delle sue attività, né la sua eliminazione dalla scena odierna. Significa solo che questa energia ha creato il suo effetto più importante, sia nella coscienza sia nella sostanza, e ad essa quindi possono aggiungersi altre influenze man mano che l'umanità procede lungo la via dell'evoluzione. Tale effetto già messo in essere deve essere trattato in modo

tale da mantenere, senza deformazioni, lo sviluppo evolutivo prodotto dall'impatto del sesto raggio durante l'età passata.

Così, l'aspirante e il discepolo hanno parecchio a che fare, nelle vicende umane, con questa energia come frequenza già costruita nella coscienza dell'umanità e le sue molte forme.

Quando il vecchio lascia il posto al nuovo, tendiamo a pensare che ciò che già è debba essere eliminato; diventa indesiderato e disprezzato solo perché fa parte del passato. Non arriviamo a capire che sono il passato e il futuro a produrre, nella loro congiunzione, il momento presente. Quindi, l'individuo che, nella sua cecità, non riesce a prendere in considerazione ciò che è, e che troppo velocemente passa sulle realtà del passato, trascurandole, si muove scioccamente nella sua piccola sfera di illusione, e non è di molta utilità al Piano che cerca di servire.

C'è una lezione straordinaria, in questo, per tutti coloro che si trovano consapevolmente a far parte dell'attuale crisi di opportunità. L'influenza del sesto raggio ha prodotto un tipo di fanatismo ed astralismo che è offensivo per il discepolo moderno, ma ha anche prodotto un bene e una verità che, nella sua bellezza, va oltre ogni descrizione. Guardate dentro e attraverso la cristallizzazione esteriore del suo aspetto negativo, ed osservate quella bellezza, se volete capire questa espressione di energia.

Il sesto raggio di Devozione è nel suo aspetto più alto l'energia dell'idea, o ideale di Divinità che è immaginato nella coscienza dell'Anima. Così l'Anima è dotata della capacità di ideare, vale a dire di creare una forma nella coscienza che è un'espressione dell'Essere Divino.

Platone ci ha portato il concetto che la verità nella sua purezza può trovarsi soltanto nell'idea, e che tutte le manifestazioni al di sotto di quel livello non sono che deformazioni o ombre della Ve-

rità stessa. Il contenuto di energia di questo concetto era quello del sesto raggio, e Platone, insieme agli altri del suo gruppo, ha portato in essere la presentazione del pensiero-forma, creata dal Signore di quel raggio perché facesse da energia guida per la crescita e lo sviluppo dell'umanità durante l'età passata.

Che la verità pura possa trovarsi soltanto nell'idea, non può essere negato da chi sinceramente la cerca. La bellezza è realmente percepita nell'idea di bello; la verità della rosa si trova nell'idea della rosa, poiché quell'idea è la sua Anima, la vera essenza della sua forma. Quindi, a tutti i ricercatori si consiglia di cercare all'interno, se vogliono davvero entrare nel Regno di Dio.

Cominciamo a vedere l'Anima stessa sotto una luce in parte diversa, man mano che ci avviciniamo ad essa attraverso il sesto raggio di Idealismo. Abbiamo definito l'Anima in molti termini, in uno sforzo di comprendere cosa sia. L'abbiamo chiamato il Secondo Logos, l'aspetto coscienza, il campo magnetico creato tra gli opposti polari della Divinità, ecc.

Ora possiamo dire che l'Anima è l'idea di Spirito concepita nel seno della materia e nata al mondo della forma come la coscienza di Dio, in sette stadi di crescita.

| | | | |
|----|---------------------|--------------------------------|---|
| 1. | Prima infanzia | uomo animale | individualizzazione |
| 2. | Infanzia | uomo astrale | completamente emotivo in natura |
| 3. | Pubertà | uomo mentale | l'unità parzialmente integrata auto-consapevole |
| 4. | Adolescenza | uomo devozionale aspirazionale | persona Anima infusa |
| 5 | Giovinezza | consapevole del gruppo | maestria - Cristo |
| 6. | Mezza età | Coscienza Planetaria e Solare | Logoico |
| 7. | Maturità Spirituale | Coscienza Solare e Cosmica | Logoico centrato |

L'unità personalità, diventando Anima-cosciente, o impresa di Anima, si trova a percepire il mondo delle idee, cioè le verità che a lungo ha cercato, spesse volte chiamate Saggezza Eterna. A tali idee, o ideali, come più tardi diventano, essa dirige la sua devozione, tentando di incorporarle in una manifestazione vivente di verità. Così, essa compie il suo approccio consapevole a Dio mediante il sesto raggio di Devozione ad un ideale.

Più tardi, quando l'unità personalità si fonde con la coscienza dell'Anima Spirituale adombrante, essa percepisce quelle idee come di tale Anima e presenti in questa.

L'Anima evolve ideando l'impressione adombrante del Cristo nella propria coscienza, mettendo in moto quelle Idee Divine che sono la sua attività radiante. Tale attività radiante, espandendosi, man mano che cresce in potenza spirituale, trae, o eleva, l'unità personalità nella propria sfera, dove le due si fondono (Anima e persona, o idea e sua espressione) per reincarnarsi nuovamente nel cervello come un essere unico; il figlio auto-consapevole (consapevole del gruppo) o unità di Dio.

Così, il sesto raggio ha a che vedere con ciò che può essere definito soltanto come l'idea di saggezza. Ecco la saggezza nella sua essenza, un'espressione differenziata del secondo raggio dell'Amore-Saggezza Divino.

Ecco anche il grande filosofo, il ricercatore della verità che, percependo l'idea, passa in un mondo così enormemente diverso da quello della forma che egli è veramente nella forma, ma non di essa.

Supereremo troppo in fretta questa espressione di energia? Trascureremo di percepire e portare con noi ciò che essa ha costruito nella coscienza dell'umanità durante l'età passata? L'idea autentica di Dio, e degli Dei, di bellezza, armonia e verità in sé, è fondamentalmente un'espressione del sesto raggio. L'umanità ha

percepito l'idea di buono, vero e bello, ed ha risposto a quella idea. Dio ci aiuti a mantenerla durante la prossima era di logica e ragione, di magia ed ordine. Che essa possa essere il fondamento da cui derivino la nostra logica, la ragione, la magia e l'ordine.

Quando queste nuove energie vanno a influenzare su ciò che è innato, esse producono naturalmente un conflitto nel quale la vecchia forma viene disintegrata. Questa è una manifestazione necessaria nel processo evolutivo, e potrebbe essere indolore se la coscienza coinvolta si distaccasse a sufficienza dalla forma per mantenere l'idea che è Verità. Quando si vede la forma come l'importanza, l'idea si perde man mano che la forma si riduce a fronte della nuova influenza.

Ci guardiamo attorno, nel mondo di oggi, e vediamo molte apparizioni, alcune amate, altre odiate. Queste apparizioni sono di aspetto tanto rapidamente mutevole che a malapena le riconosciamo da un anno all'altro. Molte si stanno disintegrando, stanno sparendo proprio sotto i nostri occhi. Guardando tutto ciò, tendiamo a reagire in uno di questi due modi:

1. rimpiangiamo la forma perduta, cercando conforto nell'afflizione,
2. oppure la disprezziamo in quanto vecchia e sorpassata, una cosa falsa del passato.

Ambedue i modi sono una manifestazione di attaccamento personale alla forma, e in ambedue si perde l'idea. Lo vediamo accadere particolarmente nel conflitto nel mondo religioso, dove le vecchie e nuove energie della Scienza di scontrano, e dove la più stabile energia religiosa distrugge la forma.

Cosa può fare l'aspirante per servire durante questo periodo cruciale per la crescita e lo sviluppo dell'umanità?

Innanzitutto, può comprendere. Può osservare le verità che erano le motivazioni dietro alla struttura religiosa presente, e che sono nuovamente le stesse motivazioni dietro la nuova era della scienza. Egli può vedere queste verità nella loro realtà essenziale e riconciliarsi con entrambe le loro espressioni energetiche. Così, egli diventa un costruttore di pace in un'era di conflitto; un guardiano della Luce, della Saggezza. I suoi pensieri, i suoi sentimenti e le sue parole possono recare l'energia della guarigione, che è nuovamente l'energia della Saggezza, e così ricucire lo strappo, risanare l'incrinatura tra Scienza e Religione.

Il discepolo che è saggio non alza mai la voce contro una forma religiosa presa dalla verità, piuttosto sussurra quella verità in tale purezza che la vecchia forma non ne è rattristata. Egli mostra e rivela quella sintesi che è la stessa verità nel vecchio e nel nuovo, e così indica la via del progresso.

Tali sono le necessità in questa epoca di conflitto, quando le menti e i cuori dell'umanità sono estremamente turbati. Oggi nel mondo ci sono molti giovani discepoli; molti aspiranti che desiderano entrare nel quinto regno. Il loro compito è chiaramente definito. Il bisogno del loro tempo è evidente, perché essi possono, in uno sforzo congiunto, cercare ed enunciare la Verità, in modo da strappare il velo della confusione che acceca gli occhi dell'umanità.

Muovendovi nel mondo della forma, e osservando vecchio e nuovo insieme, cercate il vero nell'idea. Guardate oltre la forma, a quell'idea che è la sua Anima, la sua causa, per poter preservare e perpetuare il bene, il vero e il bello conquistati nel passato. Così quell'errore che manda l'umanità nell'esperienza delle età oscure, può essere evitato durante un nuovo ciclo.

Il vostro nuovo pensiero-seme per la meditazione sia una *ri-cettività alle idee Divine dell'Anima adombrante, prima che abbiano preso forma.*

Come compito, scrivete quello che avete compreso riguardo al sesto raggio di devozione, usando sia il materiale della lezione, sia la tecnica di meditazione in un approccio ad esso. Porterete questa relazione alla prossima lezione.

LEZIONE 19

Gli opposti del sesto raggio e il suo impatto
sullo strumento:

Gli opposti come sono visti nelle attuali religioni
mondiali;

L'energia dell'unità di proposito contro il fanatismo;

Illusioni del sesto raggio

LEZIONE 19

Le coppie di opposti, come le vediamo manifestarsi nel mondo contemporaneo, sono in larga misura il risultato del sesto raggio che si è concretizzato in espressione attraverso l'umanità, il centro Planetario della gola.

Gesù, il Signore del sesto raggio, ha attirato l'idea di amore in una focalizzazione nel corpo dell'umanità, dove essa può essere colta e consapevolmente adoperata per il miglioramento dell'umanità stessa. Egli ha tradotto l'idea in una dottrina di amore che, se correttamente interpretata ed applicata, innalzerà l'unità personalità auto-consapevole sulla soglia dell'iniziazione. Alla coscienza dell'umanità sono state date sia l'energia sia la tecnica che la espanderanno da un sé separato in una parte consapevole, onnicomprensiva della Vita Una.

La Cristianità, la grande sostenitrice e seguace del Maestro Gesù, ha in realtà fatto molto poco per favorire questo obiettivo. Ha perseguito una strada di devozione all'ideale che essa ha interpretato a partire dall'idea, ma quell'ideale è stato in larga misura un'interpretazione erronea, che ha prodotto l'opposto polare dell'amore nelle menti e nei cuori delle sue persone.

Così, troviamo che la massa dell'umanità che si definisce cristiana ed accetta Gesù, il Cristo, come suo Salvatore, esprime odio e pregiudizio, perfino oggi, nel suo tentativo di dominare il mondo con la sua religione. Qui i sedicenti discepoli del Cristo hanno perpetuato le guerre (calde o fredde), hanno inflitto indicibili e innumerevoli crudeltà sulla propria stessa stirpe e su quella altrui, e hanno avvelenato le moltitudini con un astio tanto maligno da mettere in pericolo la vita stessa dell'umanità. E tutto questo nel Nome del Cristo, che è l'autentico Essere di Amore.

Se queste parole suonano aspre, è perché parlano di una verità difficile da accettare. Questa presentazione di forma-pensiero della Saggezza è collegata in particolare alla Cristianità, e molti di coloro che ad essa si trovano karmicamente collegati hanno contribuito al modo di vivere cristiano. La colpa non può essere addossata alla Cristianità in sé, piuttosto a coloro tra noi che ne hanno fatto, e continuano a farne, ciò che è.

Questa forma religiosa non potrà (non è destinata a questo) disperdersi e disgregarsi sotto i nostri occhi. Ha ancora una missione da compiere, e deve riparare i torti perpetrati prima che tale missione possa dirsi infine conclusa. Molte delle sue forme superate scompariranno, ma la Cristianità in sé è destinata ad una rinascita che manifesterà la dottrina dell'Amore come il Maestro Gesù l'ha data.

Molti, tra voi che siete attratti come aspiranti in questo corso di insegnamento, rientreranno nel campo della Cristianità come discepoli per servire, in questa vita o nella prossima. Così il sesto raggio di devozione dimostrerà la sua vera espressione come una qualità innata della coscienza e dello strumento umani.

Per spiegarci meglio, osserviamo più da vicino le espressioni, positiva e negativa, di questa energia.

Il sesto raggio produce una devozione ad un ideale, che nella sua manifestazione positiva è una direzione univoca verso l'illuminazione e l'incarnazione spirituale. È l'energia di Buddha, della Luce, poiché tale Luce cerca la sua sorgente attraverso la curva da materia a Spirito. Quindi, il ricercatore eleva la Luce della materia ad una frequenza che è in armonia con la Luce dello Spirito allo scopo di conoscere la Verità.

Costui è innamorato della saggezza. La sua natura intera brama la comprensione spirituale, e non gli consentirà di riposare fino a quando non avrà ottenuto tale comprensione.

Così il filosofo è nato per percorrere i tracciati meno battuti della mente fino a quando si vede e s'intraprende che conduce lontano dalla forma, al vero cuore della coscienza.

Non c'è da meravigliarsi che il mondo, e perfino i corpi, siano stati tralasciati dai ricercatori dell'età passata. L'influenza del sesto raggio era tale da dare all'uomo la perfetta strada, e anche la giustificazione, per il suo desiderio di evasione. La forma era vista come una prigioniera, da lasciarsi alle spalle prima che la verità potesse essere realmente conosciuta. Socrate, uno dei punti focali attraverso i quali tale energia ha influenzato l'umanità, dimostrò tale espressione con il suo benvenuto alla morte, e con la sua definizione del corpo come "il nemico del filosofo".

La Cristianità, con la sua condanna del sesso, il suo puritanesimo e le sue tante deformazioni su quello che costituisce il bene e il male, ha dimostrato questa particolare espressione del sesto raggio su un livello perfino più basso di interpretazione emotiva.

Il mondo occidentale ha reagito con un rigido sistema di auto-negazione, che ha portato ad una tale decadenza nelle vicende del mondo che solo la rivoluzione violenta avrebbe potuto manifestarsi, quando le nuove energie hanno impattato sulle energie cristallizzate entro la forma attuale.

La nuova verità per influenzare la coscienza dell'umanità, man mano che il sesto raggio acquista importanza, sarà formulata così:

1. La verità è nell'idea che è l'Anima della forma (sesto raggio),
2. Ma tale verità deve essere attirata in apparenza per manifestare la *perfezione in forma* (settimo raggio).

Il moderno filosofo propugnerà un sistema di pensiero che è destinato a portare il cielo in terra, mentre il filosofo del passato ha

propugnato un sistema di pensiero destinato a sfuggire la terra e le sue forme, per un indefinibile altrove celeste.

In questo modo due aspetti della Verità vengono messi insieme, per rivelare un perfetto obiettivo di realizzazione. La forma, come pure l'Anima, è vista come dotata di Proposito Divino, che può essere rivelato soltanto quando la dualità di Anima e forma viene fusa in un'unità. Quindi la forma non è che un veicolo entro e attraverso il quale può essere espressa l'idea.

I sensi corporei sono visti come qualcosa che è stato creato divinamente, e quando opportunamente allineati con l'Anima diventeranno la raffigurazione della facoltà percettiva dell'Anima, piuttosto che una trappola e una delusione da cui l'Anima debba rifuggire.

Quando l'energia del sesto raggio, l'attributo di idealismo sui livelli dell'Anima, impatta sul discepolo aspirante, la sua natura devozionale è stimolata, ed egli inizia a costruire il suo ideale dell'Anima.

Cercando attorno a sé un modello sul quale plasmare il suo ideale, egli scoprirà normalmente qualche individuo che personifica la sua immagine subconscia di tale ideale. Questo individuo, in quanto personalità, diventa allora l'oggetto della sua devozione, ed egli vuole più di qualunque altra cosa al mondo essere come colui che ha idealizzato. Tra l'altro, egli desidera anche, con grande intensità, essere accettato da quell'individuo, e farà tutto ciò che è in suo potere per provocare tale accettazione.

Ci sono molti aspiranti, in particolare nel passato, che hanno modellato questo ideale su Gesù di Nazareth. Nel farlo, sono diventati devoti alla personalità piuttosto che al Cristo di Gesù, e così si sono persi alla Verità.

Altri modellano il loro ideale su un insegnante o un amico, e nel farlo costruiscono sull'intero argomento una tale illusione, che quest'ultima diventa il loro scopo di realizzazione. È quindi necessario per l'aspirante sottoporsi alla dolorosa esperienza della dissillusione prima che sia possibile avvicinare la Verità attraverso un ideale non distorto.

Gli aspiranti devono imparare a non aspettarsi e a non chiedere la perfezione ai propri insegnanti, perché l'aspetto forma non è ancora perfetto, e non potrà esserlo finché la sostanza complessiva dei tre piani dello sforzo umano sarà stata elevata molto più in alto rispetto alla sua frequenza attuale. Perfino Gesù di Nazareth, nell'aspetto forma, fece degli errori. La sua persona non era perfetta, anche se molti credono che lo fosse. Questo mancato riconoscimento e accettazione dell'imperfezione di una guida, porta non solo all'illusione, ma anche ad un'impossibilità di cercare una superiore verità al di là di tale illusione. Le masse hanno giustificato le loro Guerre Sante con l'atto di violenza con cui Gesù cacciò i mercanti dal tempio. Quello fu un errore, ed Egli lo sapeva, ma la massa, che non poteva accettare alcuna imperfezione nel suo Salvatore, ha chiuso gli occhi sulla Verità del Suo messaggio. Quel messaggio era di Amore, di perdono e di non violenza.

Quando date forma al vostro ideale, modellatelo sull'idea. Costruite la vostra forma, quella che meglio veicola e rivela l'idea. Questo è il vostro contributo al Piano Divino in questo tempo e luogo.

L'aspirante costruisce il suo ideale di Anima come stato di coscienza sui livelli mentali, come una condizione o qualità sui livelli astrali, e come un'espressione nell'attività sui livelli fisici.

Lo stato di coscienza conterrà quelle idee che sono le Verità che egli ha raggiunto attraverso la sua focalizzazione nel corpo mentale e il suo allineamento con il suo Sé superiore, la formula-

zione di quelle idee in pensieri, e il mettere insieme le forme-pensiero in un'attività programmata di servizio.

La condizione o qualità sui livelli astrali sarà un tono particolare (secondo la sua struttura di raggio) dell'Amore. Non si potrà, non si dovrà pretendere che sia uguale per tutti gli individui, e gli aspiranti devono comprendere ed accettare questo fatto. La propria qualità tonale di Amore può manifestarsi come una forza tranquilla in tempi di disordine, o come una brillantezza di bellezza radiante, o un'espressione di affetto e comprensione.

L'espressione in attività consisterà nel piano di servizio, e si manifesterà in tutte le vicende esteriori della persona. Sarà impressa anche nella e sulla forma stessa, sarà contenuta nella voce e nei gesti, e sarà rivelata nel meccanismo di risposta interiore.

L'aspirante moderno deve imparare a dirigere la sua devozione al Piano, piuttosto che ai punti focali attraverso il quale il Piano viene portato in rapporto con l'umanità. Quindi, non fate l'errore di diventare devoti di un insegnante, di un membro della Gerarchia, o anche uno dei Grandi Esseri, piuttosto siate devoti a voi stessi nella manifestazione del Piano Divino.

Continuate ad usare lo stesso pensiero-seme nella vostra meditazione.

LEZIONE 20

In arrivo il settimo raggio di Legge e Ordine Divino:

Si chiarisce il significato della “Nuova Era”;

Il conflitto tra le “forme-pensiero” del sesto raggio in uscita e le “forme-pensiero” del settimo raggio in arrivo;

Gli opposti polari dell’energia del settimo raggio;

La magia bianca opposta a quella nera, e la tentazione di creare da un punto di vista separato

LEZIONE 20

Il nuovo gruppo in rapida integrazione di discepoli che servono consapevolmente, oggi si trova di fronte al compito di facilitare uno dei più grandi cambiamenti evolutivi mai verificatisi nella crescita e nello sviluppo dell'umanità. In verità, proprio nel momento attuale il futuro incontra il passato, producendo una crisi di opportunità senza precedenti nella storia umana.

La crisi è di transizione, in essa vengono assunte quelle decisioni e vengono costruiti quei modelli che determineranno le esperienze dei prossimi duemila cinquecento anni.

Molti guardano alla “Nuova Era” con la speranza che il suo arrivo porterà quei valori Spirituali dei quali tanto si sente oggi il bisogno nella coscienza umana. Costoro aspettano questa “Nuova Era” come aspetterebbero un miracolo, senza comprendere che è già alle porte e che i cambiamenti che essa comporta sono opportunità.

Questo è un punto che ha bisogno di chiarimenti, perché aspettarsi un miracolo significa stringere le labbra, scuotere la testa e rifiutarsi di accettare l'opportunità offerta.

È la Nuova Era. Siamo già entrati in essa, e il suo significato è semplicemente questo: che nuove energie e forze stanno impattando sulla coscienza di massa e le sue molte forme di espressione; esse, impattando, producono una condizione di instabilità nella coscienza, nella forma, e quindi nelle vicende del mondo. Questa condizione di instabilità può essere paragonata ai primi due anni di vita di un bambino, quando si definisce lo stampo per il flusso direzionale delle sue energie lungo l'intera esperienza di vita di questa incarnazione.

In altre parole, la cosiddetta Nuova Era si è incarnata, e ora è in quella fase di crescita che determinerà le sue caratteristiche e qualità per i duemila cinquecento anni che costituiscono il suo ciclo vitale.

Ciò significa che l'umanità si trova ad un bivio, alla biforcazione del sentiero della decisione, con la responsabilità, come centro Planetario della gola, di assumere quelle decisioni che manifesteranno il piano di Dio sulla terra durante questa Nuova Era.

Se i valori Spirituali superiori devono essere applicati nelle cose umane, se deve esser preso il sentiero del ritorno che riconduce a Dio, se il Cristo deve fare la Sua Ri-apparizione durante questo ciclo, ciò sarà stato perché l'umanità ha colto l'opportunità di costruire in questo periodo transitorio lo stampo della lungamente attesa Età dell'Oro.

Così, il nuovo gruppo di consapevoli discepoli che servono, si trova di fronte ad una sfida tremenda, perché su di essi ricade il compito di svegliare, guidare ed ispirare l'umanità nelle cose della vita Spirituale. Il fatto di essere ad un bivio, le scelte che hanno di fronte, il modo in cui la Luce debba essere tanto chiaramente proclamata e posta di fronte all'umanità, e che la coscienza di massa possa incarnare il necessario nuovo meccanismo di risposta.

Contrariamente alla condizione del passato, oggi troviamo che la coscienza umana dimostra una fluidità che rende la massa ricettiva a quasi tutti i nuovi modelli di pensiero che possano essergli imposti. Il cambiamento è una realtà costante, e la ricettività al cambiamento è la realtà attuale. Troppo presto questo periodo transitorio passerà, e le forme create diventeranno i fattori guida per le esperienze che devono arrivare. La coscienza fluida ed instabile del bambino (la Nuova Era) saranno state forgiate in un modello e mediante tale modello saranno influenzati la sua crescita e il suo sviluppo.

Il nuovo gruppo di discepoli può essere paragonato ai genitori del bambino che decidono il modello dello stampo secondo le loro risposte all'ambiente (in questo caso le vicende del mondo) e il loro modo di trattare il bambino all'interno di quell'ambiente.

Il discepolo, quindi, ha a che fare non solo con le coppie di opposti come sono state incorporate nella coscienza mediante le energie del passato, ma con le coppie di opposti che potenzialmente si trovano dentro le nuove energie influenzanti.

L'energia del sesto raggio ha portato in essere il filosofo, l'uomo di Dio, durante l'era passata. Ha portato in essere anche il fanatico, il devoto che sfuggiva la forma e quindi il suo obbligo Spirituale per amore del sé separato.

Considerate la potenziale coppia di opposti del settimo raggio che ha bisogno dell'attenzione alla forma.

Il sesto raggio ha bisogno di attenzione allo Spirito, mentre il settimo re-indirizza quella attenzione di nuovo al mondo della materia.

Il settimo raggio è l'energia dello Spirito, della Volontà, poiché quella Volontà cerca la manifestazione mediante la curva dallo Spirito alla materia.

Il settimo raggio, nel suo aspetto superiore, è il riflesso dello Spirito in materia.

Il corretto uso di questa energia, quindi, si concretizza in manifestazione mediante la Legge e l'Ordine Divino, la Magia Cerimoniale e la Volontà di Dio. Il risultato è la perfezione nella forma.

L'opposto polare di questo, vale a dire l'uso distorto del settimo raggio, è il concretizzarsi in manifestazione mediante la magia

cerimoniale della volontà personale della persona separata. Il risultato è la manifestazione delle forme desiderate senza nessun pensiero a ciò che la Volontà di Dio possa proporsi.

La scoperta da parte dell'umanità, che è in rapido sviluppo, del fatto che la sostanza mentale è la materia fondamentale, e che la Volontà è una forza magica che dirige quella materia in una specifica apparenza in forma, porterà allo scoperto la biforcazione del sentiero di decisione.

Oltre a questo, seguirà immediatamente la scoperta della conoscenza di tecniche, cioè il modo in cui Spirito e materia, o volontà e mente, sono manovrati dalla coscienza di produrre un effetto predeterminato nelle vicende umane. Quindi, stiamo entrando in un'era di magia in cui tutti gli effetti saranno consapevolmente creati, attraverso la magia bianca o nera.

Questo ci porta ad un momento di pausa e di attenta considerazione. Se la coscienza di massa sta ora vivendo nel terrore di una minaccia quale la bomba (atomica, *n.d.t.*), si pensi a quale sarebbe il suo terrore o la sua disperazione se una minaccia simile potesse essere prodotta solo mediante la manipolazione della volontà e della mente. Questa sarà la natura della battaglia di Armageddon alla fine di questa Nuova Era, a meno che l'equilibrio del potere possa essere spostato dalle forze oscure dell'ignoranza e del materialismo alle forze Luminose della Saggezza e dello Spiritualismo.

Il settimo raggio come attributo dell'Anima è semplicemente la capacità della coscienza di precipitare il suo intento nella forma.

Questa energia nel suo uso corretto, vale a dire quando opportunamente motivata, invoca la Legge Divina nell'attività per produrre l'Ordine Divino nella manifestazione.

L'aspirante discepolo si trova di fronte ad una delle grandi prove dell'iniziazione quando questa energia inizia ad influenzarlo. I veri segreti di Dio, parlando da un punto di vista occulto, gli divengono noti, e le forze della creazione gli vengono resi disponibili. Quale uso ne farà?

Ecco il grande momento di tentazione simbolizzato dalla storia di Gesù che viene tentato da Satana.

Chi e che cosa è il diavolo che ha osato tentare il Cristo? Era l'abitante della soglia, la somma totale della coscienza identificata con la forma che avrebbe perseguito la natura di tale forma.

Il cosiddetto male emerge dall'interno della personalità di Gesù per combattere con il Cristo, e Gesù disse: "Vade retro, Satana", intendendo: "Io, il Figlio consapevole di Dio, indicherò la strada che tu devi seguire".

Una simile tentazione arriva quando l'intera coscienza, spiritualmente e materialmente identificata, si trova ad affrontare la realizzazione del Potere. Non importa quanto orientata al Piano Divino, o quanto giustamente motivata, una tale realizzazione risveglia quell'abitante dormiente (il sé separato) con la sua voce silenziosa di tentazione.

L'uomo all'improvviso realizza che egli è un creatore, che con una semplice manipolazione di Volontà ed Intelligenza egli può produrre qualunque forma scelga.

Considerate l'effetto sulla vita di desiderio subconscia, sulle ambizioni e i sogni passati che ancora devono essere esauditi, sul senso dell'ego in sé.

È semplice rinunciare alle ambizioni e ai desideri con poca speranza di essere esauditi, per quanto riguarda la coscienza. Ma

che dire del momento in cui la coscienza realizza di potere *attuare* qualunque direzione di azione, qualunque ambizione o desiderio scelga, quando il mondo le viene offerto come il suo giocattolo, il suo piacere?

L'influsso del settimo raggio porta sempre in manifestazione una tale crisi, che è la crisi dell'opportunità, perché offre l'opportunità dell'iniziazione alla Loggia Bianca o Nera.

Ogni aspirante affronta la sua prova, e l'umanità in massa l'affronta su un livello della spirale più basso, quando il settimo raggio viene in incarnazione come energia predominante dell'Era.

Quindi, consideriamo di grande importanza questo periodo della storia umana, un periodo nel quale il modello di esperienza da cui sono influenzati la crescita e lo sviluppo, può subire uno spostamento da negativo a positivo.

Se l'umanità può scegliere il sentiero di destra che è il sentiero del discepolo, se è possibile rendere le vicende terrene un riflesso dei valori Spirituali, l'umanità non dovrà più conoscere tormento e dolore per crescere. Il modello di esperienza che produce la crescita può spostarsi dall'odio all'amore, dalla guerra alla pace, da un'era di conflitto ad una di armonia.

Le grandi fratture nella coscienza, i disadattamenti psicologici, gli imprigionamenti mentali di individui e gruppi, tutto può essere risanato, e un'Età dell'oro dell'Anima può realmente emergere sulla faccia della terra.

Da ora alla fine di questo secolo, l'umanità invocherà o respingerà l'apparizione del Cristo, per sua propria scelta.

In realtà, la Gerarchia e il suo gruppo di discepoli consapevoli che servono, non vedono altra scelta. La decisione è già stata

presa da loro, e il lavoro procede. Ma, per l'aspirante e per la massa, ancora resta da utilizzare l'energia di decisione, e il lavoro deve ancora essere iniziato.

Quando invocate l'energia del settimo raggio nella vostra coscienza e nel vostro strumento, durante la settimana prossima, tenete presente questa crisi di opportunità.

Il settimo raggio della Legge e dell'Ordine Divino è la precipitazione dello Spirito (Volontà) nella materia (mente). In questo c'è l'intera storia di questa energia straordinaria.

Il vostro pensiero-seme per la meditazione sarà una ricettività a quella Volontà in precipitazione dal livello dell'Anima Spirituale Adombrante nella vostra coscienza, e, di conseguenza, una precipitazione della Volontà Divina nelle forze sostanziali dei vostri corpi attraverso la vostra mente.

Alla prossima lezione, porterete una relazione scritta su quanto avete compreso del settimo raggio.

LEZIONE 21

Il settimo raggio e la magia cerimoniale:

- Come agisce la magia cerimoniale
nei tre mondi inferiori, in energia, forza e sostanza;
- Appropriazione dell'energia e direzione della forza come
influisce la sostanza;
- Infermità dei discepoli dovute ad un uso improprio
di questo processo;
- L'uso della volontà in relazione alla costruzione
della forma del settimo raggio;
- Come il settimo raggio influenza lo strumento

LEZIONE 21

Quando il settimo raggio diviene predominante nelle vicende del mondo, i discepoli si trovano ad essere i riceventi di un'energia tanto forte e potente che, se non si fa attenzione, il suo impatto potrà produrre grande disordine nella psiche interiore, nei corpi e nell'ambiente. Il discepolo deve imparare a dirigere questa energia, come un potere potenziale in una forza che sia in perfetta armonia con il Piano che egli cerca di servire.

Allo scopo di comprendere meglio tutto ciò, faremo un'apparente digressione per qualche momento, andando a considerare l'energia, la forza e la sostanza.

Energia, forza e sostanza sono termini usati per definire la stessa essenza in stati variabili di attività. Poiché manca una terminologia più precisa, definiremo Vita questa essenza.

L'Essenza Vitale, nel suo stato libero, è definita come Energia, vale a dire potere potenziale, attività potenziale ed espressione potenziale.

Essa deriva dalla Volontà di Essere e in un certo senso si può dire che sia la Volontà del Logos che risuona entro il Proprio anello invalicabile.

L'Energia, dunque, nel suo aspetto superiore è Vita potenziale o Volontà di Essere.

È quindi differenziata in sette espressioni potenziali che sono definite come i sette raggi. Questi sette raggi nelle loro forme di energia sono sette potenze, o sette poteri potenziali per l'espressione della Vita o della Volontà di essere in Amore o Ragione.

Quando questa stessa Essenza Vitale è presa e re-indirizzata su un sentiero di minima resistenza, in manifestazione, cioè imprigionata nella forma, è diventata forza. La forza è quel potenziale che è stato suscitato in espressione.

Quando questa stessa Essenza Vitale si amalgama e si fonde, abbiamo la sostanza, che è energia e forza nel suo stato più denso a qualunque frequenza; quindi, i tre mondi dello sforzo umano fanno la loro apparenza nella sostanza mentale, astrale e in quella chiamata fisica.

Qualunque apparenza in forma è costituita da energia, forza e sostanza, che caratterizza le frequenze sulle quali essa (la forma) si trova. Quindi in qualunque forma ci sono:

1. Energia o Potenziale causa inattivata
2. Forza causa in espressione
3. Sostanza apparenza o effetto.

Le energie nel senso stretto della parola sono potenziali adombranti o latenti, e i loro impulsi attivano la coscienza in una coscienza maggiore. Quando un uomo, che agisce dietro tale impulso, coglie l'energia disponibile per svolgere qualche attività, egli consapevolmente o inconsapevolmente:

1. Invoca una legge superiore che dirige l'energia libera in un particolare modello (sentiero di minima resistenza) attraverso i suoi veicoli.

Questa energia, immediatamente dopo l'ingresso sul sentiero di minima resistenza attraverso i suoi corpi, diventa forza.

2. Con il terzo occhio focalizzato, egli mantiene lo stabile flusso della forza entro il relativo modello predeterminato attraverso i veicoli, producendo così nel tempo e nello spazio

3. Un effetto in sostanza, cioè la manifestazione di energia e forza in forma sostanziale.

È interessante notare che i mali dei discepoli sono il risultato di tre cause principali:

1. Energia della quale ci si è appropriati in modo inopportuno in conseguenza di una motivazione sbagliata, che si è quindi precipitata nella forza dei veicoli che non è possibile maneggiare in sicurezza.
2. Energia appropriata, ma non correttamente diretta, che crea un erroneo flusso di forza attraverso tutto il sistema centrale, le ghiandole, e infine le funzioni organiche del corpo.
3. Incapacità a completare nella manifestazione finale il percorso di minima resistenza per il flusso di forza (a causa di un terzo occhio non sviluppato), che quindi crea ciò cui erroneamente ci si riferisce come blocchi energetici. In effetti essi sono blocchi di forza che sbarrano il flusso della forza in uno o l'altro dei corpi, producendo una congestione nel tempo e nello spazio.

Il settimo raggio è un riflesso dello Spirito (la Volontà Divina) in sostanza. Come energia, è un potenziale che rende possibile l'atto creativo della volontà di produrre una particolare forma nel tempo e nello spazio. Quindi, il discepolo e l'umanità che sono i riceventi di un influsso dell'energia di settimo raggio, si trovano in possesso della volontà creativa. Questo è il loro potenziale di Potere.

Come forza, il settimo raggio è divenuto una potente attività che si muove ciclicamente per produrre la manifestazione dell'apparenza di tutte le forme che trovano esistenza entro la coscienza.

Ricordate, questa espressione come attributo dell'Anima è la capacità della coscienza di manifestare in forma il suo intento.

Quindi, l'impatto di questa energia darà potere di volontà, o intento, a tutte le forme che la coscienza ospita, che quindi si trasferisce come forza potente entro i corpi per produrre il suo effetto in sostanza.

Considerate la coscienza dell'aspirante medio. È piena di contraddizioni e conflitti. Esistono entro il subconscio forme che sono in diretta opposizione a quelle verità che l'aspirante sta tentando di incarnare. Ad ambedue è dato il potere di espressione potenziale quando il settimo raggio ha il suo impatto, e il risultato è una manifestazione di entrambe, in conflitto con la vita e le vicende esteriori.

Il povero, sconcertato aspirante è assediato da ogni genere di manifestazione che possa mai aver immaginato, e da molte che egli non sa coscientemente di aver mai neanche considerato. Quanto più ostinatamente cerca di disciplinare la sua natura formale, tanto più violenta è la sua opposizione quando riceve il potere di manifestare le sue risposte. Quanto più ostinatamente tenta di manifestare il Piano come lo vede, tanto più mette in moto opposizione a quel Piano, senza realizzare consciamente che lo sta facendo. Egli manifesta la maggior parte dei suoi ostacoli ad un riuscito servizio a causa di un'ignoranza della legge.

Ciò continua fino al momento in cui la sua coscienza possa essere illuminata dal fatto che, quando cerca di servire il Piano, egli sia il ricevente delle energie precipitanti del Piano, e quando tali energie impattano su di lui, egli le diriga nei suoi veicoli come forza attraverso tutte quelle menzogne formulate all'interno della sua coscienza.

L'uomo pensa e, secondo il suo pensiero, dirige quelle energie e forze che sono al suo controllo in un modello particolare che noi chiamiamo forma-pensiero.

L'uomo sente e, secondo il suo sentimento, distribuisce nella

forma che ha creato il potere di manifestarsi.

L'uomo parla e, secondo la parola pronunciata, la forma cui è stato conferito potere viene diretta nel tempo e nello spazio.

Quando si penetra consapevolmente in questa triplice attività, con l'intento di manifestare un effetto specifico nelle vicende del mondo, questo viene chiamato magia cerimoniale. Se sia magia bianca o nera dipende dalla motivazione dell'uomo, la ragione per la quale egli crea.

Questa attività di settimo raggio viene consapevolmente intrapresa quando l'uomo diventa polarizzato mentalmente; quando realizza la polarità positiva e negativa della sua costituzione; e quando accerta il proposito del suo triplice strumento.

La sua volontà, che è analoga allo Spirito e ne è un'estensione, è positiva per la sua mente, che è analoga alla materia fondamentale, e ne è un'estensione. La volontà nella mente, o Spirito nella materia, è positiva per le forze sostanziali del triplice strumento.

Quindi, la manipolazione di volontà e mente ha come risultato la manifestazione esteriore; è la chiave del processo creativo; ed è l'attività nella quale entrano tutte le persone mentalmente polarizzate.

Una volta compresa la sua polarità, il proposito del triplice strumento si vede molto chiaramente. Esso costituisce l'aspetto materia ed è negativo alla Volontà secondo questo schema:

| Positivo | | Negativo |
|---------------------|---|---|
| Volontà | - | Mente o corpo mentale |
| Volontà nella mente | - | Astrale/emotivo Eterico/fisico Sfera di influenza esteriore |

La volontà nella mente quindi diventa:

Forza o Potere nell'astrale,

Vita; attività; o il movimento di forza nell'eterico e apparenza in forma.

Quindi, vediamo il proposito del triplice strumento essere i veicoli attraverso i quali il processo creativo della coscienza può aver luogo. Tali corpi danno all'Anima la possibilità di creare un effetto specifico nella sostanza.

Il discepolo aspirante impara che i suoi corpi mentale, astrale ed eterico sono allo scopo di manifestare il Piano di Dio sulla terra, mediante l'atto creativo dell'incarnazione.

Quando l'aspirante diventa consapevole della crisi del settimo raggio, del disordine in precedenza descritto, si dispone a scoprire cosa può fare al riguardo; e molto rapidamente impara che deve cominciare a far valere la sua maestria sulla sua natura formale mediante un atto di volontà creativa.

È proprio in questo periodo del suo sviluppo che egli diventa dolorosamente consapevole delle forze oscure, e della loro attiva opposizione al Piano che egli cerca di servire. Egli è consapevole di essere il ricevente di cosiddetti attacchi, poco comprendendo che in molti casi è egli stesso la sorgente del suo stesso attacco, e a volte un punto focale attraverso il quale lavorano le forze oscure.

Questo è un argomento per lui di grande importanza, sul quale c'è molta confusione, illusione e interpretazione erranea. Egli deve assoggettarsi ad un'abbastanza frettolosa e marcata espansione di coscienza, prima che la luce possa illuminare le aree oscure di questa. Nello stesso tempo, egli ha disperatamente bisogno di tecniche con le quali calmare il disordine e proteggersi dagli effetti della magia nera, di sua o altrui fattura.

Egli può cercare di entrare nella protezione del suo ashram, visualizzando se stesso entro la radiazione aurica della sua luce, oltre ad un'invocazione in tempi di crisi, di pura luce bianca dai livelli della Gerarchia nei suoi corpi attraverso il suo centro della testa.

Questo gli fornirà protezione dall'impatto esterno, ma la tecnica più importante che può usare durante questo periodo è quella che proteggerà gli altri, come pure il Piano che egli cerca di servire, da qualunque errore egli possa compiere, e dagli effetti pericolosi della sua stessa natura formale che non ha ancora messo sotto controllo.

Quando l'aspirante fa esperienza di reazioni emotive intense, come risentimento, critica, condanna, depressione, frivolezza, ecc., egli è un punto focale attraverso il quale le forze oscure attaccano i suoi fratelli. Egli è, in quel momento, una parte dell'opposizione al Piano autentico che cerca di servire.

Poiché gli aspiranti non hanno ancora perfezionato la loro coscienza dei propri corpi, devono procedere con cautela nel ricevere le energie in entrata e per indirizzarle.

Ecco qualche tecnica protettiva che l'aspirante può usare efficacemente ogni qual volta si rende conto di averne bisogno.

1. Quando provate una reazione emotiva che sul momento non riuscite a controllare - *inondate l'aura con Luce e Amore che trasmuteranno le forze lasciando il vostro anello invalicabile.* Questo è estremamente importante. Mentre è possibile che non siate in grado di lavorare direttamente con quel modello entro il meccanismo di risposta che vi sta creando difficoltà, in questo modo potete eliminare i suoi effetti pericolosi sugli altri.

Allo stesso tempo, sforzatevi di mantenere un atteggiamento sereno con gli altri, anche mentre la battaglia imperversa den-

tro di voi. Riconoscete questa battaglia, e occupatevi quando e come potete, ma fate ogni cosa in vostro potere per proteggere coloro con i quali avete una relazione soggettiva o oggettiva. Se necessario, invocate la volontà dell'Anima per manifestare innocuità nei vostri impatti vibratorii.

2. Quando state formulando un particolare piano di attività - realizzate che non siete ancora completamente formati nella scienza dell'impressione e, quindi, potete interpretare il Piano correttamente, oppure no. Qualificate sempre qualunque meditazione intrapresa con il proposito di manifestare un effetto nella sostanza (qualunque effetto nelle vicende del mondo esteriore) con questa affermazione mantrica:

“Se questo è coerente con l'Intento Divino, possa manifestarsi nella Legge e nell'Ordine Divino”.

3. Quando state emettendo concetti di verità ad un livello mentale - *la vostra realizzazione può essere correttamente interpretata oppure no, quindi pervadetela di luce.* Se è una verità, essa resisterà; se non lo è, si disintegrerà e quindi non potrà indurre in errore altri.

È saggio fare ciò con tutte le opinioni voi possiate aver formulato, come pratica generale.

4. Come pratica generale del primo mattino da realizzare prima o dopo la vostra meditazione regolare, potete invocare la Volontà Divina dell'Anima perché vi guidi sul sentiero dell'*innocuità e protegga le persone a voi vicine da qualunque influenza pericolosa possiate inconsapevolmente maneggiare.*

L'aspirante che è sincero nella sua consapevole aspirazione di essere di servizio praticherà le tecniche sopra descritte come materia del corso.

In futuro verranno fornite altre informazioni su questo argomento della magia. Nel frattempo, continuate con la meditazione sullo stesso pensiero-seme.

LEZIONE 22

Il servizio e i suoi rapporti con gli ashram:

Descrizione delle attività di servizio, come si rapportano
agli ashram dei sette raggi;

Il potere potenziale di servire sulla base della vostra
posizione all'interno della vita del gruppo ashramico;

Le funzioni dell'influenza aurica ashramica
e la manifestazione periferica

LEZIONE 22

Quando il discepolo aspirante consapevolmente si prepara per l'iniziazione, sono tre gli argomenti, della massima importanza per lui, che richiedono contemporaneamente la sua attenzione. Tali argomenti sembrano all'inizio non essere in relazione, e quasi incomprendibili per la sua attuale coscienza cerebrale, ma pure gli si presentano come il prossimo campo di conoscenza che deve esplorare e dominare per ottenere la crescita ulteriore. Essi sono:

1. La sua peculiare struttura di raggio, e quindi la sua relazione di gruppo con il Piano.
2. Il suo campo di servizio scelto.
3. L'Arte e la Scienza della Magia, che gli offrono quelle tecniche che rendono possibile il suo servizio.

Poiché ognuno di questi argomenti è in se stesso un campo di conoscenza molto ampio, li prenderemo in considerazione consecutivamente nell'ordine di importanza che essi hanno per l'aspirante, trattandoli quanto è possibile fare in un lavoro tanto breve.

Egli deve scoprire per prima cosa su quale raggio agisce la sua Anima. Questo gli chiarirà i suoi potenziali per quel che riguarda il Proposito, il Potere e la Volontà.

Il suo scopo come Anima è collegato al gruppo di raggio del quale egli è membro, quindi rivelando quell'aspetto del Piano con cui egli è collegato in modo generale.

I gruppi di raggio sono collegati al Piano in questa maniera:

1. Il primo raggio – attraverso il Governo
2. Il secondo raggio – attraverso l'Istruzione, e più in particolare, l'insegnamento della Saggezza
3. Il terzo raggio – attraverso la civiltà, mediante
 - a. il genio inventivo e creativo
 - b. la struttura economica
 - c. l'organizzazione ai massimi livelli
4. Il quarto raggio – attraverso l'equilibrio del Potere, mediante
 - a. la cultura
 - b. le relazioni internazionali, incluse la pace e la guerra
 - c. gli standard e i comportamenti sociali
5. Il quinto raggio – attraverso la Scienza
6. Il sesto raggio – attraverso la Religione e la Filosofia, o, nell'età futura, attraverso l'attitudine e l'idealismo.
7. Il settimo raggio – attraverso la civiltà, mediante la sapiente manipolazione della forma nei campi di
 - a. Legge e Governo
 - b. Istruzione
 - c. Organizzazione ed Economia
 - d. Sociologia
 - e. Occultismo
 - f. Religione e Filosofia
 - g. Parapsicologia, Psichiatria e Alchimia Spirituale

Il potenziale di potere viene elargito ad un discepolo, secondo il suo specifico posto all'interno del suo gruppo di raggio, quando

egli si assume la responsabilità di quel posto e collabora con il gruppo.

In altre parole, la sua attività di servizio è dipendente dalla sua posizione all'interno della vita del gruppo ashramico, e non sulle sue preferenze o antipatie personali. Il suo potere potenziale di essere di servizio come discepolo consapevole, gli viene elargito soltanto se accetta quella particolare posizione e se si dispone a servire nel suo compito ashramico.

Questo è un concetto importantissimo, che pure spesso viene sottovalutato dal discepolo in pectore. Ognuno ha un'illusione integrata riguardo al concetto di servizio, secondo la propria valutazione emotiva di questo. Egli considera quello che deve o non deve fare; arriva a ciò che pensa di essere particolarmente adatto a fare da una polarizzazione astrale basata sulle sue simpatie e antipatie. Dimentica che la sua Anima si è evoluta fino ad un punto particolare di sviluppo che nella persona può essere visibile oppure no e che, secondo quel punto di sviluppo, sarà determinata la sua posizione nella vita del gruppo ashramico, cioè il compito di servizio di cui egli è responsabile in rapporto a quell'aspetto del Piano condiviso dall'insieme del gruppo.

Non è forse questo un concetto di discepolato in qualche modo nuovo e differente, rispetto a quello che la maggior parte di voi si aspettava? E non rivela forse una rapida visione di un piano tanto esteso e pure tanto compiuto che ogni tono e colore individuale della Vita Una trova la sua perfetta espressione entro quel particolare campo di rapporti?

La vita di un gruppo ashramico esiste nella coscienza dell'insieme di gruppo, eppure è una realtà. Ogni membro ha un compito speciale in rapporto ad ogni altro membro e all'umanità che si serve collettivamente. Ognuno passa, man mano che evolve il suo punto di sviluppo, dall'aura dell'ashram alla sua periferia e attraverso

essa, dalla sua periferia attraverso la sua sfera e nel suo centro e attraverso quel centro nella Gerarchia stessa. Ogni membro quindi passa da compito a compito, assumendosi, una dopo l'altra, la responsabilità di ciascuno fin quando il suo debito karmico con l'umanità sia stato assolto ed egli sia libero di scegliere il suo sentiero di servizio al Cristo Cosmico.

Di quali compiti si tratta?

Solo due, in generale, vi riguardano in questo momento. Essi sono:

1. Il compito dell'Influenza Aurica Ashramica.

Questo compito è di tutti quegli aspiranti, ognuno nel suo posto specifico, che costituiscono l'aura dell'ashram. In altre parole, essi sono stati attratti nel campo magnetico radiante dell'ashram, e poiché orbitano in quel campo fuori dalla periferia, costituiscono la sua influenza aurica nei tre mondi inferiori. Il loro compito è principalmente portare e trasmettere la qualità tonale dell'ashram nella propria particolare sfera di influenza. Lo fanno attraverso la loro giusta aspirazione ad essere di servizio, il loro raggiunto allineamento con l'ashram, e la loro applicazione dei suoi principi nelle loro vite quotidiane.

Gli aspiranti che hanno questo compito si stanno consapevolmente preparando per la terza iniziazione.

2. Il compito della Manifestazione periferica.

Questo compito è di tutti quegli aspiranti che si trovano nel corso della penetrazione della periferia. Il loro compito è trasmettere, mediante l'aura, quelle potenze superiori, in forma sia di energia sia di concetto, con le quali essi stanno impattando, nella rete eterica dell'umanità. Si trovano nel processo di prendere la terza iniziazione, completandola quando iniziano con successo l'attività

di servizio scelta, e passando all'interno della periferia come discepoli accettati della Gerarchia. Attraverso il loro servizio soggettivo ed oggettivo, devono manifestare dalla periferia un po' dell'aspetto del Piano nella vita e nelle vicende dell'Umanità.

La volontà creativa di un discepolo, che è la Volontà Divina della sua Anima, gli viene elargita quando sviluppa quella forza invocativa che invoca nella sua coscienza la relazione del potenziale di servizio del gruppo, in un particolare tempo e luogo.

Ecco ancora un concetto in parte nuovo, per quanto riguarda il servizio, anche se spesso si è affermato che il discepolo è sensibile ai bisogni del suo tempo.

Non tutto del potenziale di servizio di un gruppo ashramico, o di un discepolo, può essere reso manifesto in una volta sola, tranne in periodi di estrema crisi umana, perché molto di quel potenziale sarebbe prematuro.

Dunque, il discepolo deve collaborare con il Piano attivando il potenziale creativo che è relativo al punto di sviluppo raggiunto dall'umanità nel suo tempo e luogo.

Questo è quanto il Maestro Gesù ha dimostrato tanto bene con la Sua vita sulla terra come Gesù di Nazareth. Molta parte del suo potenziale creativo è stato tenuto a bada, fino a quando l'umanità potesse reagire in sicurezza e cooperare con esso.

Ecco un altro punto in rapporto alla volontà creativa. Questo potenziale viene elargito gradualmente quando il discepolo nel cervello comincia ad invocare nell'espressione della sua personalità il punto di sviluppo raggiunto dall'Anima nella Sua propria sfera.

Ricapitolando quanto sopra, realizziamo che molta nuova conoscenza, concretamente nella natura di una piccola illuminazione,

viene elargita nella coscienza cerebrale con la scoperta del raggio dell'Anima.

Insieme a quella conoscenza, c'è il Proposito dell'Anima come si rapporta al Proposito di Gruppo. L'aspirante scopre il campo generale di servizio in cui la sua Anima per lungo tempo si è preparata ad entrare, e nel quale egli lavorerà, incarnazione dopo incarnazione, finché avrà infine raggiunto la maestria. Alla fine egli conosce, e può cominciare a vedere da quella prospettiva che comprende un piano di servizio dalla sua fine al suo inizio, per un intero ciclo di incarnazioni. Egli sta programmando un contributo che, per completarsi, non richiederà soltanto il breve tempo di una vita, ma molte vite. Egli sta iniziando un contributo alla Vita Una che evolverà con la sua coscienza, con quella del suo gruppo e con l'umanità.

Egli sarà illuminato sul proprio punto di sviluppo dell'Anima, e comincerà a realizzare l'invocazione di quello sviluppo (l'incarnazione della sua Anima Spirituale) nella sua persona. Diverrà consapevole non soltanto del suo gruppo ashramico, ma anche del proprio posto entro quel gruppo. Egli realizzerà il suo rapporto con la Gerarchia e, quindi, il suo allineamento con Essa, e potrà cominciare a collaborare.

Il suo potenziale di potere per il servizio gli sarà elargito quando assumerà la responsabilità di questo compito particolare. Dunque egli sarà messo in grado di manifestare un'influenza per il bene entro il corpo dell'umanità.

Il suo cervello sarà inondato di illuminazione in rapporto al bisogno dell'umanità in questo tempo e luogo, il che gli consentirà, con un atto della volontà, di collegare il Piano con quel bisogno. La sua volontà è diventata la Volontà Divina, poiché è perfettamente allineata con la volontà focalizzata del Piano ed orientata su di essa.

Questo ci porta a comprendere che una tecnica, mediante la quale possa essere conosciuto il raggio dell'Anima, è necessaria prima che l'aspirante possa avanzare di molto in una manifestazione realizzata di tutto quanto esposto sopra. Discuteremo tale tecnica nella prossima lezione. Nel frattempo, utilizzate questo pensiero-seme nella vostra meditazione quotidiana.

“Costruite un altare in forma di croce nella cavità nel centro della testa, e lì ponete la persona, ad indicare la vostra disponibilità ad accettare l'Intento Divino della vostra Anima. Durante questo lavoro preparatorio, non cercate di scoprire quell'Intento, piuttosto meditate sull'atto di volontarietà simbolizzato nella cerimonia sacrificale sopra indicata.”

Un completo sacrificio di riserva consapevole è un prerequisito dell'illuminazione sopra descritta.

LEZIONE 23

La creazione degli ashram e l'allineamento:

L'apparenza del Logos Planetario nel tempo
e nello spazio;

La “nascita” (o individualizzazione) dei sette regni;

La “nascita” degli ashram;

La “nascita” dell'umanità e il processo evolutivo
di identificazione;

Il ruolo e l'uso dell'allineamento nel determinare
il raggio della propria Anima

LEZIONE 23

Abbiamo già stabilito, in altri punti di questo corso di insegnamento, che il padre della nostra Bibbia Cristiana è il logos Planetario; che la volontà dell'uomo è un'estensione della Volontà di Dio; che il suo proposito è contenuto nel più vasto Proposito; e che il suo potere è il potere dell'Intento Logoico.

È attraverso la comprensione di questo concetto, e il conseguente allineamento con la Fonte dell'Anima Spirituale, che al candidato all'iniziazione diviene possibile raggiungere una consapevolezza di Quell'Intento che gli ha conferito il potere di essere; il Proposito che ha origine dai livelli Logoici per la sua apparenza nel tempo e nello spazio.

Il Logos Planetario che agisce al Suo livello di focalizzazione identificata, differenzia il raggio di luce sul quale Egli sta evolvendo in sette espressioni di energia mediante la Sua settoplice coscienza.

Per poter chiaramente comprendere questo concetto, lo studente deve sgombrare la mente da tutte le idee preconcepite o limitanti che è possibile abbia rispetto al significato soggiacente di termini come focalizzazione identificata, coscienza, Logos Planetario, ecc. Noi tendiamo a definire, e così a limitare, un concetto in quei termini che esprimono un'esperienza familiare all'interno della nostra sottile sfera di coscienza.

Il Logos Planetario che agisce entro il Suo stesso livello di focalizzazione identificata non è una persona (se posso usare un termine tanto inadeguato), ma sette persone in una. Questo è quanto si intende con la Sua settoplice coscienza. E, incidentalmente, que-

sto stesso riferimento si applica a “i Sette Spiriti davanti al Trono”. Qualunque Coscienza Logoica, che sia quella di una Vita Monastica, Planetaria o Solare, è di natura settoplice. Queste sette Persone Divine – Divine perché la Loro natura comprende in certa misura l'espressione settoplice di Dio (Colui sul Quale Nulla Può Essere Detto) – sono definite come i sette Logoi. La somma complessiva di questa coscienza di gruppo è pari al Logos; Shamballa, Centro della Testa.

Da Se Stesso, ciascun Logos riproduce la propria razza, e i sette gruppi egoici (Anima) vengono in espressione all'interno della sfera Buddhica. Tali sono i sette gruppi di raggio, rappresentati dai sette ashram maggiori, tenuti insieme e nei giusti rapporti dai sette Signori dei raggi, che nel complesso sono equivalenti al Cristo, alla Gerarchia e al Centro del Cuore.

Ognuno dei gruppi egoici riproduce da se stesso la propria razza, e i sette tipi di persona (maschera) sono venuti in espressione nei tre piani di sforzo umano. Questi sono i sette sub-toni di ciascuno dei sette gruppi egoici che equivalgono, quindi, a quarantanove distinte espressioni di energia, che nel loro complesso equivalgono alla Persona Terrena, all'Umanità, al Centro della Gola.

Quindi l'Intento Logoico viene portato nella frequenza inferiore del Piano Fisico Cosmico, attraverso il processo della riproduzione Spirituale, vale a dire la riproduzione dell'aspetto coscienza, o la sua involuzione nella forma umana. Così la coscienza Logica involve, attraverso la riproduzione, nelle profondità della Sua forma sostanziale, e da quel punto evolve tutto di Sé in un grado superiore di coscienza perfezionata.

Questo vi potrà sembrare ora un po' astratto o astruso, ma comporta il mistero dell'intero processo dell'involuzione e dell'evoluzione, e il Proposito dell'umanità nello schema delle cose.

Che cosa intendiamo quando diciamo che ogni Essere; sia esso sub-umano o quello che chiamiamo Dio molto al di là dello stato umano; è stato, è o sarà un essere umano?

L'Anima Spirituale adombrante individualizzata non si è evoluta attraverso i regni inferiori nella natura per cercare infine l'individualizzazione nel regno umano, sebbene sia questa l'interpretazione che molti ne danno.

In realtà, una scintilla della fiamma Logoica è discesa nei regni della materia, insieme ad unità della coscienza in essa imprigionata, ed ha individualizzato la totalità nell'essere umano. Quindi, un umano è un composto della vita dell'Anima dei regni naturali minerale, vegetale, animale e superiore. L'umanità, quindi, è il veicolo della sintesi per la coscienza di tutti i regni in natura, o per tutti della coscienza del Logos Planetario. È attraverso l'umanità che Egli è messo in grado di integrare tutta la sua coscienza in un'unità sensibile al suo Prototipo Divino.

Ciò significa che voi, il consapevole Io pensante, anche se potreste restare imprigionati in una forma animale, ed esprimere, a volte, una natura animale, non siete mai veramente stati tale. Voi, consapevole io pensante, capace di creatività, siete discendenti diretti di Dio, essendo una scintilla di Fuoco Logico che è discesa nella materia e si è individualizzata nella somma totale della coscienza che ora siete.

L'evoluzione della coscienza totale è possibile solo a motivo della discesa e del seppellimento nella materia di quella scintilla Logoica. La sua qualità magnetica è tale da integrare in un tutto le unità di coscienza dai regni minerale, vegetale ed animale che orbitano attorno al suo anello invalicabile. Così tutti i regni in natura si incontrano e si fondono all'interno dell'umanità, e così il Logos Planetario eleva in uno stato superiore di coscienza perfezionata le profondità della sua coscienza inferiore. Ciò, a sua volta, eleva in

frequenza la sostanza del suo corpo fisico cosmico finché all'altezza della sua perfezione non ci sono deformazioni o sub-piani di essa.

Il processo evolutivo è in realtà un processo di identificazione. Quando la Scintilla Logoica ha fatto la Sua discesa ed ha individualizzato la coscienza di gruppo o Anima che le ha offerto asilo, per così dire, essa si è identificata al livello più basso della sua individualizzazione, cioè come animale uomo non evoluto. Essa ha poi manifestato la coscienza dell'uomo animale non evoluto, e l'esperienza necessaria alla crescita della focalizzazione identificata. Gradualmente, questa esperienza, più la qualità magnetica della scintilla di fiamma Logoica, ha integrato la coscienza minerale con quella dell'uomo animale. L'uomo e il suo corpo sono diventati uno.

A questo punto di sviluppo, la scintilla Logoica ha cominciato ad identificarsi con le sue emozioni, e a manifestare l'esperienza necessaria alla crescita della focalizzazione identificata all'interno della sfera astrale. Gradualmente, questa esperienza, più la qualità magnetica della fiamma Logoica, ha integrato la coscienza vegetale con quella dell'uomo animale. L'uomo, il suo corpo e il suo sentimento sono diventati uno.

Così, la vita dell'Anima dei regni minerale e vegetale in natura, nei quali la Scintilla Logoica ha fatto la sua discesa, erano integrati con l'Anima animale, e l'uomo divenne quello che è oggi, una persona emotivamente polarizzata.

Il processo di identificazione da questo punto in poi continua con la Scintilla Logoica che si identifica con la sua vita-pensiero, diventando di natura più mentale; elevando gli aspetti integrati minerale, vegetale ed animale della sua natura fino ad un'unità focalizzata di coscienza, entro la sua mente dove essa può identificarsi come Anima.

L'individualizzazione procede, quindi, dal livello dell'uomo animale al livello dell'Anima incarnata. La focalizzazione identificata, la coscienza io, comincia ad esercitare il suo controllo sulla natura formale mediante la sua dimora nel corpo mentale, realizzando gradualmente la sua vera identità e la sua Eredità Divina.

Collegate questo con il corpo collettivo dell'umanità e comincerete a capire il processo interno che si manifesta nella coscienza e nello strumento del Logos Planetario attraverso l'umanità, la vita cellulare del Suo cervello fisico.

Quando la Scintilla Logoica, identificata come persona auto-consapevole, di natura per metà emotiva e per metà mentale, comincia ad afferrare la sua vera identità, quando comincia a realizzare di essere una coscienza che abita i corpi, di essere di natura Divina, allora inizia a cercare verso l'interno e verso l'alto quel Prototipo Divino che l'ha precipitata in incarnazione. In un primo momento si tratta di un atto per metà istintivo e per metà intuitivo, del quale essa è conscia solo vagamente, ma serve a stabilire un tentativo di allineamento con la realizzazione adombrante di ciò che essa è, nella realtà.

Per mezzo di questo allineamento interiore e verticale, sempre più Natura Divina viene impressa sulla sua coscienza cerebrale, ma alla fine, la realtà fa il suo impatto della vita ashramica di gruppo, ed egli comincia a prendere cognizione, all'inizio solo vagamente, delle sue relazioni Spirituali.

Non ho altre parole per rivestire questo concetto perché voi comprendiate, ma so anche quanto per voi è senza senso. Voi siete tanto presi nel tempo e nello spazio che vi circondano, tanto inclini a credere solo quello che al momento è percepibile per i cinque sensi fisici, eppure questa non è che una frazione minima della somma complessiva della vostra vita e delle vostre vicende. La vostra vita nell'Ashram non solo ha una maggiore influenza sulla cre-

scita e sullo sviluppo della coscienza umana e perfino Logoica, ma è anche di “grado” molto superiore, se così posso esprimermi.

Ecco, all'interno di un campo magnetico di relazioni Spirituali, di natura sia orizzontale sia verticale, voi vivete, vi muovete ed avete il vostro essere. Qui, secondo il punto dello sviluppo dell'Anima (Età Spirituale), si conosce il Proposito dell'intero ciclo di incarnazione nei tre mondi. E qui, all'interno del vostro gruppo egoico di fratelli, alcuni più giovani ed alcuni più vecchi di voi, c'è la vostra sicurezza Spirituale, la vostra relazione con il Padre.

È verso la coscienza e la percezione di tutto quanto sopra descritto che voi state lavorando adesso. Come viene ottenuta questa coscienza? Questa appare come una formidabile impresa, all'uomo la cui focalizzazione di coscienza al momento comprende tanto poco. Eppure, parlando in modo relativo, non è tanto formidabile né tanto difficile quanto la crescita che egli ha già compiuto. Considerate l'enorme espansione che avete sperimentato, da quel pallido, oscuro passato nel quale la Scintilla Logoica era letteralmente sepolta, al presente, in cui essa brilla con stabile fiamma sempre più grande.

I concetti contenuti in questa lezione vengono posti in attività intelligente all'interno della coscienza per mezzo di due nuove tecniche di meditazione, da utilizzare una al mattino ed una alla sera. Molta parte del successo di questo dipende da

1. Il vostro grado di aspirazione giustamente motivata;
2. La vostra perseveranza con le forme di meditazione date in precedenza;
3. il grado di forza invocativa sviluppata mediante la vostra passata applicazione della verità per come l'avete conosciuta.

Questa è una tecnica di meditazione avanzata, nella quale cominciate a spostarvi dai confini della forma meditativa e quindi

dalle limitazioni della vostra stessa natura formale.

A. Stabilite il triplice allineamento quanto più rapidamente possibile, senza utilizzare una forma parola. Questo è importante. Non formulate l'attività in parole, ma mettete il concetto in azione.

1. Rilassatevi fisicamente e sistematevi comodamente senza dire o pensare parole.
2. Calmatevi e rasserenatevi emotivamente senza dire o pensare parole.
3. Siate mentalmente vigili senza dire o pensare parole.

B. Nella stessa maniera stabilite la focalizzazione della coscienza:

1. Prima nell'ajna in cui la triplice persona è integrata in un'unità che aspira all'Anima – senza dire o pensare parole.
2. Poi, lungo una linea di luce, ritirate la focalizzazione dall'ajna nella cavità, aspirando con Amore, per tutto il tempo, all'Anima – senza dire o pensare parole.

C. Identificatevi come Anima, sempre senza forma parola, e quindi entrate in una contemplazione meditativa.

Ripercorrete il sentiero involutivo ed evolutivo che avete intrapreso come Scintilla del fuoco Logoico. Usate l'immaginazione creativa, tracciando la vostra discesa dai livelli Logoici in un gruppo egoico, da lì nell'incarnazione che individualizza un'Anima di Gruppo consistente di unità di coscienza dai regni minerale, vegetale ed animale, nell'uomo animale, con voi stessi Scintilla Divina sepolta proprio nel cuore della totalità della coscienza. Sforzatevi di percepire questo atto di individualizzazione, e quindi con attenzione ripercorrete l'evoluzione di quell'Anima di gruppo

individualizzata, dai suoi inizi fino al punto attuale di sviluppo – sempre con voi stessi Scintilla Divina del fuoco Logoico dimoranti proprio nel cuore della coscienza totale.

Quindi, quando raggiungete il punto dello sviluppo attuale, di nuovo usando l'immaginazione creativa, realizzate che siete la Scintilla Logoica, il Figlio di uno dei sette Logoi Planetari, e che state dimorando all'interno del cuore dell'Anima Spirituale. Quindi, attraverso una linea di luce che si estende verso l'altro attraverso il centro della testa, compite il vostro allineamento con il centro della testa Planetario, per mezzo di:

1. Il vostro gruppo di raggio (ashram)
2. Il Maestro del vostro ashram
3. Il Signore del vostro gruppo di raggio
4. I Logoi Che sono il vostro Padre Divino

Quindi fatevi immobili, calmi e attenti, totalmente ricettivi all'Intento Divino del vostro essere.

D. Compite la vostra discesa per mezzo del risuonare dell'OM – visualizzando voi stessi come la Scintilla Divina – formando lentamente un piccolo sole dorato nel centro della testa che delicatamente, anche se con forza, irradia la sua Luce nella mente e nel cervello.

Fate risuonare l'OM attraverso il centro ajna, riversando Luce sul vostro mondo.

LEZIONE 23 B

Quello che segue è un esercizio da usare ogni sera prima di andare a dormire. Si consiglia ad ogni studente che stia sforzandosi seriamente di dedicarsi al servizio al Piano per l'umanità, e che sia decisamente attratto da questa presentazione di forma-pensiero, di usare assiduamente questo esercizio.

Ciascuno di voi ha un po' di comprensione del fatto che la coscienza è molto viva e in funzione altrove, quando il cervello e il corpo dormono. A volte la conoscenza di ciò si imprime sul cervello attraverso le esperienze del sogno, che sono in genere delle vaghe distorsioni della realtà.

Quando l'aspirante comincia ad adattarsi al servizio, e a prepararsi consapevolmente per l'iniziazione, la sua coscienza viene riunita in una relazione più stretta con il suo ashram durante il periodo di sonno. Qui egli viene impressionato dalla Saggezza particolare del suo ashram, i suoi piano e propositi, ecc.

Ad un certo punto del suo sviluppo, attraverso qualche discepolo più anziano, egli viene istruito ad entrare in questa relazione consapevolmente al momento di andare a dormire, e a sforzarsi di imprimere nel suo cervello quella Saggezza di cui egli sta prendendo parte attraverso la relazione mentre è fuori dal corpo. Questo affretta un po' il suo sviluppo, espandendo la sua coscienza e permettendo un più eccellente assorbimento subconscio della verità di quando la coscienza è focalizzata nel cervello come censore.

Tenendo ciò a mente, potete eseguire quanto segue: *Al momento di dormire, lentamente e senza sforzo, senza creare un punto eccessivo di tensione, ritraete la coscienza dal centro ajna*

alla cavità nel centro della testa. Esaminate per un momento l'ajna, assicurandovi che la linea di luce rimanga intatta, e poi volgete la vostra attenzione alla linea di luce che si estende attraverso il centro della testa per perdersi in una sfera di luce che è la relazione con il vostro ashram. Realizzate che quella luce adombrante è posta lì per voi dall'ashram e ponete in essa la vostra coscienza quando andate a dormire. Sforzatevi di rimanere lì, senza alcun altro pensiero in mente che la vostra relazione (come Anima incarnata) con l'ashram, fin quando vi addormentate.

Tenete a portata di mano carta e penna, e appena svegli scrivete il pensiero più rilevante nella mente, e qualunque altra impressione di Saggezza o verità che siete riusciti ad imprimere sul cervello. In un momento successivo vi verrà fornita una tecnica più avanzata da usare riguardo a questo.

LEZIONE 24

La relazione tra l'Anima e i raggi della persona:

Ri-definizione dell'Anima Adombrante e della persona;

Il processo di infusione di Anima;

L'uso del settimo raggio per aiutare questo processo;

Il ruolo del raggio della persona nell'attività di servizio,
con un esempio dei raggi due e quattro

LEZIONE 22

Nella lezione numero 22 di questa serie formativa si è affermato:

“Quando il discepolo aspirante consapevolmente si prepara per l’iniziazione, sono tre gli argomenti, per lui della massima importanza, che richiedono contemporaneamente la sua attenzione. Essi sono:

1. La sua peculiare struttura di raggio, e quindi la sua relazione di gruppo con il Piano.
2. Il suo campo di servizio scelto.
3. L’Arte e la Scienza della Magia, che gli offrono quelle tecniche che rendono possibile il suo servizio.

Poiché ognuno di questi argomenti è in se stesso un campo di conoscenza molto ampio, li prenderemo in considerazione consecutivamente nell’ordine di importanza che essi hanno per l’aspirante, trattandoli quanto è possibile fare in un lavoro tanto breve.

Nelle nostre ultime due lezioni abbiamo considerato il raggio dell’Anima, e ora siamo pronti a passare ad una considerazione dei raggi della persona e del suo triplice veicolo di manifestazione. Questo ci porta anche sul terreno selezionato di servizio iniziato dall’aspirante.

C’è molta confusione, ancora, nelle menti di molti di voi riguardo la differenziazione tra l’Anima adombrante e la persona. Abbiamo discusso di questo in numerosi modi, utilizzando varie

terminologie e definizioni per vostra chiarezza. Una volta ancora in queste lezioni volgeremo la nostra attenzione in particolare a questo argomento, poiché la sua comprensione è un prerequisito vitale per l'iniziazione. Suggerisco che, dopo questa lezione, ripercorriate tutte le lezioni, cercando ogni riferimento a questa distinzione e copiandola in un apposito quaderno. Studiate quello che trovate, usando la tecnica della contemplazione meditativa, annotando ogni realizzazione che ricevete nel vostro quaderno. Quando avrete completato tutta la serie di lezioni, consegnerete il vostro quaderno all'insegnante. Il vostro voto finale - infatti ve ne sarà assegnato uno - sarà basato in gran parte su questo compito speciale, e sul vostro diario di meditazione, che pure vi verrà richiesto. Il voto finale sarà importante per voi, se doveste decidere di seguire un corso più avanzato di insegnamento in un momento successivo, con qualunque insegnante e in qualunque scuola che serva questa presentazione della forma pensiero della Saggezza.

Abbiamo definito l'Anima come aspetto coscienza, e per quanto riguarda l'umanità, le abbiamo dato tre categorie, che sono:

1. Sub-umana – comprendente la minerale, vegetale ed animale;
2. Umana – questa è la persona;
3. Super-umana o Spirituale – questa è l'Anima Adombrante.

Sia la persona sia l'Anima Spirituale Adombrante sono quindi coscienza. Una, la persona, è un'estensione dell'altra; l'adombrante. Esse sono separate soltanto da tempo e spazio, o forma. La persona, una parte dell'Anima, è incarnata ed imprigionata entro la natura formale. L'Anima Spirituale Adombrante è quell'aspetto della coscienza che ha conservato una sua identità, al di sopra della frequenza e, quindi, libero dalla limitazione della forma.

L'adombrante è collegata (se si può usare un termine tanto povero) alla persona da un filo di consapevolezza, che entra nella

natura formale attraverso la testa della rete eterica, ed è ancorata alla forma nella regione della ghiandola pineale. L'Anima Spirituale è riflessa nella cavità del centro della testa attraverso questo filo di coscienza quando la persona volge ad essa la sua attenzione. In altre parole, quando la coscienza incarnata, altrimenti conosciuta come persona, l'io pensante consapevole, comincia ad aspirare all'Anima Spirituale (la sua stessa identificazione con lo Spirito) e a volgere la sua attenzione verso l'alto, per mezzo di un allineamento che usa il filo di coscienza, l'interazione di energia tra quella che adombra la forma e quella che la abita, crea un campo magnetico di luce nella cavità nel centro della testa. La persona quindi prova a collocarsi, a focalizzare la propria coscienza entro quella luce; e mentre essa prova a fare ciò, l'Anima Spirituale viene riflessa verso il basso nella luce, in cui le due, l'Anima e la persona, sono fuse nella coscienza. La fusione si verifica in modo solo momentaneo, all'inizio, durante i suoi momenti di meditazione, finché, infine, non è stata stabilita una polarità (una luminosa focalizzazione di luce) che, per così dire, blocca la fusione; e l'uomo nel cervello (ora effettivamente l'uomo nel cuore, perché questo centro è il centro del suo essere) diviene l'Anima incarnata consapevole.

La persona si è liberata dalla forma, non è più con essa identificata, e l'Anima Spirituale non adombra più. Essa si è incarnata nella forma, che non è più una prigioniera, ma è diventata uno strumento di servizio, un veicolo attraverso il quale l'Anima Spirituale fa la sua apparenza nella luce del giorno, come la conosciamo sulla terra.

È interessante notare qui che questa informazione dovrà essere confermata, con chiarezza sempre maggiore, dalla scienza come dalla religione e della filosofia, durante questa Nuova Età, quando il settimo raggio di magia, o Legge e Ordine Divino, diventerà dominante.

Il settimo raggio è, ricordate, il riflesso dello Spirito nella materia. Ecco, quindi, il grande ciclo di opportunità che non solo rende quanto sopra prontamente accessibile a tutti coloro che sono pronti, ma lo rende anche conoscibile come conoscenza concreta per tutta l'umanità. Questo sarà conosciuto come parte dello sviluppo evolutivo verso cui l'umanità si sta muovendo. Sarà dimostrato come fatto assodato in natura, verso la fine di questo secolo, da parte di coloro che stanno prendendo l'iniziazione, e diventerà un ideale o obiettivo definito nelle menti di tutti gli uomini.

Vorrei che consideraste le enormi connotazioni di questo fatto. Qual è stato l'obiettivo Spirituale dell'umanità nell'età passata? Un vago concetto di un cielo indefinibile, ottenibile soltanto attraverso Gesù Cristo come persona da adorare, piuttosto che attraverso l'insegnamento che Egli ha presentato, con un inferno perenne di fuoco come unica alternativa.

Quale straordinario cambiamento questo nuovo concetto (nuovo per quanto riguarda la coscienza dell'umanità del giorno d'oggi) rappresenta per la razza umana! Contemplate tale cambiamento, e assorbite il suo significato, perché questo è il Piano Divino con cui state cercando di rapportarvi. Questa è la Verità che renderà libero l'uomo, la causa alla quale voi siete dedicati, e l'opera di questa meravigliosa nuova energia (nuova per quanto riguarda il suo impatto presente), che chiamiamo settimo raggio. Questa è la sua magia, l'effetto che creerà nella sostanza attraverso la coscienza che si appropria e mette in uso corretto il proprio significato. Afferrate il significato impresso in queste parole, e verrà rivelato molto che fin qui è rimasto nascosto. Comprendete la gloria di ciò a cui avete allineato la vostra aspirazione e vi siete dedicati a servire?

Il raggio integrante della persona è quel sub-tono del raggio Anima con cui la coscienza incarnata si è identificata. È un sotto-raggio dell'Anima Adombrante, e poiché esso è il raggio su cui agi-

sce la coscienza nei tre mondi, ed è il più importante dei tre sottoraggi.

Questo raggio indica il campo specifico di servizio per cui la persona è resa “più adatta” dal suo lungo ciclo di incarnazioni.

Per esempio, consideriamo il caso ipotetico di un’anima di secondo raggio con una persona di quarto raggio, il cui stato evolutivo sia quello del discepolo aspirante.

L’anima di secondo raggio collega questo discepolo in via generale con il campo dell’insegnamento.

La persona di quarto raggio lo collega in particolare al servizio in uno di questi tre campi:

Attraverso l’equilibrio del potere per mezzo di:

1. La cultura
2. Le relazioni internazionali, incluse la pace e la guerra
3. Gli standard e i comportamenti sociali

Diciamo che la sua scelta è il campo della cultura, a motivo della formazione passata. Egli è prima di tutto un insegnante della Saggezza. Quindi, si sforzerà di portare nella cultura della civiltà attuale le nuove idee e i nuovi ideali che ne faranno uno strumento attraverso il quale il Piano Divino verrà messo in grado di manifestarsi.

Senza dubbio entrerà nel campo dell’insegnamento, diventando gradualmente un esperto ed un insegnante dell’arte dell’ispirazione. Potrà limitare la sua attività al sistema educativo presente, cercando di adattarlo al Piano dall’interno; o potrà servire in una delle scuole di occultismo, o lavorare indipendente-

mente in un tentativo di affermazione della sua professione “come tale” nelle vicende terrene.

In tutti questi casi, tenterà di compensare il potere del materialismo con il Potere della Luce nel campo della cultura. Quindi, egli sta calando il raggio della sua Anima nella frequenza di Armonia per compensare le coppie di opposti entro il suo campo di servizio scelto.

Indipendentemente dal suo posto nella vita, dalla sua routine quotidiana, o dalle sue apparenti necessità karmiche, egli non troverà se stesso, non prenderà l'iniziazione finché egli stesso inizierà quel servizio, attraverso un'attività programmata, per la quale è più adatto, ed è stato a lungo formato dalla sua Anima Adombrante.

C'è una comune interpretazione errata nelle menti di molti aspiranti e di giovani aspiranti nel mondo, al giorno d'oggi, sull'argomento dell'iniziazione di un'attività di servizio.

Troppi sono inclini a credere che il loro karma di servizio sia in qualunque campo essi si possano trovare. Magari fosse così.

Non dimenticate che iniziare un'attività programmata che “precipiterà” (e uso questa parola con cognizione di causa) il suo karma di servizio, è una parte di un'iniziazione maggiore presa dall'aspirante.

Non dimenticate, inoltre, che la maggior parte degli aspiranti oggi nel mondo si ritrovano impegnati in occupazioni che non sono affatto di loro piacimento (lavori che non evocano o attivano le loro vere potenzialità), semplicemente a motivo della necessità di sostenere se stessi e le proprie famiglie.

Questa è una necessità karmica di natura di personalità, e deve essere soddisfatta. Comunque, non solo deve essere soddisfatta da

un aspirante, deve essere risolta anche in modo che non sia in conflitto con il suo karma di servizio.

Se questo sembra contraddittorio con un altro insegnamento che vi è stato dato, dovrete sospendere il giudizio fino a quando vi sia stato adeguatamente chiarito, perché nella prossima lezione andremo molto più in profondità.

Nel frattempo, basti dire che questo problema, che è tanta parte di un problema del mondo, è una parte dei test e delle prove dell'iniziazione, e come viene risolto dall'aspirante oggi e in questo tempo, così sarà risolto per l'intera umanità.

L'aspirante in qualunque età si trova di fronte ad un problema mondiale che, quando arriva alla sua soluzione e la manifesta, eleva l'intera umanità in uno standard di vita superiore, così offrendo al gruppo di aspiranti nel mondo un karma di servizio di gruppo. Essi servono non soltanto nel proprio campo, ma anche come gruppo, nell'atto stesso di prendere l'iniziazione in un particolare tempo e luogo.

LEZIONE 25

Ostacoli alla manifestazione della propria attività
di servizio:

Il problema del distacco dalle forme di vita passate;
Maneggiare correttamente il proprio karma personale per
mezzo dell'assunzione del karma di servizio;

Problemi di presunzione, paura ed equilibrio
negli obblighi personali e di servizio quando si inizia
un'attività di servizio;

Il giusto orientamento al servizio unendosi ad un gruppo
di servizio, sacrificando l'ambizione personale al bene
del Piano Divino, e l'eliminazione della presunzione

LEZIONE 25

Qualunque iniziazione è un nuovo inizio. Comporta un'espansione di coscienza in un campo, di cui fin qui non ci si è resi conto, di conoscenza Spirituale; un ri-orientamento dell'intera persona a quello che di recente è stato compreso; e una precipitazione della verità nella vita e nelle vicende quotidiane.

Quante volte questo è stato affermato, eppure quanto poco del suo significato ha un impatto sul cervello. Un'iniziazione è letteralmente una nuova nascita, che comporta un rinnovamento della vita all'interno della forma. È una nuova nascita che consapevolmente si intraprende, da parte dell'Anima, senza il beneficio della disincarnazione, allo scopo di rompere gli schemi karmici già stabiliti all'interno della persona.

Normalmente, quando una vita nel corpo ha servito il suo proposito, vale a dire quando ha elaborato un grado sufficiente di karma, ed ha messo in atto un grado prestabilito di crescita, l'Anima provoca un'astrazione della persona dal proprio corpo fisico, e ne segue quella transizione conosciuta come morte. La coscienza viene tolta dalle limitazioni karmiche del suo ambiente fisico perché possa sopportarne le nuove.

Considerate ciò che avviene nella vita e nelle vicende della persona al momento della transizione. Egli viene sottratto alla sua famiglia, ai suoi amici, alla sua casa e al suo posto di lavoro, e al suo particolare posto nella vita.

Egli dunque affronta dopo la morte, un periodo di riorientamento nel quale si distacca dalle forme che la sua vita passata ha assunto. Le relazioni karmiche di padre, madre, compagno di vita,

figlio, ecc., vengono gradualmente rimosse dalla sua coscienza come tale, in modo che quelli che erano sua madre o suo figlio non siano più madre e figlio, ma solo Anime sorelle.

Per tutto il tempo in cui è impegnato in questo riorientamento, egli estrae, dal ripercorrere la vita passata, la saggezza guadagnata dalle sue esperienze. Egli la vede in retrospettiva, ricavando una nuova comprensione delle sue lezioni attraverso l'osservazione e gradualmente viene messo in grado di staccarsi dalle forme assunte da quella vita.

La lunghezza di questo periodo sarà determinata dall'età dell'Anima, e dal relativo svelamento dell'Anima all'interno della persona, così che alcuni passano l'equivalente di secoli in questa esperienza devachanica, altri l'equivalente di pochi anni o addirittura attimi, dopo di che passano a forme superiori di apprendimento e ad altri sentieri di esperienza mentre sono fuori dal corpo; e altri ancora sono tanto impossibilitati a staccarsi, così legati alla terra, che cercano la reincarnazione prematuramente in una condizione ambientale simile.

Il distacco dalle forme che la vita passata ha assunto rende possibile la rinascita della persona in un nuovo e diverso ambiente, un nuovo e diverso gruppo di coordinate che offriranno le limitazioni karmiche che la nuova vita prenderà, e rende possibile un'altra espansione di crescita della coscienza e il bilanciamento di un altro aspetto del karma totale.

Considerate quanto questo è necessario per il processo evolutivo. Cosa accadrebbe se un uomo portasse con sé da una vita all'altra i suoi vecchi amori, i suoi vecchi nemici e le sue vecchie simpatie ed antipatie, cose in larga misura create dall'ambiente dell'infanzia, piuttosto che da scelte razionali, oppure lo status che aveva nella vita precedente? Perfino i suoi talenti devono cambiare, oppure il pittore dovrebbe sempre essere pittore, lo statista sempre

statista e il ladro sempre ladro, ecc.; e l'Anima non raggiungerebbe mai uno sviluppo integrato.

Eppure, se si suggerisce all'aspirante di iniziare la propria attività di servizio, egli resta sbalordito, scosso e impaurito, quando comincia ad afferrare il significato di tale affermazione.

Così, guardiamo di nuovo il sentiero dell'Iniziazione. Che cosa significa? Quali sono le sue implicazioni?

Il sentiero dell'Iniziazione è un processo che mette l'Anima in grado di padroneggiare la sua natura formale e di liberarsi dalla ruota della rinascita. Che cosa comporta questo processo?

Ogni iniziazione comporta l'espansione della coscienza della personalità di includere qualche grado della Saggezza dell'Anima, e di distaccarsi, a quello stesso grado, mediante un riorientamento dell'intera persona, dalle illusioni della forma senza giovarsi della morte.

Poiché ci stiamo occupando della terza iniziazione, che è l'illuminazione della coscienza totale e la trasfigurazione della forma, prenderemo in considerazione qualcuna delle generali separazioni che hanno luogo al momento di questa particolare iniziazione.

Obbligazione karmica di natura personale

Questo è uno dei concetti più difficili da imprimere sull'aspirante; e possono essere necessarie molte vite prima che l'Anima Spirituale Adombrante possa imprimerlo sulla persona in modo sufficiente da rendere l'iniziazione raggiungibile in un'incarnazione.

Il karma personale si risolve nell'accettazione consapevole del karma di servizio, ed è compensato da tale accettazione. Questo non significa affatto che il karma personale di un aspirante può es-

sere eliminato come un guanto vecchio. Non significa che un uomo è giustificato se si sottrae o evita di affrontare le sue attuali responsabilità. Significa, semplicemente che quelle responsabilità vengono affrontate per mezzo dell'accettazione di un carico di karma più grande.

Ma questo non sembra paradossale? Pure, tutta la verità è un paradosso; un'incapacità o un rifiuto di vedere un paradosso indica che il pensiero dell'uomo è un'opinione invece che una verità.

Una generale scarsa comprensione di questo concetto, più una certa apatia da parte della coscienza riguardo al servizio, è quello che trattiene molti, al giorno d'oggi, dall'oltrepassare la porta dell'iniziazione. È una condizione deplorabile da osservare in un mondo in cui il bisogno dell'umanità chiede a gran voce l'attività di servizio di migliaia di aspiranti che si trovano proprio ai cancelli dell'illuminazione, che non vedono il passaggio aperto.

Spesso è una indebita illusione di presunzione che rende un potenziale discepolo karmicamente non libero di servire il Piano secondo la sua relazione con questo.

Parlo ora a molti di voi che, nel vostro compito o lavoro presente, sprecate i vostri talenti e le vostre energie in una condizione terrena che voi soli potete risolvere.

Quanti di voi sono completamente soddisfatti del modo in cui guadagnano il pane per le proprie famiglie? Quanti di voi amano il proprio lavoro, e non lo cambierebbero se ne avessero l'opportunità? E quanti di voi considerano la routine quotidiana come il servizio che sono più adatti a rendere per il Piano?

Per coloro che rispondono affermativamente: non è per voi che ciò è stato scritto, tranne che come verità generale che vi darà una comprensione dei vostri fratelli.

Per coloro la cui risposta è negativa: questo è scritto direttamente per voi, e il vostro numero nel mondo contemporaneo è grande.

Questa è una nuova professione che si viene affermando all'interno della civiltà attuale. Molti di voi si sono incarnati per l'espresso proposito di aiutare a istituirla, mentre molti altri di voi si sono incarnati per l'opportunità che essa presenta rispetto alla propria stessa crescita, nel caso possano e vogliano afferrare tale opportunità.

La nuova professione è la Pratica della Saggezza nei vari campi dello sforzo umano. Più facilmente, ha accesso al corpo dell'umanità per mezzo dei settori dell'insegnamento, della guarigione, delle arti creative, degli affari e dell'orientamento professionale, in modo che si trovino discepoli direttamente collegati a questo aspetto del Piano particolarmente adatti a servire in uno o l'altro di tali campi.

Gli aspiranti, anche dopo aver compreso la propria specifica relazione con il Piano, e dopo aver formulato nella meditazione un'attività di servizio programmata, temono di iniziare tale attività se essa li tiene lontani dai mezzi con i quali si guadagnavano da vivere. L'aspirante si confonde, attraversa uno sgradevole periodo di conflitto nel quale si sente tirato tra due obbligazioni, la sua obbligazione verso il Piano e la sua obbligazione verso coloro che da lui sono dipendenti. Se la sua routine giornaliera richiede una sua continua violazione di quei concetti fondamentali di verità che egli ha accettato essere il Sentiero, il suo conflitto aumenta, e spesso, come risultato di tale conflitto, soffre di disturbi psicologici e fisici.

Questo è un problema molto importante e la sua soluzione richiede lo sviluppo della facoltà discriminativa, oltre ad uno sforzo soggettivo per manifestare l'Adattamento Divino al Piano Divino.

L'aspirante non viene giustificato nel non provvedere a quelli che sono karmicamente dipendenti da lui; quindi, egli non può, con saggezza, lasciare prematuramente un'attività che gli fornisce una certa sicurezza materiale per avviarne una che non gliene dà. Può lasciare soltanto dopo che ha attuato completamente ciò che è secondo il Piano, e dopo che è stato fatto un adattamento karmico che soddisfa le sue obbligazioni personali.

A prescindere da quanto la situazione possa apparire impossibile, quell'adattamento può essere fatto se l'aspirante è correttamente orientato al Piano. Il giusto orientamento implica:

1. La sua affiliazione ad un gruppo di servizio i cui membri sono uniti in un proposito e uno scopo comune. Questo può in certo qual modo sorprendervi. Nessun aspirante inizia un'attività di servizio, in questo periodo ciclico di opportunità, da solo e senza assistenza. Lo sforzo Gerarchico al giorno d'oggi passa nel corpo dell'umanità attraverso un movimento di gruppo invece che attraverso un individuo selezionato che lavora da solo con qualche aspetto del Piano. Quindi, se l'aspirante è opportunamente orientato, troverà il suo posto in un gruppo di servizio, e la sua relazione con il Piano sarà dall'interno di un gruppo in relazione con questo. Successivamente in questo corso verrà spiegato meglio questo argomento particolare.
2. La sua completa dedizione al Piano Divino per l'umanità. Quel Piano, l'evoluzione dell'Anima, ha preso il primo posto per importanza nella sua vita. Esso è, in effetti, la sua vita, la sua causa di essere nei tre mondi; ed egli è disposto a fare per esso il completo sacrificio, il sacrificio di ogni ambizione e desiderio personale per la realizzazione del Piano.

Quindi, egli viene messo in grado, quando decide soggettivamente di attuare l'adattamento Divino nella sua vita e nelle sue vicende, di non chiedere nulla per il sé personale. Questo, naturalmente, costituisce la prova suprema per l'aspirante, perché,

chi viene in un gruppo di servizio all'inizio senza delle motivazioni personali conscie o inconscie? Tutti le hanno perché è a questo punto che sono nel loro processo evolutivo, e se avessero già purificato le loro motivazioni, avrebbero già da parecchio preso la loro iniziazione.

L'aspirante, quindi, deve accettarsi per come è. Egli deve essere in grado di guardare nella sua mente e nelle sue emozioni, vedendo qui un'ambizione personale e lì un desiderio personale e, con divino senso dell'umorismo, metterli sull'altare.

L'uomo che si prende gioco di se stesso a questo punto, e dice a se stesso di essere senza motivazione personale, non passa la prova, e deve continuare con un ulteriore periodo di preparazione all'iniziazione.

3. Il suo sforzo consapevole di eliminare la propria illusione di presunzione. Questo è forse il più difficile di tutti perché richiede un distacco dalla forma karmica di tutte le relazioni, e lo stabilire la relazione giusta, che è essenzialmente la fratellanza, con tutti coloro che gli sono vicini.

Consideriamo, per esempio, l'aspirante che è marito e padre. Il suo compito è quello di distaccarsi, senza giovare della transizione conosciuta come morte, dal suo senso di coniugalità e paternità, che nella maggior parte dei casi sono una dittatura o proprietà subconscie, e ri-attaccarsi come fratello le cui relazioni sono tutte all'interno della Vita Una. Gli effetti sono di natura tanto sottile che, a meno che non si faccia molta attenzione, si può instaurare un'illusione, qui, che sarebbe una trappola o una deviazione per le incarnazioni.

L'aspirante non abbandona le sue obbligazioni. Non lascia i suoi cari o coloro che dipendono da lui, ma comprende che la sua presunzione in rapporto ad essi è falsa. Il vero Padre è Dio, ed Egli è l'unica sicurezza reale su cui l'umanità può contare.

L'aspirante quindi va ancora oltre, considerate quanto è importante egli per la sua famiglia? Che cosa accadrebbe a questi se egli improvvisamente si disincarnasse? Questo lo mette in grado di guardare a queste relazioni da una nuova prospettiva, come essere all'interno della Vita Una; e mentre continua a manifestarsi esteriormente come marito e padre, lo fa essendo interiormente distaccato da un senso di presunzione. Quindi, egli ripone la sicurezza sua e della sua famiglia nel Piano. Egli comprende che la sua dedizione è il bene più grande per il numero maggiore di persone, e tra queste ci sono i suoi familiari. Quindi, l'aspirante sposta il suo senso di responsabilità dalla famiglia all'umanità, che include la famiglia, e manifesta il Piano per tutti.

In questo modo l'aspirante risolve il karma personale accettando il suo karma di servizio, realizzando, mentre lo fa, che il Piano comprende ogni membro dell'umanità. La sua obbligazione è nei confronti del tutto.

Continueremo con questo argomento nella prossima lezione. Nel frattempo, come compito, scrivete quanto avete capito sul concetto di cui si parla sopra.

LEZIONE 26

Creare un corpo ricettivo per la propria attività di servizio:

Come decidere se la propria attività di servizio sarà un lavoro secondario o una vocazione basata sul karma e il corpo ricettivo;

Come il corpo ricettivo si rapporta alla professione della Saggezza;

Adattare il karma personale per permettere il tempo pieno della propria attività di servizio

LEZIONE 26

Quando un aspirante arriva a quel punto nel tempo e nello spazio in cui egli sta mettendo in moto un'attività di servizio programmata, deve affrontare parecchie scelte.

Per prima cosa, deve decidere se inizierà l'attività come un lavoro secondario o come una vocazione, e questo dipenderà da due fattori essenziali:

1. La relazione della sua situazione karmica con il campo di servizio scelto. In altre parole, gli attuali obblighi karmici gli permetteranno di entrare nel campo scelto a tempo pieno?
2. Il punto di sviluppo evolutivo raggiunto dall'umanità nel suo complesso, in rapporto a quell'aspetto del Piano che egli vuole servire. In altre parole, ha un sufficiente campo di ricettività magnetica verso quell'aspetto del Piano che si è costruito nel corpo dell'umanità da permettere la sua oggettiva occupazione a tempo pieno in esso?

In risposta a queste due domande, se l'aspirante è un giovane o una giovane, che trova il proprio servizio nei campi attuali di psicologia o insegnamento, tra molti altri, ed ha i mezzi per ottenere un insegnamento idoneo, non troverà difficoltà ad entrare nel suo campo scelto a tempo pieno.

Se, tuttavia, il campo che ha scelto fosse quello dell'insegnare la Saggia o la Guarigione Spirituale, o le Corrette Relazioni Umane, ecc., potrebbe trovare necessario iniziare l'attività come secondo lavoro, fino a quando egli e il gruppo a cui appartiene si sveglieranno, stimoleranno ed attiveranno il "corpo ricettivo" al suo campo all'interno del corpo dell'umanità. Questo è un concetto importantissimo e ad esso andrebbe dedicata maggior riflessione.

C'è, nel corpo dell'umanità, uno stato di coscienza composta da molte persone in tutto il mondo, che è specificamente collegato a quell'aspetto del Piano che voi volete servire. Chiamiamo tale stato di coscienza, o gruppo mondiale di persone, il "corpo ricettivo". Essi sono karmicamente ricettivi, potenzialmente o attivamente, ad un particolare aspetto del Piano, ed è attraverso essi che il discepolo precipita la sua parte di quel Piano nelle vicende del mondo. Essi costituiscono il suo allineamento inferiore con l'umanità, proprio come il suo ashram costituisce il suo allineamento superiore con la Gerarchia.

Per esempio, il "corpo ricettivo" alla psicologia, è sufficientemente attivo per permettere ai discepoli in quel campo di operare su una base professionale, mentre il "corpo ricettivo" all'insegnamento della Sagesza non ha ancora consentito ai discepoli di operare, in tale campo, su una base professionale.

Quei discepoli che sono specificamente collegati alla nuova presentazione della forma-pensiero della Sagesza, si trovano di fronte al compito non solo di avviare un'attività di servizio programmata, ma anche di dover aprire la strada ad una nuova professione nel corpo dell'umanità. Non soltanto devono insegnare a coloro che sono abbastanza ricettivi, ma devono anche svegliare, stimolare ed attivare coloro che sono soggettivamente pronti per l'insegnamento, ma ancora non magneticamente ricettivi ad esso.

Osservate il lavoro di apertura della strada che procede nel campo della parapsicologia per una maggior comprensione di ciò che già è stato iniziato nel campo della Sagesza.

Vorrei dire a questo punto soltanto poche parole riguardo la Sagesza come professione, perché la maggior parte di voi che siete sensibili a questo corso di insegnamento è collegata, in un particolare o nell'altro, ad essa.

La Saggezza non è religione, sebbene sia applicabile ad essa; non è insegnamento, né scienza, né psicologia, né guarigione, né governo, ecc., sebbene sia applicabile a, e all'interno di, tutti questi. Quindi, è una professione in sé e per sé che, se adeguatamente sviluppata, si esprimerà in molti aspetti specializzati.

Il suo compito sarà sintetizzare, mediante la sua qualità magnetica di Luce, la coscienza dei molti in Uno, vale a dire attrarre, collegare ed integrare la coscienza separativa degli esseri umani in una totalità vivente di Umanità Unica.

Il suo scopo immediato è risvegliare il “corpo ricettivo” ad essa, in modo che la si possa far nascere nel mondo delle cose umane come una professione riconosciuta. Questo periodo nel tempo è l'opportunità per il suo ciclo di emersione. Contenuti nel più ampio ciclo di emersione, ci sono tre importanti punti alti, se così posso chiamarli, che sono particolarmente favorevoli per la precipitazione della Saggezza tra le cose del mondo. Due di questi tre importanti punti alti si sono manifesti tra il 1960 e il 1963 o 1964, e intorno al 1975. Il terzo punto si manifesterà verso la fine del secolo.

I discepoli e gli aspiranti sono incoraggiati ad approfittare di questi punti alti di opportunità e, in particolare, a prepararsi per quello in arrivo.

Potreste chiedere: come posso prepararmi al meglio per servire in questo modo?

La saggezza fa il suo ingresso come professione prima nel campo specialistico dell'insegnamento. Molti aspiranti che iniziano le loro attività di servizio programmate in questo momento si trovano specialmente collegati a questo aspetto del Piano.

[Una nota a parte può essere inserita qui: Nel 1975 la saggezza, già in qualche modo stabilizzata come professione, è entrata

nel campo specializzato della guarigione, mettendo insieme, come ha fatto, le molte diverse organizzazioni dedicate al miglioramento della salute dell'uomo in uno sforzo integrato verso il suo benessere Spirituale, mentale, emotivo e fisico.]

Attualmente, la maggioranza degli aspiranti istituirà centri di insegnamento in tutto il mondo, nei quali la Saggezza, in quanto tale, verrà resa disponibile per l'umanità.

Ciò deve cominciare su una scala limitata, naturalmente, ma se viene opportunamente impostato, si espanderà rapidamente e si fisserà entro il corpo dell'umanità come la riconosciuta realizzazione di un bisogno specifico.

Questo richiede un'immediata espansione della coscienza per quanto riguarda l'aspirante. Ricordate, la Saggezza non è una Religione. La maggior parte degli aspiranti tende a pensare ad essa in quei termini, e questo è un grosso errore e un grosso ostacolo alla sua precipitazione. È applicabile alla religione, e all'interno di essa, ma non deve essere in essa confinata o limitata. Non si deve costituire *come* una Religione.

Si tratta della Saggezza, applicabile a *tutti* gli aspetti della vita umana, e gli aspiranti farebbero bene a meditare sul concetto.

Quando un insegnante giovane inizia la sua attività, cioè quando comincia effettivamente ad insegnare la Saggezza ai suoi primi allievi, deve prestare molta attenzione a fare solo questo. Egli non li distoglie dalla loro attuale appartenenza religiosa, ma li sollecita a cercare, trovare e affermare, come pure a praticare, la verità che si trova nelle loro rispettive chiese.

Egli organizzerà le sue lezioni in modo tale da non interferire e da non dover obbligare ad una scelta tra l'attuale appartenenza ad una chiesa e il nuovo studio. Su questo aspetto egli deve essere molto, molto attento, poiché se non instaura una corretta relazione con ogni religione, e in particolare con l'ortodossia cristiana, farà fallire il Proposito della sua attività di servizio.

Il giovane insegnante non chiama la Saggezza psicologia o parapsicologia e nemmeno occultismo, poiché essa non è queste cose, per quanto ad esse, ed in esse, sia applicabile. Egli la chiama Saggezza e sollecita la pratica della Saggezza da parte dei suoi studenti nella loro vita e nelle loro vicende.

Non sottolineerò mai abbastanza questo punto, poiché è qualcosa che al momento dà molta preoccupazione alla Gerarchia. Al giorno d'oggi, tantissimi aspiranti nel mondo hanno una idea confusa di cosa sia la saggezza, e, nel loro sforzo di farne qualcosa che essa non è, stanno ostacolando lo sforzo della Gerarchia, invece di agevolarlo.

Se vi state sforzando di insegnare la Saggezza, o di praticarla, allora chiamatela così, ad ogni costo. Il concetto di Saggezza, oggi, dovrebbe impattare sull'umanità con una forza straordinaria, e invece quella forza è stata dispersa e sparpagliata dai fuorvianti sforzi di molti.

Imparate a parlare spesso della Saggezza, fate riferimento ad essa nella vostra conversazione, e se vi chiedono di darne una spiegazione, date quella spiegazione, perché questa è un'opportunità per risvegliare, stimolare ed attivare il "corpo ricettivo" rispetto ad essa.

L'aspirante che è collegato a questa specifica attività in genere inizierà il suo servizio prima a tempo parziale, insegnando in una o due lezioni settimanali, fino al momento in cui avrà attivato la sua parte del "corpo ricettivo". Quando inizia, quali che siano le misurazioni oggettive che formula per attivare il "corpo ricettivo", inizia anche un intensivo sforzo soggettivo verso lo stesso scopo. Avverrà così:

Egli diventa una focalizzazione nella coscienza mediante la determinazione di uno stato meditativo della mente, attraverso cui le energie e i concetti, ad un livello soggettivo, possono passare dai livelli Gerarchici attraverso il suo ashram, nella rete eterica dell'umanità, per mezzo del "corpo ricettivo". Egli pone particolare

attenzione al “corpo ricettivo”, sforzandosi di provocare una risposta dall'interno di esso alla Saggezza con la quale esso è specificamente collegato.

Alla fine, in un'incarnazione o nell'altra, l'aspirante inizia la propria attività di servizio a tempo pieno e completa la terza iniziazione. Per poter fare ciò, egli deve portare l'Adattamento Divino al Piano Divino nella sua vita e nelle sue vicende, risolvendo tutto il karma di natura personale che sta tra sé e il suo servizio.

Ciò lo porta ad un'altra e più difficile scelta. Quando e dove questo è nel tempo e nello spazio, e in quale grado egli precipiterà ciò che resta in sospeso del suo karma personale in modo che possa essere adeguato?

Questo ci porta ad un punto nel processo di iniziazione che, nelle sue implicazioni, è quasi angoscioso e spesso spaventoso per l'aspirante.

Quale uomo a questo punto del cammino sa qual è il karma che ha prodotto nel passato e che ancora deve essere risolto o compensato prima che egli possa darsi al Piano? Egli non sa se questo gli porterà evidente piacere o dolore, se ci vorrà un tempo relativamente breve o lungo per risolverlo. Sa soltanto che c'è, e che, per essere risolto, deve essere precipitato consapevolmente.

Di nuovo, questo è uno dei sacrifici e delle prove dell'iniziazione. Alla terza iniziazione, l'uomo deliberatamente, e in piena coscienza, precipita quello che resta di quel karma personale che si trova tra sé e il campo di servizio che ha scelto.

Cosa si può dire su questo argomento, per portare chiarezza e rassicurare e dare quel coraggio tanto necessario per compiere l'atto?

È una parte di questa particolare iniziazione. Chiunque raggiunga questo punto attraversa questa esperienza e con essa cresce.

È il sacrificio del sé separativo al Piano.

Queste affermazioni hanno poco significato per l'uomo che non le ha rese parte della sua coscienza attraverso l'esperienza, pure, la Verità in esse, e la sua risposta a quella verità, gli danno il coraggio e l'intuizione necessari per completare l'iniziazione.

L'aspirante che si trova di fronte a questa necessità deve riporre la sua fede, la sua fiducia, in Dio, e in tutte quelle altre relazioni Spirituali superiori in Dio che, attraverso il proprio sacrificio, si sono allineate con lui durante questo periodo.

Egli deve comprendere che nessuna anima viene caricata con più di quanto possa, mediante la Sua persona, sopportare e risolvere secondo la Legge Divina. Quindi egli sacrifica il sé separato nella maniera seguente. Dopo aver determinato la propria focalizzazione meditativa, e l'allineamento con il Piano attraverso il suo ashram, egli evoca Amore da dentro se stesso per quel Piano.

Quando l'Amore dentro di lui raggiunge la sua altezza, egli lo riversa sull'umanità, e medita su questa invocazione:

“Io sono disposto a servire il Piano Divino. Fa' di me una coscienza completa e uno strumento completo in modo che la Luce possa fluire attraverso me per illuminare la strada degli uomini. Qualunque karma io possa aver prodotto nel passato, che si trova ora tra me e il mio possibile servizio attuale, sia precipitato in quell'ordine che, secondo l'Adattamento Divino, aprirà i miei occhi alla strada del Discepolo. Guidami in modo che io possa adattare qualunque karma venga precipitato secondo il bene superiore per quanti più possibile. Dammi la conoscenza della Legge dell'Amore. Io sono disposto a servire il Piano Divino”.

LEZIONE 27

L'ideazione di un Piano di Azione da parte dell'Anima:

La relazione dell'Anima come mediatore tra la Monade
e la persona;

Il Cristo come azione perfetta nella Vita Una;

Il Piano di Azione per diventare simile a Cristo per
mezzo dell'identificazione come Anima che aspira
ad essere il Cristo, ed esprimendo ciò attraverso
la persona;

La relazione karmica dello stato del vostro
equipaggiamento quando si esprime negativamente;

La Legge della Grazia

LEZIONE 27

È nella natura dell'Anima manifestarsi in forma, cioè riflettere la propria "condizione" o il proprio "stato" sulla sostanza del piano vibratorio in cui è focalizzata, in modo tale da organizzare quella sostanza nell'apparenza di una forma organizzata. Quindi, la coscienza abita un corpo, e per mezzo di quel corpo produce un ambiente con una conseguente serie di esperienze.

L'esperienza rivela l'Anima a se stessa. Essa rappresenta la coscienza in sostanza, che rimanda nel centro della percezione l'immagine del proprio stato dell'essere. Poiché l'Anima è in potenza l'espressione della Saggezza, essa evolve o dispiega quella Saggezza attraverso la sua capacità di percepire la propria apparenza in forma, e di conoscere il significato di tale forma. In altre parole, quando l'Anima guarda il proprio riflesso nello specchio dell'esperienza, che è effettivamente una immagine in movimento del suo stato di sviluppo, intuisce i propri errori e cresce in Saggezza.

Il Sé Superiore dell'Umanità, focalizzato nei tre mondi dello sforzo umano, riflette il suo "stato dell'essere" sulla sostanza del triplice veicolo dell'apparenza. Chiamiamo questa forma organizzata il corpo dell'Umanità. Il Sé Superiore quindi abita quel corpo attraverso i suoi molti componenti e produce un ambiente che chiamiamo mondo delle vicende umane. La sua esperienza in quel mondo delle vicende umane torna a riflettersi sul proprio centro di percezione, mediante i suoi molti componenti, il suo stato dell'essere, e il Sé Superiore quindi dispiega la Saggezza necessaria a produrre una propria evoluzione.

Il dispiegamento della Saggezza entro l'Anima stessa quindi ha luogo quando l'Anima idea un Piano Divino d'Azione.

Questa ideazione di un Piano Divino segue quando l'Anima confronta, o rimanda in confronto, il suo riflesso presente con quell'impulso Monadico che l'ha trasferita nell'essere.

La Monade, che è l'archetipo dell'Anima assume la statura del Cristo; il Figlio Divino; coscienza della Vita Una ed azione sacrificale all'interno della Vita Una.

La persona, quella parte dell'Anima, ricordate, che è imprigionata per mezzo del riflesso nella forma, aspira all'Anima Adombrante, che è un'espressione in crescita della Saggiezza. L'Anima Adombrante aspira alla Monade, vale a dire il Cristo, che può per il momento essere definito come azione perfetta entro la Vita Una.

La persona aspira per mezzo della disciplina.

L'Anima aspira per mezzo dell'idealismo.

Al momento della terza iniziazione, quando i segreti di quell'iniziazione vengono rivelati, e questo costituisce l'espansione della coscienza che caratterizza l'iniziazione in sé, la persona fonde la sua coscienza con quella dell'Anima Adombrante mediante l'identificazione; e il senso di dualità tra le due scompare. L'Adombrante non è più adombrante, ma passa all'interno del cervello poiché la coscienza lì presente è identificata con l'Anima Spirituale.

Questo è di per sé un atto di magia, operato dalla Volontà creativa. Produce un particolare cambiamento nella coscienza. L'uomo ottiene la coscienza di se stesso come Anima, e non c'è più alcuna divisione tra l'Anima e la persona. Quella divisione viene risanata, lo strappo che appare nella coscienza viene richiuso, e la persona prende il posto che le è destinato: la maschera rivelatrice o l'apparenza dell'Anima nei tre mondi.

L'uomo che ora è l'Anima incarnata sposta il suo livello di aspirazione in una curva più alta della Spirale e attraverso l'idealismo aspira al Cristo. Questo prende la forma, nell'apparenza o esperienza, del servizio al Piano. Interiormente l'Anima ora idea il Piano Divino, mentre esteriormente serve qual Piano in uno sforzo di manifestare l'azione perfetta all'interno della Vita Una.

Cosa significa questo per voi?

1. Significa che avete raggiunto quel punto di sviluppo in cui mediante l'identificazione dovete diventare in coscienza l'Anima incarnata. Non dovrete più aspirare come una persona all'Anima che adombra. Identificatevi, entro la cavità nel centro della vostra testa, come l'Anima, e sforzatevi di restare lì per tutte le ventiquattro ore. ogni volta che pensate o dite "Io", fatelo da questo centro, conoscendo il significato dell'"Io" come Anima.

Quando guardate al vostro mondo, guardate attraverso il centro ajna dalla vostra dimora nella cavità come l'Anima, e non permettete a voi stessi di tirarvi giù o fuori, da quella posizione o da quella identificazione.

"Io sono l'Anima qui e ora".

2. Significa che avete raggiunto quel punto di sviluppo in cui la vostra aspirazione è diretta al Cristo. Da questo momento in poi, identificatevi nell'Anima e aspirate al Cristo.

Come Anima nel centro della testa, ideate il Piano Divino come è mantenuto focalizzato per voi dal Cristo.

Fate questo diventando tanto perfettamente allineati con il Cristo che sarete ricettivi solo al Suo impatto in questo centro.

Non allineatevi negativamente con forme-pensiero sui livelli mentali, o sentimenti sui livelli astrali, o situazioni e circo-

stanze sui livelli fisici. Cioè non permettete a voi stessi di essere attratti – e quindi influenzati – da essi. Restate positivi a tutti gli effetti orizzontali, e positivamente negativi, in stato di allerta nei riguardi del Cristo e da Lui attratti, mediante il vostro allineamento verticale.

“Io sono Ciò che sono”.

Quindi, voi siete in grado di ideare (dare forma all'interno della vostra coscienza) al Piano Divino.

3. Significa che siete pronti a mettere in azione il Piano Divino, entro e attraverso la sostanza dei vostri veicoli.

Tutta la sostanza nei tre mondi è impressa, cioè colorata o condizionata, da uno o l'altro dei sette raggi. Così alla sostanza viene dato il suo Intento Divino dallo Spirito.

Quella sostanza che si è amalgamata per produrre i vostri corpi, il mentale, l'astrale e l'eterico-fisico, è, quindi, già impressa da un Intento Divino secondo la sua energia di raggio predominante.

Voi, l'Anima, avete scelto il tipo di raggio di sostanza attraverso cui manifestarsi nei tre mondi, e condizionato ulteriormente quella sostanza, per mezzo della riflessione, con il vostro intento karmico.

Il vostro equipaggiamento - i corpi mentale, astrale ed eterico-fisico - rivela la necessità karmica che vi ha portato in incarnazione. Questo è il vostro karma, e i suoi effetti si manifestano come schemi di esperienza nella vostra vita e nelle vostre vicende.

Il modo in cui voi pensate, sentite ed agite è tutto un effetto della necessità karmica innata nella sostanza dei vostri corpi.

Una necessità karmica si manifesta sempre come una scelta, in modo che l'effetto nell'esperienza possa essere l'adattamento del karma, oppure la costruzione di nuovo karma da elaborare in un'altra vita. Poiché sono in pochi coloro che sono arrivati alla possibilità dell'atto perfetto, che è la compensazione del karma senza che se ne crei di ulteriore, la maggior parte delle persone o compenserà il vecchio accumulandone di nuovo (nel vostro caso, karma di servizio); oppure non riuscirà a fare un adattamento che ha bisogno del ritorno ad un'esperienza simile; oppure metterà un carico aggiuntivo di karma su quello già prodotto.

Se l'aspirante è incline alla critica, ciò indica la necessità karmica di costruire nella sostanza del suo corpo mentale una comprensione che rimpiazza la critica. In altre parole, l'Anima che osserva questo riflesso della sua coscienza nell'esperienza della persona, quando quel riflesso è rimandato indietro nel proprio centro di percezione, lo vedrà in confronto all'Impulso Monadico che è la motivazione per l'Essere.

L'Anima idea il Piano Divino come tenuto in focalizzazione dal Cristo che, in questo caso, prende la forma della comprensione amorevole. Quando tale comprensione amorevole cresce o si svela entro l'Anima, l'Anima si sforza di rifletterla, attraverso la mente, e l'uomo sviluppa gradualmente la qualità della compassione.

Questo è un concetto di karma in qualche modo nuovo e può essere facilmente messo in rapporto all'Evoluzione come una delle sue grandi leggi.

Vediamo la legge operare nel mondo della persona come il raccolto in esperienza di quello che la persona semina in esperienza. Vediamo anche come il significato interiore del karma si collega all'Anima e alla sua crescita.

Quando l'uomo comincia a pensare come l'Anima, egli è in grado di adattare quelle cause e quegli effetti karmici in se stesso senza attraversare il lungo, lento processo esteriore di azione e reazione. Egli adatta la necessità karmica in se stesso al Piano Divino man mano che idea quel Piano, ed invoca la Legge di Grazia o Misericordia.

Questo è sempre stato argomento di interesse per gli aspiranti, perché una volta che si diventa consapevoli della legge del karma, è difficile vedere come qualcosa che sia stato messo in moto possa essere compensato o superato. Eppure, la Legge dell'Amore insegna una Legge della Grazia e della Misericordia, e così è.

Osserviamo un aspirante che non ha questa tendenza a criticare, accompagnata da altre qualità di natura negativa. Naturalmente egli ha generato uno spesso strato di karma personale, poiché ha espresso quelle qualità nel passato. Eppure, ora si sta candidando all'iniziazione, si sforza di servire il Piano e sta gradualmente superando la negatività in sé. Dovrà trascorrere anni, o anche incarnazioni, raccogliendo i frutti dei semi seminati nel passato, prima di essere libero di servire?

No, non è necessario che lo faccia, perché una volta che avrà vinto la causa karmica di tali effetti dentro sé, inizierà ad operare la Legge della Grazia. Lo strato di karma personale creato in passato da quelle cause karmiche viene trasmutato quando egli inizia il suo servizio nei tre mondi.

Nota: questo è possibile solo quando l'uomo vince in se stesso la causa, e non prima.

Anche allora, c'è un breve ciclo di negatività che si manifesta quando la legge già in moto si compie, ma se l'aspirante mantiene il suo equilibrio (manifesta compassione di fronte ad una esperienza che – nel passato - avrebbe causato un'espressione di critica) fino

al completamento del ciclo, esso non ricomparirà come un altro ostacolo al servizio.

A questo punto è opportuno che l'aspirante prenda in considerazione queste necessità karmiche che si sono accumulate nel suo strumento.

In qualunque punto della sua espressione egli stia manifestando una condizione di negatività, lì è indicata la necessità di espandere la sua coscienza, mediante l'idealismo, per comprendere il suo opposto polare, e mediante quella comprensione, di ricondizionare la sostanza dei suoi corpi per manifestare quell'opposto polare. Così si compensano e si trasmutano gli effetti karmici creati nel passato, e l'uomo viene gradualmente liberato dalla prigione della forma.

Che altro è la prigione della forma se non quelle forme che costruiamo per noi stessi, che continuano a richiamarci indietro in incarnazione?

LEZIONE 28

Il ruolo della forma nell'uso che l'Anima fa della magia:

Il cervello, necessario per la costruzione della forma;

La meditazione come processo alchemico di alterazione
della costruzione cellulare del cervello;

La funzione del cervello nella costruzione della forma e
la pratica della proiezione;

Come la scienza dell'impressione viene usata
dall'Anima per preparare il meccanismo di risposta
del cervello

LEZIONE 28

L'Arte e Scienza della Magia, che potremmo anche definire fedelmente come arte e scienza del servizio, opera secondo le leggi definite che l'aspirante sta imparando a maneggiare. Tali leggi controllano il movimento dell'energia, della forza e della sostanza nei modelli predeterminati che noi chiamiamo forme.

Quando l'Anima comprende la Legge e l'impiega in collaborazione con il Proposito e il Piano Divino, padroneggia la natura formale e non solo libera se stessa dalla sua prigionia, ma usa quella (la natura formale) in servizio al Cristo.

Sarebbe bene a questo punto prendere in considerazione la natura formale per ulteriori spiegazioni. Una forma è un adattamento di energia, forza e sostanza percepibile dalla coscienza. Per esempio, un pensiero che può essere percepito e conosciuto come pensato dalla coscienza, è una forma-pensiero. Se tale pensiero dà l'avvio ad una vibrazione entro il corpo astrale, ed è percepito da una polarizzazione emotiva, si è rivestito di sostanza astrale ed è una forma astrale. Se lo stesso pensiero viene fatto scendere in apparenza nella Luce del Giorno, vale a dire reso manifesto ai cinque sensi fisici, è diventato una forma fisica.

Una forma non è altro che l'apparenza della realtà, non è la realtà in sé. Questo è un concetto che dà luogo ad alcuni problemi nella comprensione, poiché la coscienza dell'aspirante è ancora imprigionata all'interno del cervello, che non è solo una forma, ma *lo* strumento che realizza la forma per quanto riguarda i tre mondi inferiori.

Se dobbiamo comprendere comunque l'uomo come Anima e la sua supremazia sul mondo dell'apparenza, dobbiamo comprendere il cervello e la sua funzione occulta. Ecco lo strumento che produce il fenomeno della magia, della costruzione della forma, nei tre mondi. I suoi segreti ultimi si conoscono soltanto al completamento della terza iniziazione, ma ora può esser fatto un approccio a tale rivelazione.

Il cervello è in realtà una focalizzazione in sostanza della coscienza incarnata. Diciamo "l'uomo nel cervello". Ciò che intendiamo è "la focalizzazione dell'Anima in sostanza, l'uomo nella sua casa". Il cervello è una precipitazione di materia mentale, astrale ed eterica, creata da una focalizzazione di quelle tre frequenze di materia attraverso la cavità nel centro della testa. Le ghiandole pineale e pituitaria sono le polarità positiva e negativa, che stabiliscono un'interazione di forze che dà il risultato della nascita della coscienza in questa materia precipitata che chiamiamo cervello, o del suo riflesso su di essa.

La cavità nel centro della testa viene occultisticamente definita il luogo in cui terra, aria e acqua si incontrano, perché questo è il centro in cui la sostanza eterica, mentale ed astrale è focalizzata (in questo ordine) per la precipitazione nella forma. Il cervello potrebbe essere chiamato la forma-matrice, lo strumento attraverso il quale la sostanza focalizzata viene precipitata in apparenza intelligibile nei mondi inferiori mentale, astrale ed eterico-fisico.

La coscienza imprigionata all'interno del cervello vede il mondo esterno secondo le forme lì impresse (o precipitate). In altre parole, vede un'apparenza esterna attraverso la sua forma o formule entro il suo cervello, e la interpreta di conseguenza. Così egli è limitato dal suo stesso strumento di creazione della forma.

Un ottimo esempio di questo è la studiosa che ha percepito per la prima volta il fenomeno della luce occulta. Nel mezzo della

sua meditazione, ella improvvisamente si è trovata (nella sua immaginazione) ad aprire la porta del suo frigorifero. La luce s'è accesa d'improvviso quando la porta si è aperta, ed ha inondato l'interno della sua testa con il suo splendore.

Quando la stessa studiosa ha compreso che aveva percepito questo fenomeno attraverso una forma accettabile nel suo cervello, e che la percezione di "luce nella testa" non era affatto insolita, non ha più avuto bisogno del frigorifero per percepire la luce.

Praticando la meditazione quotidiana, l'aspirante eleva la frequenza del suo cervello, cambiandone la costruzione cellulare in modo tale da alterare le forme già impresse in esso. Questo è possibile perché le sue meditazioni agiscono sulla sostanza eterica, mentale ed astrale che viene focalizzata nella cavità e attraverso essa. Egli può alterare il suo stesso cervello perché sta agendo dal centro che ne è la causa. La sostanza dei veicoli è condizionata per mezzo del cervello stesso dal centro (la cavità), che porta essa (la sostanza) nella prima focalizzazione. Quindi la cavità (parte del centro della testa) è il cuore dell'essere dell'uomo. È il vero centro dei suoi tre veicoli ed è costruito di sostanza di luce eterica in tutte e tre le frequenze dei mondi inferiori. In altre parole, è qui che terra, aria ed acqua si incontrano, e proprio in questo ordine.

Numerosi punti di estrema importanza occulta sono descritti in questo insegnamento:

1. Che il cervello sia necessario per la costruzione della forma nei piani inferiori mentale ed astrale, nonché nel fisico. Questo fino ad ora è stato tenuto nascosto per salvaguardare l'umanità dall'opera di maghi immaturi, ma questa salvaguardia non è più possibile con l'arrivo del settimo raggio. Quando il settimo raggio fa sentire la sua influenza si rivelano i grandi segreti occulti che hanno a che fare con la magia, e il cervello come suo strumento.

2. Che una volta che l'uomo si sia liberato dalle limitazioni della sua stessa forma (il cervello) e si trovi nella cavità nel centro della testa, egli sia nella posizione di padroneggiare, cioè di controllare la sostanza.
3. Che la strada per diventare mago sia chiaramente definita come:
 - a. Meditazione
 - b. Pratica di costruzione della forma
 - c. Pratica di proiezione

È insolitamente semplice. L'uomo si libera dai confini della forma per mezzo della sua attenzione alla meditazione. Nella meditazione egli gradualmente pone se stesso, la propria focalizzazione di coscienza, nella cavità nel centro della testa, dove egli diventa il manovratore. Quindi pratica la costruzione della forma, modellando la sostanza in quelle forme che desidera manifestare. Per un lungo periodo di tempo egli evolve la sua coscienza in un'identificazione con l'Anima, e come Anima, con la Vita Una, finché i segreti ultimi della proiezione gli vengono rivelati. Ciò si collega al terzo occhio focalizzato, il cervello e i centri ajna e della gola.

La sostanza mentale, eterica ed astrale, necessaria alla costruzione di una forma desiderata viene resa propria dalla coscienza nella cavità. Questo è importante; non è il mago che si appropria da una polarizzazione astrale attraverso l'energia del desiderio. Egli si appropria della sostanza necessaria da una polarizzazione dell'Anima nella cavità per mezzo dell'energia dell'Intento Divino.

Quindi porta tale sostanza nell'opportuna focalizzazione attraverso il terzo occhio focalizzato, e la forgia, imprimendo la figura sul cervello fisico per la precipitazione nella forma. Questa forma precipitata quindi viene proiettata dal cervello nel tempo e nello spazio attraverso i centri ajna e della gola.

Consideriamo ciò nell'applicazione pratica per quello che riguarda l'aspirante.

L'aspirante sta tentando di vivere nel mondo come Anima. Questo è il proposito dietro tutte le sue azioni di disciplina. Egli si sta sforzando di sollevarsi da una focalizzazione di personalità separata ad una focalizzazione d'Anima, dalla quale egli saprà che egli è, e agisce nella sua vita e nelle sue vicende quotidiane, come parte dell'Umanità Unica.

Quando egli realizza i segreti di magia, li impiega a questo scopo. Le forme che costruisce saranno tutte collegate a *questo* obiettivo fino al momento in cui esso sarà diventato realtà manifesta per i tre mondi.

Per prima cosa, egli ottiene una momentanea polarizzazione ciclica per mezzo dei ripetuti esercizi di meditazione nei quali focalizza la sua coscienza nella cavità nel centro della testa, e si identifica come Anima.

In seguito, stabilizza la polarizzazione ciclica in una permanente, per mezzo di una solida e costante identificazione come Anima in questo centro. Egli prende la sua dimora qui.

A questo punto egli è talmente identificato con l'Anima da vedere i veicoli da una prospettiva completamente diversa. Questi tre veicoli sono diventati il suo triplice strumento di contatto con i tre mondi dello sforzo umano. Sono visti come strumento necessario per il servizio alla Vita Una. Come anima, egli quindi si sforza di appropriarsene e di controllarli, vale a dire di affermare la sua padronanza su tale natura formale.

Egli deve chiaramente differenziare tra la natura formale e il proprio intento. È a questo punto che studia seriamente quella natura formale, imparando in particolare che la sensazione è una ca-

ratteristica della forma e non della coscienza. La coscienza che si identifica con, e limitata entro la natura formale, percepisce mediante, valuta secondo, e basa le sue decisioni su, questa risposta sensoriale della forma agli stimoli.

Un ottimo esempio della distinzione tra forma e coscienza è l'atteggiamento dell'Anima nei confronti del cibo. L'Anima consentirà che il corpo assuma soltanto il cibo che è necessario per la sua salute. Non è la coscienza ad avere fame. Non è la coscienza che gradisce o non gradisce un particolare tipo di cibo. La risposta della natura formale stessa all'atto di mangiare è una risposta sensoriale.

L'aspirante, che da poco si identifica come Anima, afferma la sua padronanza sulla natura formale mediante queste distinzioni e addestrando i veicoli a sapori nuovi e più adatti. In altre parole, sapendo che è nella natura della forma rispondere attraverso la sensazione, egli l'addestra a gradire ciò che egli progetta per essa. Egli raffina la sua risposta sensoriale agli stimoli.

Nello stesso modo egli addestra i veicoli a consentire, o a portare in manifestazione, le programmate espressioni di Amore, Compassione, Armonia, Bellezza, ecc. Egli sta raffinando la natura formale mediante l'alterazione della risposta sensoriale di questa. Egli l'addestra a godere per mezzo della esperienza sensoriale di quelle qualità superiori di cui egli stesso gode da una superiore corrispondenza di sensazione. Tale corrispondenza superiore potrebbe essere definita come conoscenza interiore, Saggezza, o ragione pura, la reale natura della coscienza.

In altre parole, la coscienza sa, conosce la ragione pura, mentre la forma percepisce attraverso i sensi.

È importante a questo punto evidenziare che è la natura della forma a rispondere mediante la sensazione. L'Anima non prova ad uccidere o reprimere tale natura, piuttosto prova ad addestrare la

sua risposta sensoriale verso una reazione positiva alle qualità superiori. Quindi, egli sta impressionando la sostanza in sé con una nuova condizione, una nuova risposta naturale.

Dalla sua polarizzazione nella cavità, egli determina la nuova risposta che deve essere impressionata; costruisce la sua forma (abitudine); focalizza quella forma nel cervello per la precipitazione; e da lì la proietta nel tempo e nello spazio (ora nei corpi come parte del meccanismo innato di risposta) mediante il centro ajna e il centro della gola. Quando la forma visualizzata (in questo caso la nuova risposta) è proiettata per mezzo dell'ajna, la sua nota o vibrazione risuona nel centro della gola. L'OM, che è la parola magica dell'Anima, risuona su quella nota che è la frequenza vibratoria della forma costruita. Tale nota è intuita dall'Anima.

Dopo che questo lavoro è stato completato mediante una meditazione formale, l'Anima mantiene attraverso il terzo occhio focalizzato la sua attenzione ad esso, fino a molto dopo che i veicoli rispondono automaticamente mediante la nuova impressione.

In altre parole, egli mantiene la visione nell'ajna e continua a far risuonare la nota nel centro della gola, mediante la qualità tonale della sua voce, mentre si occupa delle cose della vita quotidiana.

Se questo viene fatto in modo appropriato, l'intera opera può venire completata in un ciclo di sette giorni. Per sei giorni l'attenzione viene mantenuta sullo sforzo. Il settimo giorno, la coscienza rilassa la sua attenzione, sapendo che il lavoro è completato e che l'effetto nella sostanza è *buono*.

Le implicazioni di questa lezione non possono essere colte con una sola lettura o con una sola discussione in classe. Richiedono una profonda contemplazione. Per coloro la cui sincerità di motivazione è tale che agisce la facoltà intuitiva, è possibile ottenere una vera e propria illuminazione da quanto sopra esposto.

LEZIONE 29

Il ruolo dell'Anima come mago, e la distruzione
e ricostruzione dell'Anthakarana:

La natura dell'Anima di creare forme;

La copertura dei segreti della creatività consapevole in
seguito all'episodio Atlantideo;

La violazione Atlantidea del Piano;

La Grande Invocazione;

Le Leggi del processo creativo;

Uso di luce, suono, colore e vibrazioni esoterici

LEZIONE 29

L'apparenza della forma su qualunque piano dell'esistenza presuppone che il suo creatore abbia consapevolmente o inconsapevolmente collaborato con la legge, e che lavorando secondo e con quella legge, egli abbia seguito un certo processo che chiamiamo magia. Il processo risulta in un'apparenza di forma dove prima non c'era alcuna forma. Esso forgia la sostanza (e mi riferisco qui alla materia fondamentale) in un veicolo per lo Spirito e/o la coscienza, quale che sia il caso; e dopo la precipitazione di quella materia fondamentale nella frequenza che desidera, esso mantiene la sostanza in un tutto coerente entro un anello invalicabile. Questo è vero sia se la forma è un pensiero sia se è un corpo fisico.

Poiché c'è stata una necessaria velatura di questo argomento fin dal periodo Atlantideo, si trova mal interpretato da quasi tutti gli studenti e discepoli aspiranti che operano nel mondo al giorno d'oggi.

È necessaria una chiara enunciazione della Verità ora che viene in essere un nuovo ciclo di opportunità. È di questa enunciazione, in primo luogo per quanto riguarda tale argomento, che si occupa questo trattato. E allora perché questo corso di insegnamento è intitolato *La natura dell'Anima*? Perché creare la forma è la natura dell'Anima. Perché l'Anima è il mediatore tra Spirito e materia. Perché l'Anima è il mago.

Prima che sia opportuno procedere a svelare la verità riguardo al processo creativo, sono di vitale necessità alcune considerazioni sulla causa della sua condizione attuale.

C'è stato un tempo nella storia dell'uomo in cui l'argomento non era ammantato di mistero, quando si insegnavano a tutti i bambini i passi del processo creativo, naturalmente e sistematicamente come oggi si insegnano loro le basi dell'aritmetica.

E perché no? Questa è l'eredità Divina dell'uomo. È la ragione del suo essere, il Proposito Logoico che sottostà al luogo dell'umanità nello schema delle cose. L'uomo è *nato per creare*, per costruire le forme in cui la coscienza di Dio si possa manifestare.

Nel lungo scorrere del tempo e della storia, cosa mai è potuto accadere per far perdere all'umanità il suo Diritto Divino? Come è accaduto che le sia stato negato il suo posto nella vita e nelle vicende del Logos del quale essa è parte inseparabile? L'uomo deve aver commesso un crimine quasi imperdonabile contro quella Vita, e infatti così è stato.

Oggi vediamo le conseguenze karmiche di tale atto tutto intorno a noi. Vediamo un'umanità completamente persa alla conoscenza della sua identità, del suo Proposito Divino, e della sua più profonda creatività naturale. Vediamo l'umanità macerata dalla paura del mostro che ha creato dalla sostanza, una umanità depressa, sofferente, in balia di quel mostro, e che si vede negata la chiave d'oro della Saggezza, unica sua speranza di liberazione.

Sono concesse soltanto poche parole riguardo l'episodio Atlantideo, ma saranno sufficienti.

Quando un uomo crea una forma dalla sostanza, sta facendo uso dell'economia della Vita in cui egli vive. Egli non ne altera la composizione, ma altera la relazione di Spirito, materia e coscienza. Quando fa ciò in violazione del Piano delle Vita Una, egli naturalmente provoca un disordine entro l'intera sfera (Planetaria e perfino Solare), che la fa stonare (per così dire) con la Vita nella quale essa vive. Quindi, la sua stessa relatività è turbata, il suo proposito osta-

colato e la sua crescita momentaneamente ritardata. Si tratta di Karma Planetario? Deve essere così, eppure dobbiamo ancora guardare quella parte dell'umanità che ha avuto un ruolo in questa precipitazione karmica allo scopo di determinare un equilibrio in essa.

Guardiamo nuovamente al posto dell'umanità nello schema delle cose, per comprendere chiaramente il suo Proposito e la violazione di tale Proposito. L'umanità, come abbiamo detto molte volte, è il centro della gola Planetario, il centro attraverso il quale risuona la Parola Logoica. Tale parola (l'Anima e poi la Monade sul proprio piano) è creativa. Crea le forme entro cui apparirà il nostro Dio.

Guardando ad essa da un'altra prospettiva, vediamo l'umanità come il cervello del Logos. Ciascun essere umano è, quindi, una cellula cerebrale all'interno della Vita Una. Il Logos, o volontà di guida, trasferisce il Suo Proposito per mezzo del cuore del Suo Essere, la Gerarchia, in questo cervello per la precipitazione in forma. L'umanità quindi assume in sé quel Proposito e Piano, lo ricrea in forma e gli dà apparenza alla Luce del Giorno.

Durante il periodo Atlantideo quando tutti gli esseri umani erano *maghi consapevoli secondo il Piano*, l'umanità, per una ragione inspiegabile (tranne che per il fatto di essere karmica), ha negato il Piano Logoico in favore di uno suo. Cioè, l'uomo ha concepito e creato secondo i propri propositi separativi. In ciò, l'economia della Vita Planetaria è stata abusata, la relazione di Spirito, materia e coscienza, alterata, e l'anthakarana tra l'uomo e la sua stessa Anima troncato. La parola, risuonando nel tempo e nello spazio, assunse un tono distruttivo perché veniva fatta risuonare in violazione della Vita Una.

La distruzione dell'anthakarana ebbe come risultato uno sconvolgimento entro la coscienza della Vita Planetaria, e l'uomo si pose alla deriva rispetto al Proposito Logoico che lo aveva portato

in essere, vale a dire, spezzò la sua stessa relazione con Dio.

Non fu un Dio vendicativo quello che negò all'uomo la sua eredità Divina. Fu l'uomo stesso a distruggere la propria coscienza di se stesso come Anima, e di conseguenza a chiudere la porta sul suo genio creativo.

Il risultato esteriore di tale atto giunse sotto forma di un cataclisma che spazzò la civiltà Atlantidea. Il violento cambiamento della superficie terrestre, l'inondazione delle acque di terre densamente popolate, e il graduale declino della conoscenza umana del processo creativo, non furono che riflessi del terribile sconvolgimento che si stava verificando nella coscienza dal Pianeta stesso.

Da quel tempo in poi, l'umanità gradualmente si è di nuovo portata al ciclo ri-apparente dell'opportunità. L'anthakarana, non solo tra l'uomo e la sua Anima, ma tra Gerarchia e umanità, viene ricostruito da quei discepoli nel mondo che consapevolmente servono il Piano. Quel Piano, che ha a che fare con l'uomo come creatore, ancora una volta viene focalizzato verso il basso, e la redenzione di coscienza e sostanza per il Proposito Logoico diventa possibile.

Quindi, lo svelamento dei misteri procede secondo la legge, ma con questo speciale ammonimento: il vostro genio creativo sia guidato alla realizzazione del Piano di Dio sulla terra.

Si suggerisce allo studente sincero di intraprendere la meditazione sulla Grande Invocazione perché si chiarisca ulteriormente alla luce di quanto sopra.

“Dal punto di Luce entro la mente di Dio affluisca luce nelle menti degli uomini.

Scenda Luce sulla terra.

Dal punto di Amore entro il cuore di Dio affluisca amore nei cuori degli uomini.

Possa Cristo tornare sulla terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto

il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini,

il Proposito che i Maestri conoscono e servono”.

Queste prime tre strofe hanno a che fare con la ricostruzione di quel triplo filo di Luce che viene chiamato anthakarana. Si riferiscono anche alla corretta equazione tra spirito, materia e coscienza, che è stata squilibrata da Atlantide in poi.

“Dal centro che viene detto il genere umano

si svolga il Piano di Amore e di Luce.

E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla terra”.

Queste strofe conclusive sono auto-esplicative nella coscienza di chi abbia intuito la Verità dal testo qui sopra.

Le leggi che hanno a che vedere con il processo creativo riguardano:

1. L'illuminazione dei tre.

Qui ci occupiamo dell'equazione tra spirito, materia e coscienza. In quale relazione si devono collocare questi tre per poter produrre una manifestazione del Piano?

Questa fu la prima legge che la coscienza Atlantidea violò, trascurando completamente la relazione. Lo stesso è vero per il mago nero che oggi crea per propositi propri. Ricordate che il Proposito Divino dell'umanità nello schema delle cose è quello di

creare le forme in cui la coscienza di Dio si possa manifestare.

Se ben ricordate, il primo insegnamento di questo corso aveva a che fare con la causa trina sottostante ad ogni manifestazione. La trinità di spirito, materia e coscienza è la formula chiave, la causa prima di *tutto* ciò che è. L'uomo che crea deve quindi operare con questa causa se la sua creatività deve essere in linea con il Proposito Divino.

In quanto Anime consapevoli, noi siamo il mediatore tra spirito e materia. Dunque dobbiamo prendere il nostro posto consapevole tra i due allo scopo di attuare il Miracolo Divino della creazione.

Facciamo questo mediante il nostro allineamento consapevole con il triangolo causale del pianeta manifesto, e la focalizzazione entro di esso.

Noi diventiamo uno con la coscienza di quella Vita in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere, entriamo nella Sua meditazione, uguagliamo lo spirito alla materia secondo il Suo Piano, e da qui procediamo con la costruzione della forma in cui tale Piano si manifesterà. Così predisponiamo la necessaria polarità in cui può manifestarsi la coscienza di Dio.

Su questo argomento si potrebbero scrivere molti volumi, eppure per il nostro attuale proposito è necessario trattarlo solo brevemente, allo scopo di procedere con il testo. Quindi, sollecito ognuno di voi a prendere questo concetto in meditazione; lo esanderete finché conoscerete la profondità e l'ampiezza del suo significato.

Non tentate di costruire una forma con una focalizzazione di identificazione separata. Per prima cosa stabilite nella meditazione profonda la vostra completa unione con la Vita Una. *Ostate* mettere

da parte la vostra identità separata, il vostro proposito o scopo, e accertare il modo in cui potete *meglio* servire il Piano mediante il vostro allineamento con esso, come parte integrale della Vita Una.

Qui inserisco un ammonimento. Non tentate di diventare la Vita Una in voi stessi, ma rinunciate al sé per diventare parte di quella Vita Una; e da questa focalizzazione imparate a servire i molti.

La prima legge con la quale il mago ha a che fare è l'equazione di spirito, materia e coscienza. Mediante questa equazione, egli viene messo in grado di visualizzare la forma archetipica, o, in altre parole, di accertare quell'aspetto del Piano per cui egli è responsabile come Anima.

2. L'appropriazione di sostanza e la sua creazione in forma devica.

La costruzione della forma procede in quattro frequenze di materia fondamentale. Ciò significa che dietro ogni forma su *qualsunque* piano di esistenza ci sono quattro frequenze, alle quali a volte ci riferiamo come *i quattro elementi di terra, aria, fuoco ed acqua*.

Lo studente di occultismo le conosce come:

- 1 = luce esoterica
- 2 = suono esoterico
- 3 = colore esoterico
- 4 = vibrazione esoterica

Queste quattro frequenze della materia fondamentale costituiscono la sostanza di qualunque piano di esistenza, e sono il materiale con cui è costruita la forma devica.

Il mago deve appropriarsi di questi quattro elementi, e nella loro corretta combinazione, costruire la forma devica nella quale il Piano possa essere portato in manifestazione esteriore.

Osserviamo la forma manifesta in sé. Dietro l'apparenza fisica c'è la forma devica fisico-eterica. Dietro questo deva ci sono quattro frequenze di materia eterica, chiamate terra, aria, fuoco ed acqua – luce, suono, colore e vibrazione – che sono state combinate in modo tale da produrre un deva eterico di un certo tipo.

Eppure quando guardiamo ciò, non vediamo che la minima apparenza in sostanza del quaternario. Queste quattro sono state spinte in manifestazione. Ma prima che esse prendessero forma nella sostanza mentale, astrale ed eterica, sono state create come quaternario ai livelli di Anima dalle quattro frequenze della materia fondamentale. Così la costruzione della forma procede sopra i tre piani dello sforzo umano, nella sfera Buddhica dell'Anima.

Una volta che la forma è costruita, è spinta verso il basso dall'Anima perché passi in manifestazione esteriore. Tratteremo questo in un momento successivo. Nel frattempo, provate a conoscere il significato dell'insegnamento contenuto in questa lezione, ricordando che tutto il lavoro descritto fin qui è attuato dall'Anima nel proprio piano di attività.

LEZIONE 30

Diventare ricettivi alla comprensione intuitiva:

La relazione dell'aria con il respiro e il suono esoterico;

Come si distingue il mago bianco da quello nero;

La relazione della terra con la luce
o la tenebra primordiale;

L'origine del male in relazione alla precedente
impressione della terra;

L'impatto di "Aria" su "Terra", e la nascita degli opposti
come Demonio e Cristo

LEZIONE 30

Le quattro frequenze della materia, cui a volte ci riferiamo come al quaternario inferiore, hanno a che fare con i quattro principi Spirituali in cui è stata divisa la materia fondamentale (per quanto riguarda l'umanità). Questo è un argomento un po' difficile, poiché trattiamo una materia che discende dalle tre più importanti, ed è la materia fondamentale solo del corpo fisico del nostro Logos Planetario. Queste sono le frequenze che costituiscono la natura fisica cosmica e il limite del nostro Logos, per mezzo delle quali Egli è in rapporto, in un senso fisico, con il Suo ambiente cosmico. Esse condizionano la Sua influenza nelle proprie vicende, poiché sottostanno all'attività radiante che Gli è peculiare, e che ha effetto sulle sue relazioni Solare e Cosmica.

Per comprendere con maggior chiarezza questo argomento, considerate nuovamente il fatto che Spirito e materia non sono che due polarità di una sola energia o forza. Spirito, materia e coscienza costituiscono il triangolo causale di manifestazione. Da questa prima trinità è nata una focalizzazione di coscienza che è Logoica in quanto sintesi precipitata dei tre elementi. Questa focalizzazione è numericamente un quattro nella coscienza, poiché è l'armonia dei tre che è stata precipitata in una inferiore frequenza di sé.

Così, mentre Logos significa Uno, significa anche quattro, in quanto ciò che è dietro il Logos risuona, cioè respira. Il suono ha a che fare con il respiro, il primo movimento armonico dei tre superiori nella manifestazione.

Quindi, quella frequenza di materia che è definita suono esoterico, o il cosiddetto elemento di aria, numericamente è un Uno o un quattro, il respiro vivente della Parola del Creatore.

La Parola, o respiro, contiene in sé Spirito, materia e coscienza in una nuova frequenza, che nella sua focalizzazione soggettiva è un Uno, e nella sua manifestazione esteriore è un quattro. Quindi, dai tre elementi proviene il quaternario inferiore di manifestazione.

Dunque questa frequenza della materia fondamentale è un principio creato a partire dal primo movimento della Volontà sulla intelligenza. Il primo moto della Volontà proviene dall'Uno, che crea come focalizzazione (respiro) dei tre maggiori una nuova sintesi di suono (la Parola).

La Parola o respiro, il suono effettivo di Dio che chiamiamo Aria, come frequenza della materia, è dovunque ugualmente presente entro ogni forma. Così, questa frequenza della materia è la prima di cui si appropria l'Anima creatrice quando si dispone a costruire una forma in cui il Piano è reso manifesto.

Per questo il mago ha a che fare innanzitutto con l'equazione di Spirito, materia e coscienza. Se vuole servire quella Vita in cui vive, egli deve accertare tale relazione prima di poterla portare in un'appropriata focalizzazione, cioè il risuonare della Parola.

Quindi deve, attraverso ripetute meditazioni, cercare di entrare nella meditazione della Vita Una finché potrà farlo a suo piacimento. Una volta che ha raggiunta questa coscienza, si chiarisce il Piano, come pure il suo rapporto con quel Piano. Quando si identifica come coscienza nell'Uno e nei Molti, egli vede lo Spirito e la materia nel loro rapporto con la Coscienza Unica, e può quindi portare i tre elementi nella giusta focalizzazione per la manifestazione del Piano nel tempo e nello spazio.

Mentre è impossibile chiarire completamente ciò allo studente, per mezzo di un qualunque aggregato di parole, tale chiarezza arriverà quando si raggiungerà la meditazione descritta. Allora, e solo allora, lo studente comprenderà l'insegnamento ri-

guardo all'illuminazione dei tre, anche se tale insegnamento è preparatorio e aiuta il processo meditativo. Quindi, studiatelo bene, e portatelo nella meditazione contemplativa.

Questo primo movimento della volontà sull'Intelligenza è la prima causa della forma futura, che viene messa in moto dall'Anima creatrice. È il movimento Logoico in manifestazione.

Se la parola, suono o respiro, è analoga al Logos (quello che è le frequenze precipitate dei tre superiori in un'armonia sintetica), allora l'elemento dell'Aria, che è il primo di cui si appropria il mago, deve essere così da lui costruito da portare la focalizzazione della coscienza della forma futura.

Contenuta in ogni forma c'è la sua stessa coscienza (Anima) causale creata, che quella forma sia l'uomo oppure una che sia stata creata dall'uomo. L'Anima creatrice collega lo Spirito alla materia mediante la coscienza di recente creata che deve manifestare una nuova forma. Quella coscienza deve, quindi, essere *del Piano* e non di un'identità separata.

È proprio questo punto a differenziare il mago bianco dal mago nero. La coscienza imprigionata nella forma creata dal mago nero è della sua stessa identità separata. È creata dal suo desiderio e dalla sua ambizione personale, mentre il mago bianco crea dal livello dell'Anima della Vita Una, in accordo con il piano di quella Vita.

Mediante il suono esoterico, il movimento del respiro Spirituale, viene data alla luce la coscienza delle forme future. L'aria prende forma nella Parola, e risuona come Parola.

Per passare ad un ulteriore svelamento della Verità, mentre l'elemento della terra è definito esotericamente come Luce, nella sua essenza esso è l'oscuro primordiale. Quell'oscurità, o nulla pri-

mordiale diventa Luce (coscienza nella materia), o l'elemento terra, quando Logos, la Parola, risuona in essa.

Ecco la seconda frequenza della materia fondamentale, un principio creato a partire dal primo movimento della Volontà sull'Intelligenza. Il primo movimento ha partorito la coscienza come Parola, una focalizzazione di causa; il secondo movimento partorisce la coscienza in forma, la forma che la separa, per così dire, dal suo creatore.

La terra, dunque, è creata dal nulla, l'oscurità primordiale, quella che è l'opposto polare del Logos, intelligenza immobile. È creata dall'azione della coscienza sul nulla, quando tale coscienza è respirata nella sua sfera. Quando la coscienza si irradia (attraverso l'aria) in una sfera di nulla, quel nulla o oscurità primordiale diventa luce, e nasce l'elemento terra. Così la Parola è imprigionata entro un anello invalicabile, il suo corpo eterico di Luce.

Qui possiamo inserire una nota a parte. Quanto sopra presuppone che l'Anima sul proprio piano, per poter assumere su di sé una forma, abbia prima dovuto respirare se stessa nel vuoto. Si concesse a quel vuoto, nel quale perfino il Padre era perduto, e si risvegliò trovandosi nella propria prigionia.

Qui si spiega il mistero della notte oscura dell'Anima, quando essa di nuovo attraversa il vuoto, questa volta in coscienza completamente sveglia, per ritornare al Padre.

Veniamo ora ad un antico mistero che ha a che fare con l'origine del male su questo pianeta. Mentre l'oscurità primordiale è realmente un nulla, è già stata impressa su un precedente sistema Solare con una natura formale. Quella natura formale è latente fino a che la Luce, muovendosi nell'oscurità, la risveglia all'attività. Così è nata l'opposizione alla coscienza come Essere Divino. Il cosiddetto male è nato insieme al Cristo nel primo involucro di Luce

creato. L'Abitatore della Soglia dimora nell'involucro causale è, quindi, l'ultima opposizione con la quale il candidato si deve confrontare per l'iniziazione di liberazione.

Ecco la maggior limitazione fisica del nostro Logos, il Suo equipaggiamento karmico trasportato da una precedente incarnazione, e la ragione per la quale il nostro non è un pianeta sacro. Tale Luce, che è l'elemento terra, si muove in un colore imposto da un'impressione precedente di sostanza, che genera una natura formale che è in opposizione all'evoluzione della coscienza.

È con questa opposizione che l'Adepto ha a che fare quando costruisce le forme destinate a portare in manifestazione la coscienza del Piano.

Come tutto ciò si rapporta al lavoro di magia avviato da un discepolo aspirante allo scopo di servire il Piano?

Le prime implicazioni sono quelle che hanno a che fare con le stesse straordinarie forze della creazione, con cui egli infine sta lavorando. Egli si deve appropriare del vero respiro dell'Uno nel Quale vive allo scopo di poter creare. Egli stesso deve agire come l'uno e come quell'Uno, respirare l'anima (coscienza) nell'oscurità primordiale della forma futura, in modo tale da creare dal nulla l'elemento che dà forma o primo corpo (luce o terra) a quell'Anima.

Egli fa ciò ben sapendo che l'armonia su questo pianeta viene conosciuta attraverso il conflitto. Egli deve dunque constatare il conflitto che verrà generato nell'essere con la forma di nuova creazione e, con saggezza, darne conto.

Quel nulla primordiale di cui egli si deve appropriare per poter creare l'elemento terra, contiene in sé una opposizione latente, che si solleverà come la coscienza della materia fondamentale Planetaria, per opporsi proprio a quel piano che egli cerca di servire. Ep-

pure, quella coscienza sarà una parte dell'Anima di recente creazione, coniugata ad essa, come la Luce immutabilmente la risveglia e l'attrae in essere.

Perché dunque creare, egli si chiede? Eppure deve arrivare la realizzazione, è soltanto in questo modo che il karma Planetario può essere risolto. Questo aspetto dell'equipaggiamento Logico deve essere riscattato prima che il nostro pianeta possa prendere il suo posto tra quelli sacri nel sistema.

La garanzia del successo sta nel nome di Cristo. Soltanto in questo Nome noi intendiamo creare; soltanto in questo Nome la sintesi è davvero possibile. La Parola che egli fa risuonare nel tempo e nello spazio è il Nome di Cristo.

Ricapitoliamo ora da una diversa prospettiva la procedura fin qui seguita.

“L'Anima in profonda meditazione si fonde con l'Uno e vede il Piano davanti a sé.

L'illuminazione dei tre rivela la Parola.

L'Anima in profonda meditazione accoglie nel suo cuore quella Parola e lì la fa risuonare.

Il creatore e le sue creazioni sono uno.

La parola risuonante getta un'ombra nella notte più oscura. L'Anima con Amore intenso fa risuonare la Parola nell'ombra, e la Luce nasce entro la sua sfera.

Tre colori si fondono e si mescolano, e il fuoco proclama la Parola. Il creatore e la sua creazione sono uno”.

Queste parole sono prese da un'antica opera di insegnamento, da tempo persa per l'umanità. Il suo risultato e ciò che comunica indicano la promessa di questo nuovo ciclo. Viene dato qui come pensiero-seme per la meditazione dell'Anima che desidera servire.

LEZIONE 31

Cosa fare con la comprensione intuitiva:

La relazione tra fuoco ed acqua nel processo creativo;

Individualizzazione dell'unità manasica;

L'affermazione dell'involucro manasico;

La nascita del Deva;

La preparazione dell'Anima per portare alla "nascita"
il Deva nei tre mondi inferiori;

L'uso del cervello nel processo creativo

LEZIONE 31

Arriviamo ora alla fase del processo creativo più difficile da rivelare in forma di parola. Come si crea la mente? Come diventa l'Anima, attraverso una manipolazione di tale frequenza di materia primaria, un ego separato?

Qui, indubbiamente, c'è un mistero che ha turbato i pensieri di ogni serio studente di alchimia attraverso i secoli. Perché, proprio come ogni forma nei tre mondi è abitata dalla propria coscienza causale, così è abitato anche da tale coscienza attraverso lo strumento di una mente separata. Quella mente separata è un effetto, un'irradiazione o emanazione dell'unità manasica creata e contenuta nell'involucro causale.

La Parola, risuonando entro la sua sfera di luce, produce tre colori che si fondono e si mescolano in un unico Fuoco. Quel Fuoco è manas, il principio della mente che divampa e afferma la Parola.

Lo studente deve essere molto attento a questo punto ad evitare una confusione che potrebbe risultare un'interpretazione distorta di due concetti apparentemente in conflitto. L'elemento di terra o luce precede quello del fuoco, ed è in una frequenza di materia fondamentale superiore rispetto ad esso. Dunque la terra, o il principio di luce, che non deve essere confuso con il piano fisico del pianeta terra, viene prima del fuoco o il principio di manas.

La luce passa in tre colori che, mescolandosi, diventano fuoco o manas. I tre colori divini sono le forze Spirituali o energie di Volontà Divina, Amore Divino e Attività Intelligente. Uno di essi, per quanto riguarda questo pianeta, diventa, o assume, la natura dell'abitatore della soglia, quando quella opposizione al Piano, che è

nata entro la luce, passa nella frequenza della materia fondamentale che chiamiamo principio di manas o mente.

Nella Lezione 30 abbiamo affermato:

“Tale luce, che è l'elemento terra, si muove in un colore imposto da un'impressione precedente di sostanza, che genera una natura formale che è in opposizione all'evoluzione della coscienza”.

Il colore, uno dei tre, dà al manas, in questo sistema planetario, una natura che è in contraddizione con il Proposito dell'Anima, eppure è soltanto attraverso la mente che l'Anima può manifestare il suo proposito. È di questo particolare colore, o natura della mente, che l'Anima si occupa quando cerca la liberazione dalla sua prigione. È questo colore che la separa, attraverso il principio di manas, dai suoi fratelli. Esso costituisce l'illusione del piano mentale con cui l'iniziato deve trattare quando vuole servire il Piano.

L'Anima, o coscienza della forma futura, è inghiottita dal fuoco, e il suo suono si perde. Man mano che quel fuoco consuma la Parola, la sua luce si attenua, gradualmente contraendosi in un punto, e l'Anima è affermata da un altro involucro, l'unità manasica. Le è stata data forma: il creatore e la sua creazione non sono più uno.

Non c'è nulla, ora, tranne la forma. L'Anima o Parola entro la sua forma è latente fino a quando il suo creatore la risveglia alla vita.

Il creatore guarda la sua creatura e fa risuonare quella nota che è la sua vita.

La nota viene percepita, e l'anima in sonno risponde. La Parola inizia a vibrare, uscendo su un'onda per unirsi alle miriadi. Così, il quarto principio di vibrazione, o l'elemento di acqua, viene creato dal suono della Parola entro la sua forma.

L'onda crea tempo e spazio, o una sfera di attività, entro cui la forma si collega alle altre forme.

Aria, terra, fuoco e acqua sono così stati manovrati e il deva vive, una creazione non ancora nata in apparenza nei tre mondi, ma che ha un posto causale nella sfera Buddhica entro l'aura del suo creatore.

Così viene creata una persona prima della sua nascita nei tre mondi dello sforzo umano.

Ricordate che tutte le quattro frequenze della materia fondamentale così descritta sono al di sopra dei tre mondi inferiori. Esse costituiscono il corpo sostanziale del piano Buddhico, e in diverse equazioni, costituiscono anche il corpo sostanziale dei piani mentale, astrale ed eterico.

Il mentale inferiore è una precipitazione in una frequenza inferiore dei quattro elementi in un'equazione che dà la prevalenza al fuoco.

L'astrale è una precipitazione dei quattro in un'equazione che dà all'acqua la sua prevalenza.

L'eterico è una precipitazione dei quattro in un'equazione che dà la prevalenza alla terra.

L'aria è presente ugualmente dovunque.

Il piano fisico di apparenza è prodotto dall'abitante della soglia come una deformazione di aria, terra, fuoco e acqua. Quando l'abitante è sopraffatto o trasmutato dall'Angelo della Presenza, il piano fisico non sarà più.

Per tutto il tempo in cui l'Anima è la vittima dell'abitatore, è condannata alla ruota della rinascita nel dominio dell'abitatore.

Il processo creativo descritto fin qui ha luogo sui livelli Buddhici da parte della coscienza, che sta agendo entro la Vita Una e come Vita Una. Egli dunque sta operando al di sopra del cervello e della natura mentale inferiore, non ostacolato dalle forme lì contenute. Deve ancora precipitare la sua forma creata in manifestazione.

Ed ora vi dirò qualcosa di un segreto che ha molta importanza per voi in questo momento.

Coloro che leggono, studiano e meditano su questi insegnamenti sono già impegnati in questo processo creativo, durante le ore in cui il corpo dorme. Le nuove espansioni di coscienza, che si ottengono attraverso le esperienze in coscienza, sono concepite e ricevono forma dallo stesso studente Anima-centrato quando egli agisce nella vita di gruppo ashramico ogni notte.

È compito suo guidare queste nuove esperienze in manifestazione, per impattare ed imprimere il cervello in modo tale da farle nascere nella coscienza fisica, astrale e mentale.

L'esperienza di vita del discepolo accettato nei tre mondi inferiori si crea in questo modo. Il piano di servizio, che si avvantaggia di ogni opportunità nel tempo e nello spazio, è concepito e plasmato nella forma devica dal discepolo Anima centrato mentre il suo corpo dorme, finché non viene raggiunta la continuità a tal punto, che egli entra nella vita del gruppo ashramico durante le sue meditazioni. Il karma umano, il karma nazionale, di gruppo ed individuale, vengono osservati e spiegati, vale a dire che ne viene fatto un uso corretto in servizio al Piano, quando vengono create esperienze che li risolveranno tutti nella Legge e nell'Ordine Divino.

Prima o poi ognuno di voi creerà da sveglia in piena coscienza, non solo tali esperienze in questa incarnazione, ma anche

l'esperienza della vita totale di incarnazioni successive, il completo piano di servizio che deriva con continuità da una vita alla seguente.

Proprio in questo modo, l'iniziato passa nelle sue manifestazioni in tempo e spazio, non lasciando nulla al karma o destino, piuttosto manipolando tale karma per seguire il Piano.

Quando entrate in meditazione, fatelo comprendendo che il vostro immediato obiettivo di sviluppo o rivelazione è ottenere quella continuità tra l'Anima sul suo proprio piano e la sua vita nel corpo, in modo che non ci sia interruzione o frattura tra le due.

Attualmente nelle vostre ore di veglia vi trovate ad agire nel cervello come riceventi di un'impressione superiore, quando tale ricezione è possibile. Comprendete che vi state muovendo verso un'unione con l'Anima sul suo proprio piano, tale da agire come agente creatore e impressionante.

Come viene spinta verso il basso in manifestazione la forma creata?

L'Anima deve ora impressionare la forma intangibile (per quanto riguarda i tre mondi) e sottile, con la sua coscienza imprigionata, sullo strumento che crea la forma nei tre mondi, il cervello fisico. Egli deve fare questo in modo tale da rendere possibile la sua apparenza nella sostanza eterica, mentale ed astrale.

Nella Lezione 28 abbiamo affermato:

“Il cervello è in realtà una focalizzazione in sostanza della coscienza incarnata. Diciamo “l'uomo nel cervello”. Ciò che intendiamo è la focalizzazione dell'Anima in sostanza, “l'uomo nella sua casa”. Il cervello è una precipitazione di materia mentale, astrale ed eterica, creata da una focalizzazione di quelle tre frequenze di materia attraverso la cavità nel centro della testa. Le ghiandole pineale e pituitaria sono le polarità

positiva e negativa, che stabiliscono un'interazione di forze che dà il risultato della nascita della coscienza in questa materia precipitata - che chiamiamo cervello - o del suo riflesso su di essa.

La cavità nel centro della testa viene occultisticamente definita il luogo in cui terra, aria e acqua si incontrano, perché questo è il centro in cui la sostanza eterica, mentale ed astrale è focalizzata (in questo ordine) per la precipitazione nella forma”.

Vorrei aggiungere qui che l'aria è stata utilizzata in collegamento con il piano mentale come parte del velo della Verità. In effetti questa affermazione è un fatto occulto, poiché l'aria è ugualmente presente dovunque, ma è anche incompleta.

Quando si considera questo alla luce dell'insegnamento precedente, si comincia a comunicare il vero significato.

L'Anima ha creato una forma devica dai quattro elementi della sfera Buddhica. Diciamo, ai fini che ci interessano qui, che la forma ha a che fare con l'espressione dell'Anima nei tre mondi, attraverso il tramite di una persona illuminata. La coscienza che l'anima esprimerebbe, e che è stata imprigionata entro la forma di recente creazione, deve incarnarsi nel cervello fisico, cioè deve essere focalizzata lì nella sua nuova forma, prima che le sia possibile manifestarsi nei tre mondi.

L'Anima, ancora sul proprio piano, guarda giù per mezzo del canale creato dall'involucro causale, attraverso il centro della testa fino alla cavità e si prepara a spingere la forma devica creata in basso, in una focalizzazione nella cavità.

Nella cavità si incontrano le forze sostanziali dei suoi corpi, e in questo centro esse affermeranno o rivestiranno il nuovo deva.

Egli ora è impegnato con tali forze e con il loro effetto sulla sua forma creata. Egli deve, quindi, guardare attraverso il centro in cui i deva eterico, mentale ed astrale si incontrano nei corpi stessi, per accertare la loro disponibilità a collaborare con tale sforzo.

La condizione dei corpi torna a riflettersi nella cavità. Perché proprio come le forze lì concentrate li hanno creati, così essi hanno impatto sul loro centro, causando in esso una reazione.

Su questo stadio del processo creativo ci soffermeremo più diffusamente nella prossima lezione.

Come compito, spiegherete con parole vostre la vostra comprensione dei quattro elementi.

LEZIONE 32

La magia cerimoniale, o la manipolazione dei deva
dei quattro inferiori:

I deva della sostanza mentale, astrale, eterica
e denso-fisica (o energia, forza, sostanza ed apparenza);

L'evoluzione delle vite deviche;

L'uso della Volontà quando impatta sui deva;

L'evoluzione parallela di coscienza (come essere)
e materia (come intelligenza);

La valutazione dell'Anima della condizione
dei quattro inferiori

LEZIONE 32

Il termine “magia cerimoniale” è stato deliberatamente usato, sia come un velo, sia come un’indicazione occulta, della Verità. Si riferisce a quella manipolazione consapevole di energia, forza e sostanza che produce apparenza fenomenica nelle vicende del mondo.

Nelle ultime lezioni, ci siamo occupati quasi completamente del processo creativo per come viene iniziato dal livello del piano Buddhico da parte del discepolo Anima-centrato. Mentre questa è creatività pura, e mentre ci siamo riferiti ad essa come magia, non è effettivamente magia cerimoniale, poiché la magia cerimoniale ha a che fare con la manipolazione dei quattro inferiori.

Qui giungiamo ad un’ulteriore decodifica della Verità allo scopo di comprendere un argomento che è stato ammantato di così tanti veli da risultare quasi una fantasticheria.

Abbiamo descritto il quaternario inferiore come le quattro frequenze della materia fondamentale, o terra, aria, fuoco e acqua. Questi si riferiscono alla materia fondamentale nel senso planetario, che si trova nella sfera Buddhica e che viene usato dal creatore quando egli inizia dal livello dell’Anima ciò che deve prendere forma nei tre mondi inferiori. In altre parole, abbiamo descritto il processo di creare un deva dell’Anima (forma causale), che può, oppure no, assumere un’apparenza in sostanza mentale, astrale ed eterica.

I deva dei quattro inferiori si riferiscono a:

1. i deva del piano mentale

2. i deva del piano astrale
3. i deva del piano eterico
4. gli speciali deva di apparenza

oppure:

1. energia
2. forza
3. sostanza
4. apparenza

In altre parole, il lavoro sui livelli Buddhici è pura creatività, mentre il lavoro sotto quel livello è magia cerimoniale, vale a dire la manipolazione di quattro ordini di vita devica.

Il regno dei deva è un'evoluzione parallela di sostanza o intelligenza che si collega alla coscienza in modo tale da darle forma sostanziale ed apparenza. Così il proposito Logoico si concretizza in manifestazione attraverso l'aspetto coscienza nella sua relazione con l'evoluzione devica. Per mezzo di questa relazione rapporto, l'uomo è messo in grado di pensare, sentire ed agire poiché è il deva che dà corpo a quello che egli può esprimere su ogni livello.

Per l'uomo nel cervello, o per la coscienza imprigionata entro i confini dei tre mondi inferiori, la forma archetipica è il deva dell'Anima, la cui creazione abbiamo preso in considerazione nelle ultime lezioni. Per i deva dei quattro inferiori, il deva dell'Anima non è solo la forma archetipica, ma la vita direttiva superiore cui essi aspirano, e alla quale cercano di obbedire.

Proprio come la coscienza imprigionata aspira al suo corrispondente superiore, e cerca l'unione con esso, così similmente evolvono i deva dei quattro inferiori. Proprio come la coscienza infine raggiunge tale unione attraverso la vita devica, così il deva raggiunge la sua unione attraverso la coscienza. Quindi, i due regni

sono interdipendenti e possono ottenere il soddisfacimento dei rispettivi propositi e obiettivi soltanto mediante uno sforzo di collaborazione reciproco.

Ogni forma che è percepibile per i cinque sensi fisici è costruita dai deva dei quattro inferiori, ed abitata dalla coscienza. I corpi stessi sono costituiti di vite deviche, così che le due evoluzioni di deva e coscienza sono più vicine di quanto siano Logos ed Anima, anche questi due sono Uno.

La mente con la quale effettivamente pensate è un deva. La natura senziente mediante la quale voi percepite, sentite e toccate, è un altro deva. Il corpo sostanziale che sta dietro la vostra apparenza, e l'apparenza stessa, sono ognuno una vita intelligente entro questa evoluzione devica. Queste vite devono essere deliberatamente contattate dalla coscienza, che deve anche collaborare con esse per la realizzazione del Piano di Dio sulla terra, prima di poter realizzare il proprio Proposito e scopo.

L'evoluzione devica è il terzo aspetto, il polo negativo di manifestazione. Al suo livello più alto, è il terzo Logos, ma nel suo grado più alto disponibile per l'uomo, è lo Spirito Santo, e nel suo grado più basso è l'elemento fisico.

Considerate solo per un momento queste due evoluzioni parallele nella loro inconsapevole relazione reciproca.

Un uomo nella sua mente (deva mentale) riesce a pensare solo perché il deva in modo servizievole si dispone secondo i dettami della volontà dell'uomo, che è il polo positivo.

Un uomo nella sua natura senziente (deva astrale) riesce a percepire attraverso i sensi, a sentire e toccare solo perché il deva in modo servizievole lo collega con una sfera di attività o vibrazione. Esso lo mette in contatto con altre forme e altri stati di coscienza o ego isolati, secondo i dettami della sua Volontà.

Un uomo nella sua Anima sostanziale interiore (deva eterico) riesce ad agire solo perché il deva dà sostanza a quello che egli fa.

Un uomo nel suo corpo fisico o apparenza (una combinazione o interazione di deva eterico ed elementale) è in apparenza soltanto perché l'elementale gli dà apparenza (riflette quello che egli è) secondo i dettami della sua volontà.

In tal modo, l'evoluzione umana vive entro le vite deviche, e inconsapevolmente le manipola, allo scopo di manifestarle. Il deva collabora sempre con l'aspetto volontà per come questo è adoperato dalla coscienza dell'uomo. Così egli serve al suo proposito evolutivo.

L'uomo inconsapevolmente collabora con il proposito evolutivo del deva solo quando trasferisce o imprime su esso con chiarezza la Volontà Divina, invece di una volontà separata. Così, il deva è messo in grado di avere un contatto, e infine di fondersi, con la sua vita superiore, cioè lo Spirito.

La coscienza è l'evoluzione dell'Essere, dell'Identità. La materia è l'evoluzione dell'intelligenza o sostanza.

L'attenzione di queste due evoluzioni non sarà diretta all'evoluzione del primo aspetto in questa particolare incarnazione Solare, per quanto, verso la fine del suo tempo, arriveranno alcune rivelazioni riguardo ad essa. La terza e finale incarnazione del nostro sistema Solare nel piano fisico cosmico rivelerà l'evoluzione dello Spirito, e quindi completerà l'equazione finale di Spirito, materia e coscienza sul suo stesso livello o in un senso Solare.

Ai nostri fini, quindi, l'evoluzione devica è l'opposto polare dell'aspetto Volontà, e mediante la sua manipolazione della Volontà Divina, infine si rivelerà. Questi deva sono i costruttori dell'universo che, in obbedienza ad una volontà direttiva, si organizzano nell'attività di produrre forma.

Nell'ultima lezione eravamo arrivati a quel punto critico nel processo creativo in cui l'Anima, sul suo livello, deve accertare la disponibilità dei deva inferiori a collaborare al suo sforzo.

“L'Anima, ancora sul proprio piano, guarda giù per mezzo del canale creato dall'involucro causale, attraverso il centro della testa fino alla cavità, e si prepara a spingere la forma devica in basso, in una focalizzazione nella cavità”.

Qui sono tre i fattori che riguardano l'Anima. Essi sono: Lo stato della coscienza incarnata come è riflessa da:

1. Il deva eterico, che darà la prima attività alla forma di recente creata, vale a dire la vita nei tre mondi. In altre parole, al di fuori della propria sostanza, il deva eterico costruirà la rete eterica, il corpo sostanziale interiore, o struttura costituzionale, di quello che deve venire alla luce nei mondi inferiori.

Questo deva deve quindi riflettere una pronta coscienza attraverso il suo movimento di compensazione verso l'alto. Si mantiene saldo e ricettivo ad un impatto superiore. Il suo respiro è calmo, cioè nell'interludio superiore della ricezione.

2. Il deva mentale che darà alla forma Proposito e direzione, o Potenza. Questo deva riflette la capacità di risposta della coscienza attraverso la sua attenzione messa in allerta verso l'impatto superiore. Si nota la limpidezza della sua sostanza. È tale che il proposito superiore della forma precipitata può essere impresso su di esso? Questo proposito si rifletterà come significato nella natura mentale della nuova forma?

Questo deva deve rivestire la nuova forma con quel corpo della mente che assicura la precipitazione dell'intento del suo creatore. Quell'intento si riflette, mediante il significato, come piano di vita della forma, dalla sua fine al suo principio.

Vorrei qui chiarire in qualche modo questa affermazione occulta “dalla sua fine al suo principio”. Ciò che viene riflesso verso il basso dal corpo mentale all’astrale è un’inversione dell’immagine creata, in modo che l’ultimo (il principio) venga per primo nella sequenza di manifestazione. Quindi, il deva mentale riceve e costruisce dalla fine al principio.

Questo deva deve essere coordinato con il deva eterico nell’interludio superiore di ricezione.

3. Il deva astrale che, dalla propria sostanza, creerà un campo di attività e collegherà la forma di recente creata entro la sua stessa sfera, a quel campo di attività che dovrà essere il suo mondo di attività.

Questo deva deve mostrare la disponibilità della coscienza incarnata attraverso la sua assoluta quiete, vale a dire la pace. Solo dalla pace può nascere quel caos di attività che risulta in una nuova precipitazione di proposito e Piano.

Questo deva è coordinato con gli altri due nell’interludio inferiore di ricezione.

Quindi abbiamo considerato qui i requisiti per la funzione magica, per quando riguarda i deva dei tre inferiori. Essi indicano le tre condizioni necessarie per la coscienza incarnata come essere:

1. che sia stata portata in un punto di coscienza (astrazione dal mondo degli impatti orizzontali);
2. che sia allineata e ricettiva attraverso la mente al proposito superiore e al Piano;
3. che sia capace di entrare in quel silenzio conosciuto come Pace, vale a dire che la sua focalizzazione sia di equilibrio.

LEZIONE 33

Usare gli interludi superiore e inferiore del processo creativo per manifestare la forma:

La relazione della meditazione ashramica
con i cicli lunari;

Coordinamento dell'interludio di meditazione inferiore dell'Anima con l'interludio superiore della persona;

La connessione dell'interludio superiore
con il plenilunio e l'illuminazione;

La connessione dell'interludio inferiore con il novilunio
e la precipitazione;

I cicli minori delle ventiquattro ore del giorno

LEZIONE 33

“Durante l’intera incarnazione l’Anima Spirituale è in meditazione profonda”.

Consideriamo ora il caso ipotetico di un’Anima di gruppo (come una vita di gruppo ashramica) che abbia creato una nuova vita nella forma di un deva dell’Anima. Quel deva contiene il Proposito Divino del gruppo incarnato, il suo piano di servizio nei tre mondi, e qualunque cosa della Saggezza sia necessaria alla manifestazione del suo servizio.

Si suggerisce che quegli studenti di questo testo che considerano se stessi come integrati in un potenziale gruppo di servizio, prestino al concetto sopraesposto la massima considerazione.

L’anima sul proprio piano ha accertato la disponibilità della coscienza incarnata, e il suo aiuto a collaborare con il Proposito Divino e il Piano. Essa deve ora guidare il deva dell’Anima di nuova creazione in basso, in una focalizzazione nella cavità, in cui i deva dei quattro inferiori gli diano una forma e un’attività che sia comprensibile alla coscienza umana.

Per far ciò, l’Anima adombrante deve coordinare l’interludio inferiore della sua meditazione con l’interludio superiore della persona meditante.

Questo concetto dà una luce aggiunta alla ragione pura della meditazione in sé. Quando la coscienza incarnata si rende disponibile per l’Anima adombrante sull’alto monte della meditazione, tale Anima precipita il suo Proposito, la Saggezza e il Piano nella mente, nel cervello e nelle vicende della sua persona.

La prima volta che questo si verifica concretamente, la terza iniziazione è in atto. L'Anima Spirituale Adombrante si incarna nel suo preparato veicolo di manifestazione per mezzo del processo di illuminazione e trasfigurazione.

Gli interludi di meditazione sono:

A. L'interludio superiore si raggiunge quando la coscienza entra nel suo più alto punto di ricettività, altrimenti conosciuto come il silenzio occulto. Questo è il momento dell'aspirazione maggiore a ciò che è trascendente.

Mentre un interludio superiore si raggiunge ciclicamente in ogni meditazione, il picco più alto di tutti si raggiunge normalmente durante ogni ciclo lunare, nel momento, o all'incirca nel plenilunio.

B. L'interludio inferiore si raggiunge quando la coscienza, dopo aver assunto su di sé l'illuminazione adombrante, precipita quella illuminazione in un'inferiore frequenza di apparenza. È, quindi, il momento in cui la magia viene compiuta.

Come con l'interludio superiore, ogni meditazione dovrebbe fornire il momento ciclico di precipitazione. Tuttavia, l'interludio più basso di tutti (il momento di maggior opportunità magica) è normalmente raggiunto durante ogni ciclo lunare, proprio dopo il novilunio.

Ciò significa che l'Anima Spirituale Adombrante fa il suo approccio ciclico maggiore durante il periodo del plenilunio che va da 12 ore a 3 giorni, a seconda del suo punto di sviluppo evolutivo. Questo è il suo interludio inferiore, il momento appropriato alla sua precipitazione di illuminazione nella coscienza della persona.

L'Anima Spirituale Adombrante fa il suo approccio ciclico minore sulla persona meditante una volta ogni ventiquattro ore du-

rante il periodo del mattino che va dal sorgere del sole al mezzogiorno, a seconda del suo punto di sviluppo evolutivo.

La coscienza vivente stabilisce i suoi interludi ciclici mediante la pratica della meditazione di approccio. Il ciclo minore dell'interludio superiore viene avvicinato ogni mattina mediante un allineamento praticato con diligenza, la focalizzazione e l'aspirazione silenziosa. Il ciclo maggiore dell'interludio superiore viene avvicinato attraverso l'utilizzo del punto alto quotidiano per un Proposito specifico durante il periodo che va dal novilunio al plenilunio.

In altre parole, la meditazione quotidiana durante questo periodo è considerata come un approccio ciclico al momento di maggior opportunità per l'illuminazione su uno specifico pensiero-seme. Nessuna realizzazione raggiunta durante questo ciclo maggiore di approccio è considerata, o accettata, come il fine della meditazione fino a quel momento.

La meditazione, dal novilunio al plenilunio, è un approccio di meditazione portato avanti ciclicamente.

Il processo quindi si inverte con il ciclo minore dell'interludio inferiore che viene utilizzato ogni giorno mediante la pratica di allineamento inferiore, contemplazione, o riflessione, e l'atto della precipitazione.

Il ciclo maggiore dell'interludio inferiore, che è effettivamente un approccio mediante la discesa graduale, utilizza la meditazione quotidiana per un Proposito specifico durante il periodo dal plenilunio al novilunio.

Durante questo periodo, l'interludio superiore è utilizzato come un tempo di contemplazione o di costruzione di forma-pensiero di quella illuminazione già ricevuta. Non viene assunto un nuovo pensiero-seme durante questo ciclo, e non si cercano nuove

realizzazioni. Il proposito del periodo è l'incarnazione di quello ricevuto nell'interludio superiore.

Quando si raggiunge il momento ciclico maggiore, si inizia il vero lavoro di magia, e si conclude il ciclo completo di meditazione.

La meditazione dal plenilunio al novilunio, è una discesa di meditazione da un interludio superiore ad uno inferiore, attuata ciclicamente.

Ciò significa che le meditazioni quotidiane, da un novilunio al successivo, non sono che attività cicliche di una meditazione completa, che utilizzano una continuità di pensiero-seme o fine.

Vorrei evidenziare anche un altro punto della massima importanza in questo momento. Quando il discepolo può entrare in meditazione suscitando, mantenendo o tenendo lo stato mentale meditativo per tutta la giornata, il suo ciclo minore di precipitazione viene raggiunto durante il periodo dal tramonto alla mezzanotte.

Se i cicli di meditazione non sono opportunamente utilizzati, l'intera meditazione viene mandata fuori equilibrio e non ci si può aspettare che porti i risultati migliori. L'aspirante, dopo essersi in qualche modo riorientato alla vita dell'Anima, e aver cercato di servire il Piano Divino, deve imparare a fare un giusto uso di questi cicli.

Se non si attua l'approccio all'interludio superiore, con una dedizione interiore al Proposito, non ci si può aspettare che segua un contatto consapevole con l'Anima. Se l'approccio mediante la discesa all'interludio inferiore non viene mantenuto per lo specifico proposito dell'incarnazione, come può l'aspirante aspettarsi di padroneggiare la natura formale? Se la continuità della meditazione

piena viene interrotta, il ciclo successivo è mandato fuori equilibrio, e il naturale risultato è la confusione.

Durante il vostro studio di questa serie di insegnamenti, la vostra pratica della meditazione ha seguito un ciclo molto più breve; tuttavia, ora siete pronti ad iniziare la continuità della meditazione come praticata dalla Gerarchia e dai suoi discepoli.

Continuate dunque, tenendo a mente, mentre procedete, queste idee:

1. Che l'Anima Adombrante è un'Anima di gruppo che tenta di appropriarsi, mediante il suo interludio inferiore, della coscienza incarnata del suo strumento.
2. Che tale strumento consiste di:
 - a. il gruppo di discepoli nel mondo,
 - b. la vita del gruppo ashramico di cui voi siete una parte collegata,
 - c. l'unità gruppo con cui siete in contatto incarnato.

Procedendo con il vostro allineamento, includetene anche uno orizzontale con questi tre aspetti dello strumento dell'Anima.

Considerate, per un momento, lo straordinario potenziale di potere di un gruppo di discepoli che possono, e vogliono, instaurare e mantenere la continuità di meditazione tutti insieme come uno.

L'interludio superiore troverà ogni focalizzazione nella cavità, oppure un centro superiore, in uno stato di silenziosa ricettività dove la coscienza separata si è fusa in una Vita Una. L'illuminazione potrà quindi essere precipitata nella coscienza dell'intero gruppo, e ognuno conoscerà gli stessi Proposito, Saggezza e Piano.

L'interludio inferiore potrà trovare ogni focalizzazione nella cavità sintetizzata nel mago bianco, dove l'atto di precipitazione di gruppo potrà aver luogo per mezzo dello strumento nel suo complesso.

Così il discepolo diventa una parte consapevole della Vita Una, e così la Vita Una diventa una parte consapevole di lui. In tal modo, il Proposito, la Saggezza e il Piano della vita del gruppo ashramico sono conosciuti e precipitati in un'attività di servizio al mondo.

3. Che questo porti l'illuminazione dall'Anima adombrante alla coscienza incarnata in un Deva Dell'Anima, creato specificamente per tale scopo.

Questo deva sarà spinto in basso dall'Anima Adombrante quando l'interludio superiore della persona sia coordinato con l'interludio inferiore dell'Anima.

A questo punto, un ciclo di meditazione annuale che utilizza ambedue gli interludi ciclici, il maggiore e il minore, viene offerto a coloro tra voi che sono intuitivamente guidati a farne l'uso corretto.

Questa meditazione può esser meglio avviata durante il primo novilunio del nuovo anno, o durante il novilunio che segue la festività del Wesak.

Il proposito dell'intero anno di meditazione sarà la precipitazione della Saggezza nella coscienza dell'umanità che si collega con i seguenti dodici pensieri-seme. Ogni pensiero-seme coprirà un ciclo completo di meditazione da ogni novilunio al successivo nell'ordine dato.

1. "Il Potere di Verità è Dio".
2. "L'Amore di Verità è Saggezza".

3. “La Luce di Verità è *Ogni uomo un Cristo*”.
4. “La verità vi renderà liberi”.
5. “La volontà di sintesi è lo Spirito di Pace”.
6. “La volontà di Amore è la causa della Pace.
7. “La volontà di Bene è l’azione della Pace”.
8. “La Divina motivazione di forza è la vita di Dio”.
9. “La Saggezza di forza è l’Amore di Dio”
10. “Il giusto uso della forza è l’Amore dell’umanità, individualmente e collettivamente”
11. “L’Amore trascende il conflitto”.
12. “Il Piano Divino per l’umanità si manifesta attraverso la Divinità di ciascuna unità individuale”.

LEZIONE 34

Problemi del giovane discepolo quando inizia a provare
la magia cerimoniale:

La “terra di nessuno” tra l’identità come Anima
e la persona;

Il problema dell’insoddisfazione per il mondo
della persona;

Il dilemma della “impotenza” e le illusioni di inutilità,
depressione e auto-commiserazione;

Utilizzare le Leggi Divine come metodi per cavarsela;

La legge dell’economia e la natura
delle forme-pensiero ossessive;

Una relazione corretta con le finanze

LEZIONE 34

Il giovane discepolo che entra per la prima volta nel regno della magia iniziata, si trova assediato da ostacoli e conflitti, che, nel loro impatto complessivo, producono l'impressione di una confusione, di un caos totale. Egli si muove entro quella terra di nessuno tra due mondi, ognuno con un distinto apparato di leggi, e scopre che non può entrare in nessuno dei due.

Il vecchio mondo della persona, nel quale egli ha vissuto e si è mosso, e che è stato il suo essere per innumerevoli secoli di esperienza, non gli è più aperto. Da tempo egli ha imboccato un sentiero che lo ha portato direttamente fuori da esso, e con poca cognizione, ha infine oltrepassato il cancello che ora gli impedisce di rientrarvi.

Davanti a sé vede, ma ancora indistintamente, un nuovo mondo dell'Anima nel quale devono essere apprese nuove leggi di vita, prima di poter cominciare ad agire. Praticando la meditazione, egli sta imparando i rudimenti della mobilità, della comunicazione e della conoscenza. Egli inciampa, come fa il bambino che impara a camminare; balbetta, come il bambino quando impara a parlare; e fa errori, simili a quelli del bambino alle prese con l'ABC.

I suoi orizzonti si sono estesi molto oltre la circonferenza della sua visione fisica. Una luce nuova e diversa rispetto a quella del suo sole brilla su tutto ciò che è, facendolo crescere secondo uno schema interno solo in parte visibile. La vita non è più un periodo di tempo tra nascita e morte, ma è divenuta una crescita perenne di coscienza e forme in cambiamento.

Eppure, questo nuovo nato (nuovo nato allo Spirito) ancora

occupa una persona, ancora si trova in questo mondo, anche se non gli appartiene più.

Quali sono, in particolare, i suoi problemi? Quelli tra voi che sono arrivati fin qui riconosceranno tali problemi quando vengono espressi, anche se da parte loro possono essere incapaci di definirli.

Innanzitutto, naturalmente, c'è quel senso di “così poca conoscenza reale” provato da ogni discepolo giovane con tanta acuta coscienza. La vasta espansione della coscienza che ha sperimentato – che è ampia se confrontata a quella di solo poco tempo prima – è un nulla al cospetto di quanto ancora egli deve ottenere. La sua visione del mondo della realtà, con tutta la sua nuova conoscenza, non è che un luogo di ombre. Le leggi che egli deve utilizzare non sono che definizioni che gli suonano e gli sembrano giuste, ma che ancora hanno un limitato significato pratico. L'Anima che egli è (la sua vera identità) è ancora poco più che teoria.

In secondo luogo, e allo stesso tempo, il giovane discepolo sperimenta una crescente insoddisfazione per il mondo dell'individuo, che diventa sproporzionato rispetto alla sua nuova conoscenza. Egli non riesce a trovare gioia o pace della mente. Si stanca del lavoro della sua vita reale. Trova completamente inadeguato qualunque contributo possa dare alla società. Il dono è dato, ma senza lo spirito del donatore.

Questo è un periodo pericoloso, una prova del vero processo di iniziazione, che vede l'insuccesso di più di un principiante.

Oltre a questi due problemi, il giovane discepolo molto spesso sperimenta cose come l'insuccesso finanziario e sociale, l'insuccesso di autorevolezza, e l'inutilità dell'impotenza in tutte le attività che per lui contano. La magia non agisce più, neanche la semplice magia della mente che ha imparato tanto tempo fa.

Quali sono le risposte di questo complesso labirinto di caos? Qual è il sentiero che conduce fuori da esso, nel nuovo mondo che gli sta davanti come un debole faro? Ci sono risposte; c'è una strada e questa lezione sarà ad esse dedicata.

Imparate, prima, di cosa fate esperienza con la natura senziente. Che cos'è quel peso di dolore che all'improvviso avete preso in spalla e che non riuscite a deporre né a portare? Che cos'è quel fardello che vi trattiene dalla gioia naturale?

È il peso del dolore del mondo che pesa su di voi. È l'eterna invocazione di liberazione dell'Anima imprigionata, l'Anima dell'umanità, che soffre le indegnità della natura cattiva dell'ignoranza.

Fratelli miei, l'avete a malapena toccata; avete a malapena assaggiato il dolore della sofferenza umana (e sto parlando non della sofferenza della persona, ma dell'Anima) che ogni iniziato ed adepto conosce tanto bene. Che cosa spinge Dio a visitare l'umanità? Che cosa muove la grande coscienza e la Luce del Cristo a sacrificare il Suo stato di gioia per adombrare le vicende umane ed intervenire in esse? Che cosa spinge la Gerarchia a restare entro la stella oscura, mentre il Cosmo attende nell'assenza? Che cos'è che suscita compassione da ogni Vita che ne è esente? Che cos'è il bisogno di compassione?

Avete provato quel fardello, avete sperimentato la sua sembianza, quando avete aperto il vostro cuore all'Anima dell'umanità, e nella maggior parte dei casi l'avete considerato vostro. L'avete affermato, l'avete interpretato mediante l'auto-commiserazione, la depressione, l'inutilità. Pensate che ora sia vostro? Ah, fratelli miei, quale ego! Perché non c'è un'unità che possa aver ragione di un tale dolore, o accesso ad esso.

Ecco il primo passo verso la libertà. Realizzate, una volta per

tutte, che non avete provato, e non potete provare, nulla solo per voi stessi, perché voi non siete soli. La depressione e il dolore provati da ogni mistico o occultista sono i dolori dell'Anima del Mondo nella sua completa prigionia.

Diventando consapevole della Vita Una, voi aprite la porta della coscienza a questa condizione in una parte di esso. Man mano che vi immergerete sempre più nella Vita Una, conoscerete e sperimenterete questa condizione in tutta la sua profondità. Questa è una parte della Coscienza dell'Anima. Potrete sfuggirle? Questa è la vostra quota di karma Planetario.

Eppure non è necessario che sia la causa del vostro insuccesso come discepolo. Perfino nel centro della sua coscienza, anche la gioia può essere conosciuta, sia come gioia naturale della stessa vita, sia come gioia di sapere che si può servire per alleviare un po' di tale grande sofferenza.

Così questa coppia di opposti si compensa, e l'iniziato è nato per servire l'umanità.

Imparate a restare con quella Forza Divina che non permette un asservimento astrale ad essa.

Il secondo passo verso la libertà segue immediatamente il primo. Ha a che fare con la Legge. Quelle Leggi che manipolano Spirito e materia, o Piano e forma, devono essere accertate e utilizzate con l'impavidità caratteristica del Cristo.

Per prima cosa, guardiamo al vecchio complesso di leggi che ci hanno condotto fin qui, passando ad una coscienza delle nuove attraverso la conoscenza di più alta corrispondenza.

Qual è il mezzo di scambio nel mondo delle vicende umane – il mezzo che governa e controlla il movimento di tutte le energie,

le forze e la sostanza sul piano fisico delle apparizioni?

È il sistema finanziario, mediante il quale sono possibili tutti i tipi di commercio e scambio. Tale sistema porta la linfa vitale delle vicende umane, ed è il parto dell'economia che rende possibile tale vita. Esso ha costruito la civiltà attuale e la sostiene.

Nel mondo attuale, il mezzo di scambio è il riflesso della rete eterica interiore del corpo dell'umanità, quella rete che tiene insieme e rende possibile, attraverso lo scambio, le interrelazioni di tutte le parti tra di loro e con il tutto.

La parola di potere, che manipola le energie attraverso il sistema finanziario, è “denaro” – energia di terzo raggio cristallizzata. Il denaro, quindi, non è il mezzo di scambio, come molti suppongono, perché quel mezzo è il sistema. Il denaro è quella forma nella quale il potere è stato indirizzato o specificato.

Nel mondo delle vicende umane, il denaro è una riflessione della parola sacra dell'Anima, che muove la vita dell'umanità attraverso il suo mezzo eterico di scambio. Il suo potere sta nella sua forma mantrica, perché sia l'OM sia il denaro sono essenzialmente mantram, vale a dire parole di potere magico.

Le forme nel mondo fisico vengono manovrate attraverso il loro scambio, entro un elaborato sistema di scambio, mediante il risuonare di tale parola che ha il potere di muoverle. Definiremo tali forme i “deva dell'apparenza”.

In maniera simile, i deva dei piani eterico, astrale e mentale vengono manovrati attraverso il loro scambio mediante il risuonare di tale parola che ha il potere di muoverli.

Si consideri ora il discepolo che porta un dono (qualcosa che desidera scambiare) che non ha valore monetario (non ancora luogo

reale) nel mezzo finanziario di scambio. Il suo problema è molto concreto, perché se egli scambiasse ciò che ha per la vita nel mondo delle vicende umane, egli dovrebbe fare spazio ad esso *entro* il sistema economico del mondo. Eppure un dono dello Spirito non ha valore monetario, né questo può essergli realmente dato perché farlo lo limiterebbe al mondo della forma.

Così, il giovane discepolo si muove in una terra di nessuno tra il mondo dei fatti concreti e il mondo dei cosiddetti miracoli.

Egli deve prima realizzare che il suo dono dello Spirito può solo essere scambiato dietro le quinte delle vicende ordinarie attraverso la manipolazione dei deva dei piani eterico, astrale e mentale. Quel dono sarà portato da una coscienza ad un'altra da quei deva, quando la parola di Potere viene fatta risuonare.

Ma ciò che è soggettivo assume un'apparenza, e si deve creare un nuovo deva di apparenza che possa essere scambiato per la vita e l'influenza nel mondo delle vicende umane.

Il discepolo sa che la forma che egli scambia non è il suo dono, non è il suo contributo all'umanità, anche se così può sembrare.

Egli separa il senso di importanza dalla forma o apparenza del suo servizio, sapendo dove si trova il suo servizio vero.

Quindi, con calma, senza emozione, egli allinea i deva di apparenza con i deva del Piano, allinea la parola di potere inferiore con quella superiore, e fa risuonare quel mantram che gli dà il controllo della natura formale.

Il mantram che egli fa risuonare è più di una parola. È una sintesi di Luce, suono, colore e vibrazione in una nuova cerimonia, la cerimonia della vita stessa.

Di questa cerimonia tratteremo in una certa misura nelle lezioni seguenti. In preparazione a tale illuminazione, vi si suggerisce di considerare i particolari deva di apparenza con i quali siete più familiari.

Innanzitutto, che cos'è un deva di apparenza? È la forma-pensiero ossessiva che sta proprio dietro, o che controlla, l'apparenza dell'immagine esterna, un'interazione tra il deva eterico e l'elementale.

Considerate la forma-pensiero ossessiva che sta dietro il valore monetario di un qualunque bene, di un atto di servizio pubblico, di un atto di lavoro, ecc.

Considerate la forma-pensiero ossessiva dietro il colore della pelle di un uomo, le sue caratteristiche razziali, la sua classe e coscienza sociale, le sue preferenze e i suoi odi, ecc.

Considerate la forma-pensiero ossessiva dietro il nazionalismo, il Cattolicesimo, il Protestantesimo, il Buddhismo, il capitalismo, il comunismo, ecc.

Considerate la forma-pensiero ossessiva dietro la pace e la guerra, il bene e il male, la vita e la morte, l'amore e l'odio.

Ogni cosa che è, fa la sua apparenza nei tre mondi attraverso una forma-pensiero che ossessiona la coscienza. La chiamiamo deva dell'apparenza che trova posto tra, e pure entro, il deva eterico e la forma elementale.

Se il discepolo deve controllare la natura formale, egli deve occuparsi di questi deva, scegliendo quelli che con i quali egli sarà ossessionato, e con i quali egli, a sua volta, ossessionerà. Se questo arriva come un trauma, comprendete che state soltanto considerando i fatti della vita.

LEZIONE 35

Allineare i deva mediante la Cerimonia della Vita:

Partecipazione al rituale (formale e informale)
di allineamento dei deva;

Il corpo di Luce del Cristo, See-la-Aum;

Il corpo di Luce dell'umanità, Selah;

L'uso del suono, il cervello e il sistema nervoso centrale
nell'allineamento formale

LEZIONE 35

Il mezzo di espressione, e quindi di scambio, del discepolo è il corpo di Luce eterico del Logos Planetario. Noi lo vediamo al principio come una Vita Una, un gran deva di Luce, la cui sostanza entra in tutte le parti della Vita Una in una totalità integrata, le permea e le mantiene nella giusta relazione.

Per quanto riguarda il nostro pianeta, la sfera Buddhica è il punto di origine, o più correttamente, la porta di ingresso di questo corpo di luce nelle sette sfere vibratorie dell'attività planetaria. Così, attraverso questo mezzo di espressione, la Vita del nostro Logos scorre entro, e attraverso, tutte le parti della sfera Buddhica, l'habitat naturale dell'Anima, che è il cuore della Vita Logoica.

Soffermatevi un momento a considerare la sfera Buddhica come il cuore che distribuisce la vita del Logos attraverso tutto il Pianeta mediante un gran deva di Luce, che emana in forma sferica dal suo centro alla sua periferia. Così quella Vita arriva (e le dirige) nelle vicende dei sette piani o sfere di materia vibrante che costituiscono il corpo fisico Logoico.

Attraverso questa Vita emanante che è Amore, l'Anima consapevole, secondo la sua coscienza, ha accesso a tutte le sette sfere di attività planetaria, ed espressione in esse, poiché questo deva non solo ha l'aspetto della vita, ma è anche il veicolo della coscienza.

Considerato dalla prospettiva che lo vede nella sua totalità come Vita Una, esso è il deva Dell'Anima; il corpo di Luce eterico del Logos Stesso. Questo è il terzo aspetto manifestazione fatto di luce, suono, colore e vibrazione, o gli elementi di terra, aria, fuoco ed acqua.

Per quanto riguarda il discepolo nei tre mondi, questa grande Vita, nel suo aspetto più alto, è il Signore dell'evoluzione Devica, l'energia e la sostanza del Cristo.

È attraverso questo deva che il Cristo rende nota la Sua Presenza al discepolo meditante, ed è attraverso questo deva che si rivelano i Suoi piani e il Proposito.

Cristo è il principio redentore nella Vita planetaria. Il grande deva di Luce è lo strumento di tale redenzione, che dà corpo causale a ciascun punto focale del fuoco Logoico entro la sfera Buddhica.

Così, il Corpo dell'Anima dell'uomo non è che una parte del gran Deva di Luce, il corpo di Cristo, nel processo di redenzione.

Al completamento di tale redenzione, la periferia del deva Dell'Anima viene infranta, permettendo alla Vita e alla coscienza di fondersi con quella vita della quale è parte.

Parliamo del Piano Divino per l'umanità in quanto tenuto in focalizzazione dalla Mente del Cristo. Quella focalizzazione entro la quale è tenuto il Piano, è il grande Deva di Luce il cui nome, per quanto è possibile tradurlo in un suono articolato, è See-la-Aum. Il significato di questo nome è il Piano, e può essere conosciuto solo mediante la meditazione ed espresso solo mediante l'amorevole servizio.

Il risuonare di questo nome nella giusta combinazione di nomi, ed accompagnato dalla conoscenza dell'Intento Divino, invoca l'Intervento Divino nella vita e nelle vicende dell'umanità. La diffusione di questa informazione avviene in preparazione di quel tempo, nell'ultima parte del ventesimo secolo, quando il gruppo dei discepoli nel mondo, con uno sforzo coordinato, invocherà la riapparizione del Cristo in un'iniziazione di massa.

Questo, tuttavia, deve essere preceduto da molti cambiamenti, sia nella coscienza, sia nelle vicende dell'umanità. L'integrazione di tutti i discepoli in uno sforzo del gruppo nel mondo verso la riabilitazione e il riorientamento della massa, deve avvenire quasi subito se si deve trarre vantaggio dal ciclo di opportunità. Questo sforzo andrà avanti mediante la pratica, da parte di quei discepoli, della vera Cerimonia della Vita, poiché tale cerimonia viene rivelata con l'arrivo del settimo raggio.

La coscienza della Vita Una viene identificata come il Cristo. Il corpo della Vita Una è identificato come See-la-Aum. Il Cristo pronuncia tale corpo in esistenza; e il discepolo del Cristo diventa il suo custode, il suo trasmettitore e il suo punto focale di precipitazione in apparenza manifesta.

Guardiamo ora alla corrispondenza inferiore di questo grande deva, la rete eterica del corpo dell'umanità. Tutti gli esseri umani vivono, si muovono ed hanno il proprio essere entro una grande rete di sostanza eterica, che è una emanazione di questo deva di Luce. Essa li tiene in relazione reciproca, ed è il mezzo attraverso cui le energie della vita del regno umano circolano attraverso tutte le sue molte parti. Questa rete, mentre è un'emanazione e, quindi, una parte di una vita ancora più grande, è anche una vita in sé: un altro grande deva che è il veicolo della coscienza umana, cioè la coscienza che è identificata nella persona. Esso risponde alla mente della massa, che è di natura insieme astrale e mentale, che riflette le condizioni di quella mente nel mondo delle vicende umane attraverso i deva di apparenza. Il suo nome è Selah, e la sua risposta è a ciò che lo raggiunge attraverso un cervello.

Quando un discepolo deliberatamente e con un intento consapevolmente formulato, fa risuonare il nome Selah sulla nota giusta (la nota che è in chiave di fa), tale deva gli dà la sua attenzione e attua il suo intento mediante la creazione di un deva di apparenza.

Abbiamo già definito un deva di apparenza come la formapensiero ossessivo che sta dietro l'immagine esteriore e ne controlla i dettagli. Abbiamo detto che è l'interazione tra il deva eterico e la forma elementale. Che cos'è che trasforma un pensiero nelle menti di pochi uomini in opinione pubblica o in un'usanza? Che cosa gli dà vita nelle vicende dell'umanità? È Selah, la rete eterica e il corpo dell'umanità che assume su di sé quel pensiero e gli dà forza vitale, una forza vitale che scorre nella vita di un gruppo elementale che la sta aspettando.

Il deva di apparenza, quindi, è la forza vitale del pensiero come fluisce dalla rete eterica in una forma particolare. Quella forza vitale può essere data solo da Selah quando Selah risponde alla volontà direttiva in un cervello.

Quando ad un pensiero, di natura mentale o astrale, viene data forza vitale da parte della rete eterica dell'umanità, diventa un'ossessione, poiché il suo potere ora è il potere della natura formale che ossessiona la coscienza dell'umanità.

Considerate quali effetti, sulla vita e sulle vicende dell'umanità, possono essere generati da un gruppo di pensatori addestrati. Questo è il lavoro del gruppo di discepoli nel mondo quando assumono la responsabilità di servizio per la preparazione della Riapparizione del Cristo.

La Cerimonia di Vita ha a che fare con il mettere insieme See-la-Aum e Selah, in modo che il Piano possa assumere l'apparenza nel mondo degli uomini. Ricordate, Selah risponde soltanto alla volontà direttiva come è focalizzata nel cervello dell'uomo, così il Piano può essere precipitato soltanto da un gruppo di pensatori addestrati entro il corpo dell'umanità.

Il suono che mette insieme questi due grandi deva, dopo che ciascuno è stato contattato dal discepolo, è l'OM. Questo suono,

se emesso sulla giusta nota, (la nota in chiave di la), crea un canale tra See-la-Aum e Selah, attraverso il corpo di luce eterica del discepolo. Quando è emesso sulla nota giusta (la nota in chiave di sol), il circuito è completato tra il deva di apparenza creato in Selah, e il suo corrispondente superiore in See-la-Aum, senza il messo del discepolo. Questo protegge il discepolo dalla sua stessa opera.

Ciò è molto importante, perché se il discepolo inconsapevolmente crea un deva di apparenza, e non completa l'allineamento al Piano, quello attira l'attenzione di coloro che ne faranno un uso distorto. In tali casi, quella può anche tornare indietro sul suo creatore, ossessionando la sua mente in maniera sproporzionata al suo fine, quindi distorcendo la sua comprensione e spesso provocando delirio. Se si considera che la sua forza vitale è la forza di kundalini, si capisce perché sono necessarie queste precauzioni.

Il discepolo, che è l'intermediario tra i due grandi deva in nome della coscienza umana, porta ogni aspetto della sua vita e delle sue vicende in una cerimonia divina, che diventa la sua attività di servizio.

La magia cerimoniale è un concetto che, se avvicinato in modo non corretto, può risultare in un grandissimo annebbiamento. L'annebbiamento, ricordate, è l'interpretazione cui la coscienza astrale dà una verità. L'illusione della cerimonia ne fa un atto esteriore senza un significato interiore. Questo è il caso di molte delle cosiddette cerimonie in uso al giorno d'oggi.

La vera cerimonia è uno stato interiore dell'essere, che è canalizzato in ogni atto esteriore.

Cominciamo con quella coscienza che sa di essere Divina, vale a dire parte della Vita Una. Quando essa apre gli occhi alla mattina, è con la piena comprensione di questo fatto; e per questo

motivo, è con profondo apprezzamento della vita che essa saluta un nuovo giorno.

Consapevolmente comprendendo ed apprezzando la Vita per quello che è, essa consacra se stessa, coscienza e mezzo, e tutto quello che ha, a quella Vita. Questo essa fa in Amore nella parte interiore del suo essere. Questo è cerimonia. Ogni cosa che contrasta con la sua visione, il suo pensiero o sentimento, riceve il suo Amore ed apprezzamento, perché è parte della Vita Una. Essa è consapevole e comunica con Dio con il solo linguaggio ammissibile tra Dio e uomo; lo scambio di Amore.

Quale che sia la routine della mattina, è una parte della cerimonia, poiché viene compiuta dal discepolo con la profonda realizzazione del significato più profondo della vita.

Quanto più anziano e più saggio è il discepolo, tanto più grande è la sua conoscenza di questo significato, e tanto più potente, quindi, la sua cerimonia.

L'aspirante che sta tentando di diventare un discepolo accettato può iniziare questo cerimoniale con una tranquilla contemplazione della Vita Una mentre compie le sue faccende quotidiane dopo essersi alzato e preparandosi per la giornata. Proprio perché ha appreso che tutte le forme sono composte di sostanza intelligente, e che tutta la sostanza intelligente costituisce le vite deviche che, nella loro somma complessiva, sono l'aspetto materia della Sacra Trinità, egli canalizza in tali deva la sua coscienza di amore, quando li contatta attraverso la forma. Ogni forma con cui egli viene a contatto, ed ogni atto cui egli è impegnato, riceve il suo consapevole amore e l'apprezzamento come parte della Vita Una. Così, egli inizia la sua giornata con una cerimonia che continua lungo tutte le ventiquattro ore.

Il discepolo accettato ed iniziato aggiunge a questa la semplice cerimonia di allineare i deva di apparenza manifesti, entro

l'immediato ambiente e la sua sfera di influenza, con il loro corrispondente superiore, il Piano. Egli fa questo mediante un canale creato tra See-la-Aum, attraverso il suo corpo di luce eterico, e Selah - e poi di nuovo da Selah a See-la-Aum – mediante il corpo di luce eterico del Logos Planetario, quando esso emana attraverso i tre mondi dello sforzo umano nel corpo dell'umanità.

Il canale discende dalla sua sommità al livello del Cristo fino al punto a metà strada nella cavità della testa, da lì ai deva di apparenza in manifestazione entro la rete eterica dell'umanità mediante il centro ajna, e torna ad ascendere, con un angolo, su attraverso i tre mondi dello sforzo umano al di fuori dello strumento del discepolo fino al suo alto punto di origine.

Alla discesa, viene emesso l'OM in chiave di la per parecchie volte, ogni volta con un'ottava più bassa della precedente, con il suono che diventa udibile soltanto nel punto a mezza strada nella cavità, e continuando in modo udibile fino a che la discesa è stata completata. Perché questo sia efficace, la coscienza dev'essere consapevole di ciò che sta facendo, e del perché.

All'ascesa, viene emesso l'OM in chiave di sol per parecchie volte, ogni volta con un'ottava più alta della precedente, con il suono che diventa non udibile sulla quarta nota, e continuando così fino a che si è raggiunto l'alto punto di origine.

La cerimonia sarà più efficace se, durante l'ascesa, il discepolo realizzerà che la kundalini umana (non la sua, ma quella dell'umanità) viene allineata con la volontà di Dio, come è focalizzata dal Cristo.

Qualche parola ancora. Vorrei sottolineare a questo punto che la nota di Selah è in chiave di fa.

La nota di See-la-Aum non può essere svelata in questo mo-

mento. La nota che allinea See-la-Aum con Selah, pronta per l'invocazione, è in chiave di la.

La nota che allinea Selah con See-la-Aum, ed evoca kundalini in alto verso See-la-Aum, è in chiave di sol.

Ogni nota è settuplica in natura, poiché influenza la sostanza di ognuna delle sette sfere di materia vibrante entro il corpo fisico logoico-cosmico.

Qualche parola di avvertimento prima di concludere la lezione. Non lasciate che l'importanza di questa comunicazione sopraffaccia la vostra coscienza. Siete entrati nel grande ciclo della rivelazione man mano che il settimo raggio viene in incarnazione attiva nel mondo delle faccende umane. Accettate la sua atmosfera con tranquillità e andate avanti nella vera Luce.

LEZIONE 36

L'Anima valuta il suo strumento:

Il paradosso della causalità;

Lo stato di coscienza adombrante e vivente;

L'allineamento dei deva e la Cerimonia della Vita usati
per manifestare il Piano Divino nel fisico denso;

L'appello per una più profonda capacità di amare e la
Saggezza come Verità applicata

LEZIONE 36

Se qualcosa abbiamo imparato finora, è che l'interesse principale dell'anima incarnata consapevole è quello di indirizzare le energie e le forze attraverso la rete eterica del suo triplice ambiente, e gli effetti che esse creano all'interno della coscienza vivente di tale ambiente.

Avviciniamoci a questo argomento in modo un po' diverso da prima, guardando più da vicino ciò che costituisce la causa ed effetto.

Abbiamo detto in precedenza che lo stato di coscienza dell'uomo è la vera causa di tutto ciò che gli accade, poiché l'esperienza non è che una raffigurazione in sostanza dello stato interiore di coscienza. Questa è una verità che, se non compresa correttamente, può risultare un'interpretazione contraddittoria che porta l'aspirante ad uno stato di difficoltà.

L'uomo è la propria causa, pure ci sono altre cause che si sostituiscono e si collegano allo stato interiore di coscienza come causa ad effetto, ed è di queste che ci occupiamo qui. Il paradosso è la polarità. Non è una contraddizione. Questo deve sempre essere tenuto presente se uno studente vuole afferrare ed apprezzare la Verità.

Esaminiamo più da vicino questo paradosso:

1. La coscienza vivente è causale per l'esperienza esteriore mediante il suo riflettersi nella sostanza.
2. L'Anima consapevole, incarnata oppure adombrante, è causale per la coscienza vivente identificata con la persona attraverso:

- a. il suo riflesso nella sostanza dei tre mondi come persona, e
- b. il suo direzionamento di forza attraverso tutta la rete eterica dell'ambiente entro cui essa è collegata come persona.

In quanto l'Anima consapevolmente identificata è adombrante, essa è direttamente causale solo alla sua coscienza identificata come persona. In altre parole, il suo allineamento con l'entrata nel corpo dell'umanità come fattore causale, è solo attraverso la persona per la quale essa è una focalizzazione di luce.

Mentre tale persona può apparire come un fattore causale all'interno del suo ambiente, che distribuisce dolore o piacere agli altri, può esserlo solo in risposta alla loro attrazione di tale esperienza attraverso il loro stesso stato interiore dell'essere. Così le persone pienamente identificate attuano insieme un karma di gruppo, attraverso l'attrazione reciproca naturale in un'associazione di fattori karmici.

Esempio: Una donna dominante e possessiva sarà attratta da, e attrarrà, coloro il cui karma (lo stato condizionato della coscienza incarnata) richiede l'esperienza che tale associazione produrrà.

Nel momento in cui l'Anima Incarnata comincia ad infondere la sua persona con una coscienza di sé come Anima, ha luogo un cambiamento nel suo potenziale potere causale.

In quanto tale, diventa causale per lo stato di coscienza condizionato di coloro che la circondano, trasformandosi, in fin dei conti, in molto più di un mero strumento del karma di personalità.

Man mano che tale infusione continua, e la coscienza incarnata diventa sempre più consapevole dell'Anima e identificata con l'Anima, essa diventa lo strumento del Cristo e del Piano per l'umanità. Essa quindi non può essere lo strumento attraverso cui si attua il comune karma di personalità.

Esempio: Potrebbe non essere la donna dominante e possessiva. Se fosse posta entro un gruppo le cui esigenze fossero di una tale persona, il suo obbligo verso costoro sarebbe di spingere quella crescita che li elevasse al di sopra di tali necessità. Così, essa diventerebbe causativa per la coscienza incarnata all'interno del suo ambiente, ottenendo la sua crescita in un nuovo stato condizionato di causa.

Questo è servizio all'umanità. Tale servizio viene reso attraverso il direzionamento di forza nella rete eterica in cui vive l'umanità, e attraverso di essa.

Ogni forza, di natura mentale, astrale o eterica, raggiunge la coscienza di un individuo o di un gruppo mediante le linee di forza eteriche che li connettono alla propria fonte di origine. L'impatto sulla coscienza vivente produce una esperienza esteriore che, a sua volta, produce crescita.

Osservate l'anima consapevole incarnata entro il suo ambiente. Consapevolmente identificata con la Vita Una, e conoscendo il suo corpo eterico di manifestazione, essa si collega con quelli nel suo ambiente come parti interrelate della totalità. Essa quindi collega il Piano all'aspetto coscienza dell'ambiente. Quale nuovo sviluppo è indicato dalla qualità tonale della relazione tra il Piano e la coscienza vivente?

Esempio: Essa sa che il Piano per l'umanità in generale è la Cristità. Essa collega quell'obiettivo programmato alla coscienza incarnata, e confronta la qualità tonale di tale coscienza con quella del Piano.

La sua volontà intelligente, naturalmente, dipende dalla sua comprensione del significato di Cristianità. Cosa significa per lei un tale obiettivo?

Collegando quel significato con la condizione della coscienza incarnata, essa attua i dettagli del Piano nel tempo e nello spazio.

Esempio: Per il discepolo aspirante, Cristità significa amore fraterno, pace, benevolenza, sicurezza, armonia, ecc. Anche la sua comprensione di questi è altamente astratta.

Osservando la coscienza incarnata dell'umanità d'oggi, vede separazione, avidità, risentimento, odio, guerra, ecc.

Così, egli confronta le qualità tonali, e se non fa la massima attenzione, a questo punto, la sua coscienza può essere tanto sopraffatta dall'enorme differenza tra i due toni che ode, da perdersi nell'illusione dell'inutilità.

Egli deve lavorare per collegare più accuratamente il Piano Adombrante con quello che è in manifestazione.

Osservando lo stato condizionato della coscienza incarnata, egli comprende che le negatività sono soltanto il risultato dell'ignoranza Spirituale e il dominio della forma sulla coscienza. L'uomo non è fondamentalmente malvagio. Per natura è divino, anche se forse come un bambino, ignorante di tale divinità.

Mentre c'è qualche aspirazione, non è indirizzata giustamente per invocare quella Verità di cui l'uomo ha un tale disperato bisogno. Oltre a ciò, egli scoprirà e comincerà a comprendere la spaventosa carenza di sensibilità umana rispetto ad un'ovvia verità adombrante.

Realizzando che, fino ad ora, l'umanità in massa può essere raggiunta soltanto con le idee e forze divine attraverso una forma costruita, egli volge la sua attenzione al mondo della forma.

Qui vede un mondo la cui economia serve sia il Piano, sia

l'opposizione del sé separato a quel Piano. La massa dell'umanità vive in un'economia da tempo di guerra, basando questo scambio di forza vitale ed esperienza nel mondo degli affari, su uno sforzo di guerra altamente organizzato. Lo chiamano piano di pace, gli dedicano il loro tempo e i loro sforzi come se fosse una grande causa, poiché c'è una motivazione e un profondo desiderio di pace nell'umanità. Eppure non riescono a comprendere che un'economia da tempo di guerra deve avere come risultato la guerra, se non viene rapidamente modificata. La pressione di tale psicologia, e la costante produzione di armi distruttive deve trovare uno sfogo, poiché queste costituiscono una forza volta ad un fine specifico.

Allo stesso tempo, l'economia serve il Piano, avendo portato a relazioni più strette tra i popoli e le nazioni. Nessuno oggi può vivere in completo isolamento, non importa quanto ci provi, perché l'umanità è diventata interdipendente. Ognuno ha bisogno dell'altro, qualunque cosa sia ciò che l'altro offre, per poter vivere in questa civiltà.

Il discepolo aspirante, osservando quella nota conflittuale che risuona nel tempo e nello spazio come risultato di tali contraddizioni, comprende, e assume su di sé la propria quota di responsabilità per attuare i dettagli del Piano nel mondo degli affari.

Sono dettagli ovvi: una vera economia di pace, in questo caso, con la forza della fratellanza che si manifesti in liberi commerci tra le nazioni; coesistenza, e una distribuzione delle risorse del mondo nelle aree in cui ce n'è bisogno; cibo per chi ha fame; combustibile e vesti per chi ha freddo ed è coperto di stracci; competenze e forniture mediche per chi è malato, ecc., dovunque si manifestino tali bisogni.

Ecco alcuni dettagli del Piano, ed è facile indicarli. Osservate qualunque condizione si manifesti, collegate la sua qualità tonale a quella di Cristo, e la risposta sarà ovvia.

La maggior necessità del mondo d'oggi è di Saggezza. Questa civiltà è stata creata dall'Occidente con la sua religione Cristiana. Gesù ha portato all'Occidente il concetto di amore. Il suo insegnamento è semplice e diretto. Eppure il fratello occidentale che proclama Gesù salvatore dell'umanità, da una parte prega per la pace e la bontà, dall'altra, con la sua azione, sostiene la guerra e la distruzione.

Amare il proprio vicino, amare il proprio nemico, amare coloro il cui comportamento è crudele e ingiusto, porgere l'altra guancia: questi sono gli insegnamenti che il fratello occidentale cerca di portare nel mondo. Eppure con una terribile, cieca razionalizzazione, egli li viola costantemente nel mondo degli affari.

I discepoli aspiranti che cercano di servire il Piano Divino possono comprendere i dettagli di quel Piano facilmente e semplicemente confrontando ciò che è in manifestazione a quegli aspetti del Piano Divino come è tenuto in focalizzazione dalla mente del Cristo. Quella mente è sempre con l'umanità.

C'è qualcuno nel vostro ambiente che potrebbe danneggiarvi? Sentite il pungolo del risentimento o della gelosia che vi vengono gettati addosso da un altro? Quali sono le indicazioni del Piano in un caso del genere? Come diventate causali per lo stato condizionato di una tale coscienza, influenzando la sua crescita in una coscienza di amore?

Attraverso l'amore. Dimostrando vero amore mediante una forma costruita che lo veicolerà. Nessun nemico può restare tale di fronte a tale atto.

Gesù cacciò a bastonate i mercanti dal tempio, e infine Gesù fu crocifisso. In questo c'è più di una lezione. Una bastonata insegnò a quegli uomini il valore dell'amore, o insegnò loro il giusto uso del denaro? No, fratello mio, essa portò una reazione di ama-

rezza e di crescente inimicizia, come alla fine fu dimostrato con l'ignobile morte di un salvatore.

Eppure la lezione, se può infine essere accettata da un'umanità che cerca la Verità, può liberare il mondo dal dolore. Può liberare il Cristo vivente da una continua crocifissione sulla croce della natura formale.

Il ricercatore può imparare tutto ciò che vuole della Verità, ma questo non gli darà la Saggezza finché egli non l'applica. Amore è Verità. Le sue forme sono evidenti. La Volontà di Amore è una forza che, se diretta nella rete eterica dell'umanità e attraverso essa, manifesterà ogni dettaglio del Piano nella Legge e nell'Ordine Divino.

LEZIONE 37

La scienza delle corrette relazioni umane in relazione
alla matematica esoterica:

Dio non manifesto e manifesto;

Il processo di involuzione ed evoluzione del Logos;

Le equazioni numeriche e i simboli di questo processo, e
la sua relazione con il dispiegarsi di kundalini

LEZIONE 37

Il discepolato nella nuova era si occuperà estensivamente delle *corrette relazioni umane* per come queste sono state scoperte e rese manifeste attraverso la ricerca, e la pratica, in una nuova scienza matematica. Finché la classe dirigente mondiale non sarà a conoscenza di questa nuova scienza, non potranno essere portate in manifestazione esterna le corrette relazioni umane, poiché non si sono trovate quelle equazioni che le rivelano.

Anche la magia e l'alchimia cerimoniale nella nuova era saranno basate sulla nuova scienza, e su una comprensione della kundalini planetaria. Due corsi di istruzione intitolati *La nuova scienza matematica* e *La scienza delle relazioni* saranno a disposizione dell'umanità come parte della Nuova Presentazione della Forma-Pensiero della Saggezza.

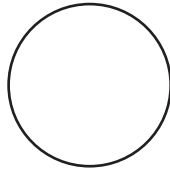
Nel frattempo, gli studenti che si stanno preparando al Discepolato attraverso lo studio di questo corso di istruzione, troveranno in queste ultime lezioni alcuni dei concetti basilari da cui si svilupperà la nuova scienza. Si consiglia di assumerli in meditazione e in riflessione, per uno sforzo di risvegliare la facoltà intuitiva in questa direzione ma anche per fornire un campo magnetico di ricettività nei tre mondi inferiori per l'afflusso della nuova scienza.

La misurazione numerica nel nostro attuale sistema matematico è basata su una sequenza di numeri da zero a nove. Poiché lo zero, dal quale viene l'uno, è inteso come significante nulla o niente, il sistema di conta è basato su una falsa premessa, che proietta l'intera sequenza logica in una serie di false conclusioni.

Il simbolo usato per esprimere l'idea di nulla è un simbolo

universale che in realtà significa la totalità di tutto ciò che è. Questo è Dio trascendente, o Dio adombrante e non manifesto. Mentre in un senso è un nulla, pure è in essenza ogni cosa che è, era o sarà, cioè puro Spirito.

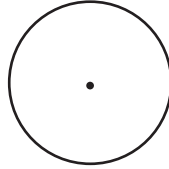
Questo tutto, eppure nulla, l'abbiamo simbolizzato in un cerchio, anche se in realtà esso non ha inizio o fine, né centro o periferia. In effetti è una sfera che non può essere circonscritta, sebbene noi ci prendiamo la libertà di disegnarlo così allo scopo di definire un simbolo della causa prima. Eppure, quando lo facciamo dobbiamo comprendere qual è il significato essenziale di quel cerchio. Non possiamo dargli una posizione nel tempo e nello spazio, poiché questi sono in esso contenuti.



Abbiamo poi il problema della vita manifesta che proviene dallo zero, e per comprendere come questo sia possibile, dobbiamo procedere nell'ordine naturale della simbologia universale. Questo è un po' difficile, perché la tendenza della mente umana è di contare da uno a tre, e questo è in opposizione al processo creativo. Uno non proviene da zero.

La prima manifestazione di Dio è una Trinità; una Vita Una, sì, ma nella realtà strutturale, un tre.

È simbolizzata dal cerchio con il punto, che nel passato è stato interpretato come un uno. È la Vita Una ma si tiene in tre dimensioni interrelate che sono inseparabili; quindi, la sua cosiddetta Unicità è completamente soggettiva.



La prima dimensione è la Totalità Adombrante che è stata focalizzata in una polarità positiva identificata dal punto. Il punto simboleggia la prima dimensione, anche se la scienza contemporanea dà a quel punto una posizione ma nessuna dimensione.

La terza dimensione è la Totalità adombrante che è stata focalizzata in una polarità negativa, identificata come la periferia del cerchio.

La seconda dimensione è lo spazio, o campo magnetico in mezzo, che dà la Totalità Adombrante, Anima o coscienza.

Si deve capire che questi tre non possono manifestarsi in sequenza come uno-due-tre, perché essi vengono in oggettività insieme. Quando si visualizza un centro, questo deve avere una periferia e uno spazio tra essi, oppure quando si visualizza uno spazio, esso deve essere il campo magnetico tra due poli.

La nuova sequenza procede, quindi, da zero a tre, ed è simboleggiata dalla sfera non circoscritta, che chiamiamo zero, e il cerchio con il punto.

Dai tre (polarità, e spazio o campo magnetico) nasce l'identità: un uno che, sembrerà strano, è simboleggiato da un triangolo allungato. Se la A usata in AUM fosse fatta in modo da sembrare e risuonare come questo,



la simbologia sarebbe matematicamente corretta. Anche questo è il disegno corretto del numerale uno.

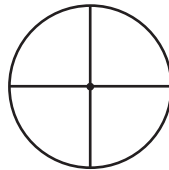
Ci riferiamo a qualunque identità come Logos, significando la vita direttiva centrale di qualunque sistema organizzato di vita. La vita è un termine che descrive l'attività interrelata delle prime tre dimensioni, per come quell'attività è precipitata, mediante la parola (Logos o punto focale di coscienza), in quattro dimensioni minori.

Il primo Logos è il Dio auto-consapevole Vivente del Cosmo manifesto, Che riproduce Se stesso nei molti mediante il processo di creazione. Questa è la Vita Una Centrale di quel sistema altamente e divinamente organizzato che chiamiamo il Cosmo; l'Uno attorno al Quale tutte le vite inferiori ruotano, e in Cui esse vivono, si muovono ed hanno il proprio essere.

Questo è un punto di coscienza focale nato in espressione dalle prime tre dimensioni interrelate ed impersonali, ed è la quarta dimensione che la scienza contemporanea ricerca.

L'uomo vive nella quinta, nella sesta e nella settima dimensione, che lui chiama prima, seconda e terza, ed è nella sua coscienza che cerca la quarta dimensione.

La riproduzione dell'Uno nei molti è simboleggiata dal cerchio quadrato con il punto al centro, che si presenta così:



Questo è il Cristo crocifisso sulla croce della materia nei molti

punti focali della coscienza, che chiamiamo Anime incarnate. Usiamo il termine “incarnate”, in questo caso, per come si collega al pianeta e alla sfera Buddhica, piuttosto che per come si collega ai tre mondi dello sforzo umano.

Questo è un quattro, e il simbolo qui sopra è il modo giusto di disegnare tale numero. Ciò significa i molti che in realtà sono un Uno. La comprensione della Vita Una di Cristo si ottiene quando l'identità entra nella quarta dimensione e sperimenta quelle Unicità nella coscienza. Questo è ciò che chiamiamo anima consapevole incarnata. Essa è un quattro perché la polarità positiva e negativa del punto e della periferia sono state riflesse nella coscienza che è, anch'essa, duale.

Questa dualità nella coscienza ha come risultato la quinta, la sesta e la settima dimensione, chiamate i tre mondi dello sforzo umano, entro cui è imprigionata l'Anima incarnata.

Un punto focale di coscienza, oltre all'essere consapevoli, che è la sua caratteristica, riceve in eredità da quella polarità positiva e negativa che gli ha dato la vita le caratteristiche di volontà e intelligenza. Così, grazie alla propria innata creatività, produce quelle frequenze in uscita che creano i tre mondi inferiori.

La quinta, sesta e settima dimensione sono riflessi delle prime tre dimensioni, che sono state focalizzate in e attraverso il punto focale della coscienza, come attraverso una lente. Ecco che di nuovo vediamo questa quarta dimensione della coscienza come una porta, il punto mediano tra la triade superiore e l'inferiore.

La quinta dimensione, che è il piano mentale, è un riflesso dell'aspetto Volontà, o il punto al centro del cerchio. Questa è la polarità positiva del quattro inferiore.

La settima dimensione, che è il piano eterico, è un riflesso del-

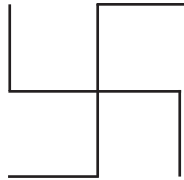
l'aspetto intelligenza, o la periferia del cerchio. Questa è la polarità negativa del quattro inferiore.

La sesta dimensione, che è il piano astrale, è un riflesso della coscienza duale ed è, quindi, il piano su cui le coppie di opposti sono riflesse come una condizione in coscienza.

Il piano fisico è l'apparenza esteriore di queste tre dimensioni interrelate. È tempo e spazio e continuerà solo fintanto che la coscienza resterà duale in natura.

Questa dualità di coscienza è il risultato della sua inabilità ad identificarsi come sé. Essa si identifica con le sue polarità positive e negative (di cui i sessi non sono che una raffigurazione), imprigionandosi quindi nella natura formale della propria creazione.

Il simbolo dei tre mondi inferiori è la svastica. Numericamente essa è un sette, poiché qui, in tre dimensioni interrelate, c'è l'attività riflessa delle prime tre e il punto focale di coscienza, che è un quattro.



Quindi, vediamo l'anima creata incarnata in una trinità minore, che crea il proprio mondo di apparenza.

L'Evoluzione dell'anima creata nella Vita Una di Cristo produce un cambiamento nelle polarità dei piani eterico e mentale. La forza vitale imprigionata entro l'eterico viene gradualmente attratta verso l'alto, nel mentale, in modo che la triade inferiore diventi negativa per la triade superiore.

Quindi ha luogo un eccezionale cambiamento, la sostanza delle tre dimensioni inferiori diventa negativa alle energie delle tre dimensioni superiori, e la coscienza prende il suo posto legittimo come mediatore tra i due. Le sette sono sintetizzate in una triade causale che agisce quindi sul piano fisico Cosmico, piuttosto che nelle sottofrequenze del fisico Cosmico.

La forza vitale che deve essere elevata è la kundalini Planetaria. È simboleggiata dal serpente e numericamente è un 22.

Qui c'è il vero aspetto della materia, il serpente fuoco di creazione, che dà vita alle forme determinate dalla Volontà.

La kundalini Planetaria, che dovrebbe dimorare nella natura mentale, è caduta nel corpo di manifestazione eterico, dando ascendente sull'anima incarnata alla forma nel mondo dell'apparenza.

Il regno del serpente, che non è un vero regno in Natura, è una raffigurazione della sua errata creazione o del suo errato direzionamento di forza.

Quando il fuoco di kundalini sarà elevato al suo legittimo luogo, la figura esteriore del serpente sparirà dalla terra. Ecco dunque il costante promemoria, per la famiglia umana di questo pianeta, del suo insuccesso nell'orientarsi entro lo schema Cosmico.

La nuova scienza matematica procederà, quindi, dalla seguente sequenza numerica di misurazione:

| Involuzione | | Evoluzione |
|-------------|----|------------|
| 03147 | 22 | 74130 |

L'equazione con cui essa si collega alla famiglia umana è $03147 = 22$. Qui è raggomitolato il serpente.

Le equazioni, come si collegheranno alla famiglia umana quando essa prenderà il proprio legittimo posto nello schema delle cose, saranno: $03147 + 22 = 74130$. Questo è il serpente che sta ritto sulla sua coda.

L'equazione, come si collegherà al Logos Planetario una volta completata la Sua iniziazione, sarà $03147 + 22 + 74130 = 22$. Questo è il serpente con la coda in bocca e rivela il posto del nostro Logos entro lo Schema Solare. Egli è il guardiano della Kundalini Solare.

All'interno di quest'ultima equazione sono nascosti il nome e la natura divina del nostro Logos.

LEZIONE 38

Il risveglio di kundalini e la redenzione della materia:

La divisione del 22 in 2 mediante la caduta dell'uomo;

Il dispiegamento di kundalini attraverso
il sistema nervoso centrale;

La redenzione della materia "sigillando la porta dietro
cui dimora il male"

LEZIONE 38

Siamo entrati in un'area della scienza occulta che è molto difficile da comprendere per la mente umana. Se lo studente comprenderà che non ci si aspetta che capisca il testo ora, e se non farà tentativi di accettarlo o rifiutarlo, ma piuttosto di diventare ricettivo, consentendo alla coscienza di rispondere nei suoi tempi, la strada sarà più agevole. Questo testo non è scritto per la mente umana. È scritto per la coscienza dell'Anima, quindi il metodo di comprensione è attraverso la facoltà intuitiva superiore piuttosto che l'intelletto.

È la divisione del ventidue, all'interno e da parte dell'umanità, in un due, che è "la porta dietro cui dimora il male", per quanto riguarda questo sistema planetario. Ventidue è il numero del vero polo negativo di manifestazione nel corpo fisico Cosmico del nostro Logos. Ciò è stato chiamato kundalini, simboleggiato dal serpente e paragonato al Fuoco.

Come è stato mal interpretato tanto da diventare diviso in due parti, e da essersi manifestato come la fonte del male planetario? Per comprendere ciò, lo studente deve diventare consapevole della natura di kundalini.

In se stessa, kundalini è il fuoco latente della materia dimorante proprio al cuore dell'atomo della sostanza. Appare come la vita direttiva centrale dell'atomo, e, in un senso, lo è in manifestazione. Ma è il reale polo negativo. In altre parole, è puro spirito vibrante alla frequenza più bassa possibile. Ciò significa che l'unica proprietà vitale universale che può essere scoperta e studiata dalla mente umana è la manifestazione inferiore (e tale terminologia ha una connotazione sbagliata) di ciò che chiamiamo Spirito o Dio.

Kundalini, quindi, nella sua essenza è manas, il principio di Intelligenza, che è caduto dal suo posto nella sfera Buddhica nel proprio riflesso, o nel proprio campo magnetico. Essa si è trasferita in quel colore (un riflesso del suo stesso fuoco) che anima l'aspetto forma. Così, la coscienza è portata nella forma e imprigionata in essa.

Ciò è simboleggiato nella storia della Cacciata dell'Uomo dal Giardino dell'Eden. Eva (l'aspetto creativo dell'Anima, ora definita come persona) fu tentata dal serpente (kundalini caduta) ad assaggiare la mela (esperienza sensoriale della sostanza) dall'albero della conoscenza (aspetto formale). Dopo aver mangiato, Eva tentò (attirò) Adamo (l'Anima Spirituale Adombrante) a mangiare la mela, e cominciò il processo di reincarnazione nei tre mondi inferiori. Essi furono cacciati dal Giardino dell'Eden (sfera Buddhica) dal padre, al fine di redimere la kundalini caduta.

Kundalini nella sua condizione manifesta attuale è stata divisa in due poli: un aspetto è residente nel centro inferiore del sistema nervoso centrale eterico, l'altro residente nel centro superiore del sistema nervoso centrale eterico. La coscienza è stata imprigionata nella divisione ed ha, quindi, perso il suo regno.

Ciò significa che il polo positivo verso cui l'uomo aspira è il vero polo negativo di manifestazione, mentre quello che è il polo negativo da cui egli proviene è un'illusione che egli stesso ha prodotto. La vita tra questi due poli può essere solo della forma, ed è per questo che l'uomo medio non riesce a concepire un'identità separata dalla forma.

Ai corpi, quindi, sono date le facoltà percettive, e la percezione dell'uomo è basata sulla sensazione della forma come essa risponde al fuoco di creazione.

Questo fuoco di creazione, che chiamiamo kundalini e simboleggiamo con il serpente della conoscenza (che nel suo stato innalzato è il drago dorato di Saggezza), è la forza creativa in sé. Questa è quella vita intelligente che è mossa dalla volontà di un uomo, o di un Dio, per dare vita e ragione ad una forma.

Vediamo che la polarità manifesta le coppie di opposti all'interno della vita e delle vicende Planetarie, poiché la polarità negativa di questo pianeta è stata divisa in due. È per questo che Cristo può essere raggiunto soltanto attraverso la Presenza dal discepolo meditante nei tre mondi.

L'aspetto Spirito Santo si ottiene quando il fuoco kundalini che dimora nella frequenza inferiore del fisico Cosmico viene elevato nel quarto etere, dove la coscienza può essere animata dall'Intelligenza Divina della Triade Superiore.

Considerate l'effetto della forza creativa entro il corpo dell'umanità al giorno d'oggi. Il fuoco kundalini risiede nel centro alla base della colonna vertebrale. Il principio motivante di Intelligenza risiede nel centro della testa. Il principio motivante è il cuore di manas, il reale polo negativo che riceve l'impressione diretta della volontà. Il fuoco kundalini, che dovrebbe vagare attorno a quel cuore, si trova più in basso di esso per frequenza, così che il principio motivante deve abbassare la propria frequenza per poter attivare il fuoco latente. Tale fuoco, una volta attivato, brucia verso l'alto, protendendosi verso il proprio desiderato centro di polarità. Nel fare ciò, esso entra in attività vibratoria e la stimola in quei centri inferiori che si trovano tra esso e il suo polo di attrazione.

C'è da capire che questo fuoco creativo dà vita a ciò in cui entra. La forma, che ospita la kundalini o ne è rianimata, diventa il centro vibrante o punto di focalizzazione della forza vitale in modo da generare la propria vita e le proprie vicende, o serie di esperienze.

La kundalini attratta verso l'alto dall'impulso del principio motivante entra nel centro sacrale e, per un certo tempo, rimane lì, rendendo questo la fase di attività.

Il centro sacrale stesso è quella frequenza in sostanza che ha a che vedere con i regni inferiori in natura, e la loro apparenza mediante la procreazione.

Per quanto riguarda l'umanità nel suo complesso, la kundalini si è srotolata una volta e mezza. In altre parole, il fuoco brucia nel centro alla base della colonna vertebrale e del sacro, e tendendo verso l'alto, stimola il centro del plesso solare in una grande attività collegata.

Così, il fattore di manifestazione potere (il corpo astrale) e la natura emotiva dell'uomo (il principio motivante abbassato) sono associati al centro della procreazione, e direttamente collegati ad esso.

Se guardiamo la Vita e le vicende Planetarie, dimenticando per un momento l'umanità, osserviamo in manifestazione i regni inferiori in natura. Noi non vediamo prove di un'intelligenza superiore, o di un modo di vita superiore a quello che si manifesta in quei regni. Questi regni sono la vita e le vicende generate dal centro sacrale Planetario, che ora è la dimora del serpente.

Quando mettiamo l'umanità nell'immagine, vediamo ancora la vita e le vicende del sacrale, ma con una differenza. L'umanità innalza la kundalini al plesso solare, laddove l'intelligenza nella forma di una natura emotiva può lavorare per elevare quel fuoco creativo ancora più in alto. L'umanità, quindi, è quella grande vita (Cristo) in incarnazione, il cui sacrificio rende possibile la redenzione della sostanza, la forma, e la coscienza imprigionata del Logos, mediante la redenzione della kundalini. L'umanità in sé è il grande avatar in incarnazione.

Vediamo, quindi, che all'aspetto forma è stato dato l'impulso creativo, e lo strano fenomeno della creazione ha luogo senza una cooperazione pianificata razionalmente dalla coscienza.

Il corpo eterico è divenuto il polo negativo di manifestazione, il guardiano dei sensi, in modo tale che la percezione dell'uomo e la sua comprensione, perfino la sua natura emotiva, siano basate sulla natura sensibile della sostanza piuttosto che sulla facoltà intuitiva della coscienza. La natura formale guida, e l'uomo segue i dettami della forma che ama la sensazione.

Così, un'Anima è imprigionata entro i confini della sostanza. La sua incarnazione nel mondo dell'apparenza può aver luogo soltanto mediante il processo di procreazione. È il risultato dell'attività della forma, è dipendente da questa attività, ed è imprigionata in essa e da essa.

Continuando a srotolarsi la kundalini attiva i centri del cuore e della gola, causando uno spostamento nella vita e nelle vicende dal livello istintuale al livello aspirazionale ed intellettuale. L'uomo inizia a pensare in termini di auto-miglioramento, ed aspira ad un ideale.

Quando la kundalini raggiunge il centro della gola, è attratta in alto, fuori dal sacrale, dalla polarità positiva della natura mentale. Il fuoco creativo lascia il precedente livello di attività, e l'uomo diventa creativo in un modo nuovo. Egli è creativo nella mente, invece che soltanto nella natura formale inferiore. Così, egli costruisce la bellezza attorno a sé, intraprendendo la via della creatività per la semplice gioia di farlo.

La kundalini, bruciando nel plesso solare e nei centri del cuore, provoca l'avvio di un processo di purificazione nella natura astrale-emotiva. L'uomo si relaziona ai suoi fratelli in amore e solidarietà, e comincia a pensare in termini del loro bene, piuttosto che del proprio.

Quando la kundalini raggiunge il centro ajna (il risultato dello sforzo consapevole di meditazione), la natura astratta della mente viene stimolata a grande attività. L'uomo si sta avvicinando alla sua casa. Alla fine, la kundalini arde tanto intensamente nell'ajna da farlo risalire fuori dal plesso solare. Brucia quindi dal cuore, attraverso la gola e nell'ajna.

Lo stadio di attività è cambiato completamente, tanto che l'uomo inizia a vivere interamente nella propria mente, dove può cominciare a conoscere la propria attività come coscienza. La sua comprensione e la sua natura emotiva non sono più limitati all'esperienza sensoria della forma. Egli vede attraverso l'occhio della sua mente, sente con la sintonia sensibile del suo corpo di luce, e comprende con la sua coscienza – che è diventata il suo cuore. È un'Anima consapevole incarnata.

Alla fine, e definitivamente, il serpente solleva la sua coda fuori dai centri del cuore e della gola, e arde intorno al principio motivante di Intelligenza. I tre centri maggiori si sono fusi in uno unico (la kundalini redenta), e la coscienza dell'uomo viene liberata per fondersi nella coscienza con quell'avatar che egli è. Ci sono, quindi, soltanto Spirito, materia e Coscienza come Cristo.

Nella nuova era, e in particolare durante i prossimi cinquanta anni, il Discepolato, in preparazione della Venuta, lavorerà per elevare la kundalini Planetaria dal centro sacrale fino al centro della gola, attraverso lo strumento dell'umanità. Lo sforzo per stabilire corrette relazioni umane nel mondo delle vicende terrene è necessariamente collegato a questo, poiché questo sarà possibile soltanto mediante l'elevazione della kundalini verso l'alto, fuori dal centro sacrale.

Come si può creare un tale effetto? I discepoli devono diventare la polarità positiva attraverso l'attività di gruppo, che attrarrà la forza kundalini nell'umanità verso l'alto.

Come gruppo, essi devono incarnare l'ideale in modo da esercitare quella forte e salda influenza magnetica che attrarrà la risposta del fuoco creativo in tutti gli esseri umani. Il "ventidue" è diventato una realtà nel mondo delle vicende terrene prima che il "due" (la kundalini abbassata e la porta dietro cui risiede il male) potesse essere inghiottito dal drago.

LEZIONE 39

La coscienza di gruppo:

L'iniziazione come processo di gruppo;

La coscienza di gruppo come dimostrazione di un'anima
incarnata consapevole;

Il problema della disillusione e della passività
nell'umanità;

Il bisogno dell'umanità di coltivare l'azione giusta;

Il problema dell'integrazione soggettiva
della vita di gruppo;

Il problema dell'incarnazione oggettiva
dell'idea di gruppo;

Il problema di intraprendere l'azione positiva

LEZIONE 39

Quelli tra voi che hanno ricevuto e dato un'attenzione seria a questo corso di insegnamento hanno risposto alla nota Gerarchica che viene attualmente fatta risuonare nel corpo dell'umanità. Quella nota consente al discepolo aspirante un'opportunità senza precedenti nella storia umana. Gli offre l'opportunità di partecipare ad un'iniziazione di gruppo che, se riuscita, negli anni che restano di questo secolo assicurerà l'iniziazione di massa dell'umanità nel quinto regno delle anime consapevoli.

Si comprende come ancora ci sia ben poca padronanza del significato di un tale evento. Eppure, incoraggio ognuno di voi a pensarci profondamente, per provare a conoscere quel significato per mezzo dell'intuizione, e per lasciare che esso vi ispiri ad un nuovo e potente sforzo di servire questo scopo per l'umanità.

L'iniziazione di gruppo è un concetto sul quale si sa poco, poiché è un nuovo sforzo della Gerarchia che finora ha avuto poco successo reale. Questo non significa che tutti quegli sforzi sono falliti, ma che il progresso è apparentemente lento, e fino ad oggi sembra aver richiesto un alto prezzo alle personalità coinvolte.

Il gruppo che riguarda la Gerarchia non è un gruppo di personalità definibili come aspiranti, praticanti o discepoli. È una coscienza di gruppo all'interno del corpo dell'umanità, che è ricettivo al massimo per, e capace di espansione al suo interno, il mondo delle idee e dei concetti adombranti che impattano ora sull'umanità come nuovo modo di vita.

La grande difficoltà incontrata dalla Gerarchia in questo sforzo è stata la mancanza di risposta, tra coloro che sono stati con-

tattati e con i quali si è lavorato, alla vera e propria idea di gruppo. Nel momento in cui viene usata la parola “gruppo”, la mente umana pensa in termini di personalità e quindi interpreta erroneamente il concetto, perdendo la sua più alta realtà. Le persone coinvolte precedono la realtà per l'illusione di questa, e in un inganno di presunzione come persone vengono rese incapaci per quanto riguarda l'idea di gruppo.

Dalla prospettiva della Gerarchia, il gruppo è uno stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità, che è condiviso da molte persone. Quello stato di coscienza, sebbene sia insito in gran parte dei molti, è Unico. Quindi come tale è trattato, mentre le persone che costituiscono il suo strumento vengono viste come le sue mani e i suoi piedi, ecc. È lo stato di coscienza che è deliberatamente adombrato con l'attività programmata, chiamata a rispondere, e sorvegliata e guidata nello sforzo iniziatorio.

La Gerarchia è interessata, quindi, alla risposta di quello stato di coscienza come una *Vita Una* o un *gruppo*, piuttosto che alla risposta di qualunque persona separata o gruppi di persone. Fino a quando la coscienza di gruppo totale non avrà risposto e incorporato il nuovo concetto, la Gerarchia non considererà un tale gruppo come *manifestazione*.

Considerando questo stato di coscienza che attrae l'attenzione della Gerarchia, troviamo che ha due caratteristiche e qualità che indicano il suo posto sul sentiero.

1. Esso è disilluso dalle vicende del mondo, quasi appagato dalle esperienze di natura astrale, eppure è teso verso un inespresso idealismo. Il più grande concetto che intrattiene è l'idea del “se”. Se il mondo non fosse com'è – se la Cristianità potesse imparare a praticare la Legge dell'Amore – se non fossimo sotto la minaccia costante della guerra, ecc....

Questo stato di coscienza, che è insito in tanti, ha sul mondo un'influenza negativa piuttosto che positiva a motivo del suo uso del concetto di "se". Come gruppo, esso irradia questo "se" nella vita e nelle vicende dell'umanità come condizione di disfattismo, così troviamo che l'umanità risponde alle soluzioni positive dei suoi problemi soltanto con un apatico "se".

2. Allo stesso tempo, questo stato di coscienza è reattivo nella sua natura mentale all'adombramento. È allineato con l'ideale – e ad esso ricettivo - in modo tale da dare una forma pensiero a quell'ideale. Quindi, la sua potenzialità di servizio è grande, poiché una volta che la natura mentale ha cominciato a controllare il disilluso corpo astrale con il suo atteggiamento disfattista, esso può influenzare l'umanità verso la giusta azione.

Inoltre, la coscienza stessa cerca, mediante la propria mente, i principi universali. Esso intuisce la sua stessa necessità di crescere e si trova proprio sulla porta della scoperta. La Gerarchia cerca di seminare tale scoperta nella sua vita razionale. "Crescita auto-iniziata e sviluppo nell'ideale di Cristo, come applicazione di un principio Universale" diventerà la sua nota risonante nei tre mondi dello sforzo umano. Questa scoperta aprirà la porta dell'iniziazione.

Lo strumento del gruppo è composto da molte personalità di tutte le estrazioni che sono, per la maggior parte, incapaci nel mondo degli affari. A questo particolare livello sono in pochi ad essere in posizione di potere o autorità. Essi formano gli strati superiori della coscienza di massa, ma non fanno davvero parte di quella massa, poiché non concordano con il suo pensiero e la sua vita emotiva, sebbene li condividano nella condizione e nell'esperienza manifeste.

Una parte della coscienza ha risposto allo sforzo della Gerarchia e può esser visto come rientrante in un'attività maggiore, ma

quell'attività deve diventare molto più efficace per il bene nel mondo, e più diffusa, prima che si possa ottenere un vero successo della natura di gruppo.

Il discepolo aspirante, che è parte dello strumento della coscienza di gruppo, deve capire che non può e non deve prendere l'iniziazione da sé e per sé stesso, ma farlo come gruppo. Quindi, egli non aspira ad un'iniziazione personale o individuale nella Vita Una, ma piuttosto lavora assiduamente per l'illuminazione del gruppo.

Questo è un concetto un po' difficile perché nuovo, e il processo iniziatorio coinvolto è necessariamente nuovo e diverso da quello dell'immediato passato. Lo sforzo che ora viene fatto è verso una sintesi di molte iniziazioni in un'importante illuminazione e trasfigurazione. Questa coinvolge esami e verifiche in una maggior concentrazione di parecchi gradi, in modo che, una volta completa, si sarà raggiunta qualcosa nel complesso nuova, per quanto riguarda questo pianeta. L'iniziato di terzo grado dimostrerà una coscienza più ampia, maggiore saggezza e, quindi, più controllo del lato formale della natura, rispetto all'iniziato di terzo grado dell'immediato passato. Così, il suo effetto sull'umanità sarà di conseguenza ben maggiore di quello dei fratelli che sono passati prima di lui.

Il movimento di un grande gruppo in una tale espansione mantiene la speranza della gerarchia per il ristabilimento dell'umanità. È su questo movimento che sono state indirizzate le speranze, le preghiere e gli sforzi della Gerarchia.

Parecchi problemi mettono alla prova lo sforzo in questo particolare momento, e ad essi andrebbe data un'attenta considerazione da parte di tutti coloro che sono interessati.

1. Il problema dell'integrazione soggettiva.

Quando il pensiero soggettivo e la vita emotiva del gruppo saranno stati integrati nella Vita Una, con una potente influenza per il bene del mondo, allora sarà completato il primo sforzo importante.

In questo momento osserviamo quella massa di pensieri e desideri che agiscono come barriere che trattengono ogni unità di coscienza nei tre mondi separati e lontani l'uno dall'altro, nella ricezione di una idea come nella sua influenza radiante. Eppure, ogni unità di coscienza è essenzialmente così simile, sia nello sviluppo evolutivo sia nella generale complicazione karmica, che viene vista dalla prospettiva della Gerarchia come gruppo.

Quando ciascuno aspira all'Anima, aiuta a sostituire le barriere di separazione. Quando ognuno medita, si avvicina ad una realizzazione consapevole della vita di gruppo. L'integrazione soggettiva può essere determinata più rapidamente se voi che ricevete questo insegnamento, o un altro simile, adempirete a questi suggerimenti.

- a. Pensate esteriormente con amore ai fratelli del vostro gruppo, e comprendete che qualunque sia l'appartenenza nel mondo degli affari, tutti stanno consapevolmente servendo lo *stesso* Proposito, "il Piano Divino per l'Umanità".
- b. Comprendete quindi che indipendentemente dalle attività varie dell'appartenenza al gruppo, ognuno sta consapevolmente lavorando per lo stesso obiettivo, "l'incarnazione di pace, benevolenza e fratellanza nell'umanità nel nostro tempo".
- c. Realizzando questo stesso proposito e scopo condiviso dall'intero gruppo, dedicate la potenza del vostro destino e della vostra vita emotiva a quel gruppo, e dedicate il gruppo, a sua volta, attraverso il vostro strumento, al Cristo.

d. Provate a portare con voi questa realizzazione per tutta la giornata, offrendo tutte le realizzazioni che vi capita di ricevere, le verità che state tentando di incarnare, le forze ed i talenti che potete aver acquisito, alla coscienza totale di gruppo. Rendete tutto questo disponibile mediante il vostro *tocco connesso* con il gruppo e all'interno del gruppo.

2. Il problema dell'incarnazione oggettiva dell'idea di gruppo;

La Gerarchia resta pronta a precipitare nella complessiva coscienza di gruppo molti concetti ed idee, oltre a tecniche pratiche da incarnare ed utilizzare nel servizio, *quando* il gruppo sarà ricettivo come tale.

Lo sforzo è ostacolato ora dalla tendenza di chi costituisce il gruppo a interpretare erroneamente un tale sforzo come uno di contatto e guida individuali. Un individuo si fa consapevole dell'attenzione che il gruppo sta ricevendo, porta l'attenzione su se stesso, e fallisce nel registrare correttamente l'impressione, perché è preso nell'illusione del pensiero e del desiderio del contatto personale con la Gerarchia.

Questo crea un ostacolo maggiore di quanto voi possiate comprendere al momento. Il concetto proiettato è diretto nella coscienza di gruppo per impattare sulle menti e i cervelli di coloro che sono coinvolti mediante l'allineamento della propria Anima. Quando molti membri del gruppo ricevono tale impatto, e nell'immediato l'interpretano erroneamente come proveniente direttamente da un membro della Gerarchia a loro stessi come individui, si forma una grande nuvola nell'ambiente astrale-mentale del gruppo, che distorce le loro abilità ricettive ed interpretative. Così, diventa necessario per la Gerarchia ritirare la sua guida, e l'intero sforzo viene ostacolato.

Se diventerete consapevoli di un concetto proiettato, e delle energie che accompagnano tale concetto, comprenderete che non

arriva a voi soli come individui, ma che è stato reso accessibile al gruppo. Quindi, come parte di quel gruppo, ricevetelo, interpretatelo e provate ad incorporarlo. Dalla Gerarchia non potete ricevere nulla specificamente di voi stessi e per voi stessi come unità individuale di coscienza. Un discepolo della Gerarchia non limita il suo pensiero o la sua attenzione ad un individuo. Egli ha padroneggiato la natura formale e opera con coscienza a quel livello in cui la coscienza è unica.

Lasciate che la vostra ricettività, quando siete in meditazione, sia come gruppo e con il gruppo. In tal modo amplierete il potere ricettivo del gruppo intero.

3. Il problema di intraprendere l'azione positiva

Questo è un problema che sembra sempre essere individuale, ma che invece, in ogni senso, è un problema di gruppo. La soluzione, quindi ha natura di gruppo e finché questo non è compreso, il discepolo è regolarmente frustrato nel suo tentativo di assumere un'azione positiva verso il servizio o nel servizio.

Questo particolare problema include finanza, disciplina, controllo ambientale, ecc., e sarà considerato in maniera più completa nella prossima lezione.

Nel frattempo, provate a conoscere, con maggior pienezza di quanto fatto finora, il significato della coscienza di gruppo. Come compito, ideate un pensiero-seme da portare alla prossima lezione, che contenga la profondità e l'ampiezza di quel significato.

Si consiglia a coloro che vogliono ricevere una valutazione per questo corso formativo di consegnare al proprio insegnante l'intero diario della meditazione scritto finora, e il quaderno riguardante la differenza tra Anima e persona, suggerito in precedenza.

LEZIONE 40

Passare dallo Spazio dell'Apprendimento allo spazio della Saggezza:

La distinzione tra conoscenza e Saggezza;

Saggezza come "Amore in atto";

La necessità del coraggio, della completa unione e della collaborazione con i compagni discepoli;

Il problema della volontà debole e impotente, e uno strumento eterico non perfezionato

LEZIONE 40

Abbiamo detto che l'iniziazione è un nuovo inizio, una nuova nascita nella coscienza. La verifica di ogni iniziazione, che sia di un individuo nel passato, o di un gruppo nel presente o della massa nel futuro, è la capacità della coscienza interessata di usare quella coscienza per il miglioramento di quelli all'interno dell'intera sfera di influenza.

Voi siete nel processo di iniziazione. La vostra coscienza è stata iniziata in un nuovo campo di coscienza che riguarda l'umanità nel suo complesso. A voi è stato insegnato a pensare in termini della Vita Una, a considerare il Bene, il Vero e il Bello per come si applicano a quella Vita Una. Se da una parte siete stati interessati totalmente alla Saggezza in questo studio, dall'altro siete ancora nello Spazio dell'Apprendimento. Eppure, proprio di fronte a voi si apre il passaggio che congiunge lo Spazio dell'Apprendimento con lo Spazio della Saggezza, a porte spalancate, e dall'apertura si vedono chiaramente il sentiero segnato e i tanti fratelli che aspettano la vostra entrata.

La Saggezza è più della conoscenza. È più della contemplazione della Verità. La Saggezza è "Amore in atto", l'applicazione di tutto quello che si conosce per amore dell'umanità.

Nello Spazio della Saggezza, lo studente diventa discepolo accettato. La sua scuola ora diventa la scuola del servizio, la nuova scuola dell'umanità, e il suo insegnante è il Cristo. Il suo cuore è pieno fino a traboccare dell'amore che Cristo conosce per l'umanità; e riversandosi sul mondo, esso porta guarigione, vita e ristabilimento di un'umanità malata. Costui diventa il custode della Legge della Grazia, esercitando quella legge con una precisione

che supera anche l'esigente natura del karma. Diventa un dispensatore di pace nel bel mezzo del conflitto; egli è cibo per l'affamato, acqua pura per l'assetato e sollievo per ogni dolore.

Egli è tutto ciò poiché lo è diventato egli stesso. Egli non è più affamato o assetato, né chiede più aiuto nell'amarezza del dolore. Il suo dono viene da se stesso, quindi è un dono di Pace.

Tutto questo è Saggezza.

Il passo da uno Spazio all'altro sembra grande, come se fosse sopra ad un burrone, eppure quando si vede il passaggio è chiaro che si tratta di un passaggio di luce, che colma quello spazio oscuro tra due mondi trasformandolo nello spazio tra due momenti. In un batter d'occhio un uomo rinasce ed è trasfigurato nell'apparizione di Cristo.

L'Anima impiega milioni e milioni di anni per svilupparsi nel seno della materia, e nasce nel mondo dello Spirito dopo che il dolore del parto si è placato. L'amore genera dopo che il dolore ha fatto il suo lavoro, e l'Amore nasce.

L'Anima che attende pronta sull'orlo del precipizio, timorosa per se stessa, tremante per l'ansia che prova, ma che non può ancora vedere, riceve questo incoraggiamento:

“Abbi il coraggio di abbandonare il tuo conflitto. Abbi il coraggio di riempirti di Amore. Abbi il coraggio di fermare tutto il pensiero per ricevere lo Spirito di Dio. Abbi il coraggio di fare il passo in avanti con l'occhio distolto dal precipizio, fissato sulla Luce”.

Se vi parlo per simboli è perché essi esprimono la semplice verità. La via è sempre rischiosa proprio fino all'ultimo momento – e quel momento è nel cuore, non nel tempo. Sembra che il sen-

tiero dell'iniziazione accresca il conflitto, acuisca il dolore, aumenti il fardello, eppure la Gloria Finale divampa in quel momento in cui la vita è colmata di pace.

Il candidato ha in se stesso il Potere di portare ad istantanea cessazione il dolore e il conflitto. È la sua scelta, ed è la scelta finale, eppure è quella sempre davanti a lui.

Fa poca differenza quali sono le circostanze nel corpo, quel corpo sarà colmato di pace quando la coscienza entrerà nell'atto finale ed eserciterà il potere di decisione.

Se quanto detto sopra descrive l'atto finale di iniziazione, e lo stato di coscienza di colui che viene iniziato, e se questo atto aspetta solo il momento di osare nel cuore del candidato, esso ancora deve essere avvicinato. Il discepolo studente che deve ancora incarnare la sua forza di decisione, lo fa mediante un percorso di approccio chiaramente segnato, che è caratterizzato dall'azione positiva nel servizio.

Quei discepoli aspiranti sono in ogni parte del mondo, e il loro numero è di circa un sedicesimo della popolazione mondiale, che nel complesso formano il gruppo su cui si appunta l'attenzione della Gerarchia. Loro è il diritto karmico all'opportunità, durante la crisi nelle vicende umane, di ristabilire consapevolmente il piano di Dio sulla terra. Essi formano un ampio stato di coscienza di potenziale potere sufficiente a indirizzare la corrente delle vicende umane in qualunque direzione scelgano, quasi da un giorno all'altro.

Quando questa coscienza di gruppo e il suo strumento potranno essere integrati in un punto o centro di focalizzazione, la sua forza invocativa ed evocativa sarà sufficiente ad apportare la Riapparizione del Cristo. Considerate un tale gruppo in meditazione sul pensiero-seme che ha a che fare con alcuni aspetti specifici del Piano nel mondo delle cose terrene. Da una tale meditazione risul-

terebbe la rapida manifestazione di quegli eventi necessari a prendere in considerazione nella luce del giorno. Ecco la risposta alla soluzione dei problemi del mondo.

Il discepolo aspirante in Gran Bretagna o in India, o in qualunque altra parte del mondo, è tanto simile a voi nella coscienza, che potreste essere della stessa famiglia. Le condizioni esterne nelle quale egli vive possono variare, ma egli combatte con gli stessi conflitti interiori, aspira e lavora per gli stessi ideali per i quali lavorate voi. I vostri problemi sono i suoi problemi, le vostre frustrazioni sono le sue frustrazioni, e il vostro successo è il suo successo. Voi un giorno, in certa misura, avete compreso di essere Anime. Così il vostro fratello, dovunque fosse. Durante il ciclo lunare del dicembre '56 voi siete stati sopraffatti da un senso di inutilità e di impotenza. Lo stesso è accaduto ai vostri fratelli in tutto il mondo. Voi fremete per la gioia di una Verità da poco ricevuta, o vi disperate nel trovarvi a reagire alla natura formale. Lo stesso fanno i vostri fratelli. È una Vita Una.

Quando si comprenderà questo, anche in misura limitata, i discepoli avranno trovato la strada verso l'azione positiva. Quando avete un problema, indipendentemente dalla natura di tale problema, realizzate che esso non è vostro. È un problema di gruppo, che deve essere affrontato dal gruppo. Non siete che un punto di focalizzazione attraverso il quale esso si sta rendendo noto alla coscienza di gruppo.

Conquistate quanta più comprensione possibile di ciò, mediante la meditazione e la riflessione, e quindi comprendete oltre che se voi o un'unità di gruppo potete giungere alla soluzione, la strada è più facile per l'intero gruppo dei praticanti in tutto il mondo.

Quindi, lavorando dall'interno della realizzazione di questa vita di gruppo, invocate il potere dell'Anima di gruppo perché ma-

nifesti la soluzione, qualunque possa essere, attraverso la sua coscienza totale e il suo strumento.

Se vi trovate ad affrontare qualche modello reattivo particolare, che agisce come un ostacolo all'incarnazione della Verità, accettate quel modello solo come una condizione da correggere all'interno, e per opera, dell'intero gruppo. In questo modo, voi de-personalizzate l'apparente difficoltà e ripulite i canali per un'azione positiva dal livello dell'Anima di gruppo.

Questo inoltre devia l'attenzione dal sé separato, permettendo alla vita del gruppo di riversarsi attraverso lo strumento.

Quando questo atteggiamento sarà divenuto abituale, il discepolo aspirante potrà fare un ulteriore passo in avanti verso l'integrazione interiore ed esteriore.

Il gruppo nel suo complesso è ora adombrato dal terzo aspetto superiore. Ciò significa che l'Angelo della Presenza è pronto per riversare la Vita Cristica nel gruppo nel momento in cui quel gruppo sarà sufficientemente sviluppato in forza invocativa da attirarla verso in basso.

All'interno della vita del gruppo si presentano due condizioni collegate a bloccare la discesa dello Spirito Santo nello strumento del gruppo.

1. La volontà è debole e impotente.
2. Lo strumento eterico non è portato ad una frequenza abbastanza alta da condurre le frequenze superiori dello Spirito attraverso e nella manifestazione esteriore.

Per afferrare il significato dell'adombramento e l'importanza della sua discesa, dovrete considerare per un momento la vita del gruppo (sia la coscienza, sia lo strumento) come potenziale antah-

karana ancorato all'interno del corpo dell'umanità come un corridoio tra il Cristo e il mondo delle cose terrene. Quando lo Spirito Santo (terzo aspetto superiore) riempirà la vita del gruppo, sarà diventato quell'antahkarana. Qualunque discepolo, quindi, può usarlo per invocare in manifestazione il Potere del Cristo, nel mezzo di qualunque circostanza o situazione. Così, il Potere di Cristo salvifico o di redenzione viene portato in attività nella vita e nelle vicende del discepolo. È a sua disposizione. Questo è il Potere che rende potente ed efficace all'istante il lavoro di magia.

Si deve comprendere che quando un discepolo lavora da questo livello di percezione e potere disponibile, lo fa nel Nome di Cristo. Egli cioè opera come parte della Vita Cristica. Non può essere diviso in se stesso.

Le due condizioni che bloccano la discesa sono così interconnesse che possono essere considerate soltanto insieme, come due aspetti di un solo problema.

L'impotenza della volontà è molto marcata nel discepolo aspirante d'oggi, come dimostrano le enormi difficoltà che egli incontra in se stesso ogni volta che prova a disciplinare la propria natura formale, o ad iniziare la prevista attività di servizio.

Molte opportunità di servizio vengono perse dall'aspirante a motivo della sua incapacità di stabilire un controllo della vita devica entro il suo stesso ambiente. Il deva risponde alla coscienza quando la coscienza esercita l'energia della volontà. La mancanza di materiale adeguato, di giuste condizioni ed opportunità, di collaborazione ispirata da parte degli altri, o perfino di ispirazione in se stessi, sono tutti sintomi di una volontà debole ed impotente. Quando la volontà agisce, tutte le necessità per la manifestazione di una prevista attività di servizio vengono messe insieme attraverso quei deva la cui risposta è stata attratta ed iniziata. Il Potere di costruire la struttura della prevista attività di servizio viene

quindi trasferito in essi mediante l'invocazione del Potere del Cristo. Il terzo aspetto superiore (Angelo della Presenza) viene invocato in comando, e i costruttori obbediscono al suo comando.

Quando la volontà è debole e impotente, il corpo eterico può essere indolente e poco reattivo all'impatto superiore. Esso non può quindi condurre la Luce in manifestazione esteriore.

Lo sviluppo della Volontà, e l'innalzamento in frequenza del corpo eterico sono due attività interconnesse che vengono iniziate insieme.

Innanzitutto osservate il tono della vostra vita. Quali sono le abitudini del corpo eterico in sé? Esso fa dormire il fisico, lo fa mangiare, bere, muovere, parlare e seguire specifici modelli di reazione in date circostanze. Quali sono quelle reazioni? Che cosa il corpo eterico è stato istruito a preferire, detestare, volere e fare?

Dovunque vi possiate trovare ad essere schiavi di un'abitudine non necessaria, cioè non necessaria al bene della Vita in sé, raggiungete la libertà da tale abitudine. Non fate ciò per ragioni morali, ma in nome dello sviluppo della volontà, e del mettere sotto completo controllo il vostro deva eterico.

Allo stesso tempo, considerate la necessità di elevare la frequenza dell'eterico fino al punto in cui sia compatibile con quella dell'Angelo della Presenza. Visualizzate il corpo come vibrante di luce azzurro-bianca, innocuo nella sua radiazione e potente come uno strumento del Piano.

Meditate su *purificazione, consacrazione e trasfigurazione* in connessione con l'eterico, e man mano che intuite le discipline necessarie, usate la vostra volontà per imporle sulla vita dello strumento.

Fate che la vostra volontà diventi la volontà di servire, e usatela in nome di tale servizio.

Prima che il discepolo aspirante possa controllare i deva del suo ambiente, deve controllare i propri deva di apparenza. Prima di poter intraprendere l'azione nel Nome di Cristo, deve essere completamente riempito dalla Sua Vita.

Un altro punto, se la volontà personale non è adeguata al compito, *invocate la Volontà Divina del Cristo, mediante il gruppo, che si appropri della volontà personale.*

Ed ora siamo alla fine di questa serie di insegnamenti. Il suo valore per un'umanità bisognosa sarà determinato dalla vostra risposta a quei concetti di base della verità in esso contenuti, e dalla vostra applicazione di essi. Se la vostra vita è arricchita nella crescita Spirituale da uno dei suoi concetti, esso sta servendo al suo Proposito. Se la vita di qualcun altro viene arricchita da voi, a motivo di quella crescita voi state servendo lo stesso Proposito. La sua Verità si espanda attraverso voi in tutti i ceti sociali, in tutti i settori della vita umana, nella coscienza dell'umanità.

Appendice A

Già disponibili in Italiano :

La Natura dell'Anima
L'Anima ed il Suo Strumento
Il Pensiero Creativo

La lista completa delle opere di Lucille Cedercrans include :

La Natura dell'Anima
L'Anima ed il Suo Strumento
Il Pensiero Creativo
Il Discepolo e L'Economia
Leadership Training
Proiezioni Ashramiche
Il Sentiero dell'Iniziazione Vol I e Vol II
Guarigione
Saggezza Applicata

Appendice B

Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati, può contattare Wisdom Impressions , P.O Box 6457, Whittier, CA,90609-6457.

Sito internet: www.wisdomimpressions.com

GLOSSARIO

A

- ADATTAMENTO DIVINO:** produrre la giusta relazione in una situazione, in una persona o in un posto o un evento passato per i più ampi vita e proposito planetari.
- AFFERMAZIONE** (vedere anche Illusione, Immaginazione): la tecnica di sostituire un sentimento negativo con un ideale positivo imprimendo ripetutamente quell'ideale nella natura senziente.
- ALBERO DELLA VITA:** il simbolo centrale della Kabbala, che consiste di 10 Sefirah e 22 Sentieri e le numerose interpretazioni di esso (vedere anche Flusso Sanguigno).
- ALCHIMIA:** la scienza con cui la sostanza di base della personalità è trasmutata in luce e resa un veicolo idoneo per l'Anima Spirituale Adombrante.
- ALCHIMIA SPIRITUALE:** la trasmutazione della forma e coscienza della persona nel suo stadio successivo di sviluppo.
- ALLINEAMENTO** (vedere anche Allineamento Anima Mente Cervello): 1. Qualunque collegamento tra centri o organizzazioni di centri, energie o stati di coscienza. 2. Il collegamento creato tra vari centri, energie, forme-pensieri, etc. durante la meditazione.
- ALLINEAMENTO ANIMA, MENTE E CERVELLO** (vedere anche allineamento): la sintonizzazione e la connessione tra la Coscienza, la Mente e il Cervello che si crea una connessione diretta tra l'uomo incarnato e la sua Anima Spirituale adombrante.
- ALLINEARSI:** mettersi in relazione o stabilire contatto con una particolare forma-pensiero, energia (cioè, uno o più dei sette raggi), persona, luogo, etc. "Riconoscere l'esistenza dell'anima come ugualmente esistente in ogni luogo" è allinearsi con l'anima.

- AMBIZIONE** (vedere anche Persona): il desiderio di realizzazione personale.
- AMORE INCONDIZIONATO** (vedere anche Centro della Cuore): quella qualità o espressione d'amore che accetta tutte le persone e le cose come sono e vede più in là delle condizioni esterne, fino al loro cuore.
- AMORE-SAGGEZZA** (o secondo Raggio): la luce-energia radiante della Coscienza Cristica.
- AMORE-SAGGEZZA DIVINI** (vedere anche Secondo Raggio):
1. Il secondo aspetto o consapevolezza della Trinità. 2. Il Cristo.
- ANATOMIA ESOTERICA**: lo studio dello strumento umano non fisico-denso.
- ANCORAMENTO** (vedere manifestare)
- ANELLO INVALIDICABILE**: 1. Il livello più esterno di attività ed influenza di un singolo sistema umano, di gruppo, planetario o solare. L'anello invalicabile del corpo fisico è la pelle mentre il corpo astrale è a qualche decina di centimetri oltre, e nel caso di un individuo altamente evoluto può estendersi a parecchi chilometri. 2. Il contenitore o i limiti di un'attività.
- ANGELO** (vedere anche Deva): 1. Una frazione individualizzata dell'aspetto sostanziale o Aspetto Madre della divinità. 2. Un essere di Luce.
- ANGELO DELLA PRESENZA**: il corpo di luce del Cristo. È anche il "corpo" dell'Anima individuale; la "Presenza" sentita dal Discepolo.
- ANIMA, LA** (o coscienza; vedere anche spirito, materia): 1. La seconda parte della Trinità di spirito, coscienza, materia che sottostà a tutte le cose. 2. L'aspetto Amore che è Saggezza e la vera natura della coscienza.
- ANIMA ANIMALE**: questo è il livello di coscienza che collega l'individuo all'(istinto) animale e agli sviluppi precedenti. Alla fine verrà innalzata e sintetizzata nel sé superiore.
- ANIMA INCARNATA COSCIENTE**: 1. Quando l'anima spirituale adombrante si è incarnata pienamente nella sua persona.

2. Il completamento della terza iniziazione.

ANIMA SPIRITUALE: l'Anima sul suo stesso piano identificata e reattiva allo Spirito.

ANIMA UNIVERSALE (SUPER-ANIMA): il Sé Superiore o Anima che sta oltre l'incarnazione.

ANNEBBIAMENTO: 1. Distorsioni personalizzate della Verità sul piano astrale e nel corpo astrale dell'essere umano. 2. Un piegare la Verità più ampia per soddisfare le ambizioni del sé separato. In genere non un'azione deliberata ma una rappresentazione della condizione della coscienza in una particolare fase di evoluzione.

ANTAHKARANA [Sanscrito] (o Ponte dell'Arcobaleno; vedere anche Servizio di Gruppo): 1. La corda che collega l'Anima e la Persona. 2. Il collegamento tra l'Anima e l'umanità che fu interrotto durante la caduta di Atlantide e deve essere ricostruito con lo sforzo cosciente del discepolato del mondo.

ANTICHI MISTERI: questi sono i sistemi di pensiero che hanno tentato di definire i meccanismi del Cosmo secondo la lingua e le necessità del tempo in cui furono istituiti. Per esempio in Occidente la scuola di Pitagora o Re Artù e il Graal. In Oriente i Veda e Le Upanishad.

APPARENZA; la forma del corpo attraverso la quale un'anima o frequenza di energia si incarna nei tre mondi inferiori (fisico, emotivo o mentale).

ARCHETIPO: lo schema o matrice da cui un'attività o una forma prende la propria figura. per esempio ogni ruota (carro, auto, trattore, bicicletta, etc.) è la raffigurazione dell'archetipo ruota.

ARIA: 1. il più sottile degli antichi 'quattro elementi'. 2. Il simbolo della coscienza, che (come l'aria, è "ugualmente presente in ogni luogo". 3. Respiro o suono, la Parola di Dio.

ARIANI [Sanscrito] (o Quinta Razza Radice): lo stadio dell'evoluzione della coscienza umana in cui l'Intelletto viene sviluppato.

ARMAGEDDON: una battaglia finale e catastrofica tra le forze

della Luce e quelle della Oscurità.

ARMONIA: (vedere Quarto Raggio).

ARTE E SCIENZA DELLA COSTRUZIONE DELLA FORMA:

l'opera dell'anima cosciente incarnata che costruisce le forme pensiero e le attività di servizio sulla base di una percezione del Piano Divino.

ARTE E SCIENZA DELLA MAGIA (vedere MAGIA)

ASCESA (vedere anche Discesa, Concentrazione, Meditazione, Rilassamento, Visualizzazione): lo stadio iniziale della meditazione in cui il corpo fisico è rilassato, le emozioni sono calmate, l'intelletto è focalizzato, la persona è integrata e la coscienza incarnata emerge e/o si identifica con l'Anima Spirituale adombrante.

ASHRAM: 1. Una condizione di coscienza di gruppo e/o 2. un'anima di gruppo composta di molte anime individuali, le quali tutte sono portate insieme su livelli dell'anima mediante la similarità del raggio animico e il servizio allo stesso Proposito Divino. Al cuore di ciascun gruppo c'è un membro della Gerarchia che mantiene la focalizzazione per il gruppo in rapporto al Piano Divino.

ASPETTO FIGLIO (o Divino Amore-Saggezza, Campo Magnetico; vedere anche Coscienza, Sé Superiore, Anima): il Cristo, cosmico e individuale.

ASPETTO MADRE (o Materia, Polo Negativo; vedere anche Deva, Intelligenza): il terzo aspetto della divinità su tutti i piani di manifestazione

ASPETTO PADRE (o Spirito; vedere anche Volontà Divina): il Polo Positivo della Triade Spirituale.

ASPIRANTE: Lo stadio di crescita spirituale in cui il ricercatore aspira a qualcosa oltre il sé personale.

ASTRALE: 1. Sostanza vibrante ad una frequenza inferiore a quella della mente e superiore a quella del fisico-eterico. 2. Natura senziente: emozioni, desideri, passioni.

ASTRAZIONE: il movimento della coscienza verso un punto al di sopra del normale punto di coscienza focale orizzontale, cioè

verso la mente astratta o il piano dell'anima come opposto alla mente intellettuale, le emozioni o il corpo fisico.

ASTROLOGIA: 1. Un antico sistema di crescita e sviluppo spirituale che frequentemente viene usato come strumento di divinazione. 2. Lo studio della relazione soggettiva tra la Terra e i corpi celesti.

ATLANTIDE: lo storico/tradizionale/mitico continente medio-Atlantico su cui la civiltà Atlantidea raggiunse il suo apice.

ATLANTIDEI (o Quarta Razza Radice): lo stadio dell'evoluzione della coscienza umana in cui le emozioni e le facoltà psichiche erano sviluppate e il seme della mente (in una forma molto rudimentale) stimolato all'attività.

ATOMO: il blocco costruttivo essenziale della materia nei tre mondi inferiori della forma, cioè il fisico, l'emotivo e il mentale (poiché la materia o sostanza non è limitata al solo mondo fisico degli effetti).

ATTIVITÀ INTELLIGENTE: 1. Qualunque azione che interpreti correttamente l'Intento Divino. 2. L'attributo fondamentale, innato della materia.

ATTIVITÀ VIBRATORIA: la qualità, frequenza o energia irradiata da ogni vita di natura positiva o negativa.

ATTUALIZZAZIONE DEL SÉ (vedere anche Crescita Auto-Iniziata): lo stadio della crescita in cui il ricercatore comincia a prendersi la responsabilità del suo stesso benessere emotivo.

AULA DELL'APPRENDIMENTO: l'ingresso della conoscenza ottenuto attraverso i cinque sensi e l'intelletto umano.

AULA DELLA SAGGEZZA: 1. La scuola del servizio cui lo studente diventa un discepolo accettato. 2. La nuova scuola per l'umanità in cui l'insegnante è il Cristo. Passando dall'Aula dell'Apprendimento all'Aula della Saggezza l'uomo rinasce nell'apparenza di Cristo.

AUTO-AIUTO: qualunque azione, tecnica o informazione che aiuta il ricercatore a trovare, guarire o sviluppare il sé.

AZIONE: l'attività dell'anima quando riesce ad arrivare nella, e attraverso, la personalità per portare la sua vita e le sue vi-

cende nella giusta relazione con un proposito superiore, vale a dire il Piano Divino.

B

BATTESIMO: 1. Nel cristianesimo tradizionale questa è l'accettazione simbolica della purificazione dello Spirito Santo, di solito mediante l'immersione nell'acqua o altri riti. Nella tradizione della Saggezza è lo stesso principio con questa eccezione: è un'esperienza non legata o limitata ad una forma o un rituale esteriore. Né sarà necessariamente causato da una cerimonia esterna, poiché può essere il prodotto solo di molto lavoro e preparazione. 2. È la discesa del terzo aspetto adombrante o redento (e redimente), la divina kundalini, in quanto purifica la forma portandola in relazione con il Proposito Divino.

BEATITUDINE (vedere anche Gioia): l'obiettivo del mistico, spesso scambiato con il nirvana. Un sentimento o senso incentrato nel cuore di unità con la Vita Una.

BELLEZZA: un attributo spesso dato al quarto raggio di armonia. Poiché la bellezza è l'equilibrio di tutti i movimenti che è anche armonia.

BUDDHA: alcune volte chiamato Luce dell'Asia, Buddha nacque circa 500 anni prima di Cristo. Egli era l'incarnazione della Saggezza (proprio come Cristo è chiamato incarnazione dell'Amore) e dette all'umanità le Quattro Nobili Verità: 1. la sofferenza è qualcosa che l'uomo produce da se stesso, 2. il desiderio porta all'attaccamento del temporaneo e quindi allontana dall'eterno e questo è causa di sofferenza, 3. per smettere di soffrire bisogna rinunciare al desiderio e all'attaccamento, 4. il sentiero che porta ad allontanarsi dal desiderio è il sentiero dell'illuminazione.

C

- CADUTA DELL'UOMO:** (vedere La natura dell'Anima, lezione 38, pagina 466)
- CADUTA DI ATLANTIDE** (o il Diluvio; vedere anche Antahkarana, Piano Divino): il parziale ritirarsi dell'Anima dalla persona come risultato della incapacità dell'umanità di scegliere tra le forze della luce e delle oscurità.
- CAMPO MAGNETICO:** 1. L'aspetto coscienza (anima) che è creato dall'interazione di frequenza tra Spirito e Materia. 2. L'area essenziale di attività che risulta da un flusso di forza alternata tra i due poli.
- CAOS** (vedere anche Quarto Raggio): quando lo stato interiore di coscienza è riorientato ad un nuovo o superiore posizionamento di "stato d'essere" il risultato della vita e delle vicende esteriori è il caos fin quando si stabilisce un nuovo livello. La vita e le vicende esteriori sono un'immagine in movimento dello stato interiore della coscienza.
- CAUSALE:** la relazione di un polo positivo con un polo negativo (ricettivo). Il Piano Buddhico è chiamato Causale poiché le forme dei modelli archetipici delle forme vengono generali lì.
- CAVITÀ** (vedere anche Centro della cavità, Cervello): in linguaggio occulto è definita come quel luogo in cui terra, aria e acqua s'incontrano, perché questo è il centro in cui è focalizzata la sostanza eterica, mentale ed astrale... per la condensazione in forma.
- CENTRI** (vedere anche Centro della Corona, Ajna, della Gola, del Cuore, del Plesso solare, Sacrale e della Radice): gli organi eterici che adombrano gli organi fisico-densi. Ci sono sette centri maggiori, ventuno minori e quarantanove minuscoli che aumentano e diminuiscono in influenza man mano che l'umanità individuale e collettiva cresce e si sviluppa.
- CENTRI PLANETARI:** i corrispondenti superiori dei centri umani, tra i quali: Shamballa (centro della testa planetario, nel quale si conosce la Volontà di Dio); Gerarchia (centro del cuore pla-

netario, nel quale si conosce l'Amore o principio Cristico); l'Umanità (centro della gola planetario nel quale l'intelligenza o aspetto Luce costruisce le forme di Amore e Volontà).

CENTRO AJNA [Sanscrito] (o Chakra Ajna, il loto a due petali; vedere anche Terzo Occhio): 1. Il centro o chakra superiore della persona, situato tra, e circa 5 cm davanti alle sopracciglia. 2. La sede dell'osservatore. Tradotto letteralmente: comando (di guru).

CENTRO DELLA CAVITÀ (vedere anche Cervello): un centro o organo eterico collocato nel terzo ventricolo nel centro della testa. A volte chiamato Cavità di Brahma (nell'Induismo), o Sala Superiore (nel Cristianesimo) oppure il Sancta Sanctorum (nell'Ebraismo).

CENTRO DELLA TESTA (o Sahasrara Chakra, Centro della Corona, Loto dai mille petali): 1. Il centro situato sulla cima della testa. 2. Il centro più alto nella forma umana e il centro più basso nell'anima umana.

CENTRO DEL CUORE (o Anahata Chakra; vedere anche Centro): 1. l'organo dell'amore universale/incondizionato. 2. L'organo eterico che sta dietro la spina dorsale e tra le scapole che analizza l'energia dei sentimenti di gruppo nella spina dorsale e le irradia attraverso il torace superiore.

CENTRO DELLA GOLA (o visuddha chakra, T. C.): 1. Il chakra associato con il plesso faringeo e collocato proprio dietro il collo. 2. Il centro della creatività intelligente.

CENTRO DEL PLESSO SOLARE (o Manipuraka chakra): 1. Il centro collegato con il corpo astrale/emotivo. 2. Innanzitutto la via centrale attraverso cui avviene la maggior parte delle relazioni umane ed è particolarmente collegato con le motivazioni inconscie che guidano molte relazioni. È la sede di molti sensi psichici e forme emotive di telepatia (genitore e figlio, gemelli, coppie sposate, ecc.)

CENTRO KUNDALINI: 1. Il chakra Muladhara. 2. Collocato proprio sopra il coccige (base della spina dorsale) è, nel nuovo impulso evolutivo, l'ultimo ad essere risvegliato.

- CENTRO RADICE** (o Muladhara Chakra, Centro Kundalini): il centro alla base della spina dorsale.
- CENTRO SACRALE** (o svadhisthana chakra, Plesso Sacrale, P. S.): 1. Il chakra associato con il plesso ipo-gastrico e collocato nella parte inferiore dell'area lombare. 2. Il centro della creatività istintiva, che comprende l'impulso riproduttivo.
- CERIMONIA**: uno stato interiore dell'essere che è incanalato in ogni atto esteriore.
- CERVELLO**: una focalizzazione in sostanza della coscienza incarnata. Il cervello è una condensazione della materia mentale, astrale ed eterica. Il simbolo del cervello è molto complesso in quanto il simbolo spesso è una rappresentazione pittorica di una funzione. Per esempio, la sala superiore nei misteri Cristiani nella quale ebbe luogo la prima comunione con Cristo e i suoi discepoli, è il terzo ventricolo. Il pane che viene spezzato sono le ghiandole pineale e pituitaria (la sposa e lo sposo, il re e la regina) e il vino, che è il fluido cerebro-spinale spiritualizzato.
- CHAKRA** [Sanscrito, significa 'ruote']: (vedi Centri)
- CICLI**: 1. Lo schema di attività ed inattività (o riposo e movimento) cui si conformano tutte le forme. 2. L'attività vibratoria della vita in quanto si sforza di compiere il proposito per il quale è stata creata.
- CICLO DI OPPORTUNITÀ**: l'apertura di una possibilità che consente di intraprendere una nuova direzione. Queste opportunità si presentano per l'individuo, per una nazione o per l'umanità nel suo complesso. Si manifestano periodicamente durante i cambiamenti del raggio o delle energie zodiacali e per l'individuo secondo il karma e lo sforzo.
- CICLO DI VITA** (vedere anche Disincarnare, Incarnazione): i cicli di nascita, maturità, declino e morte di cui tutte le forme fanno esperienza.
- CINQUE REGNI IN NATURA**: 1. Minerale, 2. vegetale, 3. animale, 4, umano, 5 spirituale.
- COCCIGE**: piccolo osso alla base della colonna vertebrale, for-

mato da quattro vertebre rudimentali fuse. Si trova sotto il sacro ed è collegato al centro della radice (Muladhara Chacka). (Vedere anche Centri).

COLUI DEL QUALE NULLA PUÒ ESSERE DETTO (vedere anche Logos): il centro Creativo cosmico in cui vivono i nostri logoi Solare e Planetario. Alcune volte chiamato anche Essere Supremo.

CONCENTRAZIONE: 1. La pratica di creare e mantenere un'immagine mentale. 2. Le discipline interne che usano la mente per controllare e trasformare la natura intellettuale, emotiva e fisico-densa.

CONDIZIONE INTERIORE: lo stato di Anima, mente, emozioni o equipaggiamento fisico-eterico, o una parte di questi.

CONFLITTO (vedere anche Armonia, Quarto Raggio): l'attività prodotta dagli opposti polari: il conflitto tra la Verità e la sua distorsione; tra il corpo astrale e la mente; l'attrazione e la repulsione di forme all'interno del corpo astrale, etc.

CONGESTIONE: un blocco nel movimento della forza in uno dei tre mondi inferiori.

CONOSCENZA CONCRETA: conoscenza ottenuta da o con l'applicazione pratica del mondo materiale.

CONSAPEVOLEZZA: l'anima a tutti i livelli di coscienza.

CONTEMPLAZIONE: 1. Una disciplina interna che focalizza e mantiene l'attenzione dell'Anima. 2. La coscienza focalizzata su un unico punto o condizione.

COPPIA DI OPPOSTI (vedere anche Dualità, Centro del Plesso Solare): gli opposti contrari prodotti ogni volta che l'energia passa attraverso il Centro del Plesso Solare.

CORDA D'ARGENTO: La Corda della Vita ancorata nel cuore che unisce l'anima con la sua forma. Quando questa corda si spezza, si ha la morte del corpo.

CORPI: vale a dire il corpi fisico, astrale, mentale e causale.

CORPO: un veicolo di manifestazione o incarnazione per l'anima: il corpo fisico per il mondo fisico, etc.

CORPO ASTRALE: il corpo o veicolo attraverso cui i sentimenti,

i desideri e le emozioni vengono espressi e provati. Questo è anche l'"inconscio" in cui la maggior parte della psicologia si sforza di operare e guarire.

CORPO ETERICO: 1. Il corpo di energia vitale che compenetra tutta la cosiddetta forma-spazio, mettendosi in relazione, nutrendosi e sostenendo le molte vite che prendono forma all'interno della Vita Una. 2. Nell'individuo, il corpo comunicante e congiungente che dà alla persona la sua coerenza e la sua unità. 3. A volte chiamato il Corpo di Luce quando è stato spiritualizzato.

CORPO FISICO (vedere anche Elementali Fisici): 1. Un effetto temporaneo di brevissima durata, se lo si osserva dalla prospettiva che vede lo schema evolutivo nel suo complesso. È un'apparenza o effetto, un substrato in un certo senso dell'eterico nella sua manifestazione imperfetta. Man mano che il veicolo eterico viene perfezionato, il corpo fisico viene elevato in frequenza, verso la frequenza di ciò che ora è la sua controparte eterica. 2. Sarà ciò che nel Cristianesimo è chiamato il Corpo di Resurrezione.

CORPO PITUITARIO: il corrispondente fisico-denso del Centro Ajna.

CORPO RICETTIVO: quella parte dell'umanità (aspiranti o discepoli) che è ricettiva o pronta a ricevere un particolare insegnamento, un'energia o un movimento evolutivo in qualunque dato momento. Gli studenti che appaiono per un insegnante e l'insegnante che appare per insegnare sono chiamati un corpo ricettivo a fronte della Sapienza che ricevono.

COSCIENZA COSMICA (vedere anche Amore Cosmico): 1. Nell'uso comune, una definizione impropria per la coscienza planetaria. 2. L'obiettivo del nostro Logos Planetario.

COSCIENZA DI GRUPPO (vedere anche Illuminazione, Anima): 1. Uno stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità che è condiviso da molte persone sui livelli animici. Questo non è un gruppo di personalità anche se l'anima può essere conscia del gruppo mentre è nella personalità. 2. Questo gruppo è or-

- ganizzato secondo il raggio d'anima e il proposito dell'anima.
- COSCIENZA UMANA:** 1. Focalizzata nel cuore e nei centri collegati. Qui si attua il contatto con il gruppo, e con la coscienza sia mentale sia astrale della famiglia umana. 2. Il punto nell'evoluzione in cui una vita diventa autocosciente come individuo e non si identifica più come parte del "branco".
- COSMO:** la forma esterna di manifestazione dell'Uno del quale nulla può essere detto.
- CREARE** (vedere anche Manifestazione, Meditazione): l'atto di imprimere l'Intento Divino (e/o la volontà personale) sulla sostanza.
- CREATIVITÀ COSCIENTE** (vedere anche Procreazione): 1. Una condizione di coscienza peculiare del Centro della Gola. 2. Lo stato in cui le forme sono create in piena desta coscienza di ciascuna delle fasi del processo esteriore.
- CREATIVITÀ ISTINTIVA** (o Procreazione; vedere anche Creatività Cosciente, Centro Sacrale, Istinto): l'attività creativa inconscia dei centri sacrale e del plesso solare.
- CRESCITA AUTO-INIZIATA** (vedere anche Iniziato, Iniziazione): 1. Il metodo cosciente di crescita e sviluppo che subentra all'evoluzione inconsciente. 2. Lo stadio di sviluppo spirituale in cui il ricercatore si fa completamente carico e diviene responsabile della sua stessa crescita.
- CRISI:** la precipitazione della scelta o l'attività di resistenza ad una scelta fatta quando la decisione resta ferma. Questo non è un giudizio di valore perché si ha la stessa attività sia nella decisione cosiddetta "buona" sia in quella cosiddetta "cattiva".
- CRISI DI OPPORTUNITÀ:** Un'opportunità di aumentare la propria intima consapevolezza attraverso un'esperienza esteriore.
- CRISTALLIZZAZIONE:** 1. Il processo in cui un modello o archetipo discende nella forma. 2. Quello che fa la materia quando è impressa con un proposito: crea una forma che raffigura l'intento cristallizzandosi, proprio come fa l'acqua quando è messa in uno stampo e congelata.
- CRISTO COSMICO:** il secondo aspetto di coscienza del Logos So-

- lare che aspira a, ed è connesso alla Vita Una di cui è parte.
- CRITICA:** la capacità di osservare combinata con una focalizzazione separativa (giudizio di valore basato su valutazione incompleta della persona) crea la critica. La vera osservazione è capace di valutazione senza condanna.
- CROCE:** i quattro elementi; sostanza o materia. L'anima sacrifica il suo attaccamento alla forma che appare come una morte sulla croce (della materia) ma che in realtà è una trasmutazione per entrambi.
- CULTURA:** 1. Un attributo del Quarto Raggio. 2. Standard e comportamenti sociali che comprendono l'arte, la musica e le tradizioni popolari.
- CUSTODE DELLA LUCE:** 1. Un guardiano o "sentinella della Fiamma"; coloro che custodiscono e disseminano la Saggezza sapendo che essa appartiene alla Vita Una e non ad un gruppo o un individuo. 2. Il lavoro del discepolo.

D

- DELUSIONE:** 1. Il malessere soggettivo risultante dall'accettare l'illusione astrale, l'illusione mentale o la maya eterica. 2. La coscienza intrappolata in (identificata con) una forma che non promuove la volontà o il proposito della Vita Una.
- DENARO (o Energia di Terzo Raggio Cristallizzata):** 1. Il mezzo di circolazione per la civiltà e la linfa vitale del commercio. 2. Il movimento della vita attraverso la forma che nutre e sostiene la vita della forma stessa, e che stabilisce anche le relazioni con le altre forme. La forma in questo caso sono la civiltà, la comunità e il commercio.
- DESIDERIO:** il fenomeno prodotti quando la natura emotiva di una personalità risponde alla volontà egoistica (separativa) dell'individuo.
- DEVA [Sanscrito, letteralmente: *Luminoso*] (vedere anche Madre, Intelligenza):** 1. Un'evoluzione parallela della sostanza (ma-

teria) o intelligenza che si collega alla coscienza in modo tale da darle forma sostanziale e apparenza. 2. I grandi costruttori e sostenitori della forma. 3. Nel Cristianesimo, gli esseri chiamati Angeli.

DEVA ANIMICO: il deva che si trova dietro l'apparenza della forma sul piano Buddhico; il suo corpo di luce.

DEVACHAN: [Tibetano, letteralmente: *il luogo felice*] 1. Il Cielo Cristiano. 2. Un luogo di pausa tra le incarnazioni, collocato sul piano astrale. Qui viene rivista la vita passata e ne viene estratta la saggezza, e il processo di distacco dalla vita di una persona cominciato prima che possa partire il movimento verso un livello più alto di lavoro.

DEVA DI APPARIZIONE: la forma-pensiero che è proprio al di sopra dell'apparizione di tempo e spazio.

DEVA ETERICO: la vita che dà sostanza all'attività dell'anima (vedere anche Deva).

DEVICO: (vedere Deva)

DEVOTO: un individuo che venera o è devoto ad un ideale, una persona o un'istituzione escludendo tutte le altre.

DEVOZIONE: la dedicazione uni-direzionale ad un obiettivo o un ideale. Originariamente un'attività del centro del Cuore quando è maturo e del corpo astrale quando è immaturo.

DHARMA [Sanscrito]: Dovere; il dovere dell'individuo verso il piano e lo schema dell'anima.

DIABOLO: 1. La somma totale della coscienza identificata con la forma che insegue la natura di quella forma. 2. Quelle forze che cercano di aggrapparsi alle prime fasi dell'evoluzione o di corrompere l'evoluzione del futuro reindirizzandolo verso propositi separativi.

DISCEPOLATO: il movimento dell'anima incarnata dalla teoria al lavoro. È lo stadio di un processo più che lo stadio di un possesso statico, perché l'attività di discepolato implica una realizzazione dell'anima e del Piano Divino e del coraggio di servirli entrambi.

DISCEPOLO (vedere anche Aspirante, Iniziato, Praticante): 1.

Una persona che, mediante l'aspirazione continuativa e la giusta azione, sta rispondendo all'influenza magnetica dell'Anima Spirituale. 2. Una persona che ha intrapreso la terza iniziazione (mentale).

DISCESA (vedere anche *Meditazione*): lo stadio in una Meditazione in cui il ricercatore (a) ritira la focalizzazione della coscienza dall'Anima Spirituale adombrante, (b) riprende la coscienza della persona, e (c) imprime la persona con la saggezza conquistata durante la meditazione.

DISCIPLINA: l'atto di riorientare la persona dal suo normale auto-centramento alla volontà dell'anima. La coscienza comincia a controllare gli schemi di abitudine contenuti nella forma (persona) esercitando la disciplina mediante la regolazione e la trasmutazione.

DISCIPLINA INTERIORE (vedere anche *Concentrazione*, *Meditazione*, *Rilassamento*, *Visualizzazione*): qualunque tecnica che si focalizza sugli aspetti non fisico-densi dello strumento umano.

DISCIPLINE INTERNE (o discipline soggettive; vedere anche *Rilassamento*, *Visualizzazione*, *Concentrazione*, *Meditazione*): quelle discipline o pratiche che operano direttamente con i corpi fisico-eterico, astrale e mentale, l'Anima, e gli organi, le energie e l'ambiente associati.

DISCRIMINARE: 1. La capacità della mente di valutare una data situazione, un luogo, una persona o un risultato meditativo senza dare di esso un giudizio di valore di natura di una persona. 2. Comprendere la differenza tra il reale e il non-reale, l'essenziale e il non-essenziale, l'importante e il meno importante.

DISILLUSIONE: il frantumarsi delle forme emotive (illusione) o dei concetti intellettuali (inganni) cui ci si è attaccati ma che non sono basati sulla Verità.

DISINCARNARE (o *Morte*; vedere anche *Reincarnazione*): 1. La condizione della coscienza tra le incarnazioni fisico-dense. 2. Il processo cui è sottoposta la coscienza mentre si sta ritirando

in modo permanente da un corpo fisico-denso.

DISINTERESSATO (vedere anche Centro del Cuore, Amore, Anima): 1. La qualità di una emozione superiore che considera le necessità di un'altra persona o cosa prima delle proprie. 2. Lo stato in cui la persona fa esperienza della vita di gruppo dell'Anima spirituale.

DISINTOSSICAZIONE: rimozione di una sostanza o un'emozione tossica da una persona mediante l'astinenza, la dieta, l'esercizio fisico, le discipline interiori e altri metodi di guarigione.

DISTACCO: la relazione della coscienza con la forma quando la coscienza non è più coinvolta nell'attività della forma, ma resta al di sopra osservando la sua attività.

DIVINITÀ: "Dio" o il Logos Planetario, o il Logos Solare o oltre.

DIVINO: 1. Sacro o spirituale in tutta la vita come aspetto di Dio.

2. La natura innata di tutto ciò che esiste.

DUALITÀ: la divisione automatica della realtà in due poli da parte della coscienza intrappolata nella natura forma (cioè, Anima vs persona, Dio vs materia, ecc.).

E

ECONOMIA: 1. Il movimento della Forza Vitale che sostiene una forma e consente a tale forma di funzionare. 2. Il mezzo attraverso cui circola la forza vitale di una società, e attraverso cui si attua lo scambio di beni e servizi, viene chiamato la sua economia.

ECONOMIA DI GUERRA: è un sistema costruito sul fabbricare strumenti di guerra, allora il vero e proprio atto di fare la guerra sarà inevitabile.

ELEMENTALE FISICO: la vita totale che è il corpo fisico: cellule, singoli organi e sistemi che comprendono l'intero organismo. È una vita che non è un deva, ma è causata dall'effetto dei deva eterici, astrali e mentali, come pure la coscienza identificata con tali forme (vedere anche Corpo Fisico).

- ELEVARE LA COSCIENZA:** lo sviluppo evolutivo della coscienza o anima attraverso i vari corpi e centri verso la consapevolezza di sé come figlio di Dio.
- EMOZIONE:** l'effetto prodotto dall'impatto della forza astrale sul sistema sensorio del corpo fisico. È il modo in cui i nostri sensi traducono le forze astrali.
- EMOZIONI INFERIORI:** 1. Ogni e ciascun desiderio egoistico. 2. L'energia emotiva sentita, provata, interpretata ed espressa dai centri al di sotto del Cuore.
- ENERGIA:** forza potenziale, attività potenziale, espressione potenziale.
- ENERGIA, FORZA E SOSTANZA:** Energia o Potenziale = causa non iniziata; Forza = causa in espressione; Sostanza = apparenza o effetto.
- ENTITÀ** (vedere anche Pronomi di Genere Neutro): qualunque essere intelligente (in genere si riferisce ad un essere su, o da un altro piano un pianeta).
- EQUILIBRIO:** la giusta relazione di stabilità e movimento in avanti, nella quale l'inerzia e l'attività operano per servire l'evoluzione di tutte le parti (individualmente e/o collettivamente applicata) della Vita Una.
- ERA** (vedere anche Nuova Era, Era di Pisces, Era di Aquarius, Era Planetaria): 1. Ere Celesti, come quelle di Pisces e di Aquarius, che durano circa 2500 anni. 2. Ere Planetarie che fanno parte del ciclo di vita della Terra e sono coesistenti con le Ere Celesti.
- ERA DI AQUARIUS** (vedere anche NUOVA ERA, Era Planetaria): 1. In astrologia, l'Era Celeste tra Pisces e Capricorn. 2. Un periodo che dura approssimativamente 2500 anni, caratterizzato da una crescente sensibilità umanitaria e dal servizio all'umanità e al pianeta. 3. Ogni era è distinta dalla precessione (movimento all'indietro) dell'equinozio che è causato dalla rotazione della terra sul proprio asse. Ciò significa che la stabilità dell'equinozio di Primavera è solo apparente, poiché attualmente è al punto di passare nel segno di Aquarius. Da

qui l'"Era" di Aquarius. Nell'Occidente ogni era è definita dal simbolo del segno per quell'era: il "re pastore" per Aries l'ariete; "PEScatori di uomini" per Pisces; e l'androgino/angelo senza sesso per Aquarius.

ERA DI PISCES: l'era immediatamente precedente all'attuale era di Aquarius (vedere anche Era di Aquarius)

ERA PLANETARIA (vedere anche Nuova Era, Era di Pisces, Era di Aquarius): un ciclo di 2500 anni nella vita della Terra in cui domina un particolare Raggio o energia.

ESOTERICO: compreso o capito solo da un piccolo gruppo. In genere, termine attribuito a quelle filosofie che non sono parte degli insegnamenti accettati dal pubblico o dalla mente di massa.

ESPERIENZA FUORI-DAL-CORPO (o Proiezione Astrale, Esperienza Pre-Morte, O.B.E.): un'uscita temporanea della coscienza dal corpo fisico-denso.

ESSERE: qualunque entità su qualunque piano d'esistenza.

ETÀ DELL'ORO: il ritorno dell'armonia e della pace interiore che porta la fratellanza: la cooperazione cosciente dell'umanità per servire i migliori interessi di tutti indipendentemente da, o nonostante, le ambizioni personali.

ETERICO: la materia che sottostà ai piani mentale, astrale, fisico-eterico.

EVOCAZIONE: il chiamare in espressione quel Potenziale Divino che è latente all'interno della forma manifesta.

EVOLUZIONE: la crescita e lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza della Vita Una fino a che si verifica la totale fusione.

EVOLUZIONE DEVICA: il processo mediante il quale le vite deviche tornano al centro della Vita Una. Questo si ottiene con una maggiore unione con l'Aspetto Volontà, in cooperazione con l'Aspetto Coscienza, costruendo la forma perfetta per raffigurare il Piano Divino.

F

- FANATICO:** l'individuo per il quale l'idea è divenuta un idolo e che cerca, con ogni mezzo che ritiene necessario, di convertire gli altri all'adorazione di questa immagine della verità. Poiché lo spirito di verità è andato perduto la vita che scorre attraverso tutte le verità è negata e come strada viene mantenuta solo una piccola prospettiva.
- FANTASIA** esperienze immaginarie che eccitano la natura sentiente emotiva
- FENOMENI:** 1. Reazioni visive, uditive, tattili o comunque sensorie alle discipline e all'attività interiori. 2. Qualunque manifestazione che risulti da illusione, annebbiamento o maya.
- FIGLIO DI DIO:** il Cristo interiore; l'Anima.
- FIGLIO SPIRITUALE:** un ricercatore che ancora dipende da qualche forma di autorità spirituale.
- FILOSOFO:** un professionista che formula e manipola le forme-pensiero e le idee al cuore di tutte le manifestazioni.
- FISICO-DENSO:** le tre parti inferiori del piano fisico-eterico, consistenti di materia solida, liquida e gassosa.
- FISICO-ETERICO:** le quattro parti superiori del piano fisico-eterico.
- FLUSSO SANGUIGNO:** il complesso del sistema circolatorio a volte chiamato 'Albero della Vita' per via del suo aspetto simile ad un albero con le radici nel cuore e i rami che si estendono verso "il cielo" (il cranio). (Vedere anche Sangue, Sistema nervoso)
- FOCALIZZAZIONE:** 1. La capacità di mantenere un punto d'attenzione fisso su un compito senza lasciarlo cadere.
- FORMA:** una forma è un assetto di energia, forza e sostanza che è percepibile per la coscienza. Per esempio, se un pensiero può essere percepito e conosciuto come pensiero dalla coscienza, è una forma-pensiero.
- FORMA ASTRALE** (o *kama mana*, letteralmente mente di desiderio): forma costituita da materia vibrante alla frequenza del

piano astrale/senziente.

FORMA CAUSALE: una forma sul Piano Buddhico che contiene la relazione tra spirito, coscienza e materia nelle giuste proporzioni (come percepita dal suo creatore) per soddisfare un aspetto del Piano Divino.

FORMA COSTRUITA: una forma costruita per comunicare o contattare il Piano Divino.

FORMA ESTERNA (o materia fisico-densa; vedere anche Fisico-Denso): la riflessione delle forme mentali, astrali e fisico-eteriche in sostanza solida, liquida e gassosa.

FORMA-PENSIERO (o *chitrini*): sostanza mentale dotata di figura e forma.

FORZA: (vedere Energia, Forza e Sostanza).

FORZA ASTRALE: l'energia utilizzata o creata dall'attività di una forma sul Piano Astrale. (Vedere anche Piano Astrale).

FORZE OSCURE: 1. Quella parte della vita planetaria che risponde al progetto eterico o all'impressione residui della precedente incarnazione della Terra. 2. Karma planetario.

FRATELLANZA: l'unità dell'umanità in cui tutti gli individui, indipendentemente da razza, sesso, religione o nazionalità, servono il proposito più ampio della Vita Una secondo il livello di consapevolezza di tale Vita.

FRATELLI ANZIANI: (vedere anche Maestro della Saggezza): gli Esseri Divini pienamente realizzatisi e cresciuti nel loro Stato di Figli mediante un'Identità in Cristo.

FRATELLO: un termine familiare usato a significare il compagno viaggiatore sul sentiero spirituale.

FUOCO: 1. Uno dei quattro elementi. 2. Colore collegato alla mente o esoterico.

G

GAIA: [Dea greca della Terra]: 1. La Terra vivente. Termine utilizzato in origine da James Lovelock per descrivere la sua teo-

- ria della terra vivente. 2. La vita immanente sul pianeta Terra.
- GAMMA DI FREQUENZA:** i vari livelli di attività dal fisico a tutti quelli al di sopra del fisico.
- GERARCHIA:** 1. Quegli esseri spirituali (iniziati ed adepti) che sono passati attraverso lo stadio umano di sviluppo e ora lavorano per incarnare il Piano Divino sulla terra. 2. Il centro del cuore planetario.
- GERARCHIA SPIRITUALE:** (vedi Gerarchia).
- GESÙ CRISTO:** un Signore del sesto raggio. L'iniziato che divenne uno con il Secondo Aspetto o Anima della vita planetaria/solare, e ne consentì l'incarnazione. Gesù = l'Uomo; Cristo = il Secondo Aspetto.
- GHIANDOLA PINEALE:** il corrispondente fisico-denso del centro della Testa.
- GHIANDOLE ENDOCRINE:** chiamate anche ghiandole senza condotti. 1. La controparte fisica dei sette chakra o centri. 2. Pineale, pituitaria, tiroide, timo, pancreas, gonadi, surrenali.
- GIOIA (vedere anche Beatitudine, Illuminazione):** l'attività dell'anima che riconosce, e si sforza di servire, la Vita Una. Spesso scambiata con la felicità che è una condizione della persona che raggiunge un adempimento o acquisisce un nuovo possesso. La felicità è temporanea, in quanto basata sulle qualità transitorie della persona (mutevoli e volubili in conseguenza delle mode e delle pressioni collettive). La gioia, essendo una qualità dell'anima, è permanente, indipendentemente dalle condizioni della persona.
- GIOIELLO (nel Loto):** il punto di coscienza nel cuore di un centro/chakra.
- GOVERNO INTERIORE:** (vedere Gerarchia)
- GRANDE INVOCAZIONE:** l'equivalente (in questa era) del Padre Nostro.
- GUARDIANO DELLA SOGLIA:** 1. La somma totale della coscienza identificata con la forma che vorrà perseguire la natura di quella forma. 2. La coscienza totale che è rimasta identificata con il sé separato dalle passate incarnazioni. Questa

forma deve essere trasmutata e la coscienza ad essa collegata deve essere riscattata prima che possa essere raggiunto un certo livello di realizzazione.

GUARIGIONE ESOTERICA: 1. Quella trasformazione della coscienza interiore che crea la guarigione esterna. 2. Sostiene che tutte le condizioni patologiche sono il risultato dell'attività frustrata di un'anima.

GUARITORE: (vedere anche Guarigione Esoterica): un operatore la cui coscienza corregge l'attività frustrata dell'anima che si rappresenta nella forma esterna.

GUARITORI MAGNETICI: coloro che si guariscono con la concentrazione magnetica cosciente e la dispersione di energie specifiche in specifiche aree.

GUERRA: il Piano Divino come appropriato, poiché esso deve alla fine insegnare all'umanità l'errore della violenza.

H

HATHA YOGA [Sanscrito, Hatha: *forzata*, Yoga: *unione*]: 1. Lo yoga delle asana (posizioni) ed altre tecniche fisico-dense. 2. Il riflesso moderno del sentiero spirituale Lemuriano.

I

IDEA: la forma pensiero costruita dalla mente come essa traduce dal mondo del significato (Piano Buddhico) un concetto di Saggiozza. L'Idea rende il concetto trasferibile ad un altro individuo o all'umanità.

IDEALE: la traduzione astrale/mentale della Idea che un individuo aspira ad emulare o a divenire.

IDEALISMO: (vedere idea)

IDENTITÀ (vedere anche Persona, Sé, Anima): 1. La consapevolezza individuale del sé. 2. La realtà della vita di gruppo.

- ILLUMINATO** (vedere anche Maestro della Sagghezza): 1. qualunque cosa la cui sostanza sia stata trasmutata da una condizione fisica grezza ad una metafisica. 2. Un essere che ha fuso l'Anima con la persona ed è diventato una fonte di luce.
- ILLUMINAZIONE** (vedere anche Coscienza di Gruppo): 1. La trasmutazione della Anima che trasforma la sostanza grezza fisico-densa, astrale e mentale in pura luce. 2. La fusione della Anima con la personalità.
- ILLUMINAZIONE**: l'inondazione dell'esperienza d'Amore e Proposito della Vita Una, nel complesso della persona quando si verifica l'infusione d'anima.
- ILLUSIONE**(vedere anche Annebbiamento, Maya): 1. La Distorsione della materia mentale. 2. Una percezione incompleta o distorta delle forme pensiero.
- INCARNAZIONE**: 1. Il passo finale di ogni attività creativa/trasformativa. 2. Il movimento di vita di un'anima nei tre mondi inferiori (e soprattutto nei tre veicoli della persona) come processo di costruzione della forma e integrazione di una frequenza superiore in una inferiore.
- INCARNAZIONE**: 1. Vita in un corpo fisico-denso. 2. Qualunque punto della ruota di rinascita, compresa la vita nei piani mentale, astrale, fisico-eterico e fisico-denso.
- INCONSCIO**: ogni condizione in cui l'Anima è identificata con una parte del suo strumento piuttosto che come il suo Sé.
- INDIVIDUALIZZAZIONE**: il movimento di crescita da un senso del sé come uomo-animale a quello di identificazione d'Anima e in seguito della Monade.
- INERZIA**: la natura quiescente della materia o di una forma prima o dopo essere stata messa in moto. 2. Anche l'attività della legge di inerzia che tiene insieme una forma o attività, cioè le impedisce di dissolversi e tornare al suo stato iniziale.
- INIZIATO** (vedi anche Discepolo, Maestro di Sagghezza, Praticante): un essere che ha raggiunto un particolare stadio di crescita e sviluppo spirituale. Tecnicamente un iniziato chiunque abbia completato la Terza iniziazione o infusione d'Anima.

- INIZIATO DI TERZO GRADO:** 1. Un individuo divenuto infuso d'anima e che dirige completamente la sua vita e le sue vicende da quel livello. 2. Un discepolo accettato del Cristo.
- INIZIAZIONE** [due parole latine, *in*, cioè in; *ire*, cioè andare] (vedere anche Rinascita): l'inizio o l'accesso a qualcosa.
- INIZIAZIONE DI GRUPPO:** 1. L'espansione di un gruppo (anima) in una consapevolezza più ampia del proposito del Logos. 2. Quando la Coscienza di Gruppo è in grado di agire come una Vita Una, piuttosto che con la risposta di qualunque persona o gruppo di persone separate, allora l'incarnazione dell'iniziazione o espansione di gruppo può avere luogo.
- INNOCUITÀ:** il grado in cui l'impatto vibratorio (pensieri, sentimenti e azioni) dell'individuo è in armonia con il Piano Divino, è il grado in cui quella persona è innocua.
- INSEGNANTE** (vedere anche Insegnante della Saggiezza): un professionista che guida i propri studenti verso l'unione con l'Anima adombrante
- IINSEGNANTE DELLA SAGGEZZA:** un insegnante che usa il Divino Amore-Saggiezza per trasferire l'ideale dell'anima alla coscienza dei suoi studenti.
- INSEGNANTE DI SAGGEZZA:** (vedere Insegnante della Saggiezza).
- INTELLETTO** (o *Mente Razionale Concreta*; vedere anche *Centro della Gola*): la percezione mentale che vede i dettagli ed è in grado di fare collegamenti con le forme esterne. In genere è l'atto del ragionamento guidato dallo stimolo dei sensi e dalla "realtà concreta" dell'esistenza.
- INTELLETTUALE:** uno che usa l'Intelletto (vedere Intelletto).
- INTENTO DIVINO:** (vedi anche *Piano Divino*, *Volontà Divina*, *Volontà dell'Anima*): il proposito adombrante dell'aspetto spirituale della divinità.
- INTUIZIONE:** la facoltà della Anima di conoscenza diretta, spesso confusa con la sua controparte astrale.
- INVOCARE:** (vedere *Invocazione*).
- INVOCAZIONE:** il chiamare in un ruolo attivo quella Divinità che

- adombra un individuo o un gruppo di individui.
- INVOLUZIONE: la discesa della Scintilla Divina nella materia allo scopo di raggiungere la consapevolezza del Sé e di diventare un co-operatore della Divinità.
- IO: 1. L'identità individuale come persona, o 2. la focalizzazione individuale come anima.
- IRRADIARE: il moto verso il basso e verso l'esterno della luce/energia che produce crescita verso l'interno e verso l'alto.
- ISPIRAZIONE: l'infusione momentanea (o prolungata) da parte dell'anima o di un essere spirituale, durante una attività creativa.
- ISTINTO: la "intuizione" dell'uomo animale che dà il necessario slancio per l'autoconservazione, la procreazione, il cibo, ecc.
- ISTRUZIONE: un sistema che trasmette la conoscenza o il sentiero per il risveglio spirituale. La Istruzione ideale include la sintesi di questi due.

K

- KABBALA (o Kabalah, Qaballa, etc. vedere anche Albero della Vita): un sentiero fortemente simbolico occidentale che mescola l'alfabeto ebraico, i tarocchi, i numeri e in alcuni casi dei rituali come mezzo di realizzazione spirituale.
- KARMA [Sanscrito] (o Terza Legge del Moto di Newton; Non fare agli altri...; Quello che si semina...; ecc.): la legge di causa ed effetto che funziona su tutti piani di manifestazione, spesso confusa con la retribuzione divina.
- KARMA PLANETARIO: le precedenti impressioni che la materia del nostro pianeta ha ricevuto durante una precedente incarnazione che devono essere elevate e reimprese per adempiere gli attuali obiettivi evolutivi.
- KUNDALINI (o il Serpente di Fuoco): 1. E il fuoco atomico della materia che risale la colonna vertebrale, attivando uno dopo l'altro tutti i centri eterici, fino a raggiungere la testa. 2. In se

stessa, kundalini il fuoco latente nella materia che risiede proprio nel cuore dell'atomo. È il vero polo negativo. In altre parole, è puro spirito vibrante alla frequenza più bassa possibile. La Kundalini quindi, nella sua essenza, è manas, il principio di intelligenza.

KUNDALINI PLANETARIA: (vedere Kundalini)

KUNJI [Sanscrito]: una condizione di non-consapevolezza peculiare alle meditazioni che sono troppo astratte perché il cervello del ricercatore le registri.

L

LAVORO CORPOREO: qualunque modalità di guarigione che si focalizza sulla manipolazione del corpo fisico-denso e/o fisico-eterico.

LEGGE DI CAUSA ED EFFETTO: (vedere Karma)

LEGGE DIVINA: lo schema sottostante che la vita planetaria o solare usa per governare o regolare la sua evoluzione, cioè il suo proposito.

LEGGE E ORDINE DIVINO: (vedere Settimo Raggio)

LEMURIANI (o Terza Razza Radice): lo stadio dell'evoluzione della coscienza umana in cui iniziò il germe di coscienza astrale individuale e la possibilità di una mente formò l'uomo-animale come distinto dall'animale.

LIBERAZIONE: il punto nella crescita e nello sviluppo dell'Anima in cui cade l'attrazione di maya, annebbiamento e illusione e la coscienza è liberata dalla ruota della rinascita.

LOGGIA NERA: quelle vite che attivamente cercano di impedire, ritardare o controllare il corso dell'evoluzione per propositi diversi dalla Volontà della Vita Una. (Vedere anche Male)

LOGOI: plurale di Logos

LOGOS [Greco] 1. Parola, ragione, discorso. 2. Una parola usata per significare Dio, Planetario, solare o cosmico.

LOGOS SOLARE: (vedi Logos)

LUCE: (vedere Terra)

LUNA PIENA: nel ciclo di meditazione mensile, questo evento segna il periodo di maggior ricettività all'anima adombrante.

M

MAESTRO (vedere anche Fratello Anziano): 1. Il sesto regno. 2. L'Anima che ha padroneggiato le lezioni della natura formale ed è pienamente rispondente all'Intento Divino.

MAESTRO DELLA SAGGEZZA (o Iniziato di Quinto Grado, Maestro; vedere anche Discepolo, Iniziato): un essere che ha padroneggiato tutte le elezioni dei piani mentale, astrale e fisico-eterico, ed è liberato dalla ruota della rinascita.

MAESTRO SPIRITUALE: 1. I Maestri che lavorano con la coscienza adombrante dei loro studenti. 2. Chi o qualunque cosa ci mostri il prossimo passo nella nostra crescita e sviluppo

MAGIA: 1. L'arte e scienza del servizio. 2. La manipolazione di energia, forza e sostanza secondo la Legge Divina in schemi predeterminati che chiamiamo forme.

MAGIA BIANCA: la manipolazione cosciente di energia, forza e sostanza (l'arte e la scienza della costruzione della forma) in servizio alla Vita Una.

MAGIA CERIMONIALE (vedere anche Settimo Raggio): 1. La manipolazione cosciente di energia, forza e sostanza che produce apparizioni fenomeniche (come in attività) nel mondo delle vicende fisiche. 2. Da non confondere con la manipolazione astrale delle forme già in esistenza mediante un rituale esteriore.

MAGIA NERA: le tecniche usate da chi è nella Loggia nera per controllare, manipolare e reindirizzare il Piano Divino. Restare attaccati a sistemi e tecniche del passato che non sono più allineati con il prossimo passo del Piano, oppure appropriarsi del prossimo passo e piegarlo al soddisfacimento della volontà del sé separato.

MAGO: l'individuo che conosce come attuare la magia.

MAGO BIANCO: un individuo (bianco non è un termine da confondere con un colore di razza) che è allineato con il Piano Divino e utilizza l'arte e la scienza della costruzione della forma per realizzare opere disinteressate.

MAGO NERO: 1. Colui che usa la Magia Nera (vedi sopra). 2. Un individuo (anima) che cade nell'illusione e nell'inganno del sé separato.

MAITREYASANA [Sanskrito]: la posizione in cui discepolo siete su una sedia con lo schienale diritto, con la testa, il collo e il busto verticali. Le mani riposano sulle ginocchia, le gambe sono parallele (non incrociate) e le piante dei piedi sono ben posate sul terreno.

MALATTIA: attività dell'Anima contrastata che causa uno sconvolgimento del meccanismo Mentale, Emotivo o Fisico-eterico dello strumento umano che si manifesta come malessere nella persona.

MALE (vedere anche Coppia di Opposti, Trasmutazione): termine attribuito ad una forma, una vita o un'energia che non serve più la funzione superiore o il Piano della Vita Una; qualcosa che non procede più con il processo evolutivo del moto in avanti.

MANAS [Sanskrito]: mente o il Terzo aspetto.

MANIFESTO (Ancoramento): l'attrazione e organizzazione della sostanza attorno ad una forma-pensiero per creare una corrispondenza fisico-densa di quel pensiero.

MANTRAM [Sanskrito]: una preghiera, inno, poema o frase che viene intonata, cantata o ripetuta per invocare, evocare o pregare il Divino.

MASSONERIA (o Frammassoneria): una tradizione misterica occidentale attualmente decaduta come scuola misterica attiva, ma che potrebbe essere riattivata nel futuro.

MATERIA PRIMA: 1. Materia del piano Buddhico (vedere anche Aria, Terra, Fuoco e Acqua).

MAYA [Sanskrito]: annebbiamento o distorsione di sostanza eterica.

MEDIANITÀ: una tecnica antica (Atlantidea) per comunicare con

- persone ed entità che non sono in incarnazione fisico-densa.
- MEDITAZIONE:** 1. La disciplina interna la coscienza avviene gradualmente astratta dai sensi, dalle emozioni e dall'intelletto e ri-identificata con l'anima. 2. l'attività creativa della Anima Spirituale.
- MENTALE:** (vedere Piano Mentale, mente)
- MENTE:** 1. La parte della persona che consiste di sostanza mentale e forme. 2. Il veicolo attraverso cui il mondo del significato (anima) è tradotto in pensieri e applicato ai tre mondi inferiori.
- MENTE DIVINA** (vedere anche Terzo Raggio, Madre, Intelligenza): la sostanza di cui sono costruite tutte le forme come pure l'aspetto creativo che le costruisce.
- MENTE RAZIONALE CONCRETA** (vedere anche Intelletto): tradizionalmente chiamata mente inferiore (o "pratica") in quanto opposta alla mente astratta o superiore. È collegata al centro della Gola ed è la collocazione di coscienza che produce l'intellettuale.
- MENTE SUPERIORE** (o Coscienza, Anima): 1. L'attività contemplativa della Anima. 2. La sostanza organizzata che circonda l'Anima sul suo stesso piano.
- MERIDIANI:** le linee lungo le quali si trovano i punti dell'agopuntura.
- METAFISICA:** lo studio e la pratica sistematici dei principi primi che sottostanno al fondamento dell'esistenza (cioè, i sette raggi, la meditazione, l'evoluzione).
- MISTERI:** (vedere Misteri Antichi)
- MISTICO** (vedere anche Occulto): l'approccio a Dio attraverso un allineamento Centro del Cuore-Amore.
- MONADE** (vedere anche Scintilla Logoica, Maestro): 1. La vita centrale o scintilla divina che anima e permea l'anima dando scopo al processo dell'evoluzione. 2. Proprio come l'anima ha rapporto con il Cristo così la Monade è il riflesso del Primo Aspetto di volontà o Shamballa.
- MORTE:** (vedere Disincarnare)

N

NASCITA: 1. Il movimento della coscienza da una forma ad un'altra, o verso una forma superiore o verso una inferiore; per incarnarsi. 2. Essere chiamato 'nato due volte' è il segno dell'Iniziato: una volta partorito da donna, la seconda nello spirito.

NATURA DELL'ANIMA (LA): 1. Un corso di insegnamento sulla meditazione e i sette raggi in congiunzione con il processo creativo. 2. La natura dell'anima è Amore/Saggezza e coscienza.

NATURA EMOTIVA: lo schema assunto dai desideri individuali. (Vedere anche Desiderio)

NEBBIA ASTRALE (vedere Illusione): una nube o un velo emotivo che circonda un'idea o una forma-pensiero.

NIRVANA [Sanscrito]: uno stadio dell'approccio mistico alla Divinità.

NOVILUNIO: Il tempo che precede immediatamente prima che la Luna Nuova cambi verso il pieno.

NUOVA ERA: l'attuale combinazione di ere celesti e planetarie (vedere anche Era di Aquarius).

NUOVA PROFESSIONE: qualunque professione che sia rivolta alla crescita della Nuova Era.

NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO: gli individui che automaticamente cominciano a seguire le esigenze della Vita Una senza essere costretti da razza, religione, nazionalità o dogma. Essi arrivano da tutti i luoghi del mondo e il loro scopo comprende l'innalzamento e l'educazione dell'umanità ad un senso più alto del sé e del proposito.

O

OCCULTO (vedere anche Mistico): 1. Ciò che è nascosto. 2. L'approccio a Dio con il cervello sinistro, o con il Centro della

- testa - intelletto.. 3. L'occultismo superiore che include gli approcci mistico e occulto.
- ODIO: 1. L'opposto polare di amore. 2. Una forma di separatezza che disgiunge l'individuo dal Divino e dalle altre anime.
- OM: la Parola creativa o suono dell'Anima.
- OPPOSTI POLARI (vedere anche Dualità, Coppia di Opposti): i due poli di una realtà, come i poli positivo e negativo in un magnete.
- OSSERVATORE, LO (vedere anche Centro Ajna): 1. Una modalità percettiva propria della mente. 2. L'Anima, che è spesso chiamata l'osservatore o il conoscitore. "Due uccelli siedono sullo stesso ramo; uno mangia il frutto, l'altro non mangia, guarda". Rig Veda.

P

- PADMASANA [Sanscrito] (o Posizione del Loto): la posizioni in cui siede lo yogi con entrambe le gambe piegate al ginocchio e i talloni dei piedi fermamente premuti contro i lombi. La colonna vertebrale è ritta e le mani posano sulle ginocchia.
- PARADOSSO: due opinioni apparentemente opposte che sono unite e riconciliate da una prospettiva superiore di verità.
- PARAPSIKOLOGIA: lo studio della percezione umana e l'utilizzo di sensi e forze che si estende oltre il normale ambito dei cinque sensi e l'universo fisico-denso. Per esempio, telepatia, visioni, esperienze fuori dal corpo, etc.
- PARTENARIATO: una relazione che riconosce l'uguale contributo di entrambe le parti mentre riconosce la loro diversa natura e consente loro di esprimere tali nature in modo positivo.
- PENSIERI-SEME: forme-pensiero usate negli esercizi di meditazione per far risuonare la nota e la direzione dell'esercizio.
- PERCEZIONE EXTRA SENSORIALE: la capacità di sentire in quel livello di realtà che è oltre il livello del fisico (cioè, eterico, astrale, mentale). Un'espansione dei sensi che non è ne-

cessariamente un prodotto della crescita spirituale.

PERSONA: 1. Il rivestimento che un'anima assume durante l'incarnazione. 2. I veicoli individualizzati fisico-eterico, astrale e mentale.

PERSONA DEL MONDO: la Vita collettiva dell'umanità con tutti i suoi tratti di razza, credi, culture e livelli di consapevolezza.

PERSONA INFUSA D'ANIMA: quando l'Anima si è completamente incarnata nella persona e la terza iniziazione è completa.

PIANETA SACRO: Un pianeta che si è mosso dalla sua attività di raggio di persona al suo raggio d'anima, ed ha completato cinque iniziazioni cosmiche (un pianeta non sacro ha preso tre iniziazioni cosmiche).

PIANETA TERRA (vedere Gaia).

PIANO, IL: Il Proposito che si dispiega della Vita Una e, per ciò che concerne l'umanità, è il "ognuno è Cristo".

PIANO AISTRALE: 1. Materia vibrante al di sopra della frequenza dei piani fisico-denso e fisico-eterico, ma al di sotto del piano mentale. 2. Un aggregato di tutte le sostanze impresse e formate da correnti, desideri e attività emotivi. Ciò che può anche essere chiamato inconscio collettivo.

PIANO BUDDHICO: questo è il piano dell'Anima e si trova al di sopra del piano della mente. È, per quello che riguarda l'umanità, il regno della pura conoscenza dell'amore/saggezza.

PIANO DIVINO: la rete eterica o programma della Terra durante questa incarnazione planetaria.

PIANO ETERICO: 1. Su un livello (fisico-eterico) è il piano attraverso cui le forze vitali scorrono per sostenere la vita e le vicende fisiche. 2. Su un livello superiore (eterico) è il piano del corpo sostanziale della Vita Una da cui sono create tutte le forme nei tre mondi inferiori.

PIANO FISICO (o Piano Fisico-Denso, i Sette Eteri): i sette livelli più densi dell'universo, che comprendono solido, liquido, gassoso e i quattro eteri.

PIANO FISICO COSMICO: il più basso dei sette Piani Cosmici, i

cui sette sub-piani comprendono tutti gli asti e le condizioni ottenibili dall'uomo.

PIANO MENTALE: 1. La materia vibrante al di sopra della frequenza dei piani fisico-eterico e astrale, ma al di sotto di quella del Piano Buddhico. 2. Un'aggregazione di tutte le sostanze impresse e plasmate dalla mente.

PLESSO SACRALE: 1. Il plesso nervoso "... formato dal cordone lombo-sacrale, le divisioni anteriori dei tre nervi sacrali superiori e parte di quella del quarto" (Gray's Anatomy, edizione 1901). 2. Il plesso nervoso formato dall'influenza del centro sacrale.

PLESSO SOLARE: La rete di nervi e gangli situata dietro lo stomaco, davanti all'aorta e crurale al diaframma.

POLARITÀ: la relazione tra due opposti che sono parte di una realtà.

POLARIZZAZIONE MENTALE: la capacità della coscienza immanente di mantenere la sua focalizzazione nella mente. 2. Essere focalizzati nel centro Ajna.

POLO NEGATIVO (vedere anche Polo Positivo, Opposti Polari, Coppia di Opposti, Dualità): 1. Da non confondere con il significato negativo di "cattivo", ma da intendere come polarità, come in un magnete o nell'elettricità. 2. La materia è il polo negativo per lo spirito e in modo simile la persona è il polo negativo per l'anima o in una voluta superiore della spirale per la Monade.

POLO POSITIVO: 1. Qualunque cosa sia causale per la vita sotto di essa. 2. La Volontà o aspetto Spirito della Trinità.

PORTA DIETRO CUI RISIEDE IL MALE: nella vita planetaria, la spaccatura all'interno della Kundalini planetaria, in cui una metà nutre la natura separativa della forma che è scollegata dall'allineamento diretto con il Logos Planetario.

POSIZIONE DEL LOTO: (vedere Padmasana)

POTENZIAMENTO : ricevere o fornire gli strumenti per la crescita auto-iniziata e lo sviluppo.

PRANAYAMA [Sanscrito] (vedere anche Hatha Yoga, Lemuria):

antica disciplina hatha consistente in una tecnica exoterica (esteriore) ed una esoterica (interiore) - la pratica exoterica popolare in origine era destinata a supportare l'integrazione della coscienza con il corpo fisico-denso.

PRATICANTE (vedere anche Aspirante, Discepolo): 1. Un ricercatore che sta compiendo la transizione dall'evoluzione inconscia alla Crescita Auto-Iniziata e allo sviluppo. 2. Un candidato alla terza iniziazione.

PRESENTAZIONE FORMA-PENSIERO: un'interpretazione fisico-densa di una forma-pensiero che rende quel pensiero disponibile ai ricercatori che non possono percepirlo direttamente.

PRIMA INIZIAZIONE: 1. Chiamata la nascita del Cristo. L'inizio della coscienza dell'anima e la disciplina del corpo fisico. 2. L'inizio di "io ho un corpo, ma non sono il mio corpo".

PRIMO LOGOS: il Dio autocosciente immanente del Cosmo manifesto, Che riproduce Se Stesso nei molti mediante il processo della creazione. Questo è la Vita Centrale Unica di quel sistema di vita altamente e divinamente organizzato che chiamiamo il Cosmo.

PRIMO RAGGIO: il raggio di Proposito, Volontà e Potere. È il punto al centro del cerchio.

PROCESSO CREATIVO: l'attività di costruzione della forma (vedere anche Creare).

PROCREAZIONE: 1. L'attività creativa inconscia e istintiva del Centro Sacrale.

PROPOSITO DIVINO: il Piano o Volontà del Logos.

PRONOMI DI GENERE: 1. I pronomi che identificano il genere o il sesso, tra i quali: lui, lei, egli, ella, uomo, donna ecc.

PRONOMI DI GENERE NEUTRO: I pronomi personali e impersonali che non si identificano un genere o un sesso, tra i quali: essere, e entità, io, noi, voi, esso, ecc.

PROTOTIPO DIVINO (vedi anche Archetipo): un archetipo o causa prima da cui sono create le forme dei tre mondi inferiori (fisico, astrale, mentale). L'anima è il prototipo divino

per la persona.

PSICHICO: le facoltà dei Centri del Plesso Solare e Sacrale che erano naturali per gli Atlantidei. Questa è la sensibilità orizzontale della persona alle forze ed energie dei sentimenti, desideri ed attività dell'ambiente astrale. Non necessariamente rappresenta uno stato di evoluzione superiore, ma è piuttosto un'estensione di facoltà preesistenti al veicolo astrale. La possibilità di percezione della Verità che sta dietro i fenomeni visibili richiede infusione d'anima o allineamento con l'anima.

Q

QUARTA DIMENSIONE: spesso chiamata piano astrale.

QUARTO RAGGIO: il raggio di Armonia (attraverso il conflitto).

Chiamato anche la Parola o il Suono di Dio (o il suono dell'anima). Nel suo aspetto superiore, questo raggio è l'equilibrio perfetto di moto e inerzia.

QUATTRO ELEMENTI: (vedere Aria, Terra, Fuoco e Acqua).

QUINTA DIMENSIONE: il Piano Mentale, un riflesso dell'aspetto Volontà.

QUINTO REGNO: il Regno delle Anime Coscienti; l'anima incarnata o la persona infusa d'Anima.

QUINTO RAGGIO: 1. Il raggio della Conoscenza e Scienza Concrete o la descrizione della natura forma per come dispiega il suo proposito creando il tempo e lo spazio. 2. Chiamato anche l'Equazione Divina che descrive la relazione di spirito, materia e coscienza.

R

RAGGI (o Energie di Raggio, Sette Spiriti davanti al Trono): (vedere Sette Raggi).

RAGGI COSMICI: le sette energie di raggio del Cosmo.

REGNO ANIMALE: 1. La parte della coscienza della Terra che s'incarna e si esprime attraverso i corpi animali. 2. L'organo planetario in evoluzione della conoscenza concreta.

REGNO DELLE ANIME COSCIENTI (vedere anche Maestro di Saggezza, Iniziato): il quinto regno della natura, al di sopra dell'umano e al di sotto del sesto.

REGNO MINERALE: 1. Quella coscienza di gruppo che si incarna come i membri del regno minerale.

REGNO UMANO (o il Regno delle Anime Umane): 1. Quella coscienza di gruppo che si incarna come umanità. 2. La parte della vita planetaria che focalizza ed esprime Armonia attraverso il Caos. 3. Il cervello planetario o organo del pensiero e strumento di manifestazione.

REGNO VEGETALE: 1. La parte della coscienza della Terra che s'incarna e si esprime attraverso i corpi delle Piante. 2. L'organo planetario di devozione in evoluzione.

RESOCONTI AKASHICI: a volte chiamati la memoria della natura; l'archivio della Terra, che contiene le esperienze e i desideri di ogni essere umano, le esperienze del regno animale e le forme-desiderio che devono essere affrontate e superate da ogni discepolo. Ci sono tre livelli in questa memoria: 1. un livello temporaneo che si dissolve con il passare del tempo ed è contenuto nella regione eterica inferiore del fisico, 2. un livello più preciso nella regione del pensiero astratto, e 3. sul piano Buddhico che è la memoria più alta e più completa della vita planetaria con la sua evoluzione.

RESPIRO: 1. Il ciclo di attività (espirazione) e di inattività (inspirazione) di una forma. Il ciclo delle stagioni, il ritmo della luna, il sonno/riposo del corpo fisico. 2. La creazione e attivazione di una forma da parte dell'anima: un'incarnazione, un pensiero o un'attività di servizio.

RETE ETERICA: le linee dell'energia eterica che collega tutte le cose. È come una grande rete di fili di luce che connettono tutta la vita all'interno della sfera planetaria, simile ai meridiani dell'agopuntura nell'organismo umano individuale.

- RAZZE RADICE** (vedere anche Lemuriani, Atlantidei e Ariani): i cinque livelli di coscienza di cui fa esperienza l'umanità durante i vari stadi della nostra evoluzione.
- RICAPITOLAZIONE**: 1. In fisiologia, il progresso dello sviluppo fetale dallo zigote (ovulo) al feto maturo. 2. In fisiologia esoterica, il riepilogo dello sviluppo fisico, emotivo, mentale e spirituale di un individuo, in cicli di sette anni che vanno dal concepimento a 28 anni.
- RICERCATORE**: chiunque risponde all'attrazione magnetica dell'anima spirituale adombrante.
- RILASSAMENTO**: 1. Le discipline interne che rilasciano la tensione dai muscoli e dalla struttura ossea del corpo fisico-denso. 2. Quelle discipline che operano sul corpo fisico-denso.
- RINASCITA** (vedere anche Iniziazione): un termine preferito da molti alla parola reincarnazione, poiché comporta non soltanto il movimento della coscienza nella forma alla nascita fisica, ma anche quella rinascita che si verifica durante l'iniziazione e il ritorno ad uno stato più profondo e più ampio dell'essere.

S

- SACERDOTE**: un operatore professionista che è ricettivo e indirizza chi si rivolge a lui verso l'Aspetto Padre della divinità.
- SACERDOTESSA**: un'operatrice professionista che lavora con l'intelligenza divina, la materia o l'Aspetto Madre della divinità.
- SADHU** [Sanscrito]: una persona che persegue un cammino di disciplina spirituale.
- SAGGEZZA, LA** (o Antica Saggezza, Saggezza Eterna): 1. Il sentiero mediante il quale la Verità può essere percepita direttamente. 2. Quelle presentazioni di forma-pensiero che interpretano la Saggezza per il ricercatore.
- SAGGEZZA ETERNA** (o Antica Saggezza, Insegnamenti di Saggezza): (vedere anche Saggezza, la): questa è l'interpretazione

del Piano Divino, come è formulato nel processo di svelamento precedente al suo movimento nel tempo e nello spazio. La saggezza è collegata alla coscienza che interpreta la Volontà Divina in un'attività programmata. La conoscenza è l'applicazione di quella saggezza nell'attività intelligente. La Saggezza Eterna insegna ciò che è questo processo e come si diventa parte del processo.

SANGUE: a volte indicato come sede dell'anima e portatore della forza vitale. "Il sangue è un'essenza molto specifica", dice Mefistofele nel Faust di Goethe. Per mezzo dell'assorbimento del ferro e lo sviluppo di calore interno, l'anima ha potuto incarnarsi più profondamente nella sua forma e quindi ottenere un controllo più diretto sul corpo.

SANNYASIN [Sanscrito]: una persona rinunciataria che ha abbandonato tutti i legami e i collegamenti col mondo, compresi la famiglia, la proprietà, il lavoro e le relazioni personali.

SANSCRITO: l'antica lingua dell'India.

SCIENZIATO: un professionista che dà forma al Piano Divino attraverso la percezione intuitiva e la creazione intelligente.

SCINTILLA LOGOICA (vedere anche Monade): la parte Divina dell'essere umano che è il vero Sé oltre il piano dell'anima. Questo è il vero collegamento con la Volontà Divina ed è il punto al centro del cerchio.

SECONDO LOGOS: l'aspetto Divino Amore/Saggezza della Trinità.

SECONDO RAGGIO: Amore/Saggezza; Coscienza (IO SONO); Pura Ragione. Indipendentemente dal raggio dell'Anima, la sua natura di base può essere definita mediante i suddetti tre concetti, poiché l'anima di ogni cosa è la coscienza o la manifestazione del Secondo Raggio.

SEE-LA-AUM: il Corpo di Luce del Cristo.

SÉ: 1. La parte della personalità con la quale ci si identifica. 2. La parte della personalità che si sta cercando di divenire. 3. L'anima (o coscienza, IO SONO) al cuore della personalità.

SÉ INDIVIDUALE: Lo stadio di crescita e sviluppo che segue la

- coscienza istintiva e che precede la coscienza di gruppo.
- SELAH:** la rete eterica dell'umanità.
- SENTIERO, IL:** qualunque approccio a Dio.
- SENTIERO DI INIZIAZIONE:** il sistema di crescita progressiva della coscienza in una nuova sfera o livello d'attività. Piuttosto che seguire la più lenta ruota dell'evoluzione per mezzo dei processi planetari, l'individuo cerca la crescita mediante la partecipazione conscia al processo e quindi avanza più velocemente.
- SENTIERO DI MEZZO:** 1. Il sentiero segnato da Buddha. 2. Il sentiero dell'equilibrio del non deviare né a destra né a sinistra; la mescolanza di testa e cuore, di mistico ed occulto.
- SENTIMENTI:** l'attività del corpo astrale attraverso cui si stabilisce una relazione personale con il mondo esterno e gli individui, sulla base del contenuto delle abitudini inconse del corpo astrale. Il sentimento è un'attività soggettiva che poi colora la percezione del mondo: ciò che sembra "buono" è buono e ciò che sembra "cattivo" è cattivo.
- SERPENTE:** l'immagine del fuoco della materia (vedere anche Kundalini) che è arrotolata alla base della colonna vertebrale. È anche il simbolo della rinascita, poiché il serpente regolarmente muta la pelle proprio come l'Anima muta la sua personalità.
- SERVIZIO DI GRUPPO:** L'attività della Coscienza di Gruppo che serve la Vita Una attraverso il servizio all'umanità mediante l'offerta dell'incarnazione della Saggezza in tutti i percorsi della vita.
- SÈ SEPARATO:** La condizione della coscienza identificata con la sua stessa natura formale (la persona con i suoi pensieri e sentimenti) e apparentemente tagliata fuori dall'anima e dalla Vita Una di cui è parte. Questa coscienza quindi cerca soltanto il vantaggio per se stessa, poiché l'unica realtà che conosce è se stessa.
- SESTO RAGGIO:** Devozione; Ideazione. Questo è il raggio dell'Era di Pisces e ha dato all'umanità la capacità di percepire e

utilizzare idee. Ha anche sviluppato la capacità di devozione a qualcosa di superiore al sé separato.

SÉ SUPERIORE: (vedere Sé, Anima)

SETTE CENTRI MAGGIORI: (vedere Centri).

SETTE LOGOI: (vedere Logos).

SETTE RAGGI: 1. In termini cristiani, i sette spiriti davanti alla trono di Dio. 2. Le tre energie primarie e le quattro sussidiarie che irradiano da Dio.

SETTE RAGGI PLANETARI: questi sono i sette raggi che sono la differenziazione di un raggio solare. Per esempio: il raggio del pianeta terra è il terzo raggio solare dell'Attività Intelligente e tutti i raggi che costituiscono questa vita planetaria sono estensione di tale Raggio.

SETTIMO RAGGIO: Legge e Ordine Divino; Magia Cerimoniale. Questa è l'interfaccia tra l'aspetto Volontà e l'aspetto Materia che consente una maggiore impressione della Volontà e una più grande fluidità o ricettività della materia.

SFERA BUDDHICA: (vedere Piano Buddhico).

SHAMBALLA [Tibetano]: 1. Il mitico equivalente tibetano del monte Olimpo. 2. Il centro planetario dell'Intento Divino.

SINTESI (e anche Centro Ajna, Legge e Ordine Divino): il mettere insieme molte diverse frequenze, forme e vite, e combinarle in modo che ciascuna produca qualcosa di nuovo senza alcuna perdita delle proprie capacità uniche.

SISTEMA NERVOSO: chiamato anche "albero della conoscenza" poiché il sistema nervoso è l'autostrada attraverso cui noi, come anime incarnate, acquisiamo la conoscenza (del bene e del male). Le sue radici sono in cielo (il cranio), e da qui il nettare divino della saggezza (l'allineamento con l'anima) viene ad innaffiare l'albero (vedere anche Albero della Vita).

SISTEMA NERVOSO CEREBROSPINALE (o l'Albero della Conoscenza; vedere anche Sistema nervoso): la strada principale attraverso cui la coscienza immanente contatta il mondo "esterno". Attraverso di esso si utilizzano i sensi e le abilità motorie per ottenere informazioni ed interagire sul piano fisico

dell'esistenza.

SOCRATE: uno dei pionieri dell'era del sesto raggio. Sviluppò le idee importate dall'Egitto in una forma adatta all'Occidente e preparò la scena (insieme ad Aristotele) per la futura filosofia occidentale.

SOGGETTIVO (vedere anche Oggettivo): l'attività di meditazione e vari adattamenti da *La natura dell'Anima* (o altre discipline) come pure la vita che risiede dietro la forma.

SOGNI: 1. Il richiamo del materiale inconscio dal "subconscio" o corpo astrale. 2. La memoria di opere, studi e intuizioni raccolti mentre si era fuori dal corpo nel "sonno". 3. Le impressioni ricevute dall'anima o dalla vita di gruppo ashramica.

SOSTANZA: con l'energia e la forza costituisce il terzo membro della triade della materia.

SOTTO-RAGGI: 1. I quattro raggi d'aspetto: Armonia, Conoscenza, Devozione, Legge e Ordine. 2. I quattro raggi della persona che sono sotto-raggi (estensioni) dell'anima.

SPIRITO (vedere anche Anima, Materia): 1. La prima parte della Trinità di spirito, coscienza e materia che sottostà a tutte le cose. 2. Il polo positivo dell'Aspetto Padre della divinità. 3. Proposito, Volontà e Potere.

SPIRITO NATURALE: le forze intelligenti della natura sul piano eterico/fisico. Esse sono le vite intelligenti che costruiscono e sostengono la forma nel minerale, vegetale, animale e nell'uomo.

SPIRITO SANTO: il terzo aspetto della Trinità (vedere Madre, Materia, Trinità) e il livello più alto della mente o sostanza disponibile per l'umanità. La sua discesa segna la purificazione, la redenzione e la ricostruzione della natura formale.

SPIRITUALE: ogni attività che porta la coscienza in alto verso lo spirito.

STELLA OSCURA, LA: la terra, in quanto ancora non connessa attraverso la coscienza logica planetaria con la più ampia Vita Solare.

STRUMENTO (o Strumento Umano): 1. La personalità umana, lo

strumento o rivestimento dell'Anima Spirituale.

STRUTTURA ECONOMICA: lo schema attraverso il quale si muovono il flusso di denaro e gli altri mezzi di scambio.

SUBCONSCIO: l'attività di coscienza "sotto" la consapevolezza cerebrale ordinaria. È essenzialmente il corpo astrale/ emotivo con la sua vita emotiva; i pensieri e le emozioni irrealizzati; l'addestramento ambientale e le reazioni dell'infanzia; più la singola relazione con la vita astrale collettiva.

SVUOTARE LA COSCIENZA: 1. Aumentare l'estensione e il tipo di consapevolezza senza innalzare la frequenza o la qualità.
2. Ogni e qualunque stato alterato di consapevolezza che non sia uno stato superiore di coscienza.

T

TAROCCO (vedere anche Kabbala): un sistema filosofico pittorico altamente simbolico/archetipico su carte. Contiene collegamenti con l'alfabeto ebreo, l'astrologia, la Kabbala e molti altri sistemi.

TECNICA DI RESPIRAZIONE YOGA: (vedere Pranayama).

TECNICHE: (vedere Discipline Interne)

TELEPATIA: comunicazione di energia, idee o significato. Fondamentalmente su tre livelli: 1. Sui livelli astrali come sentimenti di natura personale (genitori figlio; coppia sposata; qualunque forte attaccamento emotivo), spesso scambiati per intuizione. 2. Sui livelli mentali come il trasferimento di pensiero, idee e concetti di natura impersonale. 3. Anima ad anima come forma diretta di conoscenza senza le limitazioni della forma.

TELEPATIA ASTRALE: l'abilità di inviare e ricevere immagini, sentimenti, colori e altre sensazioni mediante la natura psichico/senziente.

TELEPATIA DA CERVELLO A CERVELLO (Vedere anche Telepatia emotiva, Telepatia mentale): 1. Una forma di comunica-

zione fisico/eterica. 2. La capacità di inviare e ricevere informazioni direttamente dal proprio cervello fisico/denso ad un altro.

TELEPATIA EMOTIVA (vedere anche Telepatia Mentale): l'abilità di inviare e ricevere sentimenti, immagini, suoni e altre sensazioni attraverso il corpo emotivo.

TELEPATIA MENTALE (vedere anche Telepatia Mente-a-Mente, Telepatia Emotiva): l'abilità di inviare e ricevere pensieri, idee e concetti attraverso la mente, spesso confusa con la telepatia emotiva.

TEMPO E SPAZIO: Tempo e Spazio sono creati dal dispiegarsi sequenziale di una forma che sono sperimentati dalla coscienza identificata con la forma. Ciò avviene su un livello collettivo con schemi sociali collettivi e su un livello individuale mediante la focalizzazione identificata.

TERRA: 1. Uno dei quattro elementi. 2. Luce Esoterica o materia prima, intelligenza.

TERZA INIZIAZIONE: chiamata anche la Trasfigurazione o Illuminazione. Questa è la prima iniziazione maggiore e qui l'anima infonde la persona diventando un'anima cosciente incarnata. L'iniziato è consapevole della realtà che sottostà alle manifestazioni della forma e comincia a pensare in termini di energia e a lavorare con essa.

TERZO OCCHIO: una funzione della Centro Ajna che spesso è scambiata per il centro in sé. A volte è chiamato l'Occhio di Shiva.

TERZO RAGGIO: il raggio della Attività Intelligente o della Mente Divina di Dio. Questo è l'aspetto Materia da cui sono composte TUTTE le forme: Solari, Planetarie o umane.

TRASFIGURAZIONE: (vedere Terza Iniziazione)

TRASMUTARE: trasformare in uno stato superiore.

TRASMUTAZIONE: una tecnica che trasforma le condizioni interiori o esteriori.

TRE MONDI INFERIORI: i piani Fisico-eterico, Astrale e Mentale.

TRIANGOLO CAUSATIVO: Spirito, materia e coscienza.

TRIPLICE STRUMENTO: (vedere persona).

TRINITÀ: Volontà, Amore, Intelligenza; Spirito, Anima, Corpo; Polo Positivo, Campo Magnetico, Polo Negativo. E molte altre correlazioni.

U

UNIFICAZIONE: la fusione dell'anima immanente con l'anima adombrante; e la fusione dell'anima con la Vita Una. 2 La capacità di fondersi con un'altra vita per conoscerla o comprenderla.

UOMO-ANIMALE: quella parte della coscienza umana ancora identificata con i centri Sacrale e del plesso Solare e confinata nei loro schemi di comportamento. (Vedere anche Centri e Anima Animale)

V

VEICOLO (vedere Persona): il meccanismo con cui l'Anima umana fa esperienza e impara dall'incarnazione.

VERITÀ: la natura essenziale della Vita dietro la forma.

VERITÀ CAUSALE: quell'aspetto della Saggezza che precipita i vari pensieri, sentimenti ed azioni di quelli nei tre mondi inferiori che lo interpretano.

VISIONE ETERICA: la capacità di vedere le opere delle forze vitali e quegli esseri (spiriti della natura) che formano il piano fisico dell'attività.

VISUALIZZAZIONE: le discipline interne che utilizzano il potere dell'immaginazione per interpretare e dirigere le emozioni.

VITA DI PENSIERO: il tipo, la qualità e la forza dei pensieri creati o ricevuti da un individuo.

VITA PLANETARIA (vedere anche Gaia): la Vita Una nella quale

l'umanità è un organo importante.

VITA SPIRITUALE: uno stile di vita costruito attorno al servizio per la Vita Una è che manifesta il Piano Divino.

VITE PASSATE (vedere anche Rinascita, Anima): 1. Un ossimoro basato sull'illusione del tempo lineare. 2. Le esperienze dell'anima nelle sue varie incarnazioni.

VOLONTÀ DELL'ANIMA (vedere anche Volontà Divina): la volontà Divina come interpretata dall'anima e proiettata verso il basso alla persona.

VOLONTÀ DIVINA (vedere anche Volontà dell'Anima, Intento Divino): la volontà adombrante dell'aspetto spirituale della divinità.

VOLONTÀ PERSONALE: qualunque interpretazione della Volontà Divina che si basa su desideri personali.

W

WESAK: una festa celebrata durante la luna piena di maggio. Originariamente una festività buddista che riconosceva la divinità del Buddha e il Suo ritorno una volta all'anno per benedire il mondo. A Lui si unisce il Cristo e insieme essi irradiano la Luce che guarisce e trasforma.

Y

YOGA [Sanscrito: significa Unione]: un sistema per focalizzare la propria attenzione e dirigere i propri sforzi verso Dio.

Z

ZERO: originariamente significava Nessuna-cosa, implicando che rappresentava la Divinità che non è limitata dalla forma ma è la fonte di ogni vita e forma e essere. Il significato presente (che non ha una relazione con questa Divinità) è quello di nullo.

INDICE ANALITICO

LA NATURA DELL'ANIMA

A

- Abitatore (della Soglia) -
 Anima vittima di, 383
 definizione, 251
 dormiente, 251
 risiede nell'involucro causale, 375
 uno di tre colori, 382
- Abitudini -
 libertà da, 495
- Adattamento -
 cosciente, 117
 produce crescita, 117
- Adombramento -
 Anima -
 allineamento diretto con, 170
 aspira alla Monade, 336
 e persona, differenziazione, 299
 lungamente addestrata da, 305
 sottoraggio di, 303
 un'Anima di gruppo, 408
 Anima Spirituale -
 allineamento con, 220
 estensione di, 170
 identità, 301
- Sé-
 attento a, 170
- Affermazione -
 abitudine alla, 47
- Ajna -
 attivo, 171
- Centro
 definizione, collocazione, funzione,
 164
 focalizzare la coscienza in, 107
 mantiene la visione in, 353
 quando kundalini raggiunge, 470
 e centri della gola -
 proiezione mediante, 350
 focalizzazione in, 168
 focalizzare l'attenzione in, 78
 residenza in, 167
- Albero della conoscenza -
 aspetto forma, 466
- Alchimia, 274
 matematica, 453
- Allinea -
 i deva di apparizione con i deva
 del Piano, 420
- Allineamento -
 Anima, mente e cervello, 163
- Con -
 1. la vostra Anima, 57
 2. il Cristo, 57
 3. il Padre, 57
 con Dio, vostro, 127
- Definizione -
 sentiero di minima resistenza, 45
 dei corpi inferiori, 170
 intero giorno, 220
 tra il cervello e la Volontà Divina
 dell'Anima, 141
- Orizzontale -
 Con i tre aspetti
 dello strumento, 407
 rilassato, 45
 verticale, 92, 290
- Allineamento matematico, 218
- Allineare -
 Con -
 1. il vostro ashram, 292
 2. il Maestro del vostro ashram, 292

3. il Signore del vostro gruppo di raggio, 292
4. i Logoi Che sono il vostro Padre Divino, 292
- negativamente, non, 338
- Spirito con materia, 219
- triplice strumento, 220
- Allineare -
- i deva con il Piano, 432
- Allineato/a -
- e ricettivo mediante la mente con il Piano, 397
- con la frequenza vibratoria dell'Anima, 193
- Ambiente -
- ricreare, 194
- Ambizione -
- compimento della, 252
- Amore -
- applicazione intelligente di, 5
- Aspetto -
- abbastanza sviluppato, 113
- bene un'espressione di, 94
- dell'Umanità, 9
- dottrina di, 237, 238
- Espressione -
- negato dall'ambiente, 94
- espressione verso l'interno, 181
- evoluzione di, 18
- Fare proprio -
- con il Proposito di conoscere la Verità, 92
- ha creato tutta la conoscenza, 79
- idea di, 237
- inondare la natura emotiva con, 71
- interpretato come un'emozione, 91
- irraggiare, 171
- La coscienza di -
- manipola Spirito e Materia, 113
- manifestarlo nella natura emotiva, 93
- manipolare da un livello mentale, 114
- nato da Volontà e Intelligenza, 18
- Nella mente -
- pensare in termini di, 94
- opposto polare, 237
- opposto polare di, 93
- problema vitale interessato dall'energia di, 93
- Produce -
- comprensione, 89
- pensiero intelligente e produttivo, 89
- qualità tonale di, 242
- Saggezza -
- aspetto superiore Ragione Pura, 89
- Anello invalicabile -
- che infuria all'interno, 213
- conflitto all'interno di, 214
- del Logos, 259
- del regno umano, 20
- Angelo della Presenza -
- abitatore trasmutato da, 383
- controllare il moto della sostanza mediante, 129
- corpo di Luce che ospita il sé Cristo adombrante, 129
- elevare la frequenza dell'eterico in, 495
- invocato nel comando, 495
- pronto a riversare la Vita Cristica nel gruppo, 492
- ricettività alla Luce propria, 130
- Anima, 18, 31 -
- Adombrare -
- direttamente causale solo per, 441
- Spirituale -
- invocata, 6
- soggetto che governa all'interno, 6
- Amore Divino di -
- sostanza qualificata da, 130
- Allineamento con il Cuore di Dio, 90
- allineamento mente cervello, 142
- allinearsi con, per mezzo della mente, 46
- animale, 31
- area essenziale d'attività, 77

- aspetto illuminante, 142
 aspira per mezzo dell'ideazione, 336
 Attività Intelligente di -
 sostanza modellata in forma da, 130
 Attività pianificata -
 tre caratteristiche che producono, 41
 Attributi di, 177 -
 quattro tipi di energia, 177
 sintesi, 33
 campo magnetico, 68
 capacità di ideare, 227
 cause motivante, 103
 Classificazioni -
 1. Sub-umano, 300
 2. Umano, 300
 3. Super-umano, 300
 collega lo Spirito alla Materia, 373
 come comprende la Legge, 347
 come diventa un ego isolato, 381
 comprensione di, 17
 Comunicazione -
 con, 46
 è conoscenza istantanea, 47
 comunione con, 47
 consapevolezza di se stesso come una,
 149
 Contatto, 137 -
 cosciente, 166
 idee preconette, 47
 contatto per mezzo di un
 pensiero -seme, 46
 contemplazione silenziosa di, 46
 cooperare con, 105
 Corpo -
 parte del grande Deva di Luce, 427
 Cosciente -
 figlio di Dio, 3, 7
 incarnato nella forma, 41
 unità di personalità, 228
 Coscienza, 3 -
 evolvere verso, 178
 costruisce la persona, 35
 cresce nella Saggezza, 335
 cuore d'uomo, 33
 dappertutto ugualmente presente, 46
 definizione, 226
 dell'umanità, 20
 deve imprimere il cervello, 385
 di un essere umano, 21
 L'anima Animale, 21
 L'Anima Spirituale, 21
 L'Anima umana, 21
 dirige la vita e le vicende da, 10
 Discepolo centrato -
 piano del servizio, 384
 E corpo -
 continuità tra, 385
 è il mago, 359
 elabora il suo Proposito, 180
 energie causative di, 177
 Energie Divine di -
 contattare, accettare ed incarnare,
 137
 E persona -
 non più una divisione tra, 336
 esperienza rivela, 335
 espressione potenziale di Saggezza, 335
 esprimere perfettamente, 182
 Età dell'Oro di, 252
 Evoluzione di -
 risultati nel Cristo, 18
 evolve nel Cristo, 202
 fatto assodato in natura, 302
 fede nell'esistenza di, 155
 Figlio bambino, 18
 fonte di, 130
 formazione disciplinare imposta, 71
 funzionare come la Vita Una, 382
 ha creato la forma devica, 386
 ha creato il Suo veicolo d'incarnazione
 dall'Intelligenza, 130
 ha dovuto ispirare se stessa, 374
 Idea, 228 -
 Piano Divino, 336, 340

- un Divino Piano d'Azione, 336
- idea di Spirito, 227
- Ideale di -
 - basato sulle tre principali espressioni della Divinità, 125
 - capacità di creare, di controllare il moto della sostanza, 130
 - comprendere il controllo completo della natura della forma, 130
 - incarnare, 42
 - Include una relazione cosciente con
 1. Il Padre Planetario, 130
 2. Il Cristo Planetario, 130
 3. La Madre Planetaria, 130
 - livelli, 241
 - per il principiante, 54
 - qualificato dall'Amore -Saggezza Divino, 127
 - studente che prova ad incarnare, 125
 - Volontà Divina del Proposito Logoico, 125
- ideale di, inizia ad incarnare, 127
- il mediatore tra Spirito e Materia, 359
- Impulso da -
 - stimola l'aspirazione, 140
- impulso elettrico proiettato da, 139
- incapacità di comunicare con, 155
- Incarnarsi, 203 -
 - definito, 456
 - imprigionato, 457
 - per mezzo dell'illuminazione e della trasfigurazione, 404
- in completa unione con, 82
- in conseguenza dell'espressione di, 118
- in contatto con la Gerarchia, 127
- Individuale -
 - nascita di, 34
- individualizzato, 288
- infonde la persona con l'energia d'Amore, 113
- infusione, 42
- l'aspetto coscienza, 18
- la Sua Luce nel subconscio, 106
- Luce di, 3, 107
- manifesta il proposito per mezzo della mente, 382
- Meno evoluto -
 - caso di, 180
- moto di, 206
- Movimento di, 206,
 - corso l'espressione, 3
- Natura di -
 - sette raggi, 182
- non sovraccaricato, 328
- nuovo mondo di, 415
- ognuno è sorvegliato e guidato, 128
- padroneggia la natura della forma, 7, 348
- padroneggia il Proprio destino, 8
- pensa come, 340
- persona infusa, 54
 - Amore -Saggezza Divino si manifesta, 79
- Persona infusa, 42 -
 - Caratteristiche, 43 -
 - Volontà, Amore e Intelligenza Divine, 43
 - schemi -pensiero costruiti che caratterizzano, 81
- personalità infusa, 140
 - imprimere la sostanza con una nuova risposta, 353
 - imprigionata mediante il riflesso nella forma, 336
- personalità subordinata a, 10
- Piano, 404
- Piano Divino di, 4
- poco più che teoria, 416
- polarizzazione nella cavità, 350
- precipita Proposito, Saggezza e il problema durante questa incarnazione, 179
- Proposito -
 - coscienza Cristica, 191

- diventare consapevoli di, 117
- Piano per l'umanità, 192
- Proposito di Gruppo, 278
- sviluppa, 204
- Punto di sviluppo, 290 -
 - raggiunto con, 278
 - realizza, 278
- qualità derivate da, 178
- qualità tonale di, 193
- Raggio, 178 -
 - di, 202
 - tipo di sostanza, 339
- realizzazione di se stessi come, 10
- resa simile ad un atomo, 21
- ricerca di, 4
- riconoscimento e incorporazione, 142
- riflesso che osserva, 339
- riflette mediante la mente nel cervello, 340
- ri -orientamento a, 54
- riorientare le vicende a, 82
- risposta all'aspirazione, 140
- rivelazione di, 10
- Saggezza di -
 - impresa da, 70
 - iniziazione, 312
- secondo raggio, 179
- Servizio a, 179 -
 - i suoi fratelli, 202
- sette gruppi egoici, 286
- si fa conoscere, 47
- si fonde con la coscienza di, 143
- s'identifica come, all'interno della mente, 289
- s'incarna molte volte, 7
- sostenuto dall'involucro manasico, il, 382
- sotto la custodia di un Maestro, 127
- Spirituale, 31 -
 - standard di, 43
- strumento di, 162
- sul proprio piano, 202
 - sul proprio piano delle vicende, 365
 - Suono di -
 - Io Sono, 33
 - su uno dei sette raggi planetari, 68
 - sviluppo radunato, 312
 - tentare di vivere il mondo come, 351
 - tocco di, 170
 - tono d'armonia, 194
 - tre tipi di energia, 53
 - triplice strumento, 162
 - umano, 31
 - Unicità di -
 - dare importanza solo a, 82
 - Uno -
 - molti veicoli, 20
 - veicolo dedicato a, 44
 - veicoli per l'incarnazione, 34
 - Vita del regno umano, 20
 - vittima dell'abitante, 383
 - volontà di, 141
 - Volontà Divina all'interno di, 32
 - Volontà Divina di -
 - sostanza mossa all'attività da, 130
- Anima animale -
 - collega l'uomo al Regno animale, 22
 - definizione, 22
 - definizione e focalizzazione, 166
- Anima di gruppo -
 - individualizzante, 292
- Anima imprigionata -
 - pianto eterno, 416
- Anime -
 - che servono coscientemente il Piano, 129
 - collegate a voi, 10
 - Fratello -
 - padre, madre, compagno di vita, figli, 312
 - insegnanti e salvatori di, 127
- Animico/a -
 - Deva -
 - focalizzazione nella cavità, 403

- la forma archetipica, 394
- nuova vita in forma di, 403
- periferia frantumata, 428
- processo di creazione, 393
- veicolo di coscienza, 428
- Vita di -
 - regno minerale e vegetale, 22
- Antakarana -
 - essere ricostruito, 362
 - interrotto, 361
 - ricostruzione, 362
- Apparizione -
 - di tutte le forme, 262
 - causa soggiacente della, 17
- Apprendista -
 - osservatore, 183
- Apprendista -
 - arte e scienza della costruzione della forma, 206
 - attività intelligente, ordine nella, 118
 - campo di servizio, 216
 - caos apparente, 102
 - cervello e Volontà dell'Anima -
 - allineamento, 141
 - conflitto tra obblighi, 315
 - controllo del moto della sostanza, 213
 - coppie di opposti, 181
 - coscienza di, 262
 - costruisce il suo ideale, 241
 - costruzione cosciente della forma, 106
 - deve iniziare la propria attività
 - di servizio, 312
 - difficoltà, 494
 - discepolato attivo, 214
 - Discepoli -
 - un sedicesimo della popolazione mondiale, 490
 - disciplina la propria attività fisica, 119
 - disponibile per l'ashram, 193
 - equilibrare il suo ambiente, 116
 - evoca il Proposito Divino, 55
 - fa da base al Piano, 56
 - ideale dell'Anima, costruisce, 240
 - impara ad adattarsi, 116
 - impara ad invocare l'armonia, 189
 - impara il Proposito del suo Corpo mentale, 118
 - impatto della Divina Intelligenza, 102
 - in Gran Bretagna o India, 492
 - iniziazione, 273
 - intense reazioni emotive, 266
 - invocare il Piano nella propria mente, 90
 - liberazione dal dolore, 214
 - manifesta compassione, 340
 - mantiene il suo equilibrio, 340
 - messo di fronte ad un problema mondano, 304
 - non supera l'aspirazione, 140
 - obiettivi, 202
 - Osserva -
 - e sorveglia ciò che dice, 119
 - e trasmuta le sue emozioni, 119
 - tutte le sue attività, 118
 - parla, 151
 - percepisce il Piano, 90
 - per dominare la natura della forma, 406
 - polarizzazione mentale, 104
 - provvede a chi dipende, 315
 - qualità di una natura negativa, 340
 - recentemente identificato come Anima, 352
 - obbligazioni, 317
 - residenza nel Corpo mentale, 213
 - sconcertato, 262
 - se incline alla critica, 339
 - sentiero di iniziazione, 214
 - servizio, 230
 - stadio di discepolato, 54
 - tre raggi maggiori, 137
 - unione con la Vita Una, 214
 - uno stato di impasse, 441
 - utilizza la tecnica di costruzione della forma, 114

- verità che tentano di incarnarsi, 262
vita nel mondo come Anima, 351
- Apprendistato -
energia di Volontà -
usi, 71
periodo di, 58
- Apprendisti -
Ai cancelli dell'illuminazione -
chi non vede la via libera, 314
aspirazione a servire, 276
attività iniziatoria, 205
aura di ashram, 276
confusi su ciò che è la Saggiozza, 327
coscienza non ancora perfezionata, 266
desiderio, per realizzazione, 138
karma del servizio di gruppo, 305
malattia psicologica e fisica, 315
sfera d'influenza, 276
terza e finale fase di, 217
trasmettere la qualità tonale
dell'ashram, 276
trasmettere potenze superiori, 276
trovano se stessi nei lavori, 304
- Aria -
Elemento di -
di cui il mago si appropria, 373
suono esoterico, 372
ugualmente presente ovunque, 372, 386
- Aria, terra, fuoco e acqua -
distorzione di, 383
manipolati, 382
- Armageddon -
natura di, 250
- Armonia -
attraverso il Conflitto, 177
conosciuta attraverso il conflitto, 375
dinamica, 182
e Parola di Dio, 183
espressione di Amore -Saggiozza, 184
invocazione di, 189
prerequisito per la giusta relazione, 184
produrre quella comprensione, 184
- Quarto raggio, 189
ugualmente presente dappertutto, 189
un attributo dell'Anima, 189
- Armonico -
movimento nella manifestazione, 372
- Arte e scienza della costruzione della
forma -
requisiti dell'apprendimento,
elenco dei, 114
- Arte e Scienza della Magia, 273
- Artista, 166
- Ashram -
aura di, 275
campo radiante magnetico di, 276
definizione, 190
entrarci durante le meditazioni, 384
esiste solo nella coscienza, 190
esiste all'interno della coscienza, 190
la vostra vita in, 290
periferia di, 275
protezione di, 266
visualizzato, 190
- Ashram (gli) -
i discepoli che operano all'interno di, 54
sette principali, 286
oggetto di, 190
- Ashramico/a -
Gruppo,
consapevole di, 278
Ufficio, 275 -
assumersi la responsabilità di, 278
Influenza Aurica, 276
Manifestazione Periferica, 276
vita di Gruppo, 407,
deva Animico creato da, 403
esiste nella coscienza, 275
posizione all'interno di, 274
- Aspirante -
agente di armonizzazione, 71
attitudine di , 141
come prende il suo posto, 43
definito, 140

- Discepoli di
 - incarnazione di un ideale Spirituale, 44
 - punto focale di attenzione, 82
 - ricevente di una Luce maggiore, 140
- Aspiranti, 6 -
 - diventare discepoli, 56
- Aspirare -
 - al Cristo, 337
- Aspirazione -
 - altruistica, 161
 - attività di, 139
 - continuativa, 143
 - corrispondenza inferiore di desiderio, 137
 - definita, 140
 - definizione, 139
 - diretta ad una Sorgente conoscibile, 125
 - diretta al Cristo, 337
 - diretta all'Anima, 142
 - essere di servizio, 276
 - evolve, 141
 - giusta, 6
 - grado di correttamente motivata, 291
 - incarnare qualità dell'Anima, 72
 - meditazione e applicazione, 137
 - mette lo studente in sintonia con l'Anima, 142
 - momento di maggiore, 404
 - quotidiana silenziosa, 405
 - Recentemente risvegliata - conflitto con, 103
 - servire, 161
 - somma, 142
 - usare la mente per il miglioramento dell'umanità, 115
- Assalti -
 - così detti, 266
- Assalto -
 - fonte del proprio, 266
 - illusione, 266
- Astrale -
 - aura, 153
- Corpo
 - Allineamento col Cuore di Dio, 90
 - centro, 165
 - corpo emotivo dell'Anima, 80
 - controllare il, 114
 - coscienza, 153
 - individuale focalizzato su, 104
 - strumento di guarigione, trasmutazione e Potere, 80
 - superiore, 164
- Corpo emotivo -
 - minor inquietudine all'interno, 138
- Energia -
 - moto, 152
- Esperienza -
 - appagato da, 478
- Forma -
 - ciclica, 153
 - definizione, 347
- Forme -
 - vite autonome, 153
- Forza -
 - potenza di, 153
- Forze -
 - controllo di, 218
 - fattore manifestazione di potenza, 104
- Natura emotiva -
 - grande trasmettitore di forza, 80
 - veicolo per sentire l'aspetto della coscienza, 80
- Piano -
 - contatto strumentale, 202
 - contiene, 153
 - definito, 383
 - definizione, 151
 - deva di, 394
- Sfera -
 - il desiderio caratterizza, 139
 - stabilire una condizione all'interno, 59

- Astrazione -
 dal mondo degli impatti orizzontali, 398
 rivestimento con sostanza mentale, 205
- Atlantidea/o -
 Civiltà -
 cataclisma, 361
 Coscienza -
 prima legge violata, 363
 episodio, 360
- Atomo -
 di sostanza, 466
- Attaccamento -
 alla forma, 230
- Attenzione -
 l'Anima la mantiene mediante il terzo
 occhio, 353
- Attitudine -
 diversa, 55
 verso gli altri, 82
- Attività, 18, 101 -
 in servizio al Piano, 7
- Attività ciclica -
 determinata da, 150
- Attributi -
 quattro, derivati, 177
- Attuali responsabilità, incontrare, 313
- Aurica/o -
 influenza, 194
- Autorità -
 dietro la parola scritta, 4
- Avatar -
 coscienza liberata per fondersi con, 470
- Avatar (gli) -
 Grandi -
 fonte, 126
- Avvertimento -
 genio creativo indirizzato al Piano, 364
 idee preconette contatto con l'Anima,
 46
 riguardo i gruppi, 9
 soprafa la vostra coscienza, 433
- Azione -
 dalla passività alla, 183
 perfetta, all'interno della Vita Una, 337
- B
- Bambino -
 non amato, 94
- Barriere di separazione -
 superare, 481
- Battesimo -
 un processo di purificazione, 8
- Bellezza -
 percepita, 226
- Bene superiore per il maggior numero,
 317
- Bianco/a -
 Loggia -
 iniziazione nella, 252
- Magia -
 cui sono affidati i segreti della, 114
 l'apprendista istruisce se stesso, 114
- Mago -
 differenza dal mago nero, 373
 modus operandi del, l'arte e la
 scienza della costruzione della
 forma, 113
 precipitazione di gruppo, 407
- O nero/a -
 magia cerimoniale, 264
- Bibbia -
 Dio creò l'uomo a sua Immagine, 77
- Bomba, la -
 terrore di, 250
- Buddha -
 energia di, 238
 Insegnamenti di, 127
- Buddhico/a -
 Livelli -
 il lavoro su questo è pura creatività,
 394
- Piano -
 corpo sostanziale di, 382

- Sfera -
 aura del creatore, 382
 Dell'Anima -
 costruzione in, 365
 materia prima trovata in, 393
 distribuisce la vita del Logos, 427
 espressione all'interno di, 286
 habitat naturale dell'Anima, 427
 porta d'ingresso, 427
 quattro elementi di, 386
- Buona volontà -
 impulso ad esprimete, 54
 resa manifesta, 56
- Buono -
 Dei molti -
 impulso motivante, 54
 Riconoscimento -
 dovere, 94
- Buono, il vero e il bello, 55-
 perpetuare, 230
 produttivo di, 195
- C
- Caduta dell'Uomo -
 storia della, 466
- Campo magnetico, 18 -
 Amore Divino, 18
 Coscienza, 18-
 aspetto come, 77
 definizione, 77
- Caos -
 periodo di, 59
 prima manifestazione di attività
 intelligente, 104
 ristabilire l'ordine dal, 53
- Carattere -
 Costruire -
 come scienza, 43
 come sentiero del ritorno, 41
 importanza, 42
 tre tipi di energia, 137
- Cattivo/a -
 trasmutato in buono, 183
- Causa -
 rapida apparizione, 10
- Causale -
 Forma -
 deva animico, 393
- Triangolo -
 del pianeta manifesto, 364
 di manifestazione, 371
 verità, 183
- Cavità -
 attiva, 170
 campo magnetico di luce nella,
 creazione di, 300
- Centro -
 cavità del cervello, 166
 cuore dell'essere di un uomo, 349
 dalla polarizzazione in, 353
- Definizione -
 occulta, 348
 deva Animico focalizzato nella, 403
 fatta di, 349
 Identificarsi all'interno di, 337
 localizzazione, 167
 polarizzazione dell'Anima nella, 350
 tornare nella, 170
- Centri -
 collocazione e forma, 163
 definiti, 162
- Centro -
 predomina, 165
- Sistema -
 squilibrio, 261
- Tra le sopracciglia -
 focalizzato nel, 106
- Centro della Gola -
 attivazione di, 469
 definizione, localizzazione, funzione,
 164
 la vibrazione è fatta risuonare nel, 353
 risuona la nota nel, 353

- Centro Kundalini -
 definizione, collocazione, funzione, 165
- Centro sacrale -
 definizione, posizione, funzione, 165
 kundalini intraprende, 467
- Cercare all'interno, 226
- Cerchio -
 con il punto, 454
 periferia del, 454
- Cerchio riquadrato -
 riproduzione dell'Uno nei molti, 456
- Cerimonia -
 definizione, 432
 lungo le 24 ore, 433
 sacrificale, 278
 uno stato interiore dell'essere, 432
- Cerimonia della Vita -
 portare insieme il See -la -Aum
 e il Selah, 430
 rivelata dal settimo raggio, 428
- Cervello -
 alterare il proprio, 349
 attraverso il centro della testa, la cavità
 e l'ajna, 193
 cavità, 167
- Consapevolezza -
 uno strumento, 202
- Coscienza, 22
 allineamento con il Cuore di Dio, 90
 imprigionata all'interno, 348
 definizione, 348
 funzione occulta, 348
 la forma base, 349
 la meditazione innalza la frequenza
 della, 349
 lo strumento che realizza la forma, 348
 nascita della coscienza all'interno di, 348
 per condensazione, 360
 necessaria alla costruzione della forma,
 349
 strumento di pensiero, 91
 vita cellulare di, 289
- volontà che dirige all'interno di una,
 430
- volontà egoistica nella, 137
- Chiaroveggente -
 corpo emotivo come visto dal, 138
 effetti delle parole, 151
 vista di aspirazione, 139
- Chiave di La, 431
- Chiave di Fa, 429
- Chiave di Sol, 431
- Chiese -
 praticare la verità presente nelle, 326
- Cibo -
 attitudine dell'Anima verso il, 352
- Cicli -
 giusto uso di, 406
 legge di, 150
- Ciclo -
 completamento di, 341
 di opportunità, 301
- Cielo -
 quinto Regno, 22
- Cinque regni in natura -
 1. minerale, 21
 2. vegetale, 21
 2. animale, 21
 4. umano, 21
 5. Spirituale, 21
- Cinque sensi -
 proposito, 155
- Civiltà -
 nuove idee ed ideali, 302
- Coccige, 165
- Codice morale, 43
- Colore -
 Esoterico/a -
 qualità, 194
 riprodurre all'interno della vita
 di pensiero, 193
- Colui del Quale nulla può essere detto, 126
- Compassione -
 l'uomo la sviluppa gradualmente, 340

- Compito -
 comprensione del sesto raggio, 230
 comprensione del settimo raggio, 252
 effetti delle meditazioni sull'Amore, 94
 intuire il pensiero - seme della coscienza di gruppo, 483
 karma personale e di servizio, 318
 la vostra comprensione dell'Ideale, 131
 meditazione del sonno, 294
 misure disciplinari, 156
 notare gli effetti dell'energia di Volontà, 72
 quaderno speciale, 300
 quadri -settimanale, 220
 quinto raggio, 207
 sommario del quarto raggio, 183
 spiegare i quattro elementi, 386
- Completa unione -
 obiettivo del discorso, 118
- Comprensione -
 per mezzo della superiore facoltà intuitiva, 465
- Comprensione -
 colore dorato di, 194
- Comprensione amorevole, 340
- Comunicare -
 necessità di, 155
- Condizione d'instabilità, 248
- Conflitto
 nella vita e nelle vicende, 262
- Congestione -
 causa, 261
- Conoscenza concreta -
 formulare, 170
- Impressa su -
 cervello fisico, 169
 mente, 169
 natura astrale, 169
- Consapevolezza -
 aree oscure, 266
 cambiamento specifico nella, 336
- Contemplazione -
 costruzione -forma -pensiero di illuminazione, 405
 della Vita Una, 432
- Coppie di opposti -
 all'interno della mente, 71
 incarnate, 71
 l'armonia le rende un intero, 182
 manifestate dal secondo raggio, 93
 osservare, 183
 riconoscere, 182
 riflesses, 458
 risultato del sesto raggio, 237
 trasmutare, 71
- Corpi -
 aggregati di energie, 178
 attenzione volta a, 169
 congestione nei, 261
 coscienza che risiede nei, 289
 dedicati all'Anima, 47
 deperiti, 151
 disturbi all'interno di, 259
 facoltà percettive, 466
 forze sostanziali di, 252, 386
 frequenza vibratoria di, 82
 malattie del secondario, 56
 meccanismo di risposta, 353
 mentale, astrale ed eterico, 266, 338
 mettere l'Anima in grado di creare, 266
 necessità karmica, 339
 negletti, 238
 non ancora perfezionati, 266
 parte della persona, 201
 proposito, 265
 pura luce bianca nei, 266
 purificati e ricostruiti, 195
 sentiero della minima resistenza attraverso, 260
 sostanza di, 339, 341
 sostanza mescolata, 213, 218
 tre energie, 162
 vite deviche, 394
- Corpo -
 di coscienza, 20

- nemico del filosofo, 238
- Corpo ricettivo -
 all'insegnamento della Saggezza, 324
 al proprio campo, 324
 definizione, 324
 misure per attivare il, 327
 risvegliare il, 324
 risvegliare una risposta da, 328
 stimolare e attivare il, 327
- Corso, questo - (vedere anche La Natura dell'Anima)
 scritto nel tentativo di mostrare, 10
 coloro che sono sinceramente
 e seriamente attratti da, 216
- Cosciente -
 della vita di gruppo, 202
 incarnato d'Anima, 301 -
 definizione, 201
 osserva all'interno del suo
 ambiente, 443
 manipolazione di energia, forza
 e sostanza, 393
 principale preoccupazione del, 441
 Unicità nella coscienza, 457
- Coscientemente -
 creare le forme, 218
- Coscienza, 19
 abita i corpi, 289
 abita un corpo, 335
 Ancorata per mezzo del filo in, 300
- Aspetto -
 Legge Divina che governa, 8
- Aspetto senziente -
 capace di funzionare nella mente, 92
- Aspetto senziente della -
 è sviluppato, 80
- capacità di pensare di un uomo, 89
- caratteristiche di volontà
 ed intelligenza, 457
- causale per l'esperienza esterna, 442
- cinque energie, 179
- come campo magnetico, 18
- conosce la pura ragione, 353
- crece attraverso la sua capacità di
 adattarsi, 116
- definita, 77
- dei molti, 202
- della forma che sarà, 373
- determina la condizione
 dello strumento, 114
- deve essere del Piano, 373
- Dualità di -
 causa, 458
- Dualità in-
 risultati, 457
- espansione di, 311
- evoluzione di, 18
- flessibilità della, 24
- forme all'interno, 262
- gruppo, 10
- ideale del Prototipo Divino, 41
- Identificata -
 come Anima Spirituale, 336
 come coscienza, 201
 con la forma, 251, 352
- identificazione con l'Anima, 350
- illuminata, 8, 263
- Immanente -
 interludi ciclici, 404
- imprigionata, 167
- imprigionata entro il cervello, 348
- intento manifesto, 262
- massa, 3
- natura di, 31, 352
- nel cervello, 105
- nella consapevolezza maggiore, 260
- nella mente, 105
- non ancora pronta, 35
- ordine dal caos, 89
- passa da astrale -emotiva a mentale, 106
- passa alla focalizzazione mentale, 203
- polarizzata, 105
- portata nella e imprigionata all'interno
 della forma, 466

- produce un ambiente, 335
 s'identifica con la sua polarità positiva
 e negativa, 458
 spaccature nella, 252
 Stati di -
 energie, 201
 ogni situazione un effetto di, 58
 vera causa dell'esperienza, 441
 una porta o lente, 457
 unione per mezzo della vita devica, 394
 Unità di
 minerale, vegetale, animale, 287
 Cosmico -
 Amore -
 attraverso l'Attività Intelligente, 66
 lezione, 66
 Centro -
 che governa tutta la vita, 4
 Coscienza -
 Logos Solare che evolve verso, 69
 Obiettivo, 66 -
 della Vita Solare, 66
 Cristo -
 servizio a, 275
 Fisico -
 natura del nostro Logos, 371
 Piano Fisico -
 Intento Logoico, 286
 Raggi -
 di aspetto -
 (1) Divina Volontà e Potere, 65
 (2) Divino Amore -Saggezza, 65
 (3) Divina Intelligenza, 65
 di attributo -
 (4) Armonia, 66
 (5) Definizione Cosmica o
 equazione, 66
 (6) Ideazione, 66
 (7) Legge e Ordine Divini, 66
 sette sotto -raggi, 66
 Raggio -
 di Divino Amore -Saggezza,
 sette sussidiari, 65
 Uomo Celeste -
 coscienza di, 65
 Cosmo -
 ordinato, 101
 sorgente, 126
 Costruttore di pace, 230
 Creare -
 dal nulla, 375
 Creatività -
 in linea con il Proposito Divino, 364
 Creativo
 Arti -
 quarto non raggio di, 181
 genio, 274
 Processo -
 dal discepolo Anima -centrato, 393
 durante il sonno, 384
 la fase più difficile del, 381
 prontezza dei deva, 396
 volontà, gradualmente rilasciata,
 278
 Creatore -
 molto più vicino a noi, 126
 Creazione -
 Miracolo Divino della, 364
 Crescita -
 auto -iniziata, 9
 dall'odio all'amore, 252
 esperienze necessarie alla, 289
 l'attività intelligente la affretta,
 rapida 102, 117
 Crisi -
 di opportunità, 252 -
 senza pari, 247
 settimo raggio, 252
 di transizione, 247
 Cristallizzazione -
 sesto raggio, 226
 Cristianità, 34 -
 condanna del sesso, 238
 giusta relazione con, 326

- Legge della Grazia, 102
 obiettivo, 237
 rinascita, 238
 Cristità -
 significato per l'apprendista, 443
 Cristo -
 Adombramento, 54 -
 nell'incarnazione, 42
 adombrante e immanente, 19
 Apparizione di -
 invocare o respingere, 252
 aspira a mediante l'ideazione, 336
 -Bambino, 10
 crocifisso sulla croce della materia, 456
 Cuore di Dio, 33
 dedicato al gruppo di, 481
 diventare il, 206
 e la Sua Gerarchia Spirituale, 127
 energia e sostanza di, 428
 Essere d'Amore, 238
 Figlio adulto, 18
 Gerarchia -
 Centro del Cuore, 286
 giovane, un, 195
 identificazione con, 33, 192
 il successo sta nel nome di, 376
 Immanente, 42 -
 che libera dalla crocifissione, 446
 portato su, 42
 impressione di, 228
 invocare il Potere di, 493
 Luce bianco -azzurra di, 130
 Luce di, 10
 Monade -
 statura di, 336
 ogni uomo un, 215
 perfettamente allineato con, 338
 Piano Divino mantenuto in
 focalizzazione da, 71, 428
 Planetario, 130
 punto focale individualizzato all'interno
 di, 6, 8
 raggiunto per mezzo di, 466
 Riapparizione, 248, 428 -
 invocazione, 491
 preparazione per, 430
 principio che redime, 428
 rinato in, 10
 -Sé -
 a quello egli aspira, 81
 strumento di, 442
 tentare, 251
 uomo trasfigurato in, 490
 Critica -
 astenersi dalla, 82
 comprensione supera, 339
 Croce -
 della natura formale, 446
 Cultura, 274 -
 equilibrio di potere attraverso la, 303
 Cuore -
 Centro -
 attivazione del, 469
 definizione, collocazione, funzione,
 164
 Di Dio -
 allineamento con, 90, 92
 E l'approccio della testa -
 fondere, 138
 fisico, 164
 regione del, 139
 Custode -
 del corpo della Vita Una, 428
 della Legge di Grazia, 490
 di Luce, 230
- D
- Dalla sua fine al suo principio, 397
 De -identificazione, 201
 Dedicare -
 il gruppo al Cristo, 481
 Dedicazione -
 della coscienza e dei corpi all'Anima, 47

- Del discepolo -
mezzo di scambio, 427
- Della Gerarchia -
Sforzo -
un movimento di gruppo, 316
- Denaro -
riflesso della parola sacra dell'Anima,
418
terzo raggio d'energia cristallizzato, 418
- Desiderio -
accoppiato al proposito, 138
una barriera, 137
un traditore, 139
chiamato, 138
corrispondenza inferiore
dell'aspirazione, 137
fenomeno di natura emotiva, 137
- Forme -
manifestazione di, 249
gratificazione attraverso
l'adempimento, 138
opposto all'aspirazione, 71
per la pace, 444
per realizzazione personale, 138
riassunto, 139
sfuggire, 238
soffiato in una fiamma, 103
- Deva -
definizione, 394
deliberatamente contattato, 395
- Di apparizione, 430-
cattivo uso di, 431
definito, 429
definizione, 420
fare, 429
se il discepolo inconsapevolmente
crea, 431
unione per mezzo della coscienza,
394
e coscienza, 394
fare attenzione ad un, 394
natura senziente, 394
- Deva (i) -
costruttori dell'universo, 396
del piano astrale, 394
del piano eterico, 394
del piano mentale, 393
di apparenza, 394
in obbedienza ad una volontà
che ordina, 396
- Manipolazione -
piano eterico, astrale e mentale, 419
- Devico/a -
Evoluzione, 394, 395-
opposto polare dell'aspetto Volontà,
396
il terzo aspetto, 395
- Forma -
costruire, 365
fisico -eterico, 366
sostanza, 365
- Devoto/a -
sesto raggio, 248
- Devozione
oggetto di, 240
- Dharma -
di apprendista, incontro, 116
- Diavolo -
nato insieme con Cristo, 375
chi è, 251
- Dicembre '56 - ciclo lunare, 492
- Dio -
aiutami, 42
approccio cosciente a, 228
chi e che cosa è, 125
Colui del Quale Nulla Può Essere
Detto, 286
consapevole di Sé stesso, 20
del nostro Cosmo manifesto, 77
è Amore, 79
è coscienza, 79
Idea di -
sesto raggio, 239
il Figlio, 17

- il Padre, 17
 immagine di, 78
 la madre o Spirito Santo, 17
 l'uomo ha spezzato la relazione con,
 361
 non vendicativo, 361
 Padre gentile e benevolo, 57
 prima manifestazione è una Trinità, 454
 riporre fede, fiducia in, 329
 saggezza delle Sue vie, 57
 segreti di, 250
 si esprime mediante le sette energie di
 raggio, 65
 suono di, 372
 suono o vibrazione di, 189
 Transcendente -
 simbolo, 454
 Triplice parola di, 34 -
 1. Io Voglio Essere, 34
 2. Io sono, 34
 3. Io creo, 34
 Uno -
 conflitto che riguarda, 126
 Immanente e Transcendente, 4
 vero Padre, 317
 voi, discendenti di, 287
 volontà, volontà dell'uomo, 285
 Discepolato -
 attitudine che costituisce, 56
 nei prossimi cinquant'anni, 470
 Nella nuova era -
 giuste relazioni umane, 453
 stadi del, 54
 Discepoli -
 accettati, 7
 apprendisti, 7
 aspiranti, 7
 base professionale, 324
 che lavora lungo le linee del primo o del
 terzo raggio, 89
 definizione, 54
 difficoltà della personalità tra, 82
 gruppo di lavoro di , 6
 integrazione di tutti, 428
 invocare la riapparizione di Cristo, 428
 Mali dei -
 Appropriazione indebita di energia,
 261
 blocchi di forze, 261
 Energia mal indirizzata, 261
 nuovo gruppo di, 248
 servitori coscienti, 247
 via alla Luce della meditazione, 143
 Discepoli che servono -
 nuovo gruppo di, 247
 Discepolo -
 abbassa l'allineamento con l'umanità,
 324
 Accettato, 54-
 al Cristo, 10
 innocuità, 24
 meditazione, 143
 allineamento triangolare tra [ajna],
 Anima e subconscio, 106
 Apprendista -
 diventare, 55
 attività vibratoria, 143
 attrae l'amore verso l'esterno, 94
 compito auto -assegnato di, 31
 custode del corpo della Vita Una, 429
 definito, 149
 del Cristo, 31
 entrare nel regno della magia iniziatica,
 415
 Equipaggiamento -
 Amore -Saggezza Divini, 89
 fallimento finanziario e sociale, 416
 finanze, 483
 forza invocativa, 129
 ha sentito il Piano Divino, 58
 impotenza in tutte le attività, 416
 influenza aurica, 149, 189
 insoddisfazione con il mondo
 della persona, 416

- lavora dall'alto verso il basso, 59
 lavoro del, 149
 parte cosciente della Vita Una, 407
 porta il dono che non ha valore
 monetario, 419
 potere potenziale, 262
 potere rilasciato, 275
 precipita il piano attraverso, 324
 respira la verità, 230
 risponde al bisogno, 277
 sa che la forza che scambia non è il suo
 dono, 420
 servitore del mondo, 161
 si muove tra il mondo dei fatti
 e i miracoli, 419
 strumento attraverso cui si focalizza
 Cristo, 143
 struttura di raggio ipotetica, 179
 sviluppa la forza invocativa, 277
 volontà creativa, 261
 Volontà Divina della sua Anima -
 rilasciata, 277
- Discesa -
 centro Ajna, 171
 centro della Gola, 171
 dentro del Cuore, 171
 processo di incarnazione, 171
- Disciplina -
 la persona aspira mediante, 336
 natura -forma, tentativi di, 262
 periodo auto -imposto di, 81
- Disciplinare -
 Azione, proposito, 351
 misure, 156
- Discipline -
 dell'uomo medio, 43
- Discriminare -
 Tra -
 1. reale e non reale, 217
 2. essenziale e non essenziale, 217
 3. importante e meno importante, 217
- Discriminatoria -
 Facoltà, sviluppo della, 315
- Disillusione -
 esperienza di, 240
 il desiderio porta sempre alla, 139
- Disilluso -
 del mondo degli affari, 478
- Distaccarsi -
 dalla forma, 229
- Distacco -
 dalla forma karmica delle relazioni, 317
 Può essere vero oppure no, 35
- Divinità -
 Primo aspetto -
 1. Proposito, 55
 2. Potere, 55
 3. Volontà, 55
 tre parti componenti, 55
 tre principi di, 17, 32-
 1. Il Primo Logos, 32
 2. Il Secondo Logos, 32
 3. Il Terzo Logos, 32
- Divinità -
 ideale di, 226
 Primo aspetto -
 portato in manifestazione, 140
- Divino -
 Adattamento -
 Al Piano Divino -
 nella vita e negli affari, 328
 nella vita e negli affari, 317
- Amore, 18, 19-
 definizioni, 78
 Impulso, 32
 lasciare che vi guidi, 11
 manipolatore della Legge, 79
 perfetta coscienza, 33
 pura ragione, 79
 purificato dall'energia di, 47
 sfida la Logica e la Ragione, 78
- Amore -Saggezza -
 energia di base e Legge del sistema
 Solare, 89

- essenza della coscienza, 89
- il nostro raggio Solare, 66
- logica e ragione nate con essi, 78
- manifestarli come riconoscimento
 - degli altri come Anime, 82
 - si manifestano come qualità, 79
- Attività, 80
- Di energia -
 - appropriazione, 53
- Energia -
 - le sue leggi, 54
- Energie -
 - ricevente di, 103
- Eredità -
 - comprendere, 289
- Forza -
 - imparare a stare nella, 417
- Idee -
 - attività radiante, 228
 - messe in moto, 168
 - modo in cui scattano, 143
- Impulsi -
 - di Volontà, Amore e Intelligenza, 41
- Impulso di Volontà -
 - l'aspirante invoca, 140
- Incarnazione -
 - nel caso di, 128
- Intelligenza, 18, 19-
 - il Figlio eredita dalla Madre, 66
 - impulso di, 33
 - plasmata in forme, 113
 - raggio del Logos Planetario, 66
- Intento -
 - apparizione in accordo con, 53
 - cognizione di, 428
 - energia impressa con, 54
 - ignoranza di, 55
 - ricettivo a, 55
 - usarlo produce ordine, 71
- Intervento, 42 -
 - mediante la forza d'attrazione magnetica, 41
- Legge -
 - che l'Anima riconosce, 44
 - discende automaticamente, 34
 - esperienze nell'ambito, 35
 - nell'attività, 250
 - sottomettere la natura emotiva alla, 10
- Legge ed Ordine -
 - acquista predominio, 301
 - Centro Cosmico centrale, 8
 - elaborazione di, 58
 - settimo raggio, 249
- Leggi, 8
- Mente -
 - legami con, 130
 - mezzo o forma che costruisce il processo, 130
- Natura -
 - impressa sulla consapevolezza del cervello, 290
- Ordine -
 - nella manifestazione, 250
 - Ri -stabilito -
 - nella vita e negli affari, 104
- Potenziale -
 - latente nella forma, 42
- Proposito -
 - diventare ricettivo al, 58
 - elaborare attraverso, 54
 - forma ed anima, 239
 - insito nell'Intelligenza, 18
 - l'apprendista suscita, 55
- Prototipo, 42 -
 - che cerca, 289
 - la coscienza costruisce l'ideale di, 41
 - reattivo al suo, 287
- Relazione, 80
- Scintilla -
 - Cristo immanente, 42
- Sorgente -
 - incapacità della mente umana a collegarsi alla, 126

- Volontà, 18, 19-
 accertare, 219
 caratteristiche, 65
 che ha l'impulso da, 47
 come perseveranza, 58
 cooperazione con, 214
 del Proposito Logoico, 125
 E Intelligenza -
 manipolare coscientemente, 35
 espressione di energia della
 Divinità, 65
 Impulso dell'Anima, 141
 impulso motivante
 di manifestazione, 32
 Divisione -
 tra Anima e persona, 336
 Dualità -
 Tra Anima e persona -
 di Anima e forma, 239
 fusa in unicità, 239
 sparizione, 336
 Due poli -
 forza alternata tra, 77
 Duemila cinquecento anni, prossimi,
 247
- E
- Economia -
 della Vita, 360
 In tempo di guerra -
 la massa vive all'interno di, 444
 in tempo di pace, 445
 serve il Piano, 444
 Economia di guerra -
 deve risultare nella guerra, 444
 Economia di pace, 445
 Ego -
 eliminare il senso dilatato di, 69
 necessità di soddisfare, 70
 Egoista -
 in queste lezioni, 137
 volontà dell'uomo, 137
 Egoistica -
 reazione, 70
 Elementale -
 vita di gruppo, 430
 Elemento -
 Acqua -
 creata dal suono, 382
 Terra -
 buio primordiale, 373
 Luce esoterica, 373
 nato, 374
 Elettrico/a -
 Impulso -
 bombardamento di, 138
 proiettato dall'Anima, 139
 Emotivo/a -
 attitudine di serenità di una vita, 81
 Emozione -
 diviene consapevole di, 106
 Emozione -
 definizione, 152
 un nome dato ai sentimenti, 152
 registrazione di, 152
 Emozioni -
 effetti pericolosi, 154
 velano la Verità, 91
 Energia -
 attiva il desiderabile come
 l'indesiderabile, 103
 Blocchi -
 erronei, 261
 Corpo -
 astrale, 139
 definizione, 260
 di coscienza, 113
 disponibile per la coscienza incarnata,
 177
 erroneamente indirizzata, 261
 espressioni, quarantanove, 286
 Forza, e sostanza, 394 -
 definizione, 259

- movimento di, 347
 - percepibile per la coscienza, 347
- indebitamente fatta propria, 260
- modellata mediante il pensiero, 263
- pensare in termini di, 10
- potenza potenziale, 259
- sette espressioni potenziali, 260
- vortici di, 138
- Energie -
 - adombranti o latenti, 260
 - creative, 165
- Equazione -
 - di Spirito, materia e coscienza, 372
 - di Spirito, materia e coscienza, 363
- Equilibrio -
 - legge di, 9
 - ripristinato, 183
 - sistema dinamico di, 181
- Esclusione -
 - attitudine di, 137
- Esperienza Devachanica -
 - lunghezza della, 312
- Essere -
 - Altri stati di, comunicare con, 155
 - coscienza l'evoluzione di, 396
 - verità di, 9
- Essere costretti a letto -
 - e continuare a rendere un servizio valido, 114
- Esoterico/a -
 - Colore -
 - qualità, 194
 - suono, 189
- Esteriore -
 - Esperienza -
 - causa, 442
 - Spazio -
 - contatto con, 203
- Età dell'Oro -
 - a lungo attesa, 248
- Eterico/a -
 - Corpo -
 - corpo sostanziale di Dio, 162
 - definizione, 161
 - forma sostanziale dell'Anima, 166
 - lento e insensibile, 494
- Deva -
 - collega la forma al mondo degli affari, 398
 - dà la prima azione alla forma, 397
 - materia eterica combinata per produrre, 365
 - sotto completo controllo, 495
- Fisico -
 - Corpo -
 - problema specifico, 179
 - linee di forza, 442
- Materia -
 - quattro frequenze di, 365
- Piano -
 - definito, 383
 - i deva di, 394
- Rete -
 - direzione della forza attraverso, 442
 - mezzo di, 162
 - percezione di, 202
- Eva -
 - l'aspetto creativo dell'Anima, 466
- Evocazione -
 - definizione, 42
- Evolutivo/a -
 - cambiamenti, importanti, 247
 - Processo, 5 -
 - conflitto, 229
 - sistema di voto del, 8
 - sviluppo -
 - futuro, 301
- Evoluzione, 18
 - caratteristiche sviluppate nella, 102
 - ciclo di opportunità, 213
 - cooperare con la, 214
 - coppia di opposti, 71
 - dell'Anima creata, 459

- due parallele, 395
 forza della, 3
 karma, 340
 Legge di, 8
 lungo, lento processo, 215
 mistero della, 286
 ogni atomo, subisce, 206
 Piano di, 9
 processo affrettato, 102
 processo di identificazione, 288
 proposito di, 21
 Umana -
 comincia, 34
- F
- Fallimento -
 apparente, 58
 Fame, 56
 Fanatico -
 sesto raggio, 248
 Fanciullezza -
 risentimento, 106
 Figli di Dio -
 Noi siamo, 126
 Figlio -
 Aspetto, 18 -
 interazione di energia, 17
 Di Dio -
 completamente cresciuto, 19
 cosciente, 42
 cosciente del gruppo, 228
 costruzione del carattere, 41
 in manifestazione, 32
 eredita Volontà e Intelligenza, 101
 errante, 53
 Filo -
 di coscienza, 300
 Filosofo -
 percepisce l'idea, 228
 Fiore -
 bellezza e fragranza del, 57
- Fisico/a
 Attività -
 il risultato di, 154
 Corpo -
 innalzato all'eterico, 162
 in riposo, 45
 non un principio, 162
 Elemento -
 grado inferiore di deva, 395
 Forma -
 definizione, 347
 instaura attività intelligente nel, 58
 Strumento -
 coscienza funzionante mediante,
 155
 frequenza vibratoria, 154
 Piano -
 azione su, 180
 definizione, 458
 prodotto dall'abitante, 383
 Focalizzazione -
 mente concentrata, 114
 Punto di -
 stabilire, 46
 Forma -
 apparizione su qualunque piano, 359
 Aspetto -
 non ancora perfetto, 240
 Attività Intelligente resa manifesta, 118
 come prigionie, 238
 Costruzione -
 arte e scienza della, 113
 pratica nella, 350
 Definizione, 348
 diretta per mezzo del discorso, 263
 disintegrata, 229
 imprimere il proposito sulla, 219
 l'apparenza della realtà, 348
 liberarsi dalla, 349
 libero dalla limitazione della, 300
 Natura -
 padronanza su-

- la volontà creativa, 265
- raffinare, 352
- Tentativi di disciplinare, 262 -
 - controllo su, 167
 - padronanza di, 206
- natura della cui rispondete per mezzo
 - della sensazione, 353
- non più una prigioniera, 301
- piange il perduto, 229
- resa potente per mezzo dei sentimenti, 263
- Solida -
 - intelligenza sostanziale nel moto controllato, 118
 - tasso più basso di frequenza delle energie, 68
- spinta verso il basso in manifestazione, 385
- strumento di servizio, 301
- vecchia e logora, 229
- vitalizzata da kundalini, 467
- Forma archetipica -
 - capace di vedere, 365
 - deva Animico, 394
- Forma costruita -
 - umanità raggiunta solo mediante, 444
- Formazione -
 - iniziata coscientemente, 102
- Forme -
 - all'interno della sua coscienza, 115
 - forza della volontà per, 262
 - processo di disintegrazione, 141
- Forme archetipiche -
 - apparizione di, 130
- Forza -
 - blocchi, 261
 - definita, 260
 - direzione attraverso la rete eterica, 442
 - flusso costante di, 260
 - flusso erroneo, 261
 - precipitare, 261
- Forze -
 - Di creazione -
 - rese disponibili, 250
- Forze oscure -
 - consapevole delle, 266
 - del materialismo, 250
 - illusione, 266
 - protezione dalle, 266
 - punto focale, 266, 267
- Fratellanza -
 - mancanza di, 139
 - manifestazione di, 82
 - un fatto naturale, 10, 54
- Fratelli -
 - relazione sbagliata tra, 57
 - servizio a, 11
- Fratelli Anziani -
 - Maestri della Saggezza, 127
- Fratello -
 - relazioni con la Vita Una, 317
- Fratello Anziano -
 - guida del, 129
- Limitazioni -
 1. il contatto è soltanto con l'Anima, 128
 2. il contatto è attraverso concetti astratti ed energia, 128
 3. la Verità impartita deve sempre prendere la forma di una astrazione, 128
 4. risponde alla forza invocativa del discepolo, 128
- può aiutare con certe limitazioni, 128
- Frequenza -
 - Ambiti -
 - attività in, 118
 - Ambito -
 - più alto, 9
 - la più grande, 225
- Fronte -
 - punto di focalizzazione all'interno della, 46

- Funzioni organiche -
squilibrio, 261
- Fuoco -
della creazione, 466
- G
- Gentilezza -
applicazione della, 154
- Gerarchia -
Amore del Logos conosciuto, 5
aiuto invisibile della, 7
allineamento con, 278
a volte necessario trattenere la guida,
482
da ufficio a ufficio, 275
dei Maestri, 6
del Cristo, 127
Divine idee dalla, 143
illusione, 190
la sua speranza per l'umanità, 58
non vedere scelta, 252
specifica relazione con, 129
- Gerarchico/a -
Ashram-
discepolo che lavora all'interno
degli, 54
- Intento -
discepolo messo in grado
di focalizzare, 143
- Luce -
periferia della, 190
- Nota -
fatta risuonare all'interno
dell'umanità, 477
sforzo, contrastare, 327
- Gesù-
caccia i mercanti, 446
di Nazareth, 277
faceva errori, 241
ideale, 240
Insegnamenti di, 127
personalità di, 251
Signore del sesto raggio, 237
tentato da Satana, 251
- Gesù Cristo -
come Salvatore, 237
obiettivo spirituale dell'era passata, 302
- Ghiandola pineale -
filo della coscienza, 300
polarità positiva, 348
regione di, 139
- Ghiandola -
pineale e pituitaria, 348
squilibrio, 261
- Ghiandole endocrine -
e rete eterica, 162
- Giardino dell'Eden, 466
- Giusto/a -
Aspirazione -
nella coscienza del principiante, 81
- Attività -
all'interno del corpo fisico, 170
- Relazione -
armonia prerequisito per, 183
con gli associati, 317
Legge e Ordine Divini si
riaffermano, 116
sul piano della personalità, 83
- Relazioni Umane, 324
- Sentiero della mano -
via del discepolo, 252
- Grado finale, 300
- Grande Invocazione -
testo e spiegazione, 362
- Grandi menti, le, 150
- Gruppi -
avvertenza riguardo a, 10
venire in incarnazione, 10
- Gruppo -
concetto reso disponibile al, 482
consapevolezza, 193
- Coscienza, 10 -
allineata con e ricettiva all'ideale, 478

- Coscienza -
 cercarla per mezzo della sua mente, 478
 disillusa dal mondo degli affari, 478
 il motivo è il servizio, 10
 manifestazione obiettivo del Piano Divino, 10
- Idea -
 incarnazione obiettivo di, 482
 illuminazione di, 479
 in manifestazione, 478
 meditazione, 491
 pensiero soggettivo e desiderio di, 480
- Personalità -
 frizione, 11
- Relazione -
 con il Piano, 273
 servizio potenziale, 277
 strumento di, 479
- Uno stato di coscienza, 478-
 definito, 478
- Vita -
 realizzazione cosciente di, 481
 un antahkarana potenziale, 493
- Guarigione -
 energia di, 230
- Guarigioni -
 miracolose, 104
- Guerra, 56 -
 Piano Divino, come un divenire, 53
 Proposito Divino che sottostà, 57
- Guida -
 imperfezione di, 241
- I
- Idea -
 perduta, 230
- Ideale -
 che modella, 241
- Di Saggezza -
 devozione a, 179
- intravede una visione di, 81
 rappresentazione erronea, 237
 visione del dalla sua Anima
 costruirla nell'occhio della sua mente, 115
- Ideale dell'Anima -
 come condizione o qualità, 242
 come espressione nell'attività, 242
 come stato di coscienza, 241
- Idealismo -
 inespresso, 478
- Idee -
 preconcepite o limitanti, 285
- Identificare -
 come l'Anima, 337
- Identificazioni -
 fusione di Anima e persona, 336
- Identità -
 nata da tre, 455
 problema di, 78
- Il buono, il vero e il bello, 114
- Il Cristo -
 un discepolo di, 114
- Illuminazione -
 cervello inondato dalla, 278
 Dai tre, 363 -
 comprensione, 372
 portatore di, 408
- Illusione -
 della propria importanza, 314, 317
 della propria importanza, 478
 del piano mentale, 382
 mondo di, 24
 perso nella, 105
- Illusione -
 concetto di servizio, 275
 concetto offuscato di Fratelli Anziani,
 128
 definizione, 431
- Di -
 cercare oltre, 241
 cerimonia, 431

- contatto personale con la Gerarchia, 482
 fratellanza, 317
 futilità -
 perso nella, 443
 importanza, 69
 obiettivo da raggiungere, 240
- Illusioni -
 senza la morte, 313
 Staccarsi dalle -
- Illusioni -
 il contenuto emotivo della natura
 senziente, 41
- Inadeguatezza a soddisfare il bisogno, 58
- Incarnare -
 Coscienza -
 identificata come Anima, 168
 in tempi di crisi, 10
- Incarnazione -
 Ciclo -
 equipaggiamento durante, 178
 proposito conosciuto, 290
 entità, 8
- Incarnazione -
 che ha fatto irruzione in, 21
 finale, 36
 flusso direzionale, 248
 ogni, 215
 precipitata in, 289
- Incarnazione -
 atto creativo di, 265
 illuminazione ricevuta, 405
- Incarnazioni -
 ciclo di, 278
 creare esperienza di vita delle, 385
 periodo di parecchie, 9
 serie di, 192
- Individuale -
 soggetto del governo interiore, 7
- Individualizzazione -
 procede da a, 289
- Inerzia, 101
- Inferiore -
 meccanismo di risposta, 168
 quaternario, 371-
 di manifestazione, 372
- Informazione -
 Che deve essere rilasciata da -
 filosofia, 301
 religione, 301
 scienza, 301
- Inganno -
 attività vibratoria triplice, 156
 relazioni, 156
- Inibizione -
 del male, 55
- Iniziare -
 un'attività programmata, 304
- Iniziato -
 in una o due incarnazioni, 190
- Magia -
 discepolo che entra nel regno della,
 415
 servizio per mezzo dell'attività
 programmata, 304
- Iniziazione -
 1. Nascita di Cristo, 8
 2. Battesimo, 8
 3. Trasfigurazione o Illuminazione, 8
 4. Crocifissione, 9
 5. Ascensione, 9
 candidato a, 285
 di un'attività di servizio, 304
 espansione della coscienza, 311
 espansione della coscienza della
 personalità, 312
- Gruppo -
 nell'atto di prendere, 304
 opportunità di partecipare a, 477
- il controllo della sostanza conduce a,
 102
- ingresso nella vita ashramica, 189
 letteralmente una nuova nascita, 311
 opportunità di, 252

- Porta della -
 - tenuta da, 314
 - portali di, 237
 - prepara per, 273
 - prepararsi coscientemente per, 292
 - prerequisito per, 300
 - Prima -
 - completamento della, 10
 - pronto per, 82
 - prova di, 489
 - prove e tentativi di, 304
 - sacrifici e prove di, 328
 - sintesi di molti in uno importante, 479
 - Sentiero di, 8,
 - si avvicina al, 42
 - sostegno di, 24
 - tentativi che accompagnano, 104
 - un nuovo inizio, 311, 489
 - Iniziazione di gruppo -
 - un nuovo sforzo della Gerarchia, 477
 - Iniziazioni -
 - cinque, 9
 - Innocuità, 149
 - Innocuità -
 - sforzi dell'aspirante per praticare, 82
 - Innocuo/a -
 - in pensieri, parole ed opere, 44, 82
 - Insegnamenti -
 - del fratello Occidentale, 446
 - Insegnamento -
 - campo di, 303
 - centri, 325
 - Della Saggezza -
 - base professionale, 324
 - la Saggezza, 323
 - Questo -
 - applicazione di, 4
 - fonte di, 4
 - Insegnante -
 - Della Saggezza -
 - conosce lo studente, 179
 - problemi, 152
 - devoto a, un errore, 242
 - Insegnanti -
 - della Saggezza, 23
 - perfezione da, 240
 - Integrazione soggettiva -
 - il problema di, 480
 - Intelletto, 8 -
 - una facoltà della coscienza, 89
 - Intellettuale -
 - centro, 164
 - Intelligente -
 - Attività -
 - capacità della coscienza di
 - controllare la costruzione
 - cosciente della forma, 106
 - caratteristica Divina, 113
 - contattata da, 143
 - energia di, 6
 - sostanza, 102
 - terza caratteristica Divina, 101
 - più, 90
- Intelligenza -
 - di Dio, 33
 - diviene Saggezza, 90
 - fonte di, 130
 - inerte, 374
 - Materia l'evoluzione della, 396
 - Negativa -
 - veicolo di incarnazione creato dalla, 130
 - principio di, 466
- Intento formulato -
 - proiettare, 170
- Interiore -
 - Conoscenza -
 - istantanea, 24
 - Dolore -
 - periodo di, 213
 - Governo -
 - un Centro Cosmico, 4

- meccanismo di risposta, 242
- Psiche -
 disturbo all'interno di, 259
- Realtà -
 riflesso di, 58
- Visione -
 accecata dai desideri, 105
- Interludio -
 contatto cosciente con l'Anima, 406
 con una dedica interiore al Proposito, 406
- Intero, l' -
 parte di, 138
- Intuitivo/a -
 funzionamento della facoltà, 353
 meccanismo di risposta, 24
- Intuizione, 8, 166
 e aspetto sentimento della coscienza, 92
 sentimento astratto, 193
- Spirituale -
 informazione per stimolare, 92
- Intuizioni -
 risveglio, 69
- Invoca -
 una legge superiore, 260
- Invocativo/a -
 Forza, 42 -
 grado di, 291
 sviluppata, 42
 sviluppo della, 42
- Invocazione -
 definizione, 42
 del Divino Impulso di Volontà, 71
 di armonia, 189
 di quarto raggio, 194
- Invocazione -
 la Sagesza e l'energia del vostro
 Maestro, 129
 la Volontà Divina del Cristo, 495
- Involuzione -
 mistero della, 286
- Io -
 sono l'Anima qui ed ora, 337
- Piccolo, 138 -
 che ha sede nel cervello, 138
 si alzerà e salirà al Padre, 214
- Ipnostista, 105
- Ispirazione, 9, 166
- Istinto, 9, 166
- Istruzione, 274
- K
- Karma -
 costruzione di nuovo, 339
 equilibrare un altro aspetto, 312
 equilibrio di, 339
 fardello aggiuntivo di, 339
- Gruppo -
 attraverso l'attrazione naturale, 442
- legge del, 8
- manifesto come modelli d'esperienza,
 339
- manipolazione per servire il Piano, 385
- nuovo concetto di, 340
- osservato e spiegato, 384
- Personale -
 che precipita per l'adattamento, 328
 che risolve, 328
- precipitato e adattato, 58
- servizio, 339
- significato interiore, 340
- Karmico/a -
 Causa -
 come egli supera, 341
- Cause -
 adattare, 340
- giusta di opportunità, 490
- limitazioni dell'ambiente fisico, 311
- modelli, eliminati, 195
- Necessità, 180 -
 di una personalità, 304
 l'equipaggiamento rivela, 339
 scelta, 339
- obbligazione, personale, 312

- Relazione -
rimossa dalla coscienza, 312
- Kundalini -
attivazione dei centri del cuore e della gola, 469
definita, 467
divisa in due poli, 466
evocata verso l'alto, 433
forza vitale di deva, 431
- Fuoco -
risiede nella, 467
manifestata come la fonte del male planetario, 465
mistero, 165
nell'ajna, 470
Planetaria -
comprensione, 453
redenta, 470
redenzione della, 468
simboleggiata dal serpente, 465
srotolata, 468
- L
- La Natura dell'Anima, 31 -
Corso -
scritto nello sforzo di mostrare, 10
perché un corso intitolato, 359
- La Nuova Scienza della Matematica -
corso intitolato, 453
- La Saggezza - (vedere anche Saggezza, la)
iniziato in, 31
- La Scienza delle Relazioni -
corso intitolato, 453
- Lavoro -
ciclo di sette giorni, 353
da iniziare, 252
- Le Coppie di Opposti, 31
- Legge -
apparizione della forma in cooperazione con, 359
Di Amore, 340 -
applicazione di, 154
- Di Armonia -
lavorare con, 179
- di attrazione, 35
- di causa ed effetto considerata, 58
- Di Grazia, 340 -
analoga a, 102
custode di, 490
- Di Paradosso, 183 -
applicata, 194
e Governo, 274
ignoranza di, 263
la coscienza Atlantidea violò la, 363
- Leggi -
l'apprendista impara a manipolare, 347
- Liberazione -
dal dolore, 215
- Liberazione -
dal desiderio e dall'ambizione, 10
- Loggia Nera -
iniziazione alla, 252
- Logoico/a -
anello invalicabile, 287
corpo fisico, 427
- Cosciente -
informato da, 178
- Coscienza -
coinvolge, 286
come opera secondo il Suo Proposito, 178
evolve, 286
evoluzione di, 23
- Regni di natura -
contenuti all'interno, 20
scintilla individualizzata di, 178
- Equipaggiamento -
redento, 376
- fuoco, scintilla di, 286
- Intento -
portato, 286
potere del, 125, 285
- Parola -, 360

- Io Voglio Essere, 32
- Piano -
negato, 361
- Proposito -
punto focale, 178
Luce del, 10
- Scintilla -
discesa, 288
identificare le emozioni, 288
nella Materia, 287
persona auto -cosciente, 289
qualità magnetica, 287, 288
realizzare che siete, 294
seppellita, 291
- Volontà -
per prima imprime la sostanza, 130
- Logos, i -
Cosmico, Solare e Planetario, 126
riprodurre, 285
- Logos, il-
Anima di, 20
corpo di Luce eterica di, 428
definizione, 455
e l'Anima, 394
grave limitazione fisica di, 375
Intelligenza Divina -
incarnazione di, 66
la Vita direttrice Centrale, 126
luogo all'interno dello Schema Solare,
459
nome divino e natura di, nascosti, 459
Padre di ogni Anima all'interno
dell'umanità, 126
Planetario, 5-
risuonare, respirare, 372
Shamballa -
Centro della Testa, 286
Volontà di -
risuonare, 259
- Luce -
all'interno della mente, 170
azzurro -bianca, di Cristo, 130
- Corpo -
sintonizzazione sensibile del, 470
- Del Giorno, 53 -
apparizione nella, 56
- Dell'Anima -
illusione rivelata nella, 24
- Della Ragione -
offuscata dall'ignoranza, 91
della vostra stessa Anima, 24
- Dell'Intelligenza -
focalizzata nel Suo strumento, 106
fatto nascere nella, 373
inondare la mente con, 35
inondare l'aura con, 266
le sue forze sul pianeta, 55
- Linea di -
dal cervello alla mente all'Anima,
142
- Nella testa -
assolutamente non comune, 348
potere di, equilibrato, 304
si muove in tre colori, 382
Suono, colore e vibrazione -
frequenze della Materia eterica, 365
rivela, ripulisce e purifica, 106
viene prima del fuoco, 381
- Luce esoterica -
elemento terra, 373
- Luna -
meditazione dalla nuova alla piena, 405
- Luna piena -
interludio più alto raggiunto, 404
periodo, 404
precipitazione di illuminazione
nella persona, 404
- Luogo Segreto dell'Altissimo -
via intrapresa e conosciuta, 143

M

- Madre, la -
Aspetto, 18 -

- Attività Intelligente ereditata da, 101
- collegamenti con, 130
- come è, 101
- corpo, emozioni e mente, una
 - crystallizzazione di, 130
- energie vitali portate da, 130
- mezzo del processo di costruzione della forma, 129
- Parola di -
 - Io creo, 33
 - Planetaria, 130
 - Polo Negativo, 17
- Maestria -
 - dei tre piani dello sforzo umano, 10
 - sulla forma natura, 351
- Maestri della Saggiezza -
 - hanno pienamente realizzato il loro Stato di Figli, 127
- Maestro -
 - Della Saggiezza -
 - visualizzata, 190
 - Gesù, 237 -
 - dimostrato, 277
 - preghiera di, 126
 - invocare coscientemente, 129
 - non è permesso consigliare la personalità, 129
 - posizione di, 349
 - può impartire certe Verità, 128
- Maghi -
 - prematuri, 349
 - tutti gli esseri umani erano, 361
- Magia -
 - Arte e Scienza della, 273 -
 - definita, 347
 - bianca o nera, 250
 - era della, 229
 - età della, 250
 - potente ed efficace, 493
 - processo che chiamiamo, 359
 - secondo legge, 359
 - un atto di, 336
 - vero lavoro di, 405
- Magia cerimoniale -
 - definizione, 393
 - il lavoro sotto il Buddhico è, 394
 - illusione della, 431
 - matematica, 453
 - settimo raggio, 249
 - triplice attività, 263
- Magia Nera -
 - proteggersi da, 266
- Magico/a -
 - applicazione del suono esoterico, 195
 - effetto dell'armonia, 183
 - funzionamento, invocazione, 194
- Magneticamente ricettivo all'insegnamento, 324
- Mago -
 - deve far risuonare le Parola, 372
 - interessato innanzitutto all'equazione di, 372
 - Modi per diventare -
 - definiti, 349
 - quattro elementi, 365
- Mago nero -
 - crea per i propri propositi, 363
 - identità separata, 373
- Malattia, 56
- Malattia -
 - opportunità per la crescita Spirituale, 57
- Malattia -
 - grave, 104
- Male -
 - tentativo di reprimere, 55
- Manas -
 - creazione di, 382
 - essenza di, 466
 - il principio della mente, 381
 - natura contraddittoria con il Proposito dell'Anima, 382
- Manifestazione, 33 -
 - causa trina alle spalle di, 363
 - di energia, 260

- di tutte le forme, 262
- produrre, 262
- Mantram -
 - sintesi di luce, suono, colore e vibrazione, 420
- Massa -
 - Iniziazione, 205 -
 - invocazione di Cristo, 428
 - ri-educare la, 203
- Matematica -
 - nuova scienza della, 453
- Materia, 18 -
 - definizione, 65
 - quattro frequenze della, 371
 - Primaria -
 - condensazione di, 359
 - il polo negativo, 68
- Materialismo -
 - equilibrare il potere del, 304
- Materia prima -
 - estensione mentale di, 264
 - quattro frequenze di, 365, 393
- Mediare -
 - focalizzazione, 219
- Mediatore -
 - tra lo Spirito, 218
- Medicina -
 - scienza della rigenerazione, 204
- Meditare -
 - amore di, 143
 - centri, 161
 - cercare e conoscere il Piano Divino per mezzo della, 71
 - che supera la forma, 161
 - Cicli -
 - e interludi, 405
 - opportunamente utilizzati, 406
 - Ciclo -
 - annuale, 408
 - come attività di servizio, 143
 - come gruppo e con il gruppo, 483
 - dalla luna piena alla nera, 405
- Della Vita Una -
 - cercare di iniziare, 372
- discesa, 47
- Esercitare -
 - identità, 78
- espande la coscienza, 143
- espressione del quinto raggio, 218
- essere fruttuoso, 143
- fenomeni che si verificano durante, 47
- Giornaliera -
 - approccio ciclico all'opportunità, 404
- importante momento ciclico, 405
- proposito motivante, 161
- importanza, 143
- Interludi -
 - inferiore, 404
 - o cicli, 403
 - superiore, 404
- istruzione di base, 44
- Lunare/i -
 - cicli, 405
 - ciclo, 406
- meglio iniziarla durante la prima luna nuova dell'anno, 408
- noiosa e insoddisfacente, 143
- non più una disciplina, 161
- perseveranza con, 291
- porta per l'iniziazione, 143
- primo obiettivo di, 167
- principianti, difficile per, 161
- Processo -
 - costruisce la persona, 35
- processo tecnico del contatto del l'Anima -
 - infusione, 44
- Profonda -
 - pronto per, 170
- progresso spirituale dipendente da, 143
- quando dormite, 294
- quando viene eseguita correttamente, 142

- registrare, 300
- relazionare, 483
- risultati esteriori, 161
- sentiero degli Dei, 143
- sentire la qualità tonale dell'Anima, 193
- Tecnica -
 - avanzata, 291
 - ri-valutare, 162
- Tre stadi, 167 -
 1. approccio o ascesa, 167
 2. profonda meditazione, 167
 3. discesa o incarnazione, 168
- triangolo di centri, 169
- un'attività di servizio, 143
- un intero anno di, 408
- via per la Luce, 143
- vita ashramica durante, 384
- Meditativa -
 - contemplazione, 300
 - Stato della mente, 327 -
 - per tutto il giorno, 406
- Meditazione -
 - su purificazione, consacrazione e trasfigurazione, 495
- Meditazioni -
 - Giornaliere, 405 -
 - luogo in cui egli pratica, 82
- Mela -
 - gusto della, 466
- Mentale -
 - Attività -
 - routine della vita quotidiana, 142
 - controllo, 45
 - Corpo -
 - Allineamento con il Cuore di Dio, 90
 - creato per mezzo di, 89
 - costruire gradualmente, 90
 - Deva -
 - dà proposito e direzione alla forma, 397
 - interesse, 103
 - Piano -
 - contatto strumentale, 202
 - definito, 383
 - i deva di, 394
 - illusione di, 382
 - Polarizzazione, 114 -
 - caos che precede, 106
 - risveglio, 102
 - Sfera -
 - stato di coscienza all'interno di, 59
 - Sostanza -
 - mezzo di, 47
 - materia prima, 259
- Mente -
 - campo magnetico della, 163
 - che si focalizza, 46
 - Come creata, 381
 - concreta, 164
 - infusa d'Amore, 113
 - inondata dalla luce, 35
 - liberarsi della, 45
 - natura della, 382
 - positiva alle emozioni, eterico -
 - fisica, 265
 - pura superiore, 91
 - strumento di percezione discriminante, 217
 - Superiore -
 - dove il pensiero è possibile, 91
 - tiene prigioniero, 45
 - una isolata, 381
- Minerale -
 - Coscienza -
 - integrata con l'uomo animale, 288
 - Vegetale e animale, integrata, 289
- Miracolo -
 - attendere un, 247
- Misteri -
 - svelamento dei, 362
- Mistero -
 - concetto che contiene un grande, 130

- Mistero antico -
origine del male, 374
- Mistico -
naturale, 180
diventare l'occultista, 180
- Monade, la, 18 -
archetipo dell'Anima, 336
Volontà da, 214
- Monadico/a/i/e -
forze, 214
- Impulso -
che lo ha trasferito nell'essere, 336
motivazione per l'Essere, 340
livelli, 130
- Mondo -
Anima -
dolori della, 417
come giocattolo, 252
Condizione -
che soltanto voi potete sciogliere,
314
Degli affari -
un ambiente, 336
Dolore -
peso del, 416
Persona, 286
Religione -
balzerà in avanti, 204
emergere, 203
Servitore -
motivo di, 150
unità, 53
- Morte -
transizione conosciuta come, 311
- Motivazione -
errata, 260
- Motivo -
del servitore del mondo, 150
di chi non è scrupoloso, 150
una parte della coscienza in evoluzione,
71
- N
- Nascita -
presa consapevolmente, 311
- Natura dell'Anima - (*vedere anche
La Natura dell'Anima*)
creare la forma, 359
manifestarsi nella forma, 335
- Natura emotiva -
Purificante -
per mezzo di un ideale fissato, 9
- Natura emotiva -
fenomeno della, 137
- Necessità -
prendersi cura di sé e della famiglia,
304
- Negativa
Situazione -
cattivo uso dell'energia, 55
scelta, 220
- Negatività -
Condizione di -
manifestare, 340
risultato di ignoranza spirituale, 444
- Non-azione -
illusione, 182
- Non-violenza -
messaggio di, 241
- Nota -
intuita dall'Anima, 353
- Nulla -
idea di, 454
- Nulla primordiale, 373, 376
- Numero uno -
tracciare correttamente, 455
- Nuovo/a -
Era -
definizione, 248
delle idee, 215
fine di, 250
ha incarnato, 248
la sua venuta, 247

- Forma-Pensiero Presentazione della
 Saggezza -
 corsi aggiuntivi, 453
 discepoli specificamente collegati a,
 324
 Gruppo di Servitori del Mondo, 202
 Meccanismo di risposta -
 incorporato, 248
 Scala -
 va da zero a tre, 455
 Scienza -
 concetti base di, 453
 Della matematica -
 scala numerica, 459
 sistemi di pensiero, 225
 mondo della forma, 225
- O
- Obiettivo -
 lavorare per lo stesso, 481
 sostituzione di, 139
 Occhio -
 aperto, 141
 della sua mente, 470
 Occultista -
 problema di, 78
 che è anche un mistico, 143
 Occulto/a -
 Conoscenza -
 fondamentale, 69
 Luce, 348
 Scienza -
 difficile area di, 465
 Scuole -
 l' insegnante può servire in, 304
 segreti rivelati, 349
 Sentiero -
 principiante sul, 35
 studio, 178
 Studiare -
 formula di base, 19
 Occultologia, 274,
 scienza chiamata, 204
 Odio -
 opposto polare dell'Amore, 93
 Offerto -
 alla personalità, 240
 errore di, 242
 Offrire -
 se stessi al Piano Divino, 242
 OM -
 cantato in chiave di La, 433
 parola magica dell'Anima, 353
 risuona delicatamente, 170
 risuonare di, 170
 suono che mette insieme Selah
 e See -la -Aum, 431
 Opportunità -
 nuovo ciclo di, 359
 rifiuta di accettare, 247
 Opposizione -
 alla coscienza -
 nata, 375
 latente nella materia prima, 376
 violenta, 263
 Opposti -
 equilibrio di, 182
 Organi -
 riproduttivi, 165
 Organizzazione, 274 -
 ed Economia, 274
 Oscuro/a -
 Ere (oscure) -
 un altro periodo di, 10
 (lato oscuro) della luna,
 raggiunto interludio inferiore,
 404
 Stella, la, 416
 Osservare -
 verità, 230
 Osservatore -
 le emozioni si rivelano a, 106
 permettere all'Anima di rivelare, 107

- Osservazione -
 cercare conoscere il Piano Divino
 mediante, 71
- Ostacolo -
 all'incarnazione della Verità, 492
- P
- Pace -
 desiderio di, 444
 durevole, 3
 e guerra, 274
 resa manifesta, 56
- Padre -
 Aspetto, 18 -
 Polo Positivo, 17
- Il-
 avvolto in un velo di mistero, 126
 collegarsi coscientemente a, 125
 conosciuto, 125
 di ciascuna Anima all'interno
 di questa umanità, 126
 Logoi creati ad Immagine
 e Somiglianza, 126
 perduto, 374
 planetario, 130
 ricongiungersi con il, 374
 salire al, 206
- Paradosso -
 è polarità, 441
 ogni verità è, 313
- Parapsicologia, 274 -
 campo della, 324
- Parola -
 che risuona all'interno della sfera di
 Luce, 381
 del Creatore, 372
 direzione di un pensiero, 151
 imprigionata in un anello invalicabile, 374
 il fuoco consuma, 382
- Parola -
 obiettivo di, 118
 sorvegliate la vostra, 152
- Parola detta -
 potere di, 263
- Parola di Dio -
 risuona, 178
- Parola, la -
 contiene Spirito, Materia e coscienza,
 372
 inizia a vibrare, 382
 Nome di Cristo, 376
- Parole -
 di avvertimento, 47
 effetti, 151
 vita -pensiero, 151
- Passata -
 Esame -
 trae Saggezza, 312
- Età -
 energia che guida, 226
- Vita -
 si distacca da, 312
- Pensare -
 in apparenza con Amore, 481
- Pensieri -
 emozioni che prendono forma nella
 sostanza mentale, 91
- Pensieri seme -
 dodici, 408
- Pensiero -
 energia di, 263
- Forma -
 definizione, 347
 energie dirette, 263
- Forma presentazione della Saggezza -
 che serve la scuola, 300
 collegato alla Cristianità, 238
 greco, 225
- Forme -
 costruire, 170
 definite, 150
 percezione e registrazione, 203
- Mondo interiore di -

- la causa origina, 58
 - opinione piuttosto che verità, 313
- Vita -
 - l'individuo diventa consapevole di, 103
 - ripulita, 194
- Pensiero seme -
 - abbandonato, 47
 - definizione, 47
 - identità, 170
 - Io risuono nel tempo e nello spazio, 156
 - Io sono Ciò Che sono, 338
 - Io sono l'Anima, 131
 - Non la mia volontà, O Anima, ma la tua, 141
 - per l'Anima che desidera servire, 376
 - che ha pervaso questo corpo, 78
 - Sono solo sul piatto della bilancia, 116
- Percezione -
 - basata sulla sensazione della forma, 466
- Percezioni extra sensoriali, 155
- Perché creare, 376
- Perfetto -
 - Amore -
 - comprensione, 80
 - produce perfetta comprensione, 90
- Perfezione -
 - manifesto nella forma, 35
 - nella forma -
 - risultato di, 249
- Periferia -
 - aspetto manifesto del Piano, 277
- Periodo -
 - dissimulare da, 359
 - esseri umani maghi consapevoli, 361
- Perseveranza -
 - una risorsa necessaria, 58
- Persona -
 - alla transizione, 311
 - ascesa e integrazione, 169
 - aspira mediante la disciplina, 336
 - astrazione della dal corpo fisico, 311
 - coscienza, 300
 - creata prima della nascita, 382
 - con consapevolezza di se stesso come Anima, 442
 - definizione, 201
 - ed Anima, separate da tempo e spazio, 300
 - inclusione nella vita ashramica, 191
 - liberata dalla forma, 301
 - manifesta Idee Divine, 168
 - maschera dell'Anima, 336
 - né attratta né respinta da, 82
 - parte dell'Anima, 300
 - Raggi -
 - di, 299
 - sussidiari al raggio d'Anima, 68
 - Raggio, 178 -
 - indica il campo di servizio, 303
 - raggio integrante, 302
 - raggio integrato di, 179
 - ri-nascita di, 312
 - riorientamento, 311, 313
 - Separato -
 - vicende di, 54
 - sette tipi, 286
 - si fonde con l'Anima Adombrante, 336
 - tre aspetti, 45
 - tre caratteristiche, 41
 - volontà personale di, 249
- Personale -
 - Karma -
 - risolto dal karma di servizio, 313
- Personalità -
 - ambizione sacrificio di, 10
 - meditazione espande la coscienza della, 143
 - richiamo all'Anima, 140
 - separata, importantissima, 138
- Persone -
 - attività mentalmente polarizzata, 264
- Persone associate -
 - giusta relazione con, 317

- Pianeta -
 forze della Luce su, 55
 luogo tra i sacri, 376
 Proposito Divino, 5
- Pianeta sacro -
 perché il nostro no, 375
- Pianeta terra -
 la Vita direttiva Centrale, 126
- Piani -
 Di esistenza -
 fatto consolidato di, 156
- Tre -
 dello sforzo umano, 10
 fisico, astrale -emozionale
 e mentale, 10
- Piano -
 sostanza del, 365
 vibratorio, 335
- Piano di Dio -
 che si manifesta, 265
 elaborazione del, 395
- Piano di Dio sulla terra, 248
- Piano Divino -
 agente del, 195
 armonia con, 149
 aspetti del, 10
 aspiranti, 7
 Cercare e conoscere per mezzo di -
 meditazione, 71
 osservazione, 71
 studio, 71
 combinazione di Proposito, Evoluzione
 ed Attività, 19
 come formulato dalla sua mente, 119
 come lo avete afferrato, 10
 completa dedizione al, 316
 conoscenza del, 130
 contributo al, 241
 cooperare con, 219
 cooperazione attraverso la meditazione,
 143
 devozione a manifestare, 113
- disciple is enabled to focus, 143
 disponibile ad accettare, 115
 Divino adattamento, 58
 Divino Adattamento al, 315
 formulato, 5
 in apparizione, 114
 in manifestazione esterna, 130
 in perfetta espressione, 54
 l'Anima idea, 340
 la visione diventa il, 43
 Manifestazione del, 53,
 all'interno dell'Umanità, 6
 messo in condizione di manifestare,
 303
 mettere in azione, 338
 Negatività -
 veicolo di manifestazione per, 55
- Per l'umanità -
 Include -
 nuova cultura e civiltà, 204
 prova dell'Anima, 202
 realizzazione del proposito della
 vita, 203
 sentito, 58
 potenziali di, 53
 precipitare l'energia del, 143
 sempre in manifestazione, 53
 tenuto in focalizzazione dal Cristo, 191,
 340
 tenuto in focalizzazione dalla mente di
 Cristo, 428
 tenuto in focalizzazione dalla Mente del
 Cristo, 446
 uno stato di coscienza, 192
 vicende da conoscere, 219
- Piano, il -
 armonia con, 259
 attuazione del, 10
 dettagli nel tempo e nello spazio, 443
 devozione diretta a, 242
 di Dio -
 sulla terra, 102

- diventa chiaro, 372
- Divina Attività del, 102
- figurare dalla fine all'inizio, 278
- giusto orientamento, 316
- gruppi di raggio, 274
- intrinseco, 34
- la sua Anima si definirà nell'attività, 115
- manifesta alcuni aspetti del, 277
- manifesta ogni dettaglio del, 446
- nella manifestazione, 375
- Opposizione a, 263, 266 -
 - nato all'interno della Luce, 382
- opposizione attiva a, 266
- per l'umanità, 192
- poca utilità a, 226
- rappresaglia da, 53
- relazione con, 202, 273
- sacrificio del sé separativo al, 329
- servizio al, 54
- tentativi di manifestare/rsi, 263
- visione del, 90
- Pituitaria -
 - polarità negativa, 348
- Planetario -
 - Centri -
 - Gerarchia -
 - Centro del Cuore -
 - Amore del Logos, 5
 - Shamballa -
 - Centro della testa -
 - Volontà di Logos, 5
 - Umanità -
 - Centro della Gola -
 - Volontà e Amore manifesti
 - mediante l'attività
 - intelligente, 6
 - Centro della Gola -
 - umanità, 178
 - Centro della Testa -
 - allineamento con, 294
 - Centro sacrale -
 - sede del serpente, 468
- Cristo -
 - o Fratello Anziano, 130
- Essere -
 - Proposito Divino, 5
- Karma, 360
 - la vostra parte di, 417
 - risolto, 376
- Kundalini -
 - caduta, 459
 - innalzamento, 470
 - numericamente un 21, 459
- Logos -
 - approccio all'Amore Cosmico, 66
 - consapevolezza perfezionata, 287
 - corpo di Luce eterica di, 427
 - corpo fisico di, 371
 - definizione, 286
 - differenzia il raggio, 285
 - il Padre della Bibbia Cristiana, 125
 - Padre della Bibbia cristiana, 285
 - punto focale del, 89
 - relazioni Solari e Cosmiche, 371
 - sette raggi Solari, incarna uno di, 66
 - tutta la coscienza di, 287
 - umanità strumento del, 290
- Madre, 130
- Padre, 130
- Raggi -
 - Maggiori -
 - 1) La Volontà di Conoscere l'Amore
 - nel suo aspetto superiore, 67
 - 2) L'Amore della Saggezza, 67
 - 3) L'applicazione Intelligente della
 - Mente nell'Amore, 67
 - Minori -
 - 4) L'equilibrio nelle coppie di
 - opposti per produrre l'armonia
 - dalla discordia, 67
 - 5) Applicazione dell'Intelligenza
 - nella conoscenza e nella scienza
 - Concrete, 67
 - 6) Devozione ad un Ideale, 67

- 7) Ordine per mezzo di cerimonia e sacrificio, 67
- Sette -
Anima, uno di, 178
- Vita -
coppie di opposti all'interno di, 466
sintesi, 68
- Vita -
È condizionata da -
Amore Cosmico mediante
l'Intelligenza Divina, 66
tanti dei sette sussidiari
Planetari, 67
sconvolgimento all'interno, 361
- Platone -
pura verità in idea, 226
- Polarità, 17 -
cavità stabilita, 300
di manifestazione, 364
positivo e negativo, 264
- Polarizzazione -
ciclico, 351
- Polo Negativo, 18 -
di manifestazione, 206, 466
Intelligenza Divina, 18
Materia, 18
vero, 466
- Porta dietro cui dimora il male -
ingoiato dal drago, 470
- Positivo/a -
azione, 483
- Polo, 18 -
di attrazione magnetica, 42
Spirito, 18
Volontà Divina, 18
- Situazione, 220
- Potere -
Di Dio -
invocare, 55
manifestare il bene, 55
equilibrio di, 250
nel mondo, un, 195
- Potenziale, 262 -
cambiamento nel, 442
- Pozza -
Di acqua pulita -
calma, ferma, 139
- Precipitazione -
ciclo minore di, 406
- Prigione della forma -
liberato dalla, 340
- Pregiudizio -
lavar via, 194
- Primo/a -
Iniziazione -
stato di figlio realizzato, 2154
- Logos-
definizione, 4565
- Raggio -
Governare, 274
- Principiante -
sorvegliato, addestrato ed aiutato, 58
spesso si scoraggia, 59
- Procreazione -
centro di, 468
- Professione -
aprire la strada ad una nuova, 324
- Nuova -
essere affermati, 315
attraverso i campi della guida, 315
tentativo di affermarsi, 304
- Proiezione -
di pensiero e suono, 169
pratica in, 350
segreti finali di, 350
- Proposito, 18 -
alla sua vita, 81
ciclo di incarnazione, 290
- Di evoluzione -
completa unione, 21
e obiettivi della meditazione, 161
- E obiettivo -
comune, 316
evoluzione, e attività, 19

- la persona in sé ne è priva, 81
 - Potere, e Volontà -
 - potenziali, 273
 - Proteggere -
 - gli altri dagli sbagli, 266
 - Protezione -
 - dall'impatto esterno, 266
 - Prova -
 - ed errore, 54
 - settimo raggio, 252
 - Psichiatra, 105
 - Psichiatria, 274
 - Punto -
 - simboleggia la prima dimensione, 454
 - Punto alto quotidiano, 404
- Q
- Quaderno -
 - Anima e persona, 483
 - Quando lo studente è pronto..., 195
 - Quarto/a -
 - dimensione, 456
 - etere, 467
 - Principio -
 - di vibrazione, 382
 - Raggio -
 - definizione, 181, 189
 - di Armonia attraverso il Conflitto, 177
 - invocato, 193
 - invocazione di, 194
 - l'equilibrio del Potere, 274
 - moto peculiare, 183
 - qualità del, nella mente, 194
 - sintonizza le frequenze, 194
 - suono esoterico, 193
 - Quattro -
 - Elementi -
 - 1. luce, 365
 - 2. suono, 365
 - 3. colore, 365
 - 4. vibrazione, 365
 - terra, aria, fuoco ed acqua, 365
 - frequenze della Materia, 371
 - giusto disegno di, 456
 - principi Spirituali, 371
 - Raggi -
 - Di attributo -
 - parte dell'Anima, 181
 - spinto in manifestazione, 365
 - Questo corso -
 - scritto nel tentativo di mostrare, 10
 - Quinta dimensione -
 - definizione, 457
 - Quinta, sesta e settima dimensione -
 - riflessi di, 457
 - Quinto raggio -
 - di conoscenza e scienza concrete, 205
 - di Conoscenza e Scienza Concrete, 177
 - equiparazione di Spirito, Materia e coscienza, 206
 - focalizzato, 205
 - impatto di, 205
 - lavora coscientemente con, 217
 - mette sullo stesso piano Spirito, Materia e coscienza, 205
 - moto dell'Anima, 206
 - produce la forma finale, 206
 - Scienza, 274
 - tempo e spazio, 205
 - Quinto regno -
 - delle Anime coscienti, 477
 - ingresso nel, 230
- R
- Raggi -
 - Planetari -
 - Tre maggiori -
 - che l'apprendista sta perfezionando, 137
 - sette signori di, 286
 - tutti disponibili, 182

- Raggio -
 Energie -
 Sette -
 espressioni di Dio, 65
 Gruppo -
 posto all'interno, 274
 Struttura, 273 -
 Accertare, 181
 caso ipotetico, 303
 funzionamento dell'anima, 273
 predominante, 225
 Ragionamento -
 ostacolato, 94
 Ragione Pura, 5, 35 -
 che tutto conosce, 90
 Razza (umana) -
 maggioranza della, 150
 Realizzazione -
 incapacità di trovare, 24
 nel servizio, 24
 Realtà -
 fondamento in, 183
 Reazione -
 definita, 154
 Redenzione -
 di coscienza e sostanza, 362
 Regni -
 coscienza minerale, vegetale e animale, 287
 Inferiore -
 evoluzione, 286
 In natura -
 coscienza di, 287
 Regno -
 Dei deva -
 definizione, 394
 Di Dio -
 entrare, 226
 In natura -
 Anima unica, 20
 Interiore -
 modo in cui si entra, 143
 Quinto, 22
 umano/a -
 evoluzione attraverso, 286
 Regno animale
 Anima animale, 23
 Regno del Cielo -
 entrare nel, 166
 Re-identificazione, 201
 Reincarnazione -
 Legge di, 7
 prematuramente, 312
 processo iniziato, 466
 scoperte psicologiche, 202
 Relazione -
 prima realizzazione di, 155
 problemi in, 181
 qualità tonale di, 443
 Relazioni -
 qualità di, 79, 156
 Relazioni internazionali, 274,
 equilibrio di potere mediante, 303
 Religione -
 e Filosofia, 274
 giusta relazione con ogni, 326
 Religione Cristiana -
 civiltà creata dalla, 445
 Religioso/a -
 Affiliazione -
 presente, 326
 E sistemi filosofici -
 ri -valutazione di, 203
 forma, non si spezzerà, 238
 Respiri -
 prendere sette profondi, 46
 Respiro -
 Profondo, ritmico -
 stabilire, 46
 Ricercatori -
 ampio gruppo di, 7
 Riformatore -
 medio, 55
 Rilassamento -
 dello strumento, 45

- Rinascita -
 Legge di, 7
 Ri-orientamento -
 periodo di, 312
 Risultati -
 Immediati -
 lavorare senza notarlo, 58
 Ritmo -
 all'interno del corpo astrale, 138
 Ruota della rinascita -
 Anima condannata a, 383
 liberato da, 8
 libertà da, 312
 rilasciato da, 10
- S
- Sacrificio -
 dell'ambizione personale, 317
 della riserva cosciente, 278
 del sé separativo, 329
 Saggiozza -
 Applicazione pratica -
 compito del discepolo, 31
 Anima potenziale espressione della,
 335
 che si riversa, 180
 chiudere la porta su, 24
 Completa comprensione -
 analogia, 32
 comprensione dorata che è, 194
 coscientemente invocare, 129
 Custode, 230
 definizione, 80, 489
 Della sua Anima -
 impressa da, 70
 Della vostra Anima -
 espansa da un Maestro, 129
 Del suo ashram -
 impressa su, 292
 drago dorato di, 466
 è Amore in Azione, 489
 forze di, 250
 idea di, 228
 imprimere sul cervello, 292
 in Amore con, 238
 intrinseca nella coscienza dell'Amore
 Divino, 127
 l'intelligenza diventa, 90
 più grande necessità del mondo d'oggi,
 445
 raggiungere mediante la meditazione,
 31
 Saggiozza eterna -
 ricerca della, 228
 Saggiozza, la -
 applicabile in tutti i comparti, 326
 chiamarla così, 327
 come una professione, 324
 definizione, 324
 effettivamente insegna, 326
 Guarigione -
 1975, 325
 Insegnamento, 274
 intraprenderla come professione, 325
 Magneticamente ricettivi a, 324
 non chiama, 326
 non deve essere stabilito come
 religione, 326
 non una religione, 326
 Nuova Presentazione di Forma
 -pensiero, 4 -
 contattare mediante la meditazione,
 4
 Questo ciclo un'interpretazione di, 4
 parlare di, 327
 Pratica di -
 nuova professione, 315
 Precipitazione di -
 tre punti alti, 325
 precipitazione nella coscienza
 dell'umanità, 408
 Salute -
 resa manifesta, 56

- Sangue -
degli affari umani, 418
- Santissima Trinità -
aspetto materia della, 432
Seconda Persona nella, 33
seconda Persona nella, 18
Terza Persona nella, 33
tre Principi, 17
- Schiavo -
di un'abitudine non necessaria, 495
- Scienza -
E Religione -
conflitto tra, 230
nuova età di, 230
- Scuola -
d'esperienza, 8
di servizio, 489
- Se -
idea di, 478
- Sé -
Glorificazione -
realizzazione, 24
illusione chiamata, 202
Iniziato -
Concetto, 215 -
impatto, 216
Crescita -
una possibilità, 213
e sviluppo, 479
formazione disciplinare, 9
Minor amore -
all'interno della natura emotiva, 170
Negazione -
rigida, 239
ripugnanza, 58
separato, 137
- Secondo/a -
Dimensione -
lo spazio o magnetica, 454
Iniziazione -
approccio, 214
unione, 216
- Logos -
unità cosciente in, 34
- Raggio -
espressione differenziata di, 228
Educazione, 274
negativo, 93
relazione con il processo razionale,
89
- See -la -Aum -
allineato con Selah, 434
corpo della Vita Una identificata con,
428
Deva di Luce, 428
E Selah -
canale tra, 431
- Selah -
funzione, 429
nota di, 433
ottenere l'attenzione di, 429
rete umana di sostanza eterica, 429
risponde alla volontà all'interno di un
cervello, 430
risponde soltanto alla volontà
focalizzata attraverso un cervello
umano, 430
- Sentieri -
di minima resistenza, due, 179
- Sentiero, il -
causa di difficoltà su, 105
Del Discepolato -
serie di incarnazioni, 192
Di decisione, biforcuto -
all'aperto, 249
di esperienza, 54, 81
Di iniziazione -
da apprendista, 214
definizione, 312
dopo intraprende coscientemente,
90
è il sentiero del discepolato, 54
l'aspirazione evolve, 141
l'uomo temprato a sopportare, 71

- ostacoli, 24
- sembra accrescere il conflitto, 490
- significato, 312
- Di minima resistenza, 260 -
 - incapacità a completarlo, 261
 - l'energia diventa forza, 260
- di non-azione, errata interpretazione, 182
- Di ritorno, 248 -
 - nuovo, 190
- il principiante su, 54, 55
- involutivo ed evolutivo, 292
- liberazione dal dolore, 216
- luogo su, 161
- più disponibile e difficile, 190
- Sentiero mediano, 182
- Sentimenti -
 - potere dei, 263
- Separativo/a -
 - pericolosamente, 70
- Separato/a -
 - focalizzazione, 364
- Sé -
 - evitare il dolore, 214
 - glorificazione del, 24
- Serpente -
 - arrotolato, 459
 - con la coda nel suo, 459
 - di conoscenza, 466
 - Fuoco della creazione -
 - aspetto della materia reale, 459
 - kundalini caduta, 466
 - sede del, 468
 - Regno -
 - non un vero regno, 459
 - simbolo della kundalini Planetaria, 459
 - sta ritto sulla coda, 459
- Servizio -
 - Alla Vita Una -
 - strumento di, 351
 - all'interno dell'ashram, 217
 - Al Piano, 54 -
 - forma in apparizione, 336
 - al Piano Divino, 71
 - arte e scienza di, 347
 - a tempo parziale, 327
 - a tempo pieno, 328
 - Attività -
 - avviare, 71
 - Programmato, 241, 129 -
 - svago o vocazione, 323
 - sconfiggere il Proposito di, 326
 - timore di avviare, 315
 - campo scelto di, 273
 - creare le forme che prenderà, 130
 - Gruppo -
 - affiliazione con, 316
 - porre all'interno, 316
 - impulso mentale, 71
 - Karma -
 - conflitto con, 304
 - credenze, 304
 - precipitare, 304
 - libero di essere di, 340
 - mentale, emotivo e fisico, 72
 - Ostacolo a -
 - non ricomparirà, 340
 - piano, 242
 - polarizzazione astrale, 275
 - Potenziale potere -
 - liberato, 274
 - rendere lo strumento adatto a, 71
 - reso attraverso i propri strumenti, 114
 - reso attraverso la direzione della forza, 442
 - ricettività magnetica al, 323
 - scopre il campo generale di, 278
 - Tecnica -
 - utilizzata dall'aspirante, 57
 - tentativi frustrati, 483
- Sesto/a -
 - Dimensione -
 - definizione, 458

- Raggio -
 attenzione allo Spirito, 249
 di Devozione, 177
 di ideazione, 226
 effetto importante, 225
 energia dell'ideale, 226
 espressioni positive e negative, 238
 fanatismo, 225
 frequenza stabilita, 225
 ha portato il filosofo, 248
 idea di Saggezza, 228
 il passare del, 225
 produce la devozione, 238
 Religione e Filosofia, 274
 Signore di, 226
 sviluppo evolutivo, 225
 una qualità di coscienza, 238
- Sette -
 Centri maggiori -
 funzioni, 163
 ciclo dei giorni -
 settoplice coscienza, 286
 Logoi -
 definizione, 286
 persone in una, 286
 potenziali di potere, 260
 Raggi -
 corda armonica, 178
 forme di energia, 260
 gruppi, 286
 Tutta la sostanza impressa da, 338
 raggi Planetari -
 definizione, 66
 sfere dell'attività planetaria, 427
 simbolo, 458
 Spiriti davanti al Trono, 286
 Stadi di crescita -
 1. individualizzazione, 227
 2. emotivo, 227
 3. mentale, 227
 4. aspirazionale, 227
 5. padronanza, 227
 6. logoico, 227
 7. logoico centrato, 227
- Settimo/a -
 Dimensione -
 definizione, 458
 Raggio -
 attenzione alla forma, 249
 Attività -
 iniziato coscientemente, 264
 capacità di precipitare l'intento, 250
 civilizzazione, 274
 coppie di opposti, 249
 crisi, 265
 crisi di opportunità, 252
 di Legge ed Ordine Divini, 177
 Di magia -
 informazione da comunicare, 301
 energia di, 249
 la sua magia, 302
 nel mondo degli affari, 259
 nuova verità, 239
 potente, 259
 predominanza, 259
 Riflesso dello Spirito, 261 -
 in materia, 249, 301
 si muove ciclicamente, 262
 uso errato di, 249
 Volontà creativa, 262
- Sfera -
 non circoscritta, 455
- Shamballa -
 Volontà del Logos conosciuto, 5
- Significato -
 repulsione inconscia del, 35
- Signore -
 dell'evoluzione Devica, 428
- Simbolo -
 della causa prima, 454
- Simbologia universale, 454
- Sintesi -
 Dei raggi -
 definizione, 68

- di molte iniziazioni, 479
- nella Vita Planetaria, 68
- nella Vita Solare, 68
- nel senso umano individuale, 68
- opera di, 166
- Sintetizzare -
 - coscienza dei molti in Uno, 324
- Sistema cerebro -spinale -
 - scopo, 155
- Sistema educativo -
 - crescita dell'Anima, 204
- Sistema finanziario -
 - mezzo di scambio, 418
- Sistema nervoso -
 - e rete eterica, 162
 - l'impulso elettrico passa attraverso, 138
- Sistema sensoriale -
 - impatto della forza astrale, 152
- Situazione -
 - perché l'Anima mi ha gettato in, 117
- Sociologia, 274
- Socrate, 239
- Sofferenza e dolore, 252
- Sogni -
 - sede, 153
- Solare -
 - Centro del plesso -
 - definizione, localizzazione,
 - funzione, 165
 - stimolato, 468
 - vivere nel, 91
 - Kundalini -
 - custode di, 459
 - Logos -
 - evolvere verso la Coscienza Cosmica, 69
 - incarnare il secondo aspetto, 66
 - lezione, 66
 - obiettivo, 66
 - Plesso -
 - polarizzazione emotiva localizzata nel, 138
- Sistema, 5 -
 - raggi principali, 66
 - terza o finale incarnazione di, 396
- Vita -
 - sintesi, 68
- Sorgente Suprema, 126
- Sostanza -
 - che ha ricevuto l'Intento Divino dallo Spirito, 338
 - che si plasma nelle forme, 114
 - definizione, 260
 - è intelligenza, 101
 - focalizzato nella e attraverso la cavità, 348
 - già impressa con un Intento Divino, 338
 - impresso con l'Intento Divino, 101
 - moto della, 218
 - movimento della, 150
 - natura della, 101
 - negativa, impressionabile, inerte, 101
- Sottoraggi -
 - il più importante di, 302
- Spazio dell'Apprendimento, 489
- Spazio della Saggezza, 489
- Spina dorsale -
 - base della, 165
- Spirale -
 - voluta superiore della, 336
- Spirito, 18 -
 - definizione, 65
 - Di Dio -
 - osare ricevere lo, 490
 - Dono di -
 - nessun valore monetario, 419
 - E materia -
 - due polarità di una energia, 18, 371
 - gamma di frequenza tra, 69
 - relazione con la Coscienza Una, 372
 - evoluzione di, 396
 - fonte di, 130
 - in materia, 264
 - la frequenza più alta di energie, 69

- Materia e coscienza -
 - il triangolo causale
 - di manifestazione, 371
 - vibrante alla frequenza più bassa, 466
- Spirito Santo -
 - Aspetto -
 - amore per, 130
 - collegamenti con, 130
 - definizione, 395
 - realizzato quando, 467
 - Spirito Santo -
 - condizioni che bloccano la discesa dello, 492
- Spirituale -
 - Alchimia, 274
- Anima -
 - Adombramento -
 - risposta a, 44
 - approccio ciclico, 404
 - attività di, 24
 - collega l'uomo a Dio, 22
 - consapevolezza della, 8
 - cooperazione con le Anime dei genitori della personalità, 35
 - costruire il veicolo d'incarnazione, 36
 - crea veicoli d'incarnazione, 35
 - definizione, 21
 - definizione e focalizzazione, 166
 - evoluzione, 286
 - fa il suo approccio ciclico minore, 404
 - fatto prontamente accessibile, 301
 - Fonte di -
 - allineamento con, 285
 - forma veicolo per, 301
 - Incarnare -
 - il genitore è Dio, 31
 - incarnata nella forma, 301
 - iniziazione, 191
 - in meditazione profonda, 35
 - in profonda meditazione, 167
 - interessata all'umanità, 192
 - libertà dalla Ruota della rinascita, 35
 - linea d'energia da, 219
 - mezzo di, 214
 - nella Sua sfera, 45
 - non incarnata nella forma, 22
 - personalità fusa, 228
 - processo di creazione, 35
 - Procreazione effetto di, 35
 - Proposito Divino, 22
 - prospettiva di, 113
 - ricostruisce il suo strumento, 41
 - risvegliata, 34
 - secoli bui, 10
 - vita e vicende, 191
- attrazione magnetica, 42
- Conoscenza -
 - campo non realizzato di, 311
- Crescita -
 - auto -iniziata, 42
- Energia -
 - errato uso di, 44
- Energie -
 - manipolate in modo sicuro, 44
- Gerarchia -
 - Allineamento con il Cuore di Dio, 90
 - Centro del Cuore Planetario, 90
- Guarigione, 323
- Ideale -
 - incarnazione di, 10
 - identità, la vostra, 126
 - identità in natura, 9
 - ignoranza, 3, 91
- Magnetismo -
 - indicazioni, 42
- obiettivo per l'umanità, 302
- Principi -
 - quattro, 371
- realizzazione, 138
- Relazioni -
 - campo magnetico di, 290

- riproduzione, 286
- sicurezza, la vostra, 290
- Sviluppo -
 - piccolo sforzo verso, 54
- Tentativo -
 - nuovo, 203
- Terapia -
 - esercitata dall'Anima, 106
- Valori -
 - riflesso del mondo, 252
 - Saggezza, 22
 - superiori, 248
- Spiritualismo -
 - forze di, 250
- Spiritualmente -
 - Coscienza ignorante -
 - corpo guarito per coprire, 56
- Squilibrio -
 - centri, ghiandole e organi, 261
- Standard sociali, 274 -
 - equilibrio di potere attraverso, 303
- Stare -
 - saldi nella Luce, 83
- Stimolazione -
 - troppo grande, 35
- Stimoli -
 - risposta sensoriale a, 352
- Strumento -
 - adattato al servizio accresciuto, 217
 - che dà la forma, limitato da, 348
 - ricostruito, 81
- Strumento -
 - del Piano Divino, 7
- Strumento perfezionato -
 - definizione, 114
- Struttura economica, 274
 - Nuova -
 - crescita di coscienza, 204
- Studente -
 - Attività vibratoria di -
 - 1. pensiero, 149
 - 2. parola, 151
 - 3. emozioni, 152
 - 4. atti fisici, 154
 - 5. quadruplici, 149
- emozioni, ripulire, 154
- funzioni nella vita di gruppo ashramica, 384
- regole di procedura che aiuteranno lo, 24
- vita -pensiero, 150
- Volontà sottostante alla Volontà Divina del Piano, 114
- Studio -
 - indagare e conoscere il Piano Divino per mezzo dello, 71
- Subconscio -
 - forme all'interno di, 262
- Suono -
 - energie creative di, 164
 - e respiro, 372
 - influenza la sostanza, 150
 - nuova sintesi di, 372
 - produce colore, 193
- Suono esoterico -
 - l'elemento dell'aria, 372
 - movimento del respiro Spiritualee, 373
- Superanima -
 - Anima espressione individualizzata di, 21
 - evoluzione in sé, 336
- Superiore -
 - Ideale -
 - incarnazione di, 169
 - Sé-
 - allineamento con, 241
 - allineato con, 47
 - cosciente contatto con, 167
 - verità come sua, 81
- Superstizione, 126
- Svastica -
 - numericamente un sette, 458
 - simbolo dei tre mondi inferiori, 458

- Sviluppo -
 punto di, determinato, 178
- T
- Talenti devono cambiare, 312
- Tecnica -
 Allineamento -
 veicoli, ambiente, esperienza, 219
 aspirare con Amore all'Anima, 292
 Come l'Anima -
 nel centro della testa ideare il Piano
 Divino, 337
 Creazione -
 l'Anima in meditazione profonda,
 376
 della terapia dell'Anima, 106
 Divenire -
 a. rilassati fisicamente, 45
 b. emotivamente calmi, 45
 ricettivi per la mente che era
 in Cristo, 130
 dodici pensieri -seme (un anno lunare),
 408
 identità, 78
 Intelligenza Divina -
 che produce l'attività del Piano, 107
 Io, la personalità, dedico la mia
 coscienza, 47
 Io permango, 78
 Io permango. Io sono, 170
 Io sono l'Anima, 131
 Io sono la Parola fatta Carne, 156
 La Verità mi è stata manifestata, 83
 mentre dormite, 294
 movimento verso il basso e verso
 l'esterno dell'Anima, 206
 mutare in forma di croce, 278
 ogni sera quando si va a dormire, 292
 per condizione di negatività, 57
 per raggio dell'Anima necessaria, 278
 Possa il Piano Divino manifestare
 l'adattamento Divino, 58
 precipitare quella Volontà, 252
 protezione dell'ashram, 266
 quinto raggio, 219
 ricettività alle Idee Divine, 230
 ricettivo a Proposito, Potere e Volontà
 di Dio, 59
 Sacrificio del sé separato -
 Io sono disposto a servire il Piano
 Divino, 329
 Scintilla Divina, 294
 See -la -Aum, 433
 sentiero involutivo ed evolutivo, 294
 Sono solo sul piatto della bilancia, 183
 Suono dell'Anima Spirituale
 Adombrante, 183
 Trasmuta la forza negativa -
 realizzando e proiettando Amore,
 106
 Trasmutazione, 108
 tre centri attivi, 170
 triplice persona integrata, 170
- Tecniche -
 conoscenza di, 250
 Protettive -
 far fluire l'aura con Luce e Amore,
 265
 invocare la Volontà Divina
 dell'Anima, 266
 permeate la vostra realizzazione con
 la Luce, 266
 Se questo è secondo l'Intento
 Divino, 266
 rendere possibile il servizio, 273
- Telepatia -
 mente a mente, 164
 risultati della, 155
- Tempo e spazio -
 come utilizzare, 206
 creare i propri, 220
 creati, 382
 creazione, 205

- imprigionati in, 290
- l'apprendista crea, 206
- produrre un effetto, 260
- strumento Logoico di, 178
- Terra -
 - creata dal nulla, 374
 - frequenza più alta del fuoco, 381
 - portare il cielo alla, 239
 - sfuggire, 239
- Terra, aria, fuoco ed acqua -
 - frequenze della materia eterica, 366
- Terzo/a -
 - Aspetto -
 - contattato da, 143
 - Dimensione -
 - la Totalità Adombrante, 454
 - Iniziato di grado -
 - del futuro, 480
 - Iniziazione -
 - completa la, 328
 - illuminazione della coscienza totale, 313
 - in corso, 404
 - precipitare il karma, 329
 - prendere, 220
 - preparazione cosciente per, 276
 - processo di prendere, 277
 - segreti rivelati, 336
 - vicina, 163
 - Occhio -
 - Focalizzato -
 - mantiene, 260
 - sostanza focalizzata per mezzo di, 350
 - sottosviluppato, 261
 - Raggio -
 - aspetto che costruisce la forma, 206
 - civiltà, 274
 - concretizzare l'aspetto, 205
 - Raggio planetario -
 - il cuore deve essere coniugato con la testa, 113
- Testa -
 - Cavità e centri ajna -
 - allineati ed attivi, 170
 - Centro -
 - attivo, 169
 - definizione, collocazione, funzione, 163
 - dimora in, 83, 218
 - polarizzazione, da una 214
 - prendere dimora, 92
 - Testo -
 - dimostrato per mezzo dell'applicazione, 4
 - scritto per la coscienza dell'Anima, 465
- Tre -
 - Colori -
 - si fondono e si mescolano in un solo Fuoco, 381
 - Volontà Divina, Amore Divino e Attività Intelligente, 382
 - Mondi dello sforzo umano -
 - apparenza, 260
 - Mondi inferiori -
 - creazione di, 457
 - Poli -
 1. Polo Positivo, Volontà Divina, 18 Spirito, 18
 2. Campo Magnetico, Coscienza, 18 Amore Divino, 18
 3. Polo Negativo, Intelligenza Divina, 18 Materia, 18
 - Principi di base, 17, 19 -
 1. Causa, 19
 2. Significato, 19
 3. Effetto, 19
 - 1. Potere, 19
 - 2. Luce, 19
 - 3. Forma, 19
- Triplice persona -
 - Integrata, 166

- Triplice strumento -
 costituisce l'aspetto materia, 264
 negativo alla volontà, 264
 proposito, 264, 265
 proposito di, 264
- Trasferimento -
 di concetti, 24
- Trasfigurazione -
 della forma, 313
 prima iniziazione principale, 10
- Trasformazione -
 immediata, 102
- Trasmuta -
 emozione nel suo opposto polare,
 106
 forza negativa, 107
- Trasmutare -
 la forma esterna, 58
- Trasmutazione -
 agente di, 154
- Triangolo -
 di causa, 20
 Di luce -
 visualizzare un, 108
 Di manifestazione, 17 -
 caratteristiche essenziali, 31
 tra l'anima, il subcosciente
 e l'osservatore, 106
- Triangolo causativo -
 energie, 177
- Trinità -
 due polarità fondamentali di, 65
 causa di ogni manifestazione, 65
 prima, 101
- Tutto -
 simboleggiato da un cerchio, 454
- U
- Umanità -
 crimine contro la Vita, 360
 perdere il suo Diritto Divino, 360
- Umanità -
 ad un incrocio, 248
 Amore di -
 motivo, 10
 centro della gola, 286
 centro della gola planetario, 178
 centro della gola planetario, 237, 248,
 360
 chiama a gran voce all'attività
 di servizio, 314
 Conoscenza concreta -
 e settimo raggio, 301
 Corpo della -
 definizione, 335
 crescita e sviluppo della, 247
 debito carmico a, 275
 epoche oscure, 230
 evolutiva sviluppata, 323
 grande avatar in incarnazione, 468
 guida della, 10
 il cervello del Logos, 360
 iniziazione di massa di, 477
 necessità di, 278
 proposito di, 286
 rete eterica della, 276
 ripristino di, 480
 salute e benessere spirituali di, 6
 tutti i regni si incontrano all'interno
 della, 23
 veicolo di sintesi, 287
 Volontà e Amore di Dio concretizzati, 6
- Umanità Unica -
 totalità vivente di, 324
- Umano/a
 Anima -
 definizione, 21
 definizione e focalizzazione, 166
 collega l'uomo all'umanità, 21
 composti di vita d'Anima, 287
 Coscienza -
 fluidità, 248
 valori spirituali, mancanza di, 247

- dà al pensiero tono e colore individuali, 150
- Esseri -
vivere nella rete della sostanza eterica, 429
- fallimento, promemoria, 459
- Famiglia -
sistema di classificazione della, 7
- insensibilità alla verità, 444
- ogni essere sarà una, 286
- Regno -
Vita del, 20
anello invalicabile, 20
sintesi, 68
- Umorismo -
senso del, 71
- Unicità -
concetto di, 21
- Unione -
con l'Anima sul suo stesso piano, 385
- Uno -
Anima -
Anima un atomo nel corpo di, 21
attorno al Quale ruotano tutte le vite inferiori, 456
focalizzato nei molti, 202
funziona come, 375
molti che sono in realtà un, 456
non viene dallo zero, 454
Unidirezionale -
verso l'illuminazione spirituale, 238
- Uomo, 18 -
1. un Polo Positivo, che è lo Spirito, 102
2. un Polo Negativo che è Materia, 102
3. una coscienza, 102
4. una coscienza in sviluppo e crescita, 78
alla deriva dal Proposito Logoico, 361
apparato sensorio, 153
Amore di Dio in, 82
caratteristica di identificazione, 33
che completa la prima iniziazione, 10
che si avvicina alla seconda iniziazione, 10
risveglio di, 3
consapevolezza di se stesso come un'Anima, 336
cosciente di Essere, 33
creato ad Immagine di Dio, 20
creatore cosciente, 165
differenziato dall'animale, 3
discendente di Dio, 102
diventa un'Anima vivente, 119
è essenzialmente la coscienza, 102
e la sua natura senziente divenne unica, 288
è la sua stessa causa, 441
e il suo corpo divenne unico, 288
è nato per creare, 360
fondamentalmente non malvagio, 444
fluttuante tra emotivo e mentale, 10
il nostro Stato di Figlio è nel nostro Logos Planetario, 126
Io e il Padre siamo Uno, 102
la natura essenziale è Amore, 79
sente, 263
libertà di scelta, 10
mentalmente polarizzato, 264
messo in grado di pensare, 395
messo in grado di percepire, 395
nel cervello, 301, 348
nel giusto rapporto con, 80
obiettivo comune di, 82
parla, 263
pensa, 263
per natura divino, 444
persona polarizzata emotivamente, 289
Polarizzato -
nell'aspetto mentale, 10
transizione difficile, 120
un aggregazione di energie, 178
vive nella quinta, nella sesta e nella settima dimensione, 456

- volontà un'estensione della Volontà di Dio, 125
 Uomo animale -
 Coscienza
 integrata con la coscienza minerale, 288
 integrata con la coscienza vegetale, 288
 livello più basso di individualizzazione, 288
 Urgenza -
 il principiante prova un senso di, 58
- V
- Valori -
 nuovi, 3
 Valori materiali -
 mondo di, 3
 Vade retro Satana, 251
 Vegetale -
 Coscienza -
 integrata con l'uomo animale, 288
 Veicoli -
 colorati da, 178
 Veicolo -
 di manifestazione, 299
 fluidico, 131
 galvanizzato nella giusta azione, 82
 soggetto alla Divina Volontà, 130
 Velo -
 di mistero e confusione, 126
 Ventesimo secolo -
 durante l'ultima parte del, 428
 Ventidue -
 divisione di, 465
 Venuta, la -
 preparazione per, 470
 Verità -
 accetta come, 25
 applicazione al servizio, 129
 che renderà liberi gli uomini, 302
 conosciuta nel cuore e nella mente, 138
 è nell'idea, 239
 formulata nel pensiero, 105
 fulgore di, 58
 mantenere l'idea, 229
 mi renderà libero, 108
 molte sfaccettature, 194
 nell'apparenza, 239
 ombre di, 226
 precipitazione nella vita quotidiana, 311
 Pura -
 nell'idea, 226
 realizzazione trasmette, 143
 ricettività a, 129
 un'astrazione, 129
 Vibratorio/a -
 Attività -
 quadruplica, 149
 Frequenza -
 tutte le cose hanno, 150
 Impatto -
 controllo, 156
 sull'ambiente, 149
 Vibrazione -
 presente all'interno di tutte le forme, 189
 Visione -
 distorta dalla nebbia, 91
 Visualizzare -
 il corpo eterico come, 495
 Visualizzare -
 una linea di Luce, 170
 Vita -
 Aspetto -
 nuove scoperte, 202
 attività vibratoria di, 150
 condizionato da, 66
 Dopo la morte, 202 -
 fede nella, 155
 energia, forze e sostanza, 259
 Essenza -
 energia, 259

- fatta propria e diretta, 260
- si fonde e si liquefa, 260
- potenziale di, 260
- Problema -
 - rivelato, 178
- Vita emotiva -
 - localizzazione, 153
- Vita superiore -
 - comprendere, 90
- Vita Una, la -
 - azione perfetta all'interno di, 336
 - azione sacrificale all'interno di, 336
 - completa unione con, 364
 - contributo a, 217
 - corpo sostanziale di, 202
 - costruisce molte forme, 21
 - evoluzione di, 21
 - fuori della quale scorrono tutte le vite inferiori, 126
 - iniziare un contributo a, 278
 - integrazione di pensiero e desiderio di Gruppo in, 480
 - sacrificio di ambizione e desiderio a, 10
 - tecnica, 237
 - tono e colore individuali, 275
 - unione con, 216
 - violazione, 361
- Vittima -
 - delle circostanze, 138
- Vizio né virtù -
 - non riconosce, 82
- Voce -
 - qualità tonale della, 353
- Voi -
 - diretti discendenti di Dio, 287
 - dovete divenire l'Anima incarnata, 337
 - Non siete i vostri -
 1. corpo, 78
 2. emozioni, 78
 3. pensieri, 78
- Volontà -
 - Aspetto -
 - riflesso di, 457
 - atto creativo di, 261
 - come forza magica, 249
 - come Ordine, 180
 - Dell'Anima -
 - contattata da, 143
 - invocare l'innocuità, 266
 - derivata da, 54
 - Di amare, 446 -
 - sui livelli della personalità, 181
 - di bene, 54
 - Di Dio -
 - allineato con, 54
 - malattia, fame veicoli di guerra, 56
 - Di essere -
 - in Amore o Ragione, 260
 - Vita derivata da, 259
 - Vita potenziale di, 260
 - Di servire -
 - Lasciate che la vostra Volontà divenga , 495
 - diventa, 265
 - di vivere, 32
 - egoistico, 138
 - E Intelligenza -
 - direttiva centrale, 21
 - interazione tra, 18
 - E mente -
 - manipolata, 250
 - Energia -
 - giusto uso, 54, 71
 - tagliata attraverso il conflitto, 214
 - nella mente, 265
 - Positivo/a -
 - impresso sull'Intelligenza Negativa, 18
 - positivo per la mente, 264
 - preoccupato dell'umanità in quanto tutto, 217
 - primo moto di, 372

sviluppo di, 494

verso l'unione, la motivazione, 216

Vibrazione di -

sull'Intelligenza, 32

Volontà di Dio -

divenire ricettivo alla, 58

W

Wesak -

Festival -

luna nuova seguente, 408

Z

Zero -

falsa premessa, 454

vita manifesta che proviene da, 454

